

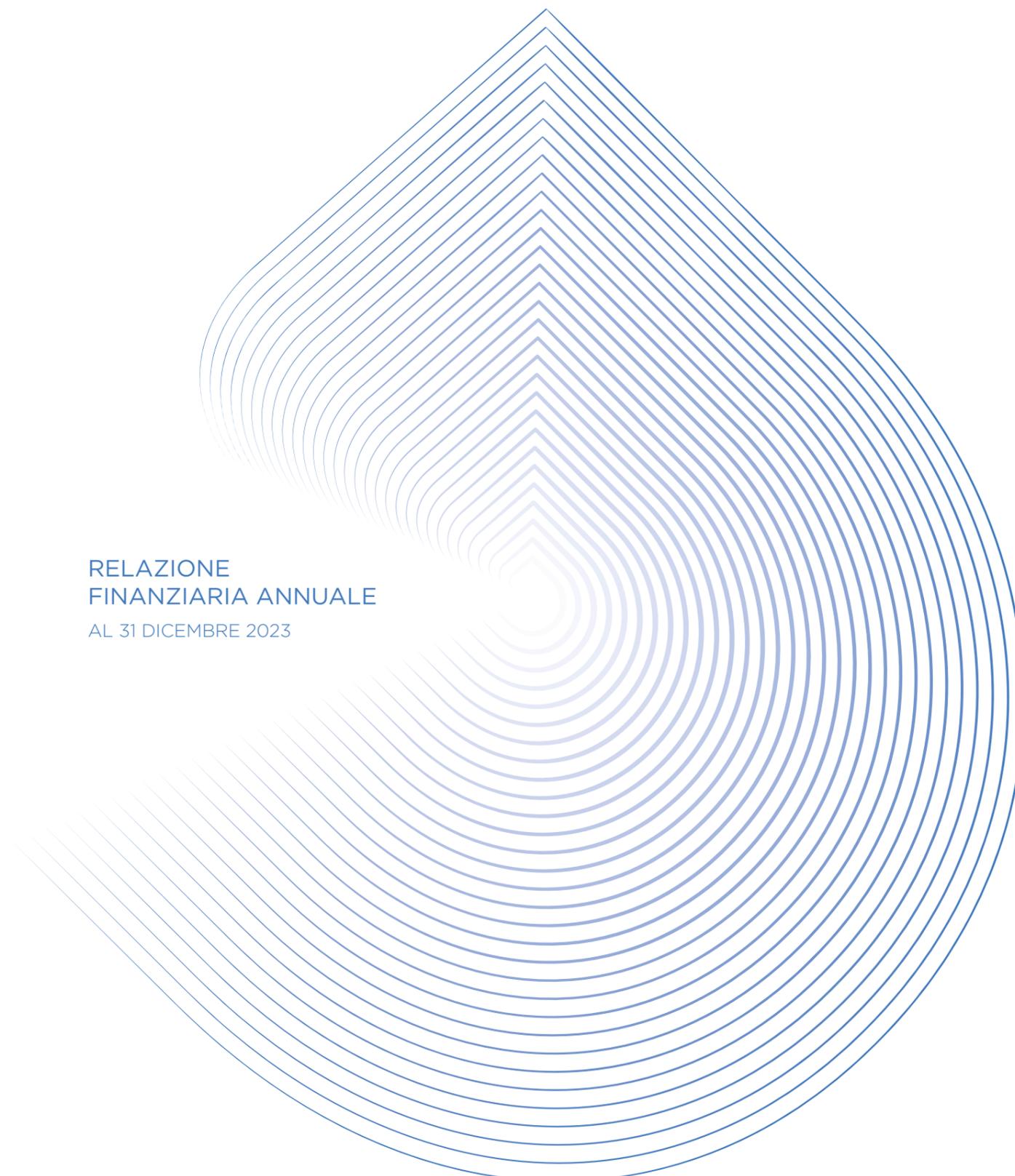


RELAZIONE  
FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2023



**Diasorin**  
The Diagnostic Specialist



RELAZIONE  
FINANZIARIA ANNUALE  
AL 31 DICEMBRE 2023

# Indice

Lettera agli Azionisti

6

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Il mondo Diasorin 8

1. Organi sociali	10
2. Diasorin nel mondo	12
3. La storia del Gruppo	14
4. Il Gruppo Diasorin	16
5. Il nostro ruolo di specialisti all'interno del mondo diagnostico	18
6. Immunodiagnostica	20
7. Diagnostica Molecolare	22
8. Licensed Technologies	24
9. La Ricerca e Sviluppo come carattere distintivo	26
10. La cultura come driver della trasformazione aziendale	27
11. La strategia per il futuro	28
12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori	31
13. Focus sulle novità del 2023	36

### Illustrazione dei risultati 38

1. Principali dati consolidati	40
2. Principali dati della Capogruppo	41
3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2023 a confronto con il 2022	42
4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	45
5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	52
6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	53
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	55
8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A.	56
9. Rapporti con le Parti Correlate	61

### Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 62

1. Profilo dell'emittente	66
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2023	67
3. Compliance al codice di Corporate Governance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	72
4. Consiglio di Amministrazione	73
5. Gestione delle informazioni societarie	86
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	88
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina	89
8. Remunerazione degli Amministratori	92
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	93
10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate - comitato operazioni con Parti Correlate	104
11. Collegio Sindacale	105
12. Rapporti con gli Azionisti	110
13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	111
14. Ulteriori pratiche di Governo Societario	112
15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	112
16. Considerazioni sulla lettera del 25 gennaio 2024 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	112

### Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario al 31 dicembre 2023 ai sensi del D. Lgs 254/2016 130

1. Nota metodologica	132
2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo Diasorin	134
3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	151
4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	158
5. Qualità del prodotto e del processo	170
6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	163
7. Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	165
8. Gestione del personale	170
9. Ambiente, Salute e Sicurezza	180
10. Rapporto con le comunità locali	188
11. Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali	194
12. Indice dei contenuti GRI	196
13. Tabella informativa GRI 207 - FY 2021 334	201
14. Appendice (alla Tassonomia)	205
15. Relazione della Società di Revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	210



## BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIASORIN al 31 dicembre 2023 214

1. Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	216
2. Conto Economico Complessivo Consolidato	217
3. Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	218
4. Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera CONSOB n.15519 Del 27 luglio 2006	220
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	222
6. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	224
7. Allegato I: elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB comunicazione n. DEM/6064293	285
8. Allegato II: informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del Regolamento emittenti CONSOB	287
9. Attestazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)	288
10. Relazione della Società di Revisione	289

## BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA DIASORIN S.P.A. al 31 dicembre 2023 296

1. Conto economico ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	299
2. Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	300
3. Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006	302
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	304
5. Conto economico	306
6. Conto economico complessivo	307
7. Situazione patrimoniale-finanziaria	308
8. Rendiconto finanziario	310
9. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2023	312
10. Allegato III: informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB	363
11. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	364
12. Relazione del Collegio Sindacale	365
13. Relazione della Società di Revisione	391

## Lettera agli Azionisti

**G**entili Azionisti e Stakeholders,  
 è un piacere ed una soddisfazione per me commentare l'anno appena concluso e presentare il Bilancio d'esercizio 2023 di Diasorin.

L'anno 2023 è stato per il Gruppo Diasorin estremamente impegnativo e sfidante nel concludere un triennio caratterizzato da eventi straordinari quali la pandemia Covid e l'acquisizione di Luminex. Per comprendere al meglio i risultati raggiunti in quest'ultimo esercizio ritengo quindi necessario interpretarli in tale contesto in una prospettiva ampia e concreta.

Innanzitutto desidero congratularmi e ringraziare il management e tutti i dipendenti per lo straordinario impegno ed abilità che hanno saputo dimostrare e che si leggono evidenti nei risultati raggiunti. È la dimostrazione che, come in passato, l'attitudine all'eccellenza e la capacità di visione sono state le protagoniste in questa fase cruciale della nostra storia recente e ci hanno consentito di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.

La pandemia Covid ha generato profondi cambiamenti nel vivere quotidiano ed ha portato a mutamenti radicali nel business della diagnostica in cui operiamo. Durante il periodo di dramma pandemico, Diasorin ha saputo reagire fin da subito con immediatezza ed efficacia sviluppando, talvolta per prima, nuovi prodotti che hanno dato a medici, ospedali e laboratori soluzioni efficaci per gestire meglio lo stato di crisi. Diasorin ha mantenuto un ruolo strategico da protagonista e raggiunto una nuova visibilità e credibilità mondiali.

A conferma del naturale carattere imprenditoriale e di una consolidata cultura manageriale, Diasorin ha capitalizzato il momento favorevole lanciandosi nell'acquisizione di Luminex, la più importante acquisizione mai effettuata negli Stati Uniti da un'azienda italiana nel nostro settore. L'acquisizione di Luminex ha significato una grande opportunità e la necessità di consolidare la nuova posizione di player globale conquistata durante la pandemia.

I risultati raggiunti nel 2023 sono oggi la definitiva conferma di aver completato con successo il processo d'integrazione di Luminex e Diasorin, dimostrando con certezza la validità della nostra strategia. A quasi tre anni dall'acquisizione ci troviamo assolutamente soddisfatti.

Il Gruppo Diasorin con Luminex è un'azienda completamente nuova, forte e globale, abbiamo preservato il primato di "Specialist Company" nell'immunodiagnostica, consolidato la nostra presenza nella diagnostica molecolare con un'offerta sempre più vasta di soluzioni e siamo entrati da protagonisti nel settore Life Science, strategico e complementare, aggiungendo una presenza entusiasmante nell'ambito delle scienze della vita.

Allo stesso tempo Luminex ci ha consentito di crescere con una visibilità molto forte nel mercato statunitense che oggi rappresenta oltre il 50% del nostro fatturato totale. Confermando e consolidando la nostra presenza in Europa e preparandoci ad affrontare una sfida eccitante in Cina dove a breve saremo operativi con una nuova struttura produttiva a Shanghai.

Oggi il Gruppo Diasorin è una realtà di eccellenza con una dimensione globale che le consente di essere competitiva e vicina alle sempre mutevoli esigenze del mercato, soprattutto in virtù delle diverse



collaborazioni strategiche con i principali attori mondiali, della vasta gamma di prodotti a menù e della equilibrata e completa famiglia di diverse piattaforme di cui dispone, dalle piattaforme consolidate già presenti sul mercato alle nuove piattaforme in fase di lancio, a cominciare da inizio marzo 2024.

Tutto quanto detto trova conferma nei numeri e nei dati finanziari del presente Bilancio. Ma è importante portare attenzione ad un aspetto intangibile che ha trovato definitivo compimento proprio nello scorso ultimo esercizio.

L'acquisizione Luminex ha significato mettere insieme due aziende diverse tra loro per storia, cultura e mentalità. Tali diversità, nella loro complementarità, sono state fin da subito intese come una grande opportunità per crescere e creare valore nella loro combinazione.

È stato avviato un processo di fusione culturale, oltre che aziendale, faticoso e delicato, possibile solo se evolvendo con il contributo di ciascuna azienda e di tutti i dipendenti. È stato molto impegnativo ed ha richiesto tempo, ascolto e confronto, ma è successo e con un risultato migliore di ogni aspettativa. Certamente il 2023 è stato l'anno in cui si è raggiunto il definitivo nuovo equilibrio. Un equilibrio tra mentalità e attitudini diverse che ora si completano e che danno un forte slancio per il futuro.

Infine c'è un ultimo aspetto di valore che voglio sottolineare ed è il nostro forte impegno nella sostenibilità e nei principi di pratica ambientale, sociale e di governance.

Dal miglioramento delle nostre prestazioni ambientali alla promozione della responsabilità sociale, abbiamo avviato la prima fase del piano ESG triennale del nostro gruppo, con il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione e la partecipazione attiva del nostro Senior Leadership Team. Un impegno che interpreta l'aspirazione di ogni dipendente, partner e stakeholder a un futuro più sostenibile ed equo.

Se è nella natura stessa del nostro business prendersi cura delle persone e delle comunità, altrettanto naturale è la nostra inclinazione a promuovere la passione per la scienza, soprattutto fra le giovani generazioni. Un impegno che si concretizza con il Concorso "Mad for Science", il progetto principale della Fondazione Diasorin che ha raggiunto la sua 7ª edizione. Il concorso, che ha l'obiettivo di appassionare gli studenti delle scuole superiori alle scienze della vita e di sostenerne la didattica applicata, premia le classi vincitrici con l'implementazione di un laboratorio scolastico utile a svolgere un'attività di sperimentazione appassionante e coinvolgente.

In conclusione, permettetemi di dire in qualità Presidente ma anche come azionista, che l'anno 2023 è stato l'anno in cui abbiamo portato a completamento con successo un processo pluriennale impegnativo di consolidamento aziendale.

Oggi più che mai il Gruppo Diasorin è contemporaneo, forte e competitivo, pronto e attrezzato per crescere con entusiasmo e capace di affrontare e vincere le sfide del futuro.

# Relazione sulla Gestione

## Il mondo Diasorin

1. Organi sociali	10
2. Diasorin nel mondo	12
3. La storia del Gruppo	14
4. Il Gruppo Diasorin	16
5. Il nostro ruolo di specialisti all'interno del mondo diagnostico	18
6. Immunodiagnostica	20
7. Diagnostica Molecolare	22
8. Licensed Technologies	24
9. La Ricerca e Sviluppo come carattere distintivo	26
10. La cultura come driver della trasformazione aziendale	27
11. La strategia per il futuro	28
12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori	31
13. Focus sulle novità del 2023	36

## 1. Organi Sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(data di nomina 29 aprile 2022)

<b>Presidente</b>	Michele Denegri
<b>Vicepresidente</b>	Giancarlo Boschetti
<b>Amministratore Delegato</b>	Carlo Rosa <sup>(1)</sup>
<b>Consiglieri</b>	Chen Menachem Even Stefano Altara Luca Melindo Diego Pistone Fiorella Altruda <sup>(2)</sup> André Michel Ballester <sup>(2)(3)</sup> Franco Moschetti Francesca Pasinelli <sup>(2)</sup> Roberta Somati <sup>(2)</sup> Monica Tardivo <sup>(2)</sup> Tullia Todros <sup>(2)</sup> Giovanna Pacchiana Parravicini <sup>(2)</sup>

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Monica Mannino
<b>Sindaci effettivi</b>	Ottavia Alfano Matteo Michele Sutera
<b>Sindaci supplenti</b>	Romina Guglielmetti Cristian Tundo

**SOCIETÀ DI REVISIONE** PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### COMITATI

<b>Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità</b>	André Michel Ballester <sup>(2)</sup> (Presidente) Franco Moschetti Roberta Somati <sup>(2)</sup>
<b>Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina</b>	Roberta Somati <sup>(2)</sup> Giancarlo Boschetti Giovanna Pacchiana Parravicini <sup>(2)</sup>
<b>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</b>	Roberta Somati <sup>(2)</sup> André Michel Ballester <sup>(2)</sup> Giovanna Pacchiana Parravicini <sup>(2)</sup>

(1) Direttore generale  
(2) Amministratore indipendente  
(3) Lead Independent Director

## 2. Diasorin nel mondo

Società italiana quotata nell'indice FTSE MIB



### Internazionalità

Presenza diretta in 27 Paesi  
e distributori in 75 Paesi.



# 3233

dipendenti

#### NORD AMERICA

<b>USA</b>	Madison	<b>Canada</b>
Austin	Seattle	Toronto
Chicago	Stillwater	
Cypress		

#### EUROPA

<b>Italia</b>	<b>Germania</b>	<b>Regno Unito</b>
Saluggia	Dietzenbach	Dartford
Bresso		
Gerenzano		

#### ASIA

**Cina**  
Shanghai



### Innovazione

407 persone dedicate  
alla Ricerca e Sviluppo  
di soluzioni innovative.



# 35

società



# 4

sedi



# 10

siti  
produttivi



# 9

centri R&S  
nel mondo

#### LEGENDA

- Presenza diretta
- Paesi serviti tramite distributori
- Centri R&S e Siti Produttivi
- Centri di sviluppo Diasorin
- Centri di produzione Diasorin

### 3. La storia del Gruppo

La nostra storia è narrata attraverso le tecnologie e le piattaforme che abbiamo sviluppato negli ultimi 20 anni. Grazie a esse e a un menù di test di specialità dall'alto contenuto innovativo, forniamo diagnosi veloci e sicure, che forniscono al mondo clinico le informazioni necessarie per disegnare il percorso di cura.

Con un carattere manageriale distintivo e una *vision* capace di disegnare nel presente i mercati e le opportunità del futuro, interpretiamo in maniera strategica l'evoluzione del mondo diagnostico, rimanendo fedeli alla nostra mission di "The Diagnostic Specialist".

#### Fino al 2010 - IL MERCATO CLIA

Se il focus sull'immunodiagnostica caratterizza l'azienda fin dalle origini, è nel 2000 che viene messa a punto una strategia di business che valorizza Diasorin rispetto ai grandi player del mercato. Nell'arco di 10 anni, dal 2000 al 2010, mettiamo a punto la nostra vocazione e ci concentriamo su prodotti di specialità e di nicchia, dall'alto contenuto innovativo.

Il percorso si realizza parallelamente a un passaggio chiave sul piano tecnologico: il momento in cui nel mercato dell'immunodiagnostica la moderna tecnologia CLIA subentra alle più datate RIA ed ELISA. In questo contesto Diasorin acquisisce i diritti di utilizzo della piattaforma LIAISON® capace di leggere l'ampio menù di test già sviluppato negli anni.

Nel volgere di un decennio siamo in grado di offrire il menù di test CLIA più ampio nel mercato, su piattaforme completamente automatizzate.

#### Dal 2010 al 2019 - PARTNERSHIP STRATEGICHE

Le scelte strategiche del decennio precedente ci assicurano una crescita costante e continua in diversi ambiti: arricchiamo l'offerta di test, miglioriamo le tecnologie produttive, acquisiamo nuove tipologie di clienti, entriamo in nuovi segmenti di mercato e rafforziamo la nostra presenza commerciale globale. Con un profilo così dinamico e specialistico diventiamo partner strategico per alcuni dei maggiori player della diagnostica mondiale come Roche, Beckman Coulter, Meridian Bioscience e QIAGEN. In particolare, con quest'ultima sigliamo una partnership per lo sviluppo di un'innovativa soluzione dedicata allo screening della tubercolosi latente, una tra le più diffuse patologie infettive al mondo.

Con l'acquisizione dell'americana Focus Diagnostics, oggi Diasorin Molecular, entriamo nel settore della diagnostica molecolare, un passaggio cruciale alla luce degli eventi pandemici del 2020.

#### Dal 2020 al 2023 - NUOVI MERCATI E NUOVI INTERLOCUTORI

La pandemia da COVID-19, che segna in maniera significativa le nostre attività nel 2020, determina importanti cambiamenti nel mondo della diagnostica e conduce ad una riflessione strategica sulle nostre potenzialità di crescita verso nuovi mercati e nuove tipologie di clienti.

In primo luogo, il COVID accelera il processo di decentralizzazione della diagnostica, facendo emergere il bisogno di fornire ai pazienti risultati diagnostici in tempi sempre più brevi, attraverso soluzioni semplici ed economiche. È in quest'ottica che firmiamo un accordo di licenza esclusiva con la società inglese TTP per la realizzazione di una soluzione molecolare Point-of-Care (POC), ovvero di prossimità con il paziente, su cui utilizzare le nostre soluzioni diagnostiche. Inoltre, con l'acquisizione di Luminex, espandiamo la nostra offerta nel settore della diagnostica molecolare, dotandola della tecnologia multiplex (in grado di analizzare molteplici parametri a

partire da un unico campione biologico) ed entriamo nel settore delle Life Science, un ambito in grado di porre le basi per nuove importanti collaborazioni e opportunità di business.

Oggi ribadiamo la nostra capacità di crescita in tre ambiti tecnologici: l'immunodiagnostica, la diagnostica molecolare e le Life Science. L'immunodiagnostica si conferma motore della nostra crescita attraverso i nostri analizzatori della famiglia LIAISON® presso migliaia di clienti in tutto il mondo ed un menù di soluzioni unico al mondo, in grado di offrire diagnosi di specialità e di routine. Nella diagnostica molecolare, la nostra offerta coniuga piattaforme low-single plex e multiplexing ad un menù sempre più ricco e caratterizzante. Il business delle Life Science fa leva sulla tecnologia xMAP® attraverso la quale Diasorin è presente con le proprie piattaforme e le proprie soluzioni tecnologiche rivolte alle società del settore che, attraverso esse, sviluppano i propri prodotti diagnostici e farmaceutici.

1968

Fondazione di SORIN, centro di produzione di energia nucleare a Saluggia (Vercelli, Italia), da parte di una JV tra FIAT e Montecatini. Apertura del **primo centro diagnostico in vitro in Europa**.

1997

Diasorin, la divisione diagnostica del Gruppo SORIN, viene venduta alla multinazionale **American Standard International**.

2000

Un **management buyout** riporta la proprietà di Diasorin in Italia.

2007

Il 19 luglio **Diasorin** viene quotata in **Borsa Italiana (Piazza Affari, Milano)**.

2010

Diasorin continua a **crescere in modo organico e inorganico**, espandendosi geograficamente e **investendo in tecnologia e innovazione di prodotto**.

Diasorin stringe **numerose partnership** con i principali attori del mercato globale della diagnostica (Roche, Beckman Coulter, Meridian Bioscience).

2016

Diasorin entra nel **settore della diagnostica molecolare** acquisendo l'americana **Focus Diagnostics**, oggi **Diasorin Molecular**, ampliando le competenze e l'eccellenza del Gruppo.

2018

Il titolo Diasorin è incluso nel **FTSE MIB**. Diasorin avvia una **partnership con Qiagen** per i test sulla tubercolosi latente. Diasorin acquisisce l'attività **ELISA di Siemens Healthineers**.

2020

Diasorin sigla un accordo di **licenza esclusiva con TTP per lo sviluppo di LIAISON NES**. Lancio di 5 test COVID.

2021

Diasorin acquisisce per 1,8 miliardi di dollari la statunitense **Luminex Corporation**, acquisendo così la tecnologia multiplexing per la diagnostica molecolare ed entrando nel campo delle Licensed Technology. Diasorin lancia il test **Lyme** in **collaborazione con QIAGEN** e il test **MeMed BV** in **collaborazione con MeMed**.

2022

Diasorin prosegue la propria **collaborazione con BARDA** per supportare la validazione clinica e l'approvazione FDA 510(k) del **LIAISON NES**. **Diasorin e B·R·A·H·M·S** collaborano su MR pro-ADM, una nuova soluzione immuno-diagnostica per i dipartimenti di emergenza per migliorare la gestione dei pazienti.

2023

Diasorin cede tutte le attività relative al ramo d'azienda **Flow Cytometry & Imaging (FCI)** a Cytek® Biosciences. **Diasorin collabora con Gilead Sciences** per lo sviluppo di un test diagnostico completamente automatizzato per la diagnosi dell'Epatite Virale Delta.

## 4. Il gruppo Diasorin



**LEGENDA**

- società inattiva
- branch

## 5. Il nostro ruolo di Specialisti all'interno del mondo diagnostico

Leader nella diagnostica di laboratorio, player di assoluto rilievo nel settore delle *Life Science* e attenti ai bisogni di medici e pazienti, sviluppiamo soluzioni innovative capaci di rispondere alla costante evoluzione del mondo della diagnosi.

Facciamo della Ricerca e Sviluppo il nostro elemento distintivo, continuando ad investire in progetti, risorse e persone. Negli ultimi 20 anni questa vocazione all'innovazione ci ha portati ad introdurre sul mercato decine di volte per primi soluzioni innovative al servizio del mondo della diagnostica in-vitro e delle *Life Science*.

Consapevoli delle evoluzioni del mercato e dei trend della diagnostica, abbiamo focalizzato la nostra attenzione verso soluzioni di piattaforme sempre più tecnologiche ed innovative. Nell'immunodiagnostica stiamo lavorando allo sviluppo del LIAISON® XXL, nell'ambito della diagnostica molecolare ai progetti LIAISON® PLEX e LIAISON® NES e nelle *Licensed Technologies* ad espandere la base installata dell'Intelliflex.

L'ampia base installata, che va dai piccoli laboratori a quelli più grandi e consolidati, il vasto menù di specialità e la capacità di realizzare soluzioni innovative in tempi brevi, ci hanno permesso di sviluppare partnership strategiche, quali quelle con QIAGEN, per l'identificazione delle infezioni da tubercolosi latente e della malattia di Lyme, e quella con MeMed, per la distinzione tra infezioni batteriche e virali.

Il nostro modello di business parte dai bisogni del mondo della salute e li traduce, attraverso la ricerca, in risposte e soluzioni diagnostiche. Affinché questo modello continui a crescere e a produrre valore è essenziale l'innovazione: scientifica, tecnologica, di risorse e di mercato. In quest'ottica, è per noi cruciale e strategico attrarre e integrare in azienda nuovi talenti e nuove competenze, per continuare a innovare e confermarci come realtà di eccellenza nel nostro business.

La diagnosi è il primo passo verso la conoscenza dello stato di salute di ogni persona: per questo motivo le nostre soluzioni diagnostiche possono fare la differenza fornendo risposte puntuali e affidabili a quesiti clinici sempre più complessi.

L'attenzione al benessere e alla salute delle persone è nella natura stessa del nostro business, il modo di essere sostenibili che da sempre integriamo in azioni e strategie. Attraverso progetti e iniziative in linea con i nostri valori e la nostra cultura aziendale, ci impegniamo per diffondere il sapere scientifico, valorizzare il talento, promuovere l'inclusività, adottare politiche rispettose del pianeta e accrescere il benessere nelle comunità in cui operiamo.

Al tema della sostenibilità si coniuga un costante impegno per consolidare e ampliare il nostro business, consapevoli dell'importante catena di valore che esso genera su dipendenti, fornitori, target e comunità.



## Dai bisogni alle nostre soluzioni

### Diagnostica di Laboratorio



Il medico prescrive **ESAMI DIAGNOSTICI**



Il paziente esegue **PRELIEVI DI CAMPIONI** all'interno delle strutture sanitarie o dei laboratori di analisi



I campioni, classificati e distinguibili in modo univoco, vengono **ANALIZZATI IN UN LABORATORIO**



Nel laboratorio, i campioni vengono processati su **MACCHINARI SPECIALIZZATI** che forniscono le risposte diagnostiche richieste attraverso la reazione tra i campioni e i **TEST DIAGNOSTICI (REAGENTI)**

\* L'esito dei test effettuati dal paziente consentiranno al medico di intraprendere il percorso terapeutico più corretto

### Diagnostica Point Of Care\*



Il paziente entra in **FARMACIA** per monitorare un parametro o individuare una patologia



L'operatore sanitario **PRELEVA IL CAMPIONE E PROCESSA IL TEST**



**LA PIATTAFORMA RESTITUISCE IN TEMPI RAPIDISSIMI UN RISULTATO** in formato digitale o cartaceo al paziente

\* in fase di sviluppo

### Licensed Technologies



Clienti del settore Healthcare hanno la necessità di **SVILUPPARE UN NUOVO PRODOTTO (FARMACO, TEST, VACCINO, ecc.)**



Diasorin fornisce la **PIATTAFORMA PER LA RICERCA E LA TECNOLOGIA**



Inizia il processo di **ELABORAZIONE e RICERCA** da parte del cliente



**LANCIO DEL PRODOTTO FINITO** da parte del cliente

## 6. Immunodiagnostica

Nell'immunodiagnostica ricerchiamo anticorpi e antigeni attraverso piattaforme e test basati sulla tecnologia CLIA, la più affidabile e veloce, in grado di automatizzare completamente il processo di diagnosi, con il menù di test più ampio disponibile nel mondo dei laboratori.

### AREE CLINICHE

- Malattie infettive
- Endocrinologia
- Infezioni gastro-intestinali
- Autoimmunità
- Ipertensione
- Emergenza/sepsi
- Metabolismo osseo
- Oncologia

### LIAISON® XS



Laboratori di piccole e medie dimensioni

### LIAISON® XL



Laboratori di medie e grandi dimensioni

### LIAISON® XL LAS



### LIAISON® XXL\*



\* in sviluppo

## 7. Diagnostica molecolare

Siamo nel mercato della diagnostica molecolare con due soluzioni tecnologiche, single/low plex e multiplex, oltre che con un menù di test in grado di amplificare il DNA/RNA di specifici agenti infettivi, consentendo ai laboratori di identificarne la presenza nel campione biologico prelevato dal paziente anche in minime quantità.

### AREE CLINICHE

- Infezioni respiratorie
- Herpes virus
- Meningite/Encefalite
- Infezioni nosocomiali
- Malattie trasmesse da vettori
- Infezioni ematologiche
- Trapianti
- Salute femminile/neonatale
- Malattie genetiche/Fibrosi cistica

#### Diagnostica di prossimità

### LIAISON® NES\*



### LUMINEX® 100/200



Non automatizzate

### ARIES®



### MAGPIX®



Non automatizzate

#### Piattaforme Multiplex

In grado di rilevare contemporaneamente la presenza di fino a 40 diversi patogeni da un singolo campione

#### Piattaforme Single-Low plex

### LIAISON® MDx



In grado di rilevare la presenza di fino a 5 agenti patogeni partendo da un singolo campione

### VERIGENE®



Automatizzate

### LIAISON® MDx Plus\*



\* in sviluppo

### LIAISON® Plex



Automatizzate



## 8. Licensed Technologies

Nel mondo delle Licensed Technologies offriamo sulle nostre piattaforme la tecnologia xMAP® in grado di eseguire, attraverso l'utilizzo di microsfere, un'ampia gamma di test *multiplex* e di adattarsi alle diverse esigenze della clientela. Nello specifico, la nostra tecnologia è utilizzata dalle seguenti tipologie di clienti:

- le aziende di diagnostica in vitro, che acquistano le nostre piattaforme e microsfere con le quali disegnano test proprietari che vengono poi lanciati sul mercato diagnostico;
- le aziende del mondo *Life Science*, che utilizzano la nostra offerta per creare test ad uso di ricerca;
- il mondo della ricerca e quello accademico.

Le prime due tipologie di clienti costituiscono circa il 75% del business e risultano il "core" della nostra offerta, poiché i prodotti sviluppati con le nostre soluzioni tecnologiche generano royalties sul venduto.

Fino a febbraio 2023, il business delle *Licensed Technologies* includeva la tecnologia della citofluorimetria, utilizzata nei contesti laboratoriali per rilevare, identificare e contare specifiche cellule, oltre che identificare componenti particolari contenuti in esse. A partire dal 28 febbraio 2023, abbiamo venduto alla società americana Cytek Biosciences Inc. tutte le attività relative a questa *Business Unit*, in linea con le priorità strategiche comunicate agli investitori durante l'*Investor Day* di dicembre 2021.

Licensed  
Technologies  
Group

### LUMINEX® 100/200



### FLEXMAP 3D®



### MAGPIX®



### xMAP® INTELLIFLEX®



#### AREE DI APPLICAZIONE

- Test allergologici
- Alzheimer
- Malattie autoimmuni
- Biodifesa/Ambiente
- Marcatori tumorali
- Marcatori cardiaci
- Segnalazione cellulare
- Citochine, chemochine e fattori di crescita
- Endocrinologia
- Profilo dell'espressione genica
- Genotipizzazione
- Test HLA
- Immunogenicità
- Malattie infettive
- Isotipizzazione
- Metalloproteinasi a matrice
- Marcatori metabolici
- Neurobiologia/  
Marker del cervello e del sistema nervoso
- Sicurezza delle piante e alimentare
- Marcatori di sepsi
- Fattori di trascrizione/  
recettori nucleari
- Tossicologia
- Test sui vaccini

## 9. La Ricerca e Sviluppo come carattere distintivo

Il mondo della diagnostica sta evolvendo velocemente alla luce di nuove conoscenze scientifiche e di nuovi approcci terapeutici.

In termini di servizi sanitari si sta affermando l'approccio *Value Based Care* con l'obiettivo di valorizzare la prevenzione, ottimizzare le cure e diminuire gli accessi ospedalieri. In questo contesto la diagnostica sta assumendo un ruolo chiave perché diagnosi accurate e veloci migliorano la qualità e l'efficacia delle cure, riducendo al tempo stesso la dispersione delle risorse.

In queste sfide siamo chiamati a mettere in gioco il nostro potenziale innovativo e a investire risorse e talento, per lo sviluppo di soluzioni capaci di interpretare nuovi trend ed entrare in nuovi mercati.

Da sempre la nostra crescita ha come elemento centrale la consolidata capacità di generare innovazione rapida e continua, rispondendo alle esigenze dei laboratori, ma anche introducendo nuovi soluzioni diagnostiche che consentano al mondo clinico di prendere le più corrette decisioni nel trattamento del paziente.

È grazie agli oltre 400 ricercatori, principalmente basati in Italia e negli Stati Uniti, ed ai rilevanti investimenti in ricerca e sviluppo, che riusciamo a sostenere la continua evoluzione dell'offerta diagnostica. Questo è ciò che ci contraddistingue: la capacità di portare ogni anno nei laboratori di tutto il mondo soluzioni all'avanguardia e test di altissima specialità, ma anche le diverse e numerose applicazioni nella clinica e nella ricerca, consolidando ogni giorno di più il nostro posizionamento di Specialisti della Diagnostica.



### Spese ed investimenti in ricerca e sviluppo

In virtù di quanto descritto, nel 2023 il Gruppo ha sostenuto oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 130.287 migliaia.

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	69.090	78.702
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	21.857	18.202
<b>Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo</b>	<b>90.947</b>	<b>96.904</b>
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	69.090	78.702
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	61.197	41.863
<b>Totale spese di ricerca e sviluppo</b>	<b>130.287</b>	<b>120.565</b>

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2023 sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca pari a Euro 4.003 migliaia.

## 10. La Cultura come driver della trasformazione aziendale

Il settore di business all'interno del quale operiamo è in rapida evoluzione, per questo è necessaria una costante ricerca di soluzioni innovative. In particolare, nel corso degli ultimi 3 anni, abbiamo lavorato con determinazione e passione per integrare Luminex nel Gruppo e creare un'unica azienda. Grazie all'acquisizione infatti, all'ampia offerta di test diagnostici nell'ambito dell'Immunodiagnostica, patrimonio storico di Diasorin, si sono aggiunte le soluzioni nell'ambito della diagnostica molecolare e le soluzioni di Life Science.

La Diasorin 3.0 è quindi un'azienda americana-europea che opera in tutti i continenti con un maggiore grado di rotondità rispetto al passato e che in totale conta a fine esercizio 3.233 dipendenti a livello di Gruppo.

In questa ottica sono proseguite nel corso del 2023 le attività volte alla piena implementazione dei progetti di integrazione non solo di business, ma anche organizzativi e culturali. Con particolare riferimento all'integrazione culturale, il team HR e il Management hanno continuato con passione, costanza e determinazione il percorso anche attraverso la rilettura dei valori della Società. Tale percorso ha confermato il DNA di Diasorin ed ha portato alla definizione dei Diasorin Leading Values che si qualificano in:



Nel corso del 2023 abbiamo implementato il Piano ESG 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società a dicembre 2022, piano che qualifica la strategia di sostenibilità del Gruppo.

Per quanto riguarda le tematiche in ambito "Social", abbiamo fondato la nostra politica sul principio di meritocrazia, elemento che rappresenta il "filo rosso" di continuità tra passato, presente e futuro della Società.

Ci poniamo infatti l'obiettivo di offrire pari opportunità a tutti i dipendenti e di ricompensarli in modo adeguato rispetto al contributo offerto nella realizzazione dei risultati aziendali, senza alcuna discriminazione.

Su questa base, sono stati definiti i Principi del Merito che descrivono la strategia di gestione e sviluppo delle persone ispirata al DNA di Diasorin.

Il Merito è stato declinato in tre fondamentali principi:



attrarre, coinvolgere e ritenere risorse strategiche chiave oltre che allineare l'azione del management e di tutti i dipendenti all'obiettivo di creare valore per i nostri stakeholder;



premiare la performance e l'impegno dei dipendenti sulla base del contributo individuale fornito per il raggiungimento dei risultati aziendali promuovendo la creazione di team di successo;



garantire che ogni dipendente abbia le stesse opportunità per valorizzare il proprio talento e crescere favorendo la diversità e l'inclusione.

I Principi del Merito sono stati definiti per supportare la Cultura di Diasorin e la diversità e l'inclusione con la finalità ultima di valorizzare i talenti unici di tutti i dipendenti, attuali e futuri, senza discriminazioni.

## 11. La strategia per il futuro

### La nostra strategia per tecnologia

#### Immunodiagnostica

La crescita del business sarà determinata dal costante impegno nello sviluppo di nuovi test, con soluzioni rivolte alle patologie più rare e specialistiche, che costituiscono da sempre il nostro principale fattore distintivo.

Ulteriore leva sarà lo sviluppo e la commercializzazione di nuove soluzioni, attraverso accordi di partnership con aziende leader del settore, che ci permetteranno di creare sinergie tra diverse competenze tecnico-scientifiche e offrire soluzioni innovative, spesso uniche, al mondo dei laboratori. Un esempio riguarda il test MeMed BV, che dirime l'infezione batterica da quella virale, normalmente difficile da distinguere per la presenza di sintomi sovrapponibili. Sviluppato dall'azienda Israeliana MeMed, e concesso in licenza a Diasorin, si basa sulla definizione di un algoritmo diagnostico/clinico combinando e interpretando il risultato di tre marcatori proteici della risposta immunitaria, ottenuto mediante lo studio e la validazione dello stesso su migliaia di pazienti negli ultimi dieci anni.

Un'altra soluzione rilevante dal punto di vista dell'innovazione diagnostica è il test LymeDetect® formulato per la diagnosi precoce della malattia di Lyme, a seguito del morso di zecca che trasmette all'uomo un batterio della specie Borrellia. LymeDetect® è un saggio in vitro pensato per le piattaforme della famiglia LIAISON®, che sfrutta la combinazione di 3 marcatori della risposta immunitaria, combinando 2 test sierologici convenzionali per la ricerca di IgG e di IgM in risposta alla borreliosi e un test basato sulla risposta immunitaria cellulo-mediata con la tecnologia QuantiFERON. Sviluppata da QIAGEN, il test permette di identificare i pazienti che nelle prime 3-4 settimane dal morso di zecca sono state infettate dal batterio Borrellia, con maggiore sensibilità rispetto ai metodi attuali, permettendo quindi ai pazienti di beneficiare prontamente di un trattamento antibiotico specifico per prevenire effetti secondari della patologia, quali ad esempio neuropatie invalidanti.

Per rispondere, inoltre, alle esigenze dei laboratori di più ampie dimensioni, stiamo sviluppando la nuova piattaforma LIAISON® XXL che si affiancherà alle già esistenti LIAISON® XL e LIAISON® XS, rispettivamente a servizio dei laboratori di medio-grandi e medio-piccole dimensioni.

#### Diagnostica molecolare

L'offerta in questo mercato è caratterizzata dalla tecnologia del *Single-Lowplex*, che permette di identificare fino a quattro diversi patogeni all'interno di un singolo campione per ogni ciclo di analisi, e quella del *Multiplex*, in grado di identificare, attraverso un singolo pannello di test, l'intero numero di patogeni che possono interessare i diversi apparati del corpo umano.

Nella tecnologia *Single-Lowplex*, la nostra strategia di crescita prevede il consolidamento dell'offerta commerciale e della base installata sulla nuova e più evoluta piattaforma LIAISON® MDX Plus, in alternativa alle già apprezzate piattaforme LIAISON® MDX e ARIES®, quest'ultima in fase di dismissione, utilizzate in migliaia di laboratori prevalentemente in Europa e nel mercato nord-americano.

Nell'ambito della tecnologia *multiplex*, la crescita del business fa leva sul lancio della piattaforma LIAISON® Plex, completamente automatizzata e caratterizzata dalla tecnologia cosiddetta *flex*: una soluzione *pay per use* che permetterà ai laboratori di avere accesso alle potenzialità delle soluzioni *multiplex* in modo flessibile ed economico, correlando direttamente il prezzo pagato al numero dei risultati refertati.

La crescita nel business della diagnostica molecolare si svilupperà, inoltre, attraverso l'offerta di una soluzione di prossimità (*Point-of-Care*), destinata a laboratori decentralizzati, centri medici e farmacie, con il lancio della piattaforma LIAISON® NES, in grado di offrire test *Lowplex* di elevata affidabilità in tempi estremamente brevi (ca. 15 minuti) e a costi ridotti.



#### Licensed Technologies

La nostra strategia in quest'area del business si basa sul successo della tecnologia delle microsfere xMAP® e mira al rafforzamento delle nostre partnership globali esistenti attraverso collaborazioni strategiche, espansione geografica, nuove tecnologie e il rilancio continuo del nostro sistema più recente, xMAP® INTELLIFLEX®.

Attraverso l'espansione geografica con i partner attuali, porteremo il valore della tecnologia xMAP® in nuovi mercati, alimentando la crescita aziendale con tecnologie consolidate e collaudate attraverso il nostro esclusivo modello di partnership.

La continua crescita sarà guidata anche dal successo del recente lancio di xMAP® INTELLIFLEX®, incentrato sull'unicità della piattaforma che consente l'analisi di 2 parametri per ciascuno dei 500 analiti rilevati in ogni campione.

## La nostra strategia di sostenibilità

È nella natura stessa del nostro business impegnarci per il benessere. Operare nella diagnostica significa mettere la salute e l'approccio scientifico al centro di ogni nostra azione. Dentro e fuori da ogni sito produttivo, nelle comunità in cui operiamo, nelle scuole e nei luoghi di cura, realizziamo il nostro impegno quotidiano verso l'idea di futuro equo, sano e sostenibile, che ispira prodotti e servizi, azioni e progetti.

La nostra volontà di "costruire benessere" si traduce in attività, progetti e iniziative che promuovono la salute, la conoscenza scientifica, l'attenzione per le comunità locali e il talento in ogni sua forma. Tra questi meritano particolare rilievo:



**MAD FOR SCIENCE**

il concorso gestito da Fondazione Diasorin che promuove la passione per lo studio delle scienze nelle scuole secondarie di tutto il territorio italiano



**MAD FOR SCIENCE FOR TEACHERS**

iniziativa gestita da Fondazione Diasorin, dedicata alla formazione degli insegnanti della rete Mad for Science



**PROGETTO PER GLI OSPEDALI E L'INFANZIA - PROGETTO PINOCCHIO**

col quale cerchiamo di rendere le sfide ospedaliere pediatriche a misura di bambino



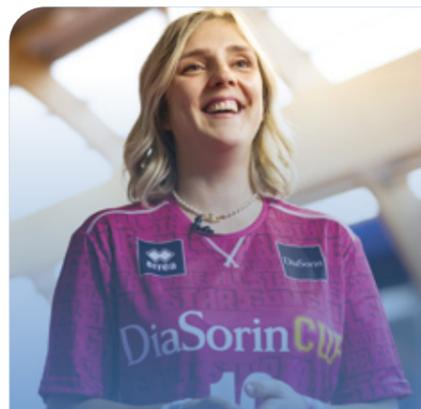
**PROGETTO TALENTI FISIP (FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI PARALIMPICI)**

attraverso il quale supportiamo atleti azzurri talentuosi nel percorso verso le Paralimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026



**TROFEO GIOVANNI NASI & DIASORIN INTERNATIONAL CUP**

gara internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale, approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico



**ITALIAN SITTING VOLLEY ALL STAR GAME**

primo ed unico evento di sitting volley completamente riservato a giocatori con disabilità

A partire dal 2023 il nostro approccio alla sostenibilità ha, inoltre, trovato ulteriore sostanza nel Piano ESG 2023-2025, approvato a dicembre 2022 dal Consiglio di Amministrazione, con progetti e obiettivi coerenti con il business e l'identità aziendale relativi agli aspetti ambientali (E), sociali (S) e di governance (G).

Per completezza delle informazioni si rimanda alla lettura della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario.

## 12. La comunicazione finanziaria e la relazione con gli investitori

### Calendario 2023

#### FEB.

##### LONDRA

European MedTech & Services Conference  
Morgan Stanley

#### MAR.

##### PARIGI - VIRTUALE

MedTech Conference  
Exane BNPP

##### PARIGI

Banca IMI

##### LONDRA

Banca Akros

##### PORTOGALLO - VIRTUALE

CaixaBI & Banca Akros

#### APR.

##### NEW YORK, CHICAGO

Mediabanca

##### MILANO

Banca Akros

##### ZURIGO, GINEVRA

Equita SIM

#### MAG.

##### LONDRA

Diagnostics Conference  
Berenberg

##### MILANO

IIC Conference  
Unicredit KECH

#### GIU.

##### MILANO

CEO Conference  
Mediabanca

##### PARIGI

Italian Champions  
Equita SIM

##### BORDEAUX

European Healthcare Summit  
Stifel

#### SET.

##### NEW YORK

Annual Global Healthcare Conference  
Morgan Stanley

##### VIRTUALE

Back to School  
Jefferies

#### NOV.

##### LONDRA

Healthcare Conference  
Jefferies

##### VIRTUALE

Digital Diagnostics Day  
KECH

##### PARIGI

ESN Conference  
Banca Akros

- Conferenze
- Roadshow

Nell'esercizio 2023 è proseguita la nostra attività di relazione e comunicazione con azionisti, investitori istituzionali, analisti finanziari e con la stampa, assicurando un'informativa completa e aggiornata sugli obiettivi e l'andamento del business.

Nel corso dell'anno, il team di Investor Relations è entrato in contatto con più di 350 tra analisti e investitori, ha organizzato incontri e partecipato a conferenze e roadshow finanziari nelle più importanti piazze europee e nordamericane, per favorire una sempre maggiore comprensione del business aziendale.

Per ultimo, ma non per importanza, il 15 dicembre 2023 abbiamo organizzato un nuovo Investor Day, finalizzato alla presentazione del nuovo piano strategico e finanziario di Diasorin, nel corso del quale sono stati illustrati i principali obiettivi di business al 2027.

La comunicazione finanziaria continua a rappresentare un pilastro fondamentale nel rapporto tra Diasorin, gli analisti e gli investitori, per agevolare la comprensione delle dinamiche del business e dei fenomeni aziendali nel loro insieme.

Ci adoperiamo per garantire la più ampia accessibilità all'informativa societaria, offrendo massima visibilità, anche attraverso la sezione dedicata "Investitori" all'interno del nostro sito [www.diasorin.com](http://www.diasorin.com).

Consapevoli che un dialogo continuo con la società, insieme alla condivisione delle informazioni sul web, sia la base di una comunicazione di successo, si riportano di seguito i contatti dell'ufficio responsabile della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.



**Riccardo Fava**

Corporate Vice President  
Communication, ESG & Investor Relations

[riccardo.fava@diasorin.com](mailto:riccardo.fava@diasorin.com)



**Eugenia Ragazzo**

Corporate Investor Relations  
& ESG Analyst

[eugenia.ragazzo@diasorin.com](mailto:eugenia.ragazzo@diasorin.com)

Website: [www.diasorin.com](http://www.diasorin.com)

## 12.1 Azionariato

**34,803%**

Mercato

**43,957%**

IP Investimenti  
e Partecipazioni S.r.l.

**4,626%**

Azioni proprie

**3,032%**

T. Rowe Price  
Associates, Inc.

**0,089%**

Even Chen Menachem

**4,111%**

MC S.r.l.

**0,089%**

Rosa Carlo

**1,019%**

Finde S.p.A.

**4,294%**

Sarago S.r.l.

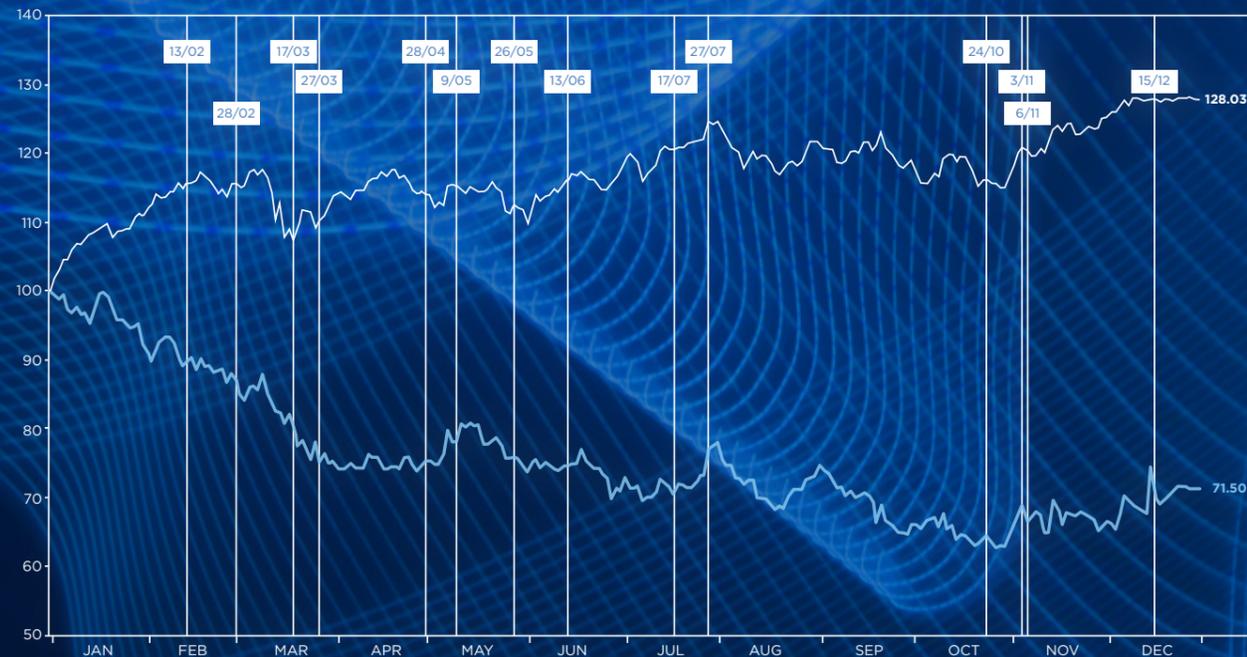
**3,980%**

Sarago 1 S.r.l.



## 12.2 Andamento del titolo nel corso del 2023

Nel corso del 2023 il titolo Diasorin ha registrato un andamento pari al -28,5%, rispetto al +28,0% del FTSE MIB, proprio indice di riferimento.



### Diasorin S.p.A. vs. FTSE MIB

Indexed Price Performance

- Diasorin S.p.A.
- FTSE MIB

Price (indexed to 100)

Source: FactSet Prices

13/02	Cytek Biosciences acquisisce le attività Flow Cytometry & Imaging di Diasorin
28/02	Diasorin completa la vendita delle proprie attività di Flow Cytometry & Imaging a Cytek® Biosciences
17/03*	Diasorin riceve l'autorizzazione 510k per il test COVID Flu
<b>27/03*</b>	<b>Risultati al 31.12.2022</b>
28/04	Assemblea degli azionisti 2023
<b>9/05*</b>	<b>Risultati al 31.03.2023</b>
26/05	Diasorin consolida la partnership strategica con MeMed siglando un accordo di distribuzione del test MeMed BV® per il mercato italiano sulla piattaforma Point-of-Need MeMed Key®
13/06	Diasorin annuncia il lancio del test LIAISON® B·R·A·H·M·S MR-proADM™ in tutti i paesi che accettano la marcatura CE
17/07	Diasorin annuncia il lancio del test LIAISON® Legionella Urinary Ag in tutti i paesi che accettano la marcatura CE per la diagnosi della legionellosi
<b>27/07*</b>	<b>Risultati al 30.06.2023</b>
24/10	Diasorin svela la sua nuova Corporate identity e lancia il nuovo sito web di Gruppo: <a href="http://www.Diasorin.com">www.Diasorin.com</a>
<b>3/11*</b>	<b>Risultati al 30.09.2023</b>
6/11	Diasorin e Gilead Sciences collaborano per lo sviluppo di un test diagnostico completamente automatizzato su LIAISON XL® per la diagnosi dell'Epatite Virale Delta per il mercato statunitense
15/12*	2023 Investor Day

\* price sensitive

## 13. Focus sulle novità del 2023

### Immunodiagnostica

La crescita del business sarà determinata dal costante impegno nello sviluppo di nuovi test con soluzioni rivolte alle patologie specialistiche che costituiscono il nostro principale fattore distintivo. Ulteriore leva sarà lo sviluppo e la commercializzazione di nuove soluzioni sviluppate internamente o attraverso accordi di partnership con aziende leader del settore, che ci permetteranno di creare sinergie tra diverse competenze tecnico-scientifiche e offrire soluzioni innovative, spesso uniche, al mondo dei laboratori. Tra queste vanno citati:

- il test MeMed BV®, che dirime l'infezione batterica da quella virale, normalmente difficile da distinguere per la presenza di sintomi simili;
- il test LymeDetect® formulato per la diagnosi precoce della malattia di Lyme;
- Il test Calprotectina 3.0, progetto ancora in fase di sviluppo, per discriminare le infiammazioni del tratto intestinale, individuando le situazioni croniche che necessitano di indagine colonoscopica ed evitandola ove non necessario.

Per rispondere, inoltre, alle esigenze dei laboratori di più ampie dimensioni, stiamo sviluppando la nuova piattaforma LIAISON® XXL che si affiancherà a quelle già disponibili, il LIAISON® XL ed il LIAISON® XS, rispettivamente a servizio dei laboratori di medio-grandi e medio-piccole dimensioni.

Di seguito i principali fatti di rilievo del 2023:

- lancio del test LIAISON® B·R·A·H·M·S MR-proADM™ in tutti i paesi che accettano la marcatura CE per migliorare la gestione dei pazienti attraverso la valutazione del grado di severità di diverse patologie;
- lancio del test LIAISON® Legionella Urinary Ag in tutti i paesi che accettano la marcatura CE per la diagnosi della legionellosi, una forma grave di polmonite causata dalla Legionella;
- collaborazione con Gilead Sciences per lo sviluppo di un test diagnostico completamente automatizzato su LIAISON XL® per la diagnosi dell'Epatite Virale Delta per il mercato statunitense;
- consolidamento della partnership strategica con MeMed attraverso un accordo di distribuzione del test MeMed BV® per il mercato italiano sulla piattaforma point-of-need MeMed Key®;
- sottomissione del test LIAISON® LymeDetect® per approvazione dell'FDA statunitense.



### Diagnostica Molecolare

L'offerta in questo mercato è caratterizzata dalla tecnologia del Single-Lowplex, che permette di identificare fino a quattro patogeni all'interno di un unico campione biologico, e quella del Multiplex, in grado di identificare, attraverso un solo test, un elevato numero di patogeni, sia di origine virale, che batterica.

Nella tecnologia *Single-Lowplex*, la nostra strategia di crescita prevede il consolidamento dell'offerta commerciale e della base installata sulla nuova e più evoluta piattaforma LIAISON® MDX Plus, in fase di sviluppo, alternativa alle già apprezzate piattaforme LIAISON® MDX e ARIES®, quest'ultima in fase di dismissione.

Nell'ambito della tecnologia *multiplex*, la crescita del business fa leva sul lancio della piattaforma LIAISON® Plex, completamente automatizzata e caratterizzata dalla tecnologia cosiddetta flex: una soluzione *pay per use* che permetterà ai laboratori di avere accesso alle potenzialità delle soluzioni *multiplex* in modo flessibile ed economico, correlando direttamente il prezzo pagato al numero dei risultati refertati.

La crescita nel business della diagnostica molecolare si svilupperà, inoltre, attraverso l'offerta di una soluzione di prossimità (*Point-of-Care*), destinata a laboratori decentralizzati, centri medici e, in futuro, alle farmacie, con il lancio della piattaforma LIAISON® NES, in grado di offrire test *Lowplex* di elevata affidabilità in tempi estremamente brevi (ca. 15 minuti) e a costi ridotti.



Di seguito i principali fatti di rilievo del 2023:

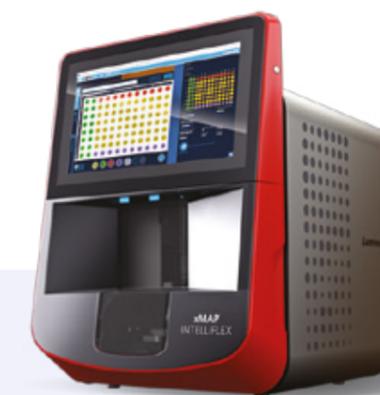
- autorizzazione 510(k) da parte dell'FDA statunitense per il test Simplex™ COVID-19 Flu A/B per l'identificazione dei virus dell'Influenza A, B e del SARS-CoV-2;
- avviato il progetto di dismissione della linea di business di diagnostica molecolare ARIES e del consolidamento della relativa base clienti sulla piattaforma Diasorin LIAISON® MDX;
- ricevuta l'autorizzazione FDA 510(k) per il LIAISON PLEX®, la nuova piattaforma multiplexing Diasorin, e per il pannello respiratorio LIAISON PLEX® Respiratory Flex Assay;
- richiesta l'autorizzazione 510(k) all'FDA statunitense per il LIAISON PLEX® Yeast Blood Culture Assay, il secondo pannello di diagnostica molecolare multiplexing per l'analizzatore LIAISON PLEX®.

### Licensed Technologies

La nostra strategia in quest'area di business si basa sul successo della tecnologia delle microsfere xMAP® e mira al rafforzamento delle partnership esistenti, all'individuazione di nuovi mercati e collaborazioni strategiche ed all'espansione commerciale della piattaforma recentemente lanciata, l'xMAP® INTELLIFLEX®, che consente l'analisi di 2 parametri per ciascuno dei 500 analiti rilevati in ogni campione.

Di seguito i principali fatti di rilievo del 2023:

- vendita, a febbraio 2023, degli asset relativi alla Business Unit Flow Cytometry & Imaging a Cytek® Biosciences, operazione in linea con le priorità strategiche comunicate a seguito dell'acquisizione di Luminex.



# Relazione sulla Gestione

## Illustrazione dei risultati

1. Principali dati consolidati	40
2. Principali dati della Capogruppo	41
3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2023 a confronto con il 2022	42
4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo	45
5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	52
6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti	53
7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	55
8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A.	56
9. Rapporti con le Parti Correlate	61

## 1. Principali dati consolidati

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2023	2022
Ricavi	1.148.210	1.361.138
Margine lordo	741.186	900.613
Margine lordo Adjusted <sup>(1)</sup>	748.602	903.805
EBITDA <sup>(2)</sup>	353.117	497.286
EBITDA Adjusted <sup>(3)</sup>	374.565	514.162
Risultato operativo (EBIT)	216.261	351.260
Risultato operativo (EBIT) Adjusted <sup>(3)</sup>	283.091	417.021
Utile d'esercizio	158.508	240.110
Utile d'esercizio Adjusted <sup>(3)</sup>	224.002	318.654

Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale immobilizzato	2.215.855	2.301.718
Capitale investito netto	2.314.341	2.426.361
Indebitamento finanziario netto	(776.373)	(906.611)
Patrimonio netto	1.537.968	1.519.750

Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2023	2022
Flusso monetario d'esercizio	38.538	(161.244)
Free cash flow <sup>(3)</sup>	209.410	315.702
Investimenti	113.240	113.686
Dipendenti (n.)	3.233	3.386

<sup>(1)</sup> Con riferimento agli indicatori Margine Lordo Adjusted, EBIT adjusted, EBITDA Adjusted e Risultato d'Esercizio Adjusted, si rimanda alla tabella inclusa nella sezione "Sintesi dei risultati dell'esercizio 2023 e confronto con il 2022".

<sup>(2)</sup> Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

<sup>(3)</sup> Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.

## 2. Principali dati della Capogruppo

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2023	2022
Ricavi netti	24.806	260.362
Margine lordo	24.806	122.370
EBITDA <sup>(1)</sup>	(34.069)	63.587
Risultato operativo (EBIT)	(36.212)	49.629
Risultato d'esercizio	28.279	37.786

Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Capitale immobilizzato	1.021.775	1.049.561
Capitale investito netto	1.051.038	1.068.766
Indebitamento finanziario netto	(613.875)	(602.123)
Patrimonio netto	458.936	497.619

Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2023	2022
Flusso monetario netto d'esercizio*	15.569	(129.641)
Investimenti	2.259	15.531
Dipendenti (n.)	132	132

<sup>(1)</sup> Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

<sup>(2)</sup> Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e imposte e prima del pagamento degli interessi, delle acquisizioni di società e rami d'azienda e dell'accensione/rimborsi di finanziamenti.



### 3. Sintesi dei risultati dell'esercizio 2023 e confronto con il 2022

#### Premessa

Il bilancio consolidato 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Nella presente relazione finanziaria annuale sono presentati e commentati alcuni indicatori alternativi di performance non definiti dagli IFRS. Tali indicatori, di seguito definiti, sono utilizzati per commentare l'andamento del business del Gruppo nelle sezioni 'Principali dati consolidati' e 'Andamento economico del 2022 e confronto con il 2021', in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e degli orientamenti ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito devono essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della relazione finanziaria in una migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo, depurando i risultati degli elementi *one-off* relativi all'acquisizione ed integrazione Luminex, degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex, degli oneri finanziari connessi al finanziamento dell'operazione, degli oneri derivanti dalla rimisurazione (come da IFRS 5) degli asset Flow Cytometry ceduti a Cytex, e del relativo impatto fiscale.

Si segnala inoltre che il metodo di calcolo di tali indicatori Adjusted potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2023:

(in milioni di Euro)	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
<b>Indicatori Bilancio IFRS</b>	<b>741.186</b>	<b>353.117</b>	<b>216.261</b>	<b>158.508</b>
<b>Aggiustamenti</b>				
Costi " <i>one-off</i> " legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex	516	8.389	8.389	8.389
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di <i>Purchase Price Allocation</i>	-	-	38.802	38.802
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	20.408
Oneri derivanti dalla cessione del business della Flow Cytometry	-	4.404	4.404	4.404
Oneri derivanti dalla dismissione del business ARIES	6.900	8.655	15.235	15.235
<b>Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale</b>	<b>7.416</b>	<b>21.448</b>	<b>66.830</b>	<b>87.239</b>
Effetto fiscale sugli aggiustamenti	-	-	-	(21.744)
<b>Totale aggiustamenti</b>	<b>7.416</b>	<b>21.448</b>	<b>66.830</b>	<b>65.495</b>
<b>Indicatori Adjusted</b>	<b>748.602</b>	<b>374.565</b>	<b>283.091</b>	<b>224.002</b>

Si riportano di seguito gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2022:

(in milioni di Euro)	Margine lordo	EBITDA	Risultato Operativo (EBIT)	Utile netto
<b>Indicatori Bilancio IFRS</b>	<b>900.613</b>	<b>497.286</b>	<b>351.260</b>	<b>240.110</b>
<b>Aggiustamenti</b>				
Reversal degli effetti della valutazione al Fair Value della dotazione iniziale del magazzino Luminex acquisito	3.192	3.192	3.192	3.192
Costi " <i>one-off</i> " legati all'integrazione e ristrutturazione di Luminex	-	13.684	13.684	13.684
Ammortamenti dei maggiori valori delle attività immateriali Luminex identificati in sede di <i>Purchase Price Allocation</i>	-	-	39.845	39.845
Oneri finanziari relativi agli strumenti di debito e al prestito obbligazionario convertibile relativi al finanziamento dell'acquisizione Luminex al netto degli effetti delle coperture	-	-	-	22.524
Rimisurazione delle attività nette della Flow Cytometry come richiesto da IFRS 5	-	-	9.039	9.039
<b>Totale aggiustamenti al lordo effetto fiscale</b>	<b>3.192</b>	<b>16.876</b>	<b>65.761</b>	<b>88.284</b>
Effetto fiscale sugli aggiustamenti	-	-	-	(9.741)
<b>Totale aggiustamenti</b>	<b>3.192</b>	<b>16.876</b>	<b>65.761</b>	<b>78.543</b>
<b>Indicatori Adjusted</b>	<b>903.805</b>	<b>514.162</b>	<b>417.021</b>	<b>318.654</b>

#### Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

Nel 2023 si è assistito ad una riduzione delle spinte inflazionistiche rispetto all'anno precedente, grazie alle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali. Questo trend dovrebbe continuare nel 2024, consentendo un graduale abbassamento dei tassi di interesse.

Tuttavia, l'instabilità geopolitica internazionale ed un'inflazione ancora elevata, hanno esercitato una forte pressione sulla crescita globale, che si è attestata al 3% (fonte: BofA Global Research). Questi fattori rendono l'andamento macroeconomico del 2024 particolarmente incerto.

Sul fronte valutario, l'Euro ha mostrato un rafforzamento tendenziale rispetto al USD e alle altre principali valute, come evidenziato dai cambi medi del 2023 rispetto all'anno precedente.

Di particolare rilievo per la Società l'andamento del dollaro USA e dello Yuan cinese, deprezzatisi rispettivamente del 3% e del 8% in termini di cambio medio annuale.

La tabella seguente riassume i tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca Centrale Europea) rilevati nel 2023, confrontati con l'esercizio precedente.

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2023	2022	Variazione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dollaro USA	1,0813	1,0530	3%	1,1050	1,0666	4%
Real brasiliano	5,4010	5,4399	-1%	5,3618	5,6386	-5%
Sterlina inglese	0,8698	0,8528	2%	0,8691	0,8869	-2%
Corona svedese	11,4788	10,6296	8%	11,0960	11,1218	0%
Franco svizzero	0,9718	1,0047	-3%	0,9260	0,9847	-6%
Corona ceca	24,0043	24,5659	-2%	24,7240	24,1160	3%
Dollaro canadese	1,4595	1,3695	7%	1,4642	1,4440	1%
Peso messicano	19,1830	21,1869	-9%	18,7231	20,8560	-10%
Shekel israeliano	3,9880	3,5345	13%	3,9993	3,7554	6%
Yuan cinese	7,6600	7,0788	8%	7,8509	7,3582	7%
Dollaro australiano	1,6288	1,5167	7%	1,6263	1,5693	4%
Rand sudafricano	19,9551	17,2086	16%	20,3477	18,0986	12%
Corona norvegese	11,4248	10,1026	13%	11,2405	10,5138	7%
Zloty polacco	4,5420	4,6861	-3%	4,3395	4,6808	-7%
Rupia Indiana	89,3001	82,6864	8%	91,9045	88,1710	4%
Dollaro Singapore	1,4523	1,4512	0%	1,4591	1,4300	2%
Dirham Emirati Arabi	3,9710	3,8673	3%	4,0581	3,9171	4%

## 4. Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

### Andamento economico 2023 e confronto con il 2022

(in migliaia di Euro)	2023	Incidenza % sui Ricavi	2022	Incidenza % sui Ricavi
Ricavi	1.148.210	100,0%	1.361.138	100,0%
Costo del venduto	(407.024)	35,4%	(460.525)	33,8%
<b>Margine lordo</b>	<b>741.186</b>	<b>64,6%</b>	<b>900.613</b>	<b>66,2%</b>
<b>Margine lordo Adjusted</b>	<b>748.602</b>	<b>65,2%</b>	<b>903.805</b>	<b>66,4%</b>
Spese di vendita e marketing	(285.887)	24,9%	(292.050)	21,5%
Costi di ricerca e sviluppo	(90.947)	7,9%	(96.904)	7,1%
Spese generali e amministrative	(128.524)	11,2%	(122.697)	9,0%
<b>Totale spese operative</b>	<b>(505.358)</b>	<b>44,0%</b>	<b>(511.651)</b>	<b>37,6%</b>
Altri (oneri) e proventi operativi	(19.567)	1,7%	(37.702)	2,8%
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>216.261</b>	<b>18,8%</b>	<b>351.260</b>	<b>25,8%</b>
<b>Risultato Operativo (EBIT) Adjusted</b>	<b>283.091</b>	<b>24,7%</b>	<b>417.021</b>	<b>30,6%</b>
Proventi/(oneri) finanziari	(15.045)	1,3%	(25.320)	1,9%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>201.216</b>	<b>17,5%</b>	<b>325.940</b>	<b>23,9%</b>
Imposte sul reddito	(42.708)	3,7%	(85.830)	6,3%
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>158.508</b>	<b>13,8%</b>	<b>240.110</b>	<b>17,6%</b>
<b>Utile d'esercizio Adjusted</b>	<b>224.002</b>	<b>19,5%</b>	<b>318.654</b>	<b>23,4%</b>
<b>EBITDA <sup>(1)</sup></b>	<b>353.117</b>	<b>30,8%</b>	<b>497.286</b>	<b>36,5%</b>
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>374.565</b>	<b>32,6%</b>	<b>514.162</b>	<b>37,8%</b>

<sup>(1)</sup> Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

### Ricavi

Nel corso del 2023 Diasorin ha realizzato **ricavi per Euro 1.148.210 migliaia** (Euro 1.361.138 migliaia nel 2022) in riduzione del 15,6% rispetto all'anno precedente (-13,9% a tassi costanti). Tale riduzione è da attribuire al calo del fatturato derivante dalla vendita di test per il COVID ed alla variazione del perimetro di consolidamento conseguente la vendita del business della Flow Cytometry, avvenuta nel febbraio 2023. A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi scendono del 13,3% (-11,5% a tassi di cambio costanti) mentre, al netto del business COVID, si registra una crescita dello 0,9% (+2,9% a tassi di cambio costanti). L'impatto della variazione dei tassi di cambio rispetto al 2022 si traduce in un effetto negativo sui ricavi pari a circa Euro 24 milioni, derivante principalmente dal deprezzamento del Dollaro americano.

In particolare, i ricavi di immunodiagnostica ex-COVID ammontano ad Euro 720.612 migliaia e registrano una crescita del 5,9% (+7,6% a tassi di cambio costanti), principalmente grazie al buon andamento dei test CLIA di specialità, solo in parte compensati dalla fisiologica riduzione delle vendite di test per la vitamina D e del pannello ELISA.

I ricavi di diagnostica molecolare ex-COVID ammontano ad Euro 197.357 migliaia e registrano una riduzione del 10,9% rispetto al 2022 (-8,4% a tassi di cambio costanti), per effetto del negativo andamento dei pannelli non respiratori (-9,3% o -6,8% a tassi di cambio costanti), in conseguenza dell'attesa perdita di un importante contratto con un primario laboratorio statunitense per i test della fibrosi cistica, e per effetto della riduzione dei ricavi dei pannelli respiratori (-14,1% o -11,6% a tassi di cambio costanti), in conseguenza del picco influenzale registrato nel quarto trimestre del 2022.

I ricavi generati dalle Licensed Technologies sono pari ad Euro 171.688 migliaia. La riduzione del 20,5% rispetto al 2022 (-18,4% a tassi di cambio costanti) è imputabile principalmente alla cessione del business della Flow Cytometry avvenuto a febbraio 2023. A parità di perimetro di consolidamento, la variazione dei ricavi è pari al -4,0% (-1,3% a tassi di cambio costanti). La riduzione è da attribuire ad un fenomeno temporaneo ("destocking"), che ha interessato la gran parte degli operatori del mercato "life science", causato dal posticipo al 2024 degli ordini di alcuni importanti "players" che hanno implementato aggressive politiche di riduzione delle scorte.

Le vendite dei test sierologici e molecolari COVID sono in linea con le attese e pari ad Euro 58.553 migliaia, in riduzione di Euro 184.955 migliaia rispetto al 2022.

### Analisi dei Ricavi per area geografica

La seguente tabella riporta il confronto dei ricavi con l'esercizio precedente suddiviso per area geografica.

(in migliaia di Euro)	2023	2022	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa diretta	377.628	363.248	4,0%	4,2%
Nord America diretta	518.579	548.952	-5,5%	-2,8%
Resto del Mondo	193.449	205.429	-5,8%	-3,0%
COVID	58.554	243.509	-76,0%	-75,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.148.210</b>	<b>1.361.138</b>	<b>-15,6%</b>	<b>-13,9%</b>

### Europa diretta

I ricavi registrati nel 2023 ammontano ad Euro 377.628 migliaia, in crescita del 4,0% (+4,2% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2022. La crescita è guidata prevalentemente dal buon andamento del business immunodiagnostico (+7,9% a tassi di cambio costanti).

In particolare, si segnala che i ricavi dei test CLIA al netto della Vitamina D aumentano di circa il 13% a tassi di cambio costanti, principalmente grazie alla performance dei saggi di specialità. Le vendite dei test della vitamina D sono in riduzione di circa il 6% a tassi di cambio costanti rispetto al 2022.

Il business della diagnostica molecolare, sostanzialmente in linea con le attese, ha registrato un andamento negativo (circa -14% a tassi di cambio costanti). Tale riduzione è principalmente imputabile al particolare andamento della scorsa stagione influenzale, che aveva registrato un picco anomalo ed anticipato nel quarto trimestre del 2022.

### Nord America Diretta

I ricavi del 2023 ammontano ad Euro 518.579 migliaia, in riduzione del 5,5% (-2,8% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2022. Il buon andamento fatto registrare dal business immunodiagnostico (+14,0% a tassi di cambio costanti), è stato più che compensato dalla riduzione dei ricavi nel business delle Licensed Technologies, conseguente alla variazione nel perimetro di consolidamento ed al fenomeno di "destocking" sopra descritti, e dalla riduzione nelle vendite di test molecolari.

Nello specifico, con riferimento al business immunodiagnostico, si segnala l'ottimo andamento dei test CLIA al netto della vitamina D, che hanno fatto registrare una crescita di circa il 21% a tassi di cambio costanti, principalmente come conseguenza del successo della strategia commerciale volta ad aumentare la penetrazione nel segmento ospedaliero ed all'ampliamento del menu dei test di specialità. Tale importante crescita è stata parzialmente compensata dall'atteso andamento negativo dei test per la vitamina D.

Il business della diagnostica molecolare, per effetto dei due fenomeni citati nella sezione precedente, risulta in diminuzione (-7,5% a tassi di cambio costanti). In particolare nel mercato nordamericano il pannello respiratorio ha registrato una contrazione dei ricavi pari al 13,4%, principalmente imputabile al particolare andamento della scorsa stagione influenzale, manifestatasi con un picco anomalo in anticipo nel quarto trimestre del 2022. Il pannello non respiratorio ha registrato una riduzione pari al 4,8% a tassi di cambio costanti, in conseguenza della negativa performance dei test della fibrosi cistica, causata dalla menzionata perdita di un importante contratto con un primario cliente statunitense.

Si segnala infine la riduzione dei ricavi relativi al business delle Licensed Technologies (-19,8% o -17,6% a tassi di cambio costanti) a seguito principalmente del differente perimetro di consolidamento (cessione del business della Flow Cytometry avvenuta a febbraio 2023) e del commentato fenomeno di "destocking" operato da alcuni importanti partners.

### Resto del Mondo

I ricavi del 2023 ammontano ad Euro 193.449 migliaia, in riduzione del 5,8% (-3,0% a tassi di cambio costanti) rispetto al 2022. La performance è stata impattata dalla contrazione dei ricavi registrata sul mercato cinese, causata principalmente dalle politiche adottate dalle autorità governative volte a favorire i produttori locali che hanno avuto un impatto negativo su tutti gli operatori del settore. Al netto della performance negativa di tale mercato, l'area Resto del Mondo registra una performance sostanzialmente in linea con il 2022.

### Analisi dei ricavi per tecnologia

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Immunodiagnostica ex-COVID	62,7%	50,0%
Diagnostica Molecolare ex-COVID	17,2%	16,4%
Licensed Technologies	15,0%	15,7%
COVID	5,1%	17,9%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

### Risultato della gestione operativa

Il margine lordo adjusted registrato nel 2023 è stato pari a Euro 748.602 migliaia, in riduzione del 17,2% rispetto a Euro 903.805 migliaia dell'esercizio 2022, principalmente per effetto della diminuzione delle vendite dei prodotti COVID; l'incidenza sui ricavi è risultata pari al 65,2%, rispetto al 66,4% del 2022. La variazione tra i due periodi è da attribuire soprattutto all'incidenza delle componenti fisse e semi variabili di costo sui ricavi del periodo. Si conferma invece un impatto limitato delle spinte inflattive registrate nell'anno, grazie ad un processo continuo di riduzione dei costi ed efficientamento dei processi produttivi. Il margine lordo è pari a **Euro 741.186 migliaia**.

Le spese operative, al netto degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation* di Luminex, sono pari a Euro 466.596 migliaia, in riduzione dell'1,1% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 40,6%, rispetto al 34,7% del 2022. La variazione nell'incidenza percentuale è da imputarsi alla riduzione della leva operativa conseguente all'attesa diminuzione dei ricavi COVID.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 247.765 migliaia escludendo gli ammortamenti derivanti dall'acquisizione Luminex, sono in riduzione di Euro 5.042 migliaia o del 2,0% rispetto al 2022 (Euro 252.808 migliaia) ed includono, oltre ai costi della forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. Per gli effetti precedentemente descritti l'incidenza sui ricavi di tali costi passa dal 18,6% del 2022 al 21,6% del 2023.

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 90.384 migliaia al netto degli ammortamenti della *Purchase Price Allocation* di Luminex sono in riduzione del 6,1% rispetto al 2022 (Euro 96.301 migliaia), con un'incidenza sui ricavi del 7,9% che si confronta con 7,1 punti percentuali del 2022.

Gli altri proventi operativi adjusted sono pari a Euro 890 migliaia, in miglioramento rispetto al 2022, che aveva fatto registrare oneri adjusted pari a Euro 14.979 migliaia. La differenza fra i due periodi è da imputarsi all'effetto combinato di alcuni elementi positivi non ricorrenti nel 2023 e, soprattutto, di alcuni elementi non ricorrenti negativi nel 2022, quali l'accantonamento a fondo rischi per la misura del "pay-back" in Italia, costi collegati al cosiddetto progetto "hive down" (costituzione di una società italiana a cui sono stati conferite tutte le attività e le passività operative) ed infine alcuni costi non ricorrenti per accordi di separazione con dipendenti.

I principali elementi "adjusted" del 2023 includono Euro 7.873 migliaia relativi ai costi per l'integrazione di Luminex, Euro 4.404 migliaia relativi agli oneri derivanti dalla cessione del business Flow Cytometry ed infine Euro 8.335 migliaia riconducibili al progetto di dismissione della linea di business molecolare Aries.

Il **marginale operativo lordo consolidato adjusted (EBITDA adjusted)** ammonta ad **Euro 374.565 migliaia**, in riduzione del 27,2% rispetto al 2022 e con un'incidenza sui ricavi pari al 32,6%. L'EBITDA dell'esercizio è pari a Euro 353.117 migliaia, in riduzione del 29% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi che passa dal 36,5% del 2022 al 30,8% del 2023. Le variazioni rispetto all'anno precedente sono da imputarsi alla sommatoria dei fenomeni sopra descritti.

Il **risultato operativo consolidato adjusted (EBIT adjusted)** è pari a **Euro 283.091 migliaia**, (Euro 417.021 migliaia nel 2022), in riduzione del 32,1% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 24,7% rispetto al 30,6% del 2022. Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari nel 2023 a Euro 216.261 migliaia in riduzione del 38,4% rispetto al 2022 e con un'incidenza sui ricavi del 18,8%. Le variazioni rispetto all'anno precedente sono da imputarsi alla sommatoria dei fenomeni sopra descritti.

## Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2023 registra oneri finanziari netti pari ad Euro 15.045 migliaia, rispetto ad Euro 25.320 migliaia del 2022. Tale riduzione è principalmente imputabile ai minori interessi passivi maturati sul Term Loan e ai maggiori interessi attivi maturati sugli strumenti per la gestione della liquidità denominata in dollari statunitensi.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.381 migliaia per oneri finanziari derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato relativi al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo (in linea con l'esercizio precedente);
- Euro 11.026 migliaia di interessi ed altri oneri relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione Luminex (Euro 13.142 nel 2022);
- Euro 3.009 migliaia relativi ad interessi finanziari su leasing contabilizzati in accordo al principio contabile IFRS16 (Euro 2.874 migliaia nel 2022).

Si registrano inoltre interessi attivi per Euro 13.409 migliaia (Euro 4.441 migliaia nel 2022), maturati principalmente su strumenti per la gestione della liquidità in dollari.

## Risultato ante imposte e utile d'esercizio

Il 2023 si chiude con un risultato ante imposte pari a Euro 201.216 migliaia (Euro 288.455 migliaia al netto dei costi di acquisizione Luminex e di quelli derivanti dalla PPA), in riduzione del 38,2% rispetto a Euro 325.940 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 17,6% (25,1% al netto dei costi di acquisizione e integrazione Luminex, di quelli derivanti dalla PPA e degli oneri derivanti dalla cessione Flow Cytometry). Le variazioni rispetto all'anno precedente sono da imputarsi alla sommatoria dei fenomeni sopra descritti.

L'**utile d'esercizio adjusted** del 2023, pari a **Euro 224.002 migliaia**, è in riduzione di Euro 94.625 migliaia o dell'29,7% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi pari al 19,5% (23,4% nel 2022). L'utile d'esercizio è pari a Euro 158.508 migliaia.

## Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Avviamento e Attività immateriali	1.924.970	1.995.063
Immobili, impianti e macchinari	256.286	268.448
Altre attività non correnti	34.599	38.207
Capitale circolante netto	368.834	433.993
Altre passività non correnti	(270.349)	(309.350)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.314.341</b>	<b>2.426.361</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(776.373)</b>	<b>(906.611)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.537.968</b>	<b>1.519.750</b>

Le attività non correnti sono pari a Euro 2.215.855 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 2.301.718 migliaia). La variazione è principalmente riconducibile all'effetto della conversione in euro dell'attivo fisso denominato in dollari.

Gli ammortamenti del periodo, pari a Euro 136.883 migliaia, hanno più che compensato gli investimenti pari ad Euro 108.137 migliaia. Gli investimenti comprendono principalmente i progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES e il completamento del sito manifatturiero in Cina.

Le altre passività non correnti sono pari a Euro 270.349 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 di Euro 39.001 migliaia. Tale riduzione, oltre che all'effetto della variazione dei tassi di cambio, che ha ridotto l'ammontare delle imposte differite iscritte dalle società americane, è imputabile al rilascio della fiscalità differita conseguente la cessione del business della Flow Cytometry.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	198.560	220.035
Rimanenze	315.500	306.503
Debiti commerciali	(100.706)	(104.204)
Altre attività/passività correnti	(44.520)	(27.906)
Attività nette disponibili per la vendita	-	39.565
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>368.834</b>	<b>433.993</b>

Al 31 dicembre 2023 il capitale circolante netto ammonta ad Euro 368.834 migliaia, con una riduzione pari a Euro 65.159 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

I crediti commerciali ammontano ad Euro 198.560 migliaia, mostrando una riduzione rispetto al dicembre 2022; tale riduzione è trainata dai minori ricavi COVID registrati nel quarto trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rimanenze ammontano ad Euro 315.500 migliaia, registrando una variazione positiva pari ad Euro 8.997 (+3%) migliaia, sostanzialmente imputabile ai materiali per la produzione di strumentazione e reagenti Luminex finalizzati ai nuovi lanci commerciali.

I debiti commerciali ammontano ad Euro 100.706 migliaia al 31 dicembre 2023 e non mostrano significativi scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Le altre passività correnti nette ammontano ad Euro 44.520 migliaia, in aumento di Euro 16.614 migliaia rispetto al 2022; tale variazione è sostanzialmente dovuta all'utilizzo di crediti fiscali maturati negli esercizi precedenti.

Da segnalare l'impatto, pari ad Euro 39.565 migliaia, derivante dalla cessione del business della Flow Cytometry.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 risulta **negativo per Euro 776.373 migliaia**.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

	(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Disponibilità liquide	280.314	241.776	38.538
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	98.437	142.409	(43.972)
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>378.751</b>	<b>384.185</b>	<b>(5.434)</b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	63.346	48.140	15.206
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	21.728	43.238	(21.510)
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>85.074</b>	<b>91.378</b>	<b>(6.304)</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(293.677)</b>	<b>(292.807)</b>	<b>(870)</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	612.253	750.854	(138.601)
J	Strumenti di debito	457.797	448.565	9.232
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>1.070.049</b>	<b>1.199.419</b>	<b>(129.370)</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>776.373</b>	<b>906.611</b>	<b>(130.238)</b>

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- L'avvenuto rimborso nel mese di gennaio per USD 50.000.000 e nel mese di aprile per USD 125.000.000 di quota capitale del debito "Term Loan", oltre alla liquidazione dei relativi interessi per Euro 13.558 migliaia.
- L'utilizzo della linea di credito "Revolving Credit Facility" per ulteriori Euro 5.000 migliaia.
- L'apertura e il relativo utilizzo di una linea di credito da parte della filiale cinese pari a circa Euro 10.000 migliaia.
- Impiego della liquidità detenuta dalla Diasorin Inc. in strumenti Time Deposit per Euro 98.153 migliaia, in riduzione rispetto ad Euro 142.409 migliaia al 31 dicembre 2022.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto **consolidato** è pari a **Euro 1.537.968 migliaia** (Euro 1.519.750 migliaia al 31 dicembre 2022) e comprende n. 2.588.278 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,63% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 296.797 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
<b>Come da bilancio della Capogruppo Diasorin S.p.A.</b>	<b>28.279</b>	<b>458.936</b>
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	1.095.440
Utili/(perdite) delle società consolidate	181.376	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	15.221	(16.408)
Eliminazione dividendi infragruppo	(66.368)	-
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>158.508</b>	<b>1.537.968</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato è disponibile in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale</b>	<b>241.776</b>	<b>403.020</b>
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	311.662	389.341
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(29.102)	(231.952)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(244.023)	(318.633)
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie</b>	<b>38.538</b>	<b>(161.244)</b>
Investimenti in attività finanziarie	-	-
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>	<b>38.538</b>	<b>(161.244)</b>
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale</b>	<b>280.314</b>	<b>241.776</b>

Al 31 dicembre 2023 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 280.314 migliaia**, in aumento di Euro 38.538 milioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Nel 2023 il flusso di cassa generato dall'attività operativa è pari a Euro 311.662 migliaia, in diminuzione di Euro 77.679 rispetto al 2022 sostanzialmente imputabile alla riduzione dell'EBITDA sopra descritta.

Le disponibilità liquide nette assorbite dalle attività di investimento sono pari a Euro 29.102 migliaia; la variazione positiva pari ad Euro 202.850 rispetto al 2022 è principalmente imputabile al parziale disinvestimento negli strumenti "time deposit" impiegati dalle società statunitensi per la gestione della cassa denominata in dollari. Si segnala inoltre l'incasso pari ad Euro 38.436 migliaia derivante dalla cessione del business della Flow Cytometry.

Il **free cash flow** del 2023 risulta pari a **Euro 209.410 migliaia**, in riduzione di Euro 106.292 migliaia rispetto a Euro **315.702** migliaia del 2022.

Le disponibilità nette assorbite dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 244.023 migliaia, rispetto a Euro 318.633 migliaia generati nel 2022. Tale assorbimento di cassa è l'effetto dei rimborsi del Term Loan sopra descritti, parzialmente compensati dall'utilizzo delle Revolving Credit Facility. Si evidenziano, inoltre, la distribuzione di dividendi per Euro 58.967 migliaia (Euro 57.052 migliaia nel 2022), nonché acquisti di azioni proprie al netto di esercizi di stock option per Euro 18.534 migliaia (Euro 159.849 migliaia nel 2022).

L'effetto cambio generatosi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è negativo per Euro 8.061 migliaia (positivo per Euro 14.410 migliaia nel 2022).

## 5. Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza



## 6. Principali rischi ed incertezze cui Diasorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici e macropolitici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati da Diasorin rientrano nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali o da assicurazioni private. In alcuni Stati in cui il Gruppo è presente vi è il rischio che venga messa in discussione la sostenibilità dei costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante. Questo fenomeno può portare ad un aumento della pressione volta a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto sul mercato in cui Diasorin opera, anche se occorre rilevare che la diagnostica riveste un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati, ed inoltre la sua diffusione può consentire ai Servizi Sanitari Nazionali risparmi sul fronte delle cure e delle ospedalizzazioni.

Inoltre, va rilevato che la pressione inflazionistica, benché sia in riduzione, potrebbe portare ad incrementi della base costi e alla conseguente riduzione dei margini, a cui Diasorin potrebbe non far pienamente corrispondere un coerente aumento dei prezzi applicati ai clienti. Ad oggi tale fenomeno non ha un impatto materiale sui numeri del Gruppo.

### Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi mercati emergenti. L'attuale congiuntura economica e macropolitica, negativamente influenzata dalla crisi in Ucraina ed in Medio Oriente, espone alcune di queste geografie a rischi di instabilità sociale, economica e politica, comportando un elemento di incertezza sulla crescita. Vale rilevare, tuttavia, che l'esposizione del Gruppo a questi mercati non risulta particolarmente significativa.

Infine, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentare la crescita o aumentarne il rischio d'insolvenza.

### Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi nella prima parte dell'esercizio di una linea di credito Revolving Committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo pari ad Euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione caratteristica della Società (inclusivi dei dividendi percepiti dalle sue controllate), consentiranno alla stessa di soddisfare i propri fabbisogni di liquidità.

## Rischio di credito

In alcuni paesi emergenti, la capacità di incasso dei crediti della Società e del Gruppo potrebbe essere condizionata dalla scarsa liquidità finanziaria dei clienti locali, che potrebbe determinare uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi.

## Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro, con la conseguente esposizione al rischio di cambio.

Sul fronte dei ricavi, le valute a cui Diasorin è più esposta sono il Dollaro americano (50% circa dei ricavi nel 2023), la valuta cinese (4% circa dei ricavi nel 2023) e il Dollaro Canadese (3% circa dei ricavi nel 2023).

Dal punto di vista patrimoniale, parte significativa dell'indebitamento derivante dall'acquisizione Luminex è denominata in dollari USA (circa due terzi), coerentemente con la valuta delle attività acquisite e con la composizione economica dei ricavi.

Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero avere un impatto, comunque reputato marginale, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento ai tassi di interesse si segnala che:

- In capo alla controllata Diasorin Inc. maturano interessi definiti a tasso variabile sull'indebitamento in dollari USA relativo all'acquisizione Luminex. Al fine di eliminare i potenziali effetti negativi derivanti dall'eventuale rialzo dei tassi, è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap;
- sul prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo non maturano interessi passivi.

Pertanto, il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi di interesse, avendo posto in essere adeguati strumenti di copertura.

## Rischio commerciale

Diasorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi competitors, che adottano strategie commerciali aggressive che determinano una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menù di tutti i players di maggiori dimensioni. Al fine di limitare tale fenomeno, il Gruppo ha sviluppato un importante menù di specialità che permette di occupare spazi di nicchia. Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, i ricavi potrebbero concentrarsi presso alcuni grandi clienti. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali e l'implementazione di una strategia commerciale mirata ad espandere la base clienti costituita da medi e piccoli laboratori ospedalieri.

## 7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione,

il management ritiene che nel 2024:

- RICAVI A PARITÀ DI PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:
  - Ricavi al netto del business COVID: +5% / +7%
  - Ricavi COVID: circa Euro 30 milioni
- EBITDA ADJUSTED MARGIN circa 32% /33%.



## 8. Analisi della situazione economico-finanziaria della Diasorin S.p.A.

### Premessa

Il bilancio separato 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

### Andamento economico 2023 e confronto con il 2022

Si ricorda che dal 1° luglio 2022, nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria, la Capogruppo Diasorin S.p.A. ha focalizzato le sue attività sull'indirizzo e gestione del Gruppo, lasciando il presidio delle attività operative precedentemente svolte dalla Società in Italia e nel Regno Unito alla Società Diasorin Italia S.p.A.. Per effetto dell'operazione sopra descritta, il confronto del conto economico dell'esercizio 2023 con il periodo comparativo 2022 presenta una variazione di perimetro che rende inefficace l'analisi degli scostamenti tra i due esercizi.

CONTO ECONOMICO		
(in migliaia di Euro)	2023	2022
Ricavi	24.806	260.362
Costo del venduto	-	(137.992)
<b>Margine lordo</b>	<b>24.806</b>	<b>122.370</b>
Spese di vendita e marketing	(12.675)	(25.175)
Costi di ricerca e sviluppo	(4.003)	(15.107)
Spese generali e amministrative	(34.427)	(38.216)
<b>Totale Spese operative</b>	<b>(51.105)</b>	<b>(78.498)</b>
Altri (oneri) e proventi operativi	(9.913)	5.757
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(3.002)</i>	<i>(5.274)</i>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>(36.212)</b>	<b>49.629</b>
Proventi finanziari	74.250	10.092
Oneri finanziari	(20.154)	(12.663)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>17.884</b>	<b>47.058</b>
Imposte sul reddito	10.395	(9.272)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>28.279</b>	<b>37.786</b>
<b>EBITDA <sup>(1)</sup></b>	<b>(34.069)</b>	<b>63.587</b>

<sup>(1)</sup> Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

### Ricavi

Nel corso dell'esercizio 2023, per effetto delle operazioni di riorganizzazione societaria sopra descritte, la Capogruppo non ha maturato ricavi di natura commerciale, che invece erano presenti fino al 30 giugno 2022 per Euro 260.362 migliaia.

A seguito della focalizzazione della Diasorin S.p.A. nelle attività di holding e servizi, vengono classificati nei ricavi, che ammontano a Euro 24.806 migliaia al 31 dicembre 2023, i servizi di coordinamento resi alle controllate, quali, tra gli altri, le attività di marketing, la tesoreria centralizzata, la gestione delle risorse umane, l'implementazione e la gestione dei servizi informatici di Gruppo.

### Risultato della gestione operativa

Le spese operative sono pari a Euro 51.105 migliaia, per effetto del cambiamento di business post hivedown risultano anch'esse non confrontabili con quanto rilevato nel corso del 2022 (Euro 78.498 migliaia), che risentiva ancora dell'attività operativa svolta nella prima parte dell'anno.

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta negativo per Euro 9.913 migliaia (positivo per Euro 5.757 migliaia nel 2022, comprensivo dei proventi derivanti dal riaddebito dei costi non Corporate alle Società del Gruppo). L'ammontare comprende oneri non ricorrenti per Euro 3.002 migliaia principalmente connessi alle attività di integrazione del Gruppo Luminex.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta negativo, e pari a **Euro 34.069 migliaia**; il risultato operativo (EBIT) conseguito nell'anno è parimenti negativo ed ammonta a **Euro 36.212 migliaia**.

### Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2023 registra proventi finanziari netti pari a Euro 54.096 migliaia rispetto a oneri netti per Euro 2.571 migliaia registrati nell'anno precedente.

I proventi finanziari ammontano ad Euro 74.250 migliaia (Euro 10.092 migliaia nel 2022) e includono principalmente:

- dividendi ricevuti dalle controllate per un importo pari a Euro 67.387 migliaia nel 2023, rispetto ad Euro 7.373 migliaia del 2022;
- interessi e altri proventi finanziari per Euro 813 migliaia (Euro 1.938 migliaia nel 2022).

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 20.154 migliaia (Euro 12.663 migliaia nel 2022) e si riferiscono principalmente agli interessi figurativi ed al costo ammortizzato maturati sul debito convertibile sottoscritto in fase di acquisizione Luminex.

### Risultato ante imposte e utile d'esercizio

L'esercizio 2023 si è chiuso per la Capogruppo con un risultato ante imposte pari a Euro 17.884 migliaia (Euro 47.058 migliaia nel 2022), in riduzione rispetto al 2022 ancora influenzato dalle attività operative conferite a Diasorin Italia S.p.A. nel corso del 2022.

Le imposte dell'esercizio della Capogruppo risultano positive per Euro 10.395 migliaia, principalmente per effetto della perdita IRES, apportata come provento al consolidato fiscale.

L'utile d'esercizio risulta di conseguenza pari a Euro 28.279 migliaia (Euro 37.386 migliaia del 2022), in riduzione per l'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.

## Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Avviamento e altre Attività Immateriali	7.729	8.518
Immobilizzazioni Impianti e Macchinari	2.571	2.058
Partecipazioni	988.912	1.006.932
Altre attività non correnti	789	1.077
Capitale circolante netto	53.200	55.119
Altre passività non correnti	(2.164)	(4.938)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.051.038</b>	<b>1.068.766</b>
<b>Crediti finanziari non correnti vs Società del Gruppo</b>	<b>21.774</b>	<b>30.976</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(613.875)</b>	<b>(602.123)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>458.936</b>	<b>497.619</b>

Le attività non correnti sono pari a Euro 1.000.001 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 1.018.585 migliaia). La riduzione dei valori delle Partecipazioni pari a Euro 18.020 migliaia è principalmente conseguente alla liquidazione della società Diasorin Ireland Ltd avvenuta nel marzo 2023 nell'ambito della ristrutturazione societaria delle attività irlandesi del Gruppo.

Il capitale circolante netto ammonta ad Euro 53.200 migliaia, ed è così dettagliato:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	40.651	40.149	502
Rimanenze finali	-	-	-
Debiti verso fornitori	(12.274)	(16.619)	4.345
Altre attività/passività correnti <sup>(1)</sup>	24.823	31.589	(6.765)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>53.200</b>	<b>55.119</b>	<b>(1.918)</b>

<sup>(1)</sup> La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

I crediti commerciali verso società del Gruppo ammontano ad Euro 40.651 migliaia e accolgono i crediti derivanti dai servizi intercompany.

Nel corso del 2022, in seguito al conferimento, l'interezza delle rimanenze è stata trasferita alla Diasorin Italia S.p.A..

Il saldo dei debiti commerciali ammonta ad Euro 12.274 migliaia ed accoglie posizioni sia verso società del Gruppo che verso fornitori terzi.

Le altre attività nette ammontano ad Euro 24.823 migliaia al 31 dicembre 2023 (attività nette per Euro 31.589 migliaia nel 2022).

Le altre passività non correnti ammontano ad Euro 2.164 migliaia ed includono principalmente i fondi per benefici ai dipendenti.

I crediti finanziari non correnti verso Società del Gruppo ammontando ad Euro 21.774 migliaia e si riferiscono principalmente a finanziamenti concessi a Società del Gruppo.

L'**indebitamento finanziario netto** della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è negativo per **Euro 613.875 migliaia**. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario di Diasorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto<sup>(2)</sup>:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	32.374	16.805
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	15.766	13.919
<b>D Liquidità (A+B+C)</b>	<b>48.140</b>	<b>30.724</b>
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	203.476	183.548
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>G Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>203.476</b>	<b>183.548</b>
<b>H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>155.336</b>	<b>152.824</b>
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	743	734
J Strumenti di debito	457.796	448.565
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>458.539</b>	<b>449.299</b>
<b>M Totale indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>613.875</b>	<b>602.123</b>

<sup>(2)</sup> Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006 l'indebitamento finanziario netto non include le attività finanziarie non correnti.

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto dell'esercizio si segnala:

- utilizzo per Euro 45.000 migliaia di una "Revolving Credit Facility";
- maturazione di interessi figurativi per Euro 8.389 sul debito Convertibile stipulato nell'ambito dell'acquisizione Luminex.

Per maggiori dettagli sugli strumenti di debito menzionati si rimanda a quanto descritto nelle Note illustrative al bilancio.

Al 31 dicembre 2023 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 458.936 migliaia** (Euro **497.619** migliaia al 31 dicembre 2022) e comprende n. 2.588.278 azioni proprie in portafoglio, pari al 4,63% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 296.797 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 38.683 migliaia, di cui Euro 15.520 migliaia si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie, pari a Euro 28.689 migliaia, dagli esercizi di stock option per un valore complessivo di Euro 11.515 migliaia e all'assegnazione del primo ciclo del piano di equity 2022 per Euro 1.653 migliaia.

## Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale</b>	<b>16.805</b>	<b>146.446</b>
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	(8.461)	7.957
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	65.118	(8.438)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(41.087)	(118.626)
Liquidità conferita a Diasorin Italia S.p.A.	-	(10.535)
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>	<b>15.569</b>	<b>(129.641)</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti - valore finale</b>	<b>32.374</b>	<b>16.805</b>

Al 31 dicembre 2023 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 32.374 migliaia**, in aumento rispetto ad Euro 16.805 migliaia al 31 dicembre 2022.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è negativo per Euro 8.461 migliaia, rispetto ad Euro 7.957 migliaia positivi del 2022. Il 2023 ha registrato pagamenti per imposte pari ad Euro 25 migliaia, rispetto a Euro 54.834 migliaia del 2022, in conseguenza dei minori pagamenti per saldo 2022 ed acconti 2023 e del beneficio derivante dal rinnovo dell'accordo Patent-Box.

Le disponibilità liquide nette generate dalle attività di investimento sono pari a Euro 65.118 migliaia, rispetto a Euro 8.438 migliaia assorbiti nel 2022 ed includono principalmente i dividendi ricevuti dalle società controllate.

Con riferimento alle attività di finanziamento si evidenziano, in particolare:

- la distribuzione nel 2023 del dividendo ordinario pari ad Euro 58.870 migliaia (Euro 57.052 migliaia nel 2022);
- acquisto e cessione di azioni proprie al servizio dei piani di stock option per un valore netto pari a Euro 18.534 migliaia (acquisto/cessione di azioni proprie per Euro 159.849 migliaia nel 2022);
- incremento dell'utilizzo della Revolving Credit Facility per Euro 5.000 migliaia;
- incremento di poste finanziarie verso società del Gruppo pari ad Euro 31.818 migliaia (incremento di Euro 59.296 migliaia nel 2022).

## 9. Rapporti con le Parti Correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 31 del Bilancio consolidato e in nota 28 del Bilancio d'esercizio.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2023, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito internet della società ([www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com)).



# Relazione sulla Gestione

## Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis TUF  
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)  
Emittente: DIASORIN S.p.A.  
Sito Web: [www.diasorin.com](http://www.diasorin.com)  
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2023  
Data di approvazione della Relazione: 15 marzo 2024

1. Profilo dell'emittente	66
2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2023	67
3. Compliance al codice di Corporate Governance 2020 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a, TUF)	72
4. Consiglio di Amministrazione	73
5. Gestione delle informazioni societarie	86
6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d, TUF)	88
7. Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina	89
8. Remunerazione degli Amministratori	92
9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità	93
10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate	104
11. Collegio Sindacale	105
12. Rapporti con gli Azionisti	110
13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c, TUF)	111
14. Ulteriori pratiche di Governo Societario	112
15. Cambiamenti della chiusura dell'esercizio di riferimento	112
16. Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	112

## Glossario

“**Amministratore Delegato**” o “**AD**”: il Consigliere di amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore delegato dell'Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dal Sig. Carlo Rosa.

“**Assemblea**”: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

“**Borsa Italiana**”: Borsa Italiana S.p.A.

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice CG**”: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), che ha trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2021.

“**Cod. civ.**” o “**c.c.**”: il Codice Civile italiano.

“**Consiglio**” o “**Consiglio di Amministrazione**”: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Per maggiori informazioni circa la composizione alla data della presente relazione si rinvia alla Tabella 2.

“**Collegio Sindacale**”: il Collegio Sindacale dell'Emittente. Alla data della presente relazione è composto dalla Sig.ra Monica Mannino (Presidente), dalla Sig.ra Ottavia Alfano e dal Sig. Matteo Michele Sutera (Sindaci Effettivi)

“**Comitato CRS**”: il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente.

“**Comitato RPN**”: il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina dell'Emittente.

“**Dirigente Preposto**”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dal Sig. Piergiorgio Pedron.

“**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**” o “**DRS**”: i soggetti individuati dal Consiglio che, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'Emittente. Il Consiglio ha individuato quali DRS il *Senior Corporate Vice President & Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto Sig. Piergiorgio Pedron, il *Senior Corporate Vice President Human Resources* Sig. Stefano Ronchi e il Chief Executive Officer della controllata Diasorin Italia S.p.A., Sig. Ugo Gay.

“**Emittente**”, “**Società**” o “**Diasorin**”: Diasorin S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

“**Esercizio**”: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

“**Euronext Milan**”: il comparto del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. in cui vengono negoziate le azioni dell'Emittente.

“**Organismo di Vigilanza**” o “**OdV**”: l'organismo di vigilanza dell'Emittente nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

“**Presidente**”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Michele Denegri.

“**Regolamento Emittenti**” o “**RE**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“**Regolamento Mercati Consob**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“**Regolamento Parti Correlate**”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“**Relazione**”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta da Diasorin ai sensi dell'art. 123-bis TUF e riferita all'Esercizio.

“**SCIGR**”: il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente.

“**Sito Internet**”: il sito internet dell'Emittente, raggiungibile all'indirizzo URL: <https://int.diasorin.com/it>

“**Società a Proprietà Concentrata**”: società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciarie o per interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

“**Società Grande**” la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

“**Statuto**”: il vigente statuto dell'Emittente, da ultimo modificato in data 4 ottobre 2021.

“**Testo Unico della Finanza/TUF**”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

“**Vice Presidente**”: il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Vice Presidente è ricoperta dal Sig. Giancarlo Boschetti.



## 1. Profilo dell'Emittente

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sull'allora Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013, per poi esservi nuovamente inclusa il 4 dicembre 2018 sino ad oggi).

L'Emittente non rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-*quater*.1), del TUF e dell'art. 2-*ter* del Regolamento Emittenti Consob.

Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance al quale Diasorin aderisce, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

Sulla base di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, l'Emittente si configura come (i) Società Grande in quanto l'ultimo giorno di mercato aperto degli anni 2021, 2022 e 2023 la sua capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro e (ii) Società a Proprietà Concentrata in quanto Finde s.s., direttamente ed indirettamente tramite IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. e Finde S.p.A., detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto, nonché dei regolamenti e delle *policy* adottate dal Gruppo.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-*bis* e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."; l'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs 254/2016, l'Emittente è tenuto a predisporre la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, pubblicata in allegato alla Relazione Finanziaria Annuale, (pubblicata sul Sito Internet nella Sezione "Investitori/Financial Corner/Bilanci e Relazioni", a cui si rinvia per maggiori informazioni), che presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2022 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi. L'Emittente rientra inoltre nel campo di applicazione della Direttiva 2022/2464 riguardante la rendicontazione società di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del processo di adeguamento alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione, nei termini descritti nel prosieguo della Relazione e sintetizzati nella Sezione 16 "Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance".

### 1.1 Principali contenuti della Relazione 2023

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2024, contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, degli assetti proprietari e le informazioni di natura quantitativa e qualitativa sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei suoi Comitati e del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; essa illustra come la Società ha concretamente applicato i principi del Codice CG e i casi di disapplicazione, con le relative motivazioni in ottica *comply or explain*.

## 2. Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2023

### a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale, pari a Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato), è alla data del 31 dicembre 2023, la seguente:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) senza voto maggiorato</i> ISIN IT0003492391	23.526.619*	23.526.619	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9- <i>bis</i> dello Statuto.
<i>Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro) con voto maggiorato</i> ISIN IT0005188385	32.421.638	64.843.276	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9- <i>bis</i> dello Statuto hanno diritto a due voti azione.

\* N. 2.583.579 azioni sono in portafoglio della Società alla data della presente Relazione; il numero di azioni proprie al 31.12.2023 era pari a 2.588.278.  
\*\* L'ammontare dei diritti di voto al 31.12.2023 è pari a 88.369.895.

Si segnala che l'Assemblea Straordinaria tenutasi in data 4 ottobre 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, per un importo nominale massimo complessivo di Euro 2.370.411, oltre al sovrapprezzo per massimi Euro 497.629.589 al servizio della conversione del prestito obbligazionario emesso dall'Emittente denominato "€ 500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028", da eseguirsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, secondo i criteri determinati dal relativo regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 5 maggio 2029 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Il capitale sociale deliberato ammonta pertanto a Euro 58.318.668.

Nel corso dell'Esercizio alcuni azionisti, ciascuno titolare di un numero di diritti di voto inferiore al 3% dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 9-*bis* dello Statuto. Al 31 dicembre 2023, risultavano quindi n. 32.421.638 azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del voto (cfr. *infra*, par. 2 lett. d).

L'ammontare complessivo dei diritti di voto, l'elenco aggiornato degli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale della Società, iscritti nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato, e degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell'ammontare complessivo di diritti voto, che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto (nella misura di due voti per ciascuna azione posseduta) ai sensi degli articoli 85-*bis*, comma 4-*bis* e 143-*quater*, comma 5, Regolamento Emittenti Consob, sono pubblicati sul Sito Internet nella Sezione "Gruppo/Governance/Assetti Proprietari/Voto maggiorato", ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

### Piani di incentivazione a base azionaria

I dettagli ed i contenuti dei piani di incentivazione a base azionaria attualmente in vigore e, segnatamente, il “Piano di Stock Option 2016 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2016**”), il “Piano di Stock Option 2017 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2017**”), il “Piano di Stock Option 2018 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2018**”), il “Piano di Stock Option 2019 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2019**”), il “Piano di Stock Option 2020 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2020**”), il “Piano di Stock Option 2021 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2021**”), il piano “*Equity Awards Plan*” approvato dall’Assemblea del 29 aprile 2022 (“**Piano di Equity**”), e il “Piano di Stock Options 2023 Diasorin S.p.A.” (“**Piano 2023**”) sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul Sito Internet (nella Sezione Gruppo/Governance/Remunerazione/Documenti Informativi Piani di Incentivazione). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul medesimo Sito Internet nella Sezione “Governance/Documenti di Governance/Assemblea degli Azionisti /2024”.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale (e/o un numero di diritti di voto superiore al 3% dell’ammontare complessivo dei diritti di voto), tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF e dalle informazioni, comunque, a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,957	49.186.908	56,946
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,533
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,262
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,919

\* Il capitale sociale è costituito da n. 55.948.257 azioni (valore nominale Euro 1,00).

\*\* L’ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2023 è pari a 88.369.895.

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

In data 28 aprile 2016, l’Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all’art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l’“**Elenco Speciale**”) siano attribuiti due voti. L’iscrizione nell’Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell’art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*).

Al 31 dicembre 2023 risultavano n. 32.421.638 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato.

L’elenco degli azionisti che, alla data della presente Relazione, hanno ottenuto l’iscrizione nell’Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale, degli azionisti titolari di un numero di diritti di voto superiore al 3% dell’ammontare complessivo di diritti di voto che hanno conseguito la maggiorazione del diritto di voto, del numero complessivo di diritti di voto è pubblicato sul Sito Internet, Sezione “Gruppo/Governance/Assetti Proprietari/Voto maggiorato”, ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

### e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF.

### f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

### g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla data del 31 dicembre 2023, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF.

### h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Oltre a quanto indicato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell’art. 123-*ter* TUF sul Sito Internet nella Sezione “Gruppo / Governance/Assemblea degli Azionisti / 2024”, cui si rinvia, l’Emittente è parte di alcuni accordi significativi stipulati nell’ambito dell’operazione di acquisizione di Luminex, la cui efficacia è subordinata o collegata ad un’operazione di cambio di controllo della Società.

In particolare:

- i “*terms and conditions*” del prestito obbligazionario *equity-linked* denominato “€ 500 million Zero Coupon Equity Linked Bonds due 2028” prevedono che nel periodo che decorre dalla data in cui si verifichi un cambio di controllo (“*Change of Control*”) sino allo scadere del sessantesimo giorno successivo, oppure nel periodo decorrente dalla data di invio di una comunicazione da parte della società agli obbligazionisti del verificarsi di tale cambio di controllo, fino allo scadere del sessantesimo giorno successivo (*Relevant Event Period*) sarà concesso a ciascun investitore alternativamente (i) il diritto di richiedere il rimborso di tutte o parte delle obbligazioni al valore nominale (*principal amount*), mediante l’esercizio di un’opzione di vendita, o (ii) la facoltà, successivamente a qualsiasi esercizio del diritto di conversione o di settlement, di convertire le obbligazioni ad un (nuovo) prezzo di conversione temporaneamente modificato sulla base di una specifica formula, ai termini e secondo le modalità individuate nelle condizioni del prestito.

Per “*Change of Control*” si intende un cambio di controllo dell’emittente che si realizza nel caso in cui una o più persone (ad eccezione di Finde s.s. e sue collegate), agendo di concerto o insieme, acquisiscano il controllo della società ovvero più del 50% dei diritti di voto o il controllo sull’esercizio di più del 50% dei diritti di voto dell’emittente;

- il *Senior Facility Agreement*, sottoscritto in data 11 aprile 2021 tra la controllata Diasorin Inc. (quale prenditrice), l’Emittente (quale garante), la Banca Agente (i.e., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.) e il *pool* di banche finanziatrici, prevede *inter alia* che, nel caso in cui chiunque da solo o di concerto con altri (esclusa sempre Finde s.s. e società collegate) acquisisca il Controllo (come *infra* definito) dell’Emittente: (i) l’Emittente informerà tempestivamente la Banca Agente non appena ne verrà a conoscenza; (ii) le banche finanziatrici non saranno più obbligate a finanziare Diasorin Inc.; e (iii) se una delle banche finanziatrici lo richiederà e ne darà notizia alla Banca Agente entro 20 giorni dalla comunicazione da parte della Società dell’evento di cambio di controllo, la Banca Agente cancellerà l’impegno di quella banca a finanziare Diasorin Inc. e dichiarerà le somme dovute a quella banca immediatamente dovute ed esigibili unitamente agli interessi.

Per "Controllo" si intende il diritto di esercitare o di controllare più del 50% dei diritti di voto o il potere di nominare la maggioranza dei consiglieri di amministrazione dell'Emittente.

Il 29 aprile 2022 l'Assemblea ha approvato ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF un nuovo piano di incentivazione basato sull'assegnazione di diritti a ricevere strumenti finanziari dell'Emittente, denominato "Equity Awards Plan", destinato a dipendenti diversi dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e che non sono comunque qualificabili come Dirigenti con Responsabilità Strategiche. I regolamenti del piano prevedono un'accelerazione della maturazione dei diritti, a condizione che sia ancora in essere il rapporto tra i beneficiari e l'Emittente (o altra società del gruppo), qualora, (a) dovesse intervenire un cambio di controllo ai sensi dell'art. 93 del TUF, anche qualora da ciò non consegua l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto; (b) venisse promossa un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto le azioni della Società; o (c) venissero assunte delibere di operazioni dalle quali possa derivare, anche indirettamente, la definitiva revoca della quotazione delle azioni presso i mercati regolamentati; o (d) fossero assunte delibere e/o impegni che rendano certo il *delisting*. Per maggiori informazioni si rinvia al relativo documento informativo pubblicato sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Remunerazione / Documenti Informativi Piani di Incentivazione").

Lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF.

#### i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, con delibera del 28 aprile 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. da destinarsi a servizio del Piano 2023 nonché di altri piani di incentivazione e fidelizzazione adottati dalla Società.

L'Assemblea ha deliberato, tra l'altro:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 610.000 azioni ordinarie, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale del titolo Diasorin S.p.A. della seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052; in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute in esecuzione della presente delibera non dovrà comunque superare il limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, tenuto anche conto delle azioni della Società eventualmente possedute dalle società da essa controllate;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità sopra indicate in narrativa, anteriormente all'avvio del programma medesimo, e di procedere all'acquisto di azioni con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione di cui all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali.

La medesima Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di azioni proprie siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento del compimento dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie in data 9 maggio 2023; nell'ambito del programma, non ancora concluso alla data della presente Relazione, sono state acquistate complessive n. 462.400 azioni ordinarie, pari allo 0,8265% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 43.949.525,84.

Tenuto conto della finalità delle predette autorizzazioni, le operazioni su azioni proprie possono rientrare nelle finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (Market Abuse Regulation, di seguito "MAR").

Alla data del 31 dicembre 2023, Diasorin deteneva in portafoglio complessive n. 2.588.278 azioni proprie, pari al 4,6262% del capitale sociale. Alla data della presente Relazione, Diasorin detiene in portafoglio complessive n. 2.583.579 azioni proprie, pari al 4,62% del capitale sociale.

Per ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione pubblicata ai sensi di legge anche sul Sito Internet (Sezione "Gruppo/Governance/Assemblea degli Azionisti/2024").

#### I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che "si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359 c.c.", né Finde s.s., né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. L'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde s.s. e a IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde s.s. e IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

\*\*\*

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF sul sito *internet* della Società ([www.diasoringroup.com](http://www.diasoringroup.com) nella Sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/2024").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2).



### 3. Compliance al codice di Corporate Governance 2020 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Sistema di Corporate Governance di Diasorin si ispira ai principi e alle raccomandazioni espresse dal Comitato per la Corporate Governance – costituito dalle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana, e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni) - nel Codice CG approvato nel mese di gennaio 2020. Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

In occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi l'11 novembre 2021, Diasorin ha esaminato le raccomandazioni contenute nella nuova edizione del Codice di *Corporate Governance* che non erano state già precedentemente recepite e, in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha assunto le determinazioni occorrenti al fine di adeguarsi allo stesso. Alla data della Relazione l'assetto di *governance* di Diasorin risulta quindi adeguato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo i casi di disapplicazione indicati nella Tabella 7 e motivati nel prosieguo.

Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di Corporate Governance dell'Emittente.

Si rinvia alla Tabella 7 allegata per un riepilogo del livello di applicazione del Codice CG.



### 4. Consiglio di Amministrazione

#### 4.1. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

##### Poteri e competenze del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza non delegabile, ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e a esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Come indicato nel regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio**") adottato in conformità al Codice CG, il Consiglio (i) guida l'Emittente perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo in coerenza con tale principio e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società; (v) svolge, con il supporto dei rispettivi comitati interni, le competenze e le funzioni di cui al Codice CG e alla legge applicabile in materia di remunerazione e controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- esamina e approva il piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, effettuata con il supporto del Comitato CRS;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; nel corso dell'Esercizio tale valutazione è stata effettuata nella riunione consiliare del 27 marzo 2023 e da ultimo in data 15 marzo 2024;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- adotta le procedure interne di natura societaria, ivi incluse le procedure in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. *Market Abuse Regulation*);
- delibera in merito alle operazioni delle società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa. Al riguardo si segnala che il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;
- in data 16 dicembre 2021 ha adottato la politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione n. 12 "*Rapporti con gli Azionisti*").

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del SCIGR (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 9) e, pertanto, è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR, ossia il Comitato CRS, il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance (il "**Chief Executive Officer**" o anche il "**CEO**"), il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e dell'articolo 3, Principio XI del Codice di Corporate Governance, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni 7.2 (Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina), 9.2 (Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità) e 10.2 (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice di Corporate Governance e del vigente Regolamento del Consiglio, l'organo amministrativo può designare in via permanente un proprio Segretario (il "Segretario del Consiglio"), anche al di fuori dei suoi componenti. In attuazione delle suddette previsioni, in data 29 aprile 2022, il Consiglio ha nominato quale Segretario del Consiglio il Sig. Ulisse Spada, *Corporate V.P. General Counsel*. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva Sezione 4.5.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile dell'Emittente, e si impegna a dedicare alla carica rivestita il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle relative responsabilità.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate; la procedura, come successivamente aggiornata, è consultabile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure) e meglio descritta nella successiva Sezione 10.1.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

## 4.2 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico, che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Quanto alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi, l'ambito normativo di riferimento è stato da ultimo modificato per effetto della legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF<sup>1</sup>. La suddetta Legge ha previsto la vigenza della normativa sulle quote di genere per sei mandati consecutivi e ha stabilito che il genere meno rappresentato debba ottenere almeno due quinti dei membri eletti, in luogo della precedente quota di un terzo.

Ai sensi dell'art. 144-undecies, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 11 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di prevedere un rinvio a quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio di genere.

Le suddette nuove regole sono state applicate in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2022, che ha deliberato in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, in scadenza con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo amministrativo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti. L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione Corporate Governance n. 92 del 31 gennaio 2024, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra generi.

<sup>1</sup> Il comma 1-ter, dell'art. 147-ter, del TUF, in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che il "genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- (b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora, tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appreso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto e alla successiva Sezione 7.

### 4.3. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) e d-bis), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2022 e risulta composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

La conferma di un elevato numero di amministratori non esecutivi (n. 13) e indipendenti (n. 7), su un totale di n. 15 componenti garantisce un peso significativo degli amministratori non esecutivi nell'assunzione delle delibere consiliari e ha favorito un efficace monitoraggio della gestione.

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base di un'unica lista, presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare (unitamente a Finde S.p.A.) del 43,957% delle azioni ordinarie. La presentazione della lista ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Consiglio uscente, in merito (i) al limite al cumulo degli incarichi di amministratore o sindaco presso altre società e (ii) all'orientamento circa i profili manageriali, professionali e le competenze ritenute necessarie - tenuto conto anche dei criteri di diversità di genere, età anagrafica ed esperienze, anche internazionali - descritti nella Relazione Illustrativa degli Amministratori sulla nomina del Consiglio di Amministrazione, resa disponibile sul sito *internet* della Società.

Tale orientamento è stato formulato dal Consiglio uscente, tenendo conto delle indicazioni del Comitato RPN espresse nella riunione del 7 marzo 2022, alla luce del processo di autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di garantire un mix ideale di competenze, esperienze e professionalità tra i membri dell'Organo Amministrativo da nominare per il mandato 2022-2024.

Ai sensi di Statuto, sono stati tratti gli amministratori da eleggere dall'unica lista presentata, depositata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (che ha ottenuto il voto favorevole del 98,342% dei voti rappresentati in assemblea).

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022 risulta composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
<b>Michele Denegri</b>	Torino, 7 gennaio 1969	Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Giancarlo Boschetti</b>	Torino, 14 novembre 1939	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Carlo Rosa</b>	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	29 aprile 2022
<b>Chen Menachem Even</b>	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	29 aprile 2022
<b>André Michel Ballester</b>	Orleansville (Algeria), 22 maggio 1958	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Stefano Altara</b>	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Fiorella Altruda</b>	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
<b>Luca Melindo</b>	Torino, 11 novembre 1970	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Franco Moscetti</b>	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Francesca Pasinelli</b>	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
<b>Giovanna Pacchiana Parravicini</b>	Torino, 10 novembre 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
<b>Diego Pistone</b>	Nizza Monferrato (AT), 28 novembre 1950	Amministratore non esecutivo	29 aprile 2022
<b>Roberta Somati</b>	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
<b>Monica Tardivo</b>	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022
<b>Tullia Todros</b>	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	29 aprile 2022

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance Assemblée degli Azionisti / 2022), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
<b>Michele Denegri</b>	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
<b>Giancarlo Boschetti</b>	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
<b>Carlo Rosa</b>	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
<b>Chen Menachem Even</b>	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
<b>André Michel Ballester</b>	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedenti ruoli direzionali in settore biomedicale)
<b>Stefano Altara</b>	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
<b>Fiorella Altruda</b>	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
<b>Luca Melindo</b>	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente finanziario
<b>Franco Moschetti</b>	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
<b>Francesca Pasinelli</b>	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
<b>Giovanna Pacchiana Parravicini</b>	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e diritto del lavoro.
<b>Diego Pistone</b>	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
<b>Roberta Somati</b>	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
<b>Monica Tardivo</b>	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
<b>Tullia Todros</b>	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia, rispettivamente, alle [Tabelle 2 e 3](#) riportate in appendice alla presente Relazione.

#### Politiche di diversità.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'Art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Consiglio siano individuati (i) in termini generali, all'interno del Regolamento del Consiglio e (ii) in sede approvazione da parte del Consiglio dell'orientamento sulla composizione del nuovo organo amministrativo.

Nella riunione del 16 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi definito, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti della autovalutazione, un orientamento che individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, considerando anche i Limiti al Cumulo (rispetto ai quali, per maggiori riferimenti, si rinvia al paragrafo successivo) nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali, professionali, anche di carattere internazionale e l'età anagrafica.

Al riguardo, il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni, incluse nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e tenutasi in data 29 aprile 2022:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, di ritenere adeguato un numero di Amministratori non superiore a quello attuale di 15 (quindici) Consiglieri;
- almeno un terzo degli Amministratori deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del TUF e al Codice;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, co. 2, lett. d-bis), TUF), si ritiene opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente governance della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche di carattere internazionale, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- si ritiene necessario che ciascun candidato rispetti i limiti al cumulo degli incarichi di amministratore e sindaco (per maggiori riferimenti, si rinvia al paragrafo successivo), affinché sia assicurata una disponibilità di tempo adeguata al diligente svolgimento dell'incarico;
- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente la presenza di un amministratore delegato cui siano attribuite ampie deleghe gestionali e che abbia maturato una esperienza e competenza specifica nella Società.

La Società, in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi sociali avvenuto il 29 aprile 2022, si è conformata alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi introdotta dalla legge di bilancio n. 160/2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, che ha da ultimo modificato la disciplina di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione) risulta composto da 9 componenti di genere maschile e 6 componenti di genere femminile.

Fatta eccezione per l'Amministratore Esecutivo e *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even e dell'Amministratore Indipendente Sig. André Michel Ballester, tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono italiani.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Consiglio di Amministrazione, la compagine consiliare risulta variamente composta, con una percentuale pari al 53% tra i 51 e i 60 anni, il 13% tra i 61 ed i 70 anni, il 27% tra i 71 e gli 80 anni e il 7% tra gli 81 ed i 90 anni.

Le competenze professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione possono essere raggruppate in tre macroaree, e precisamente economico-manageriale, scientifica e legale. Nello specifico, il 33,33% dei componenti vanta esperienza in ambito economico-manageriale, il 26,66% vanta conoscenze in ambito scientifico, il 20% vanta conoscenze sia in ambito economico sia scientifico e il 20% in ambito legale. Gran parte di essi ha maturato significative esperienze professionali all'estero, soprattutto negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle competenze ed esperienze professionali dei singoli membri è riportata nei rispettivi *curriculum vitae* depositati presso la sede sociale, nonché reperibili sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Assemblée degli Azionisti / 2022), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

I criteri di diversità sono stati resi noti al pubblico all'interno della relazione illustrativa, redatta ai sensi dell'art. 125-ter TUF e in ottemperanza all'art. 84-ter del Regolamento Emittenti, in vista della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2022.

#### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 16 dicembre 2021 si è dotato di un proprio regolamento (i.e. il Regolamento del Consiglio) che individua il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che possono essere ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (i "Limiti al Cumulo").

Ai fini dei Limiti al Cumulo previsti nella sopra citata previsione del Regolamento del Consiglio, sono definite società rilevanti (a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri; (b) le società italiane o estere

diverse dalle società di cui alla precedente lett. (a), che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario; (c) le società italiane o estere, diverse dalle società di cui alle precedenti lett. (a) e (b), che individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a € 200 milioni.

Per gli amministratori esecutivi non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente e il numero massimo di incarichi di amministratore non esecutivo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 4. Per i non esecutivi, il numero massimo di incarichi di amministrazione o controllo in altre società rilevanti diverse dall'Emittente non può essere superiore a 6.

Ai fini del computo degli incarichi, non si tiene conto:

- degli incarichi ricoperti in società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente, nonché in società controllanti la medesima;
- degli incarichi ricoperti in società di partecipazioni in cui gli amministratori dell'Emittente siano titolari della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea;
- degli incarichi ricoperti presso società o enti il cui unico scopo consista nella gestione degli interessi privati dell'amministratore dell'Emittente o del coniuge non legalmente separato, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente o affine entro il quarto grado e che non richiedono nessun tipo di gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti eventualmente in enti del terzo settore (e.g., fondazioni, ivi incluse le fondazioni bancarie, associazioni, organizzazioni di volontariato), società consortili, consorzi e società cooperative non quotate, né degli incarichi ricoperti in qualità di professionista presso società tra professionisti.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei Limiti al Cumulo, dell'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società nei quali gli incarichi sono ricoperti, della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente o del fatto che abbiano quale oggetto sociale la mera gestione degli interessi privati dell'amministratore, senza che sia richiesta alcuna gestione quotidiana da parte dell'amministratore medesimo.

Gli Amministratori nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2022 hanno rilasciato apposita dichiarazione attestante il rispetto dei Limiti al Cumulo.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al Cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del 15 marzo 2024.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella 5 riportata in appendice alla presente Relazione.

#### **Induction programme.**

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente e l'Amministratore Delegato promuovono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.

L'8 luglio 2022 si è inoltre tenuta una sessione di *induction*, durata complessivamente nove ore, dedicata agli amministratori di nuova nomina. L'evento si è articolato in undici moduli, dedicati alle tematiche di *business* di maggiore rilevanza, alla *corporate governance* e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi dell'Emittente, al fine di favorire l'adeguata informativa dei consiglieri e il proficuo svolgimento delle riunioni consiliari.

Inoltre, nel corso dell'Esercizio, le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato CRS e nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente organizzare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli Amministratori e Sindaci.

#### **4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)**

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la seduta (art. 14 dello Statuto).

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che sono anche membri del Consiglio di Amministrazione (e, segnatamente, il Sig. Carlo Rosa e il Sig. Chen Menachem Even) si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni aventi ad oggetto la propria remunerazione.

In applicazione di quanto previsto dal Codice CG, il Consiglio, nella riunione del 16 dicembre 2021, ha approvato il Regolamento del Consiglio che disciplina, tra l'altro, le modalità di convocazione, la tempestività dei flussi informativi e lo svolgimento delle riunioni consiliari. In particolare, il Consiglio è convocato dal Presidente che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, curando l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente convoca il Consiglio, definisce l'ordine del giorno d'intesa con l'Amministratore Delegato e lo invia agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, salvo caso di urgenza, nel quale è previsto il preavviso di ventiquattro ore. Il Regolamento del Consiglio prevede che l'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti di regola almeno tre giorni lavorativi prima della data della riunione, salvi casi di urgenza o esigenze di riservatezza.

Qualora non sia possibile fornire l'informativa nei predetti termini, non verrà compromessa la tempestività e la completezza dei flussi informativi e verranno garantiti adeguati e puntuali approfondimenti durante la riunione.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo Gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso dell'Esercizio, sono intervenuti alle riunioni consiliari dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali e consulenti, al fine di fornire supporto ai lavori consiliari e consentire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Dirigente Preposto interviene con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza, che garantiscano rapidità e possibilità di intervento, fermo restando che il partecipante possa essere correttamente identificato da parte del Presidente.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio, delle deliberazioni si fa constare per mezzo di verbali firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario della stessa; di regola le bozze dei verbali sono previamente messi a disposizione dei partecipanti, con invito alla segnalazione di eventuali osservazioni in occasione della prima riunione successiva utile, in cui verranno portati per l'approvazione. Parte del verbale, relativa alle deliberazioni adottate che richiedano immediata esecuzione, può formare oggetto di certificazione o di estratto da parte del Presidente e del Segretario del Consiglio di Amministrazione, anche anteriormente al completamento del processo di verifica dell'intero verbale che riporterà anche gli eventuali interventi.

In attuazione dell'art. 3, Raccomandazione 18 del Codice CG, il Regolamento del Consiglio definisce inoltre i requisiti di professionalità e le attribuzioni del Segretario del Consiglio (cfr. successiva Sezione 4.5).

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito per n. 6 riunioni, e, più precisamente, in data 27 marzo 2023, 9 maggio 2023, 7 giugno 2023, 27 luglio 2023, 3 novembre 2023 e 15 dicembre 2023. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 15 minuti. Per informazioni in merito alla partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni tenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 2](#) allegata in appendice alla presente Relazione.

Per l'esercizio 2024 in corso, oltre alla riunione già tenutasi in data 15 marzo 2024, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari pubblicato il 18 gennaio 2024, disponibile sul Sito Internet (Sezione "Investitori / Calendario").

Le tempistiche per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono state di regola rispettate con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data della relativa adunanza consiliare. È previsto che qualora non risulti possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve assicurare che vengano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. Si precisa che nel corso dell'Esercizio non è stato necessario avvalersi di tale facoltà avendo sostanzialmente rispettato le tempistiche previste per la messa a disposizione dell'informativa preconsiliare.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto, il *General Counsel*, che presenza anche in qualità di Segretario, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti o speciali progetti all'ordine del giorno.

## 4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

### Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea del 29 aprile 2022, chiamata a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, ha nominato quale Presidente il Sig. Michele Denegri, a cui sono state attribuite le funzioni previste dall'art. 12 dello Statuto sociale. Al Presidente competono altresì le funzioni indicate dal Principio X e dalla Raccomandazione n. 12 del Codice CG.

Il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, fissa l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione previa consultazione con l'Amministratore Delegato, ne programma e coordina i lavori e le attività e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti gli amministratori e sindaci.

Al Presidente fanno inoltre capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista di fronte ai terzi ed in giudizio, i poteri ad esso eventualmente attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario, cura:

- a) la tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare e che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive al Consiglio di Amministrazione sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento con la collaborazione del *lead independent director* (cfr. precedente Sezione 4.3);
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato RPN.

Il Presidente ricopre inoltre un ruolo, di concerto con l'Amministratore Delegato, nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti, per la quale si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, approvata in data 16 dicembre 2021 e pubblicata sul Sito Internet (Sezione "Gruppo/Governance/Documenti di Governance/Procedure Societarie").

### Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 aprile 2022, ha nominato il Sig. Giancarlo Boschetti quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, a cui sono state attribuite le medesime funzioni spettanti al Presidente, da esercitarsi in caso di sua assenza o impedimento, nonché dei poteri vicari rispetto a quelli conferiti all'Amministratore Delegato, da esercitarsi esclusivamente in caso di sua impossibilità, assenza o impedimento, anche temporaneo, di qualunque genere.

### Segretario del Consiglio.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, nonché del Regolamento del Consiglio, quest'ultimo ha facoltà di designare un Segretario, scegliendolo anche al di fuori dei suoi componenti. La nomina e la revoca del Segretario avvengono su proposta del Presidente. Il Segretario deve essere un soggetto in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario, con particolare riferimento alla corporate governance delle società quotate, nonché alle attività di segreteria societaria.

In caso di suo impedimento o assenza, le sue mansioni sono affidate ad altra persona designata di volta in volta dal Presidente e approvata dal Consiglio di Amministrazione delle singole riunioni.

Il Segretario del Consiglio supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva nell'organizzazione delle riunioni, nella trasmissione dell'informativa preconsiliare e in generale dei flussi informativi nonché nella verbalizzazione delle riunioni. Il Segretario del Consiglio fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In data 21 dicembre 2020, il Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di professionalità ed esperienza, ha nominato quale Segretario il Sig. Ulisse Spada, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo. Il Sig. Spada è stato confermato quale Segretario per il nuovo mandato consiliare, in occasione della riunione del 29 aprile 2022. Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto tutte le funzioni sopra descritte.

## 4.6 Consiglieri Esecutivi

### Amministratore Delegato.

Con delibera del 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Sig. Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, confermandolo pertanto nella medesima carica e funzione ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Sig. Carlo Rosa ha inoltre mantenuto la carica di Direttore Generale attribuitagli dal Consiglio in data 28 aprile 2006, con specifici compiti di gestione operativa a presidio delle aree industriale, commerciale e finanziaria.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 29 aprile 2022, risultano i seguenti:

- approvazione e modifica del piano industriale e del budget annuale;
- acquisto di partecipazioni, sottoscrizione di aumenti di capitale in società terze per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- cessione e vendita di partecipazioni della Società a terzi per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali per un corrispettivo superiore a € 20.000.000;
- compravendita, trasferimento, conferimento e in generale qualsiasi atto di disposizione di beni immobili per un corrispettivo superiore a € 5.000.000;
- investimenti in beni strumentali per un importo complessivo eccedente euro 10.000.000,00 per singola operazione;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a euro 25.000.000,00 per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;

- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della società per importo superiore a euro 5.000.000,00 per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni nei confronti di terzi per un importo superiore a euro 25.000.000,00;
- assunzione e licenziamento di dirigenti aventi qualifica pari o superiore a Corporate Vice President.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Il Sig. Rosa non ricopre incarichi di amministratore presso altri Emittenti.

Infine, l'Amministratore Delegato, avvalendosi del supporto del *Chief Financial Officer*, conduce e gestisce inoltre il dialogo con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i gestori di attivi, gli analisti e *proxy advisors* ai sensi della politica di gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, adottata dal Consiglio in data 16 dicembre 2021 in conformità all'art. 1, Raccomandazione 1, lettera a) del Codice di Corporate Governance.

Per informazioni in merito al ruolo dell'Amministratore Delegato nell'ambito della gestione del dialogo con gli azionisti si rinvia alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti pubblicata sul Sito Internet Sezione "Governance" / "Documenti di Governance" / "Procedure Societarie").

#### Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

#### Informativa al Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

#### Altri consiglieri esecutivi.

L'unico consigliere esecutivo diverso dall'Amministratore Delegato è il *Chief Commercial Officer* Sig. Chen Menachem Even (anche Dirigente con Responsabilità Strategiche), responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

## 4.7. Amministratori Indipendenti

Quanto al numero minimo di amministratori indipendenti, la composizione del Consiglio di Amministrazione - essendo il medesimo composto da 7 amministratori indipendenti su un totale di 15 componenti - è conforme all'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, il quale prevede che nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscano almeno un terzo dell'organo di amministrazione.

In ogni caso, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero minimo previsto dalla legge di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2022, alla data di nomina. Gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul Sito Internet, Sezione "Media/Comunicati Stampa/2022", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob.

Il Consiglio ha effettuato l'ultima valutazione in merito al permanere dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare in data 15 marzo 2024, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono state applicate tutte le raccomandazioni previste dal Codice di Corporate Governance, fatto salvo quanto di seguito indicato.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento al Consigliere Somati, ha infatti valutato come opportuna la disapplicazione dell'art. 2, Raccomandazione 7, lett. e) del Codice di Corporate Governance - la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici - ritenendo che il soggetto indicato abbia conservato il profilo di indipendenza di giudizio nell'espletamento del ruolo e ritenendo altresì opportuno, nell'interesse della Società, continuare ad avvalersi delle elevate professionalità ed esperienza del predetto Consigliere, confermandone i requisiti di indipendenza privilegiando un profilo di sostanza nella valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica (alla data di chiusura dell'Esercizio e della presente Relazione), nominato in data 29 aprile 2022, comprende pertanto 7 (sette) Amministratori Indipendenti su n. 15 componenti, nelle persone dei Sig.ri, Fiorella Altruda, André Michel Ballester, Giovanna Pacchiana Parravicini, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo e Tullia Todros. Pertanto, gli Amministratori Indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 3 marzo 2023 e nel corso dell'esercizio 2024 in data 12 marzo; nel corso delle succitate riunioni, gli Amministratori Indipendenti hanno proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza quali dai medesimi attestati al momento dell'accettazione della carica di Amministratore e da ultimo confermati in occasione delle verifiche periodiche effettuate nel mese di gennaio 2024 nonché, valutato i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale. Dette riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi dell'art. 2, Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione tenutasi l'11 novembre 2021, ha ritenuto di non predefinire (e quindi di non applicare la relativa previsione di cui all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance) i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività (i) delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali e (ii) della remunerazione aggiuntiva, rilevanti ai fini delle valutazioni circa l'indipendenza dei propri membri. La Società ritiene di non prevedere dei criteri quantitativi e qualitativi fissi e predeterminati *ex ante*, al fine di consentire delle valutazioni che permettano di valorizzare il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma e poter valutare ogni situazione di volta in volta singolarmente, tenuto conto delle circostanze rilevanti nel caso di specie. L'adeguamento non avrebbe peraltro avuto un concreto impatto applicativo, in quanto non sussistono relazioni commerciali, finanziarie e professionali tra l'Emittente, le società controllate e/o controllanti e gli amministratori indipendenti, né viene corrisposta agli stessi una remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati.

#### Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2022 quale *Lead Independent Director*, il Sig. André Michel Ballester.

Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, degli Amministratori Indipendenti e, ai sensi dell'art. 3, Raccomandazione 14, lett. b) del Codice di Corporate Governance, coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta su base volontaria anche successivamente alla richiesta di esclusione a dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 12 marzo 2024) dei soli Amministratori Indipendenti che ha avuto ad oggetto la verifica della permanenza dei requisiti di indipendenza.

## 5. Gestione delle informazioni societarie

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, della MAR, integrata dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società in data 4 agosto 2016 ha adottato nuove procedure, successivamente aggiornate, da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 e, quanto alla "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate" e alla "Procedura per la gestione del registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate" anche nel corso dell'esercizio 2020.

### Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" (ora denominata, "Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate", v. *infra*) ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata modificata dal Consiglio:

- in data 21 dicembre 2020 al fine di istituire, ai sensi delle raccomandazioni contenute nelle Linee Guida CONSOB, un registro riferito alle informazioni rilevanti, la c.d. "*Relevant Information List*", con l'obiettivo di tracciare le fasi prodromiche all'individuazione e alla diffusione delle informazioni privilegiate, individuando e monitorando quei tipi di informazioni che l'emittente ritiene rilevanti, in quanto relativi a dati, eventi, progetti o circostanze che, possono, in un secondo momento, assumere natura privilegiata;
- in data 27 luglio 2023, in un'ottica di continuo aggiornamento e miglioramento delle proprie procedure interne, con l'obiettivo di aggiornare la mappatura dei soggetti tenuti a segnalare eventuali informazioni che la FGIP potrebbe valutare come rilevanti o privilegiate e formalizzando il tracciamento del processo di valutazione delle informazioni (anche se non ritenute al termine dell'analisi rilevanti o privilegiate) mediante la compilazione ed archiviazione di apposita modulistica

La Procedura, quale da ultimo modificata, regola la gestione interna delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis del TUF.

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Interne (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure).

### Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate".

La Procedura è stata da ultimo modificata dal Consiglio in data 21 dicembre 2020, a seguito dell'adozione della "*Relevant Information List*", al fine di istituire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Rilevanti.

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure).

### Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Nel corso dell'esercizio 2016, il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

La Procedura è stata da aggiornata dal Consiglio:

- in data 14 marzo 2019 al fine, tra l'altro, di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017 e di tenere conto delle modifiche al TUF da parte del D.Lgs. 107/2018;
- in data 27 luglio 2023 in un'ottica di allineamento alle migliori prassi e consentire una modalità di presa visione della Procedura da parte dei soggetti rilevanti più efficace e agevole.

Ai sensi della Procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Sig. Ulisse Spada.

La Procedura vigente è pubblicata sul Sito Internet, (Sezione "Governance/Documenti di governance/Procedure Societarie").



## 6. Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 29 aprile 2022, ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

<b>Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità</b>	André Michel Ballester (Presidente) Franco Moschetti Roberta Somati
<b>Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina</b>	Roberta Somati (Presidente) Giancarlo Boschetti Giovanna Pacchiana Parravicini
<b>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</b>	Roberta Somati (Presidente) André Michel Ballester Giovanna Pacchiana Parravicini

La composizione dei Comitati è stata determinata tenendo conto della competenza ed esperienza dei relativi componenti.

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività dei Comitati si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.



## 7. Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina

### 7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

#### Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Benché Diasorin ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione n. 22 del Codice CG possa condurre l'autovalutazione su base triennale - il Consiglio ha deciso di continuare a svolgerla su base annuale, al fine valutare periodicamente l'efficacia della propria attività e del contributo dei Comitati endoconsiliari.

Nel corso dell'esercizio 2022 - in vista del rinnovo degli organi sociali in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare la relazione finanziaria al 31 dicembre 2021 - il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati e in data 16 marzo 2022 ha inoltre approvato, su proposta del Comitato RPN e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, l'orientamento del Consiglio uscente circa le figure manageriali e professionali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del futuro Consiglio della Società, considerando anche i Limiti al Cumulo nonché la politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione e, quindi, criteri di diversità quali il genere, le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, e l'età anagrafica.

Poiché l'Emittente è qualificabile come Società a Proprietà Concentrata, e non è pertanto soggetto alla Raccomandazione 23 del Codice CG, l'orientamento del Consiglio uscente è stato incluso nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Gli azionisti che hanno presentato una lista hanno tenuto conto dell'orientamento espresso dal Consiglio uscente e hanno sostanzialmente recepito le relative raccomandazioni.

All'inizio dell'esercizio 2024, il Consiglio ha rinnovato il processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Comitato RPN ha supportato il Consiglio e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione e, più in generale, coadiuvato il Consiglio in tale attività, supervisionando la predisposizione del relativo questionario (anche mediante previo esame e condivisione dello stesso nella riunione del Comitato RPN tenutasi in data 1 febbraio 2024) ed esaminando i riscontri pervenuti, anche al fine di supportare l'organo amministrativo nella predisposizione dell'orientamento sulla composizione quali-quantitativa ottimale.

Nello svolgimento del processo sono state considerate, tra l'altro, le raccomandazioni contenute nella lettera annuale del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario completato in forma anonima, suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- (i) la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, anche con riferimento ai profili di diversità;
- (ii) la dimensione, la composizione e il funzionamento dei Comitati endoconsiliari;
- (iii) comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e Alta Direzione - Induction Programme;
- (iv) Corporate Governance e Gestione dei Rischi;
- (v) Numero e ruolo degli Amministratori Indipendenti.

Gli esiti dell'autovalutazione effettuata all'inizio dell'esercizio 2024 (relativa all'esercizio 2024) sono stati esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina in data 8 marzo 2024 ed esposti nel corso della riunione tenutasi in data 15 marzo 2024. In particolare, tale autovalutazione ha confermato la buona soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati già evidenziata nell'ambito delle autovalutazioni effettuate negli scorsi esercizi.

L'autovalutazione, che globalmente presenta un livello di soddisfazione estremamente elevato e conferma come il funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati risulti adeguato rispetto alle dimensioni ed esigenze della Società.

L'autovalutazione ha evidenziato alcune aree per le quali, pur essendo stato comunque espresso un giudizio estremamente positivo, presentano alcuni possibili profili di miglioramento. In particolare, è stata posta l'attenzione sul ruolo del Consiglio di Amministrazione nella promozione del dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder; il peso degli amministratori indipendenti nell'assunzione delle delibere consiliari e nel monitoraggio della gestione; l'adeguatezza del numero delle riunioni rispetto alla quantità e alla tipologia degli argomenti oggetto di delibera; il metodo per la successione degli amministratori esecutivi.

#### Piani di successione degli amministratori esecutivi

Ai sensi dell'art. 4, Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 dicembre 2018, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una proposta di metodo riguardante il piano di successione dell'Amministratore Delegato. In base a tale proposta, qualora non venisse individuato da parte del medesimo Consiglio un candidato internamente al Gruppo Diasorin, si prevede all'uopo il conferimento di una delega al Presidente, affinché, munito degli occorrenti poteri operativi per indirizzare e coordinare la gestione aziendale, eventualmente supportato da un comitato composto da alti dirigenti, possa avviare e gestire un processo di selezione all'esterno del Gruppo Diasorin.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2021, a seguito delle opportune valutazioni effettuate dal Comitato RPN nell'ambito dell'istruttoria di propria competenza, ha approvato una analoga proposta di metodo per la successione dei restanti Amministratori esecutivi. Tale procedura prevede l'attribuzione (i) di una delega all'Amministratore Delegato per la gestione *ad interim* delle attività di competenza dell'amministratore esecutivo; (ii) di una delega all'Amministratore Delegato, da esercitarsi di concerto con il Presidente, per l'identificazione di un successore, avvalendosi della pipeline interna o, alternativamente, avviando un processo di selezione esterno al Gruppo. In caso di attivazione dei poteri di cui sopra, sarà necessario informare tempestivamente e mantenere adeguati flussi informativi sul processo di selezione al Comitato RPN.

## 7.2 Comitato per la Remunerazione e le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, ha istituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite sia le funzioni di cui all'art. 4 del Codice di Corporate Governance in materia di proposte di nomina, sia quelle di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione, nel rispetto dei principi e criteri stabiliti da entrambe le disposizioni del suddetto Codice.

Le funzioni del Comitato RPN sono state formalizzate in data 16 dicembre 2021 nel nuovo "Regolamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina" (il "Regolamento Comitato RPN"), successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, il quale attribuisce al Comitato le funzioni propositive e consultive previste dal Codice CG in materia di nomine e remunerazione.

#### Funzioni in materia di remunerazione

- coadiuvare il Consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, gli Amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del Comitato RPN in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

#### Funzioni in materia di nomine

Coadiuvare il Consiglio nelle attività di:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;

- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisporre, aggiornare ed attuare l'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

#### Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

In data 29 aprile 2022, il Consiglio ha nominato quali componenti del Comitato RPN la Sig.ra Roberta Somati (Amministratore Indipendente), con funzioni di Presidente, Giovanna Pacchiana Parravicini (Amministratore Indipendente) e Giancarlo Boschetti (Amministratore non esecutivo). Ai sensi dell'art. 5, Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, tutti i membri del Comitato RPN possiedono una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato RPN si è riunito il giorno 25 gennaio 2023, 14 marzo 2023, 21 aprile 2023, 7 giugno 2023 e 27 ottobre 2023. Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha, tra l'altro:

- esaminato il questionario per lo svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio, formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili;
- approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2022;
- esaminato la proposta di aggiornamento del benchmark retributivo di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche, formulando, ove ritenuto opportuno, le relative proposte di revisione dei pacchetti retributivi;
- esaminato una procedura interna per la consuntivazione degli obiettivi ESG della componente variabile a breve termine (MBO) della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance /Assemblea degli Azionisti/2024").

Nel corso delle riunioni svolte nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato RPN i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente, alcuni esponenti aziendali delle funzioni aziendali competenti per materia.

Oltre alle riunioni già tenutesi in data 1 febbraio e 8 marzo, non sono state programmate, alla data della presente Relazione, ulteriori riunioni per l'esercizio 2024.

La frequenza, durata media e la partecipazione alle riunioni del Comitato RPN, sono indicate nella [Tabella 3](#) in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Come già menzionato in precedenza, il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato RPN che prevede, tra l'altro, che:

- il Presidente convochi il Comitato RPN almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Collegio Sindacale possa assistere alle riunioni del Comitato RPN;
- il Comitato RPN nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- il Presidente del Comitato RPN possa invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, altri amministratori e singoli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato RPN ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini condivisi con il Consiglio.

Benché sia previsto che il Comitato RPN possa avvalersi di consulenti esterni nei limiti di un *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta motivata del Comitato, nell'Esercizio non sono state stanziare a priori risorse finanziarie, in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

## 8. Remunerazione degli Amministratori

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2024).



## 9. Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

Nell'ambito del SCIGR, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del SCIGR, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del SCIGR (le "Linee di Indirizzo"), da ultimo aggiornate in data 3 agosto 2022 alla luce delle previsioni del Codice CG, identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR.

Si segnala che alla luce dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 (c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza) il Consiglio è responsabile anche dell'istituzione di assetti organizzativi adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché dei relativi presidi al fine di attivarsi tempestivamente per il suo superamento.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Il SCIGR dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un SCIGR efficace (i.e., il "Chief Executive Officer" ai sensi del Codice di Corporate Governance);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del "Chief Executive Officer" e previo parere favorevole del Comitato CRS, incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del SCIGR;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo Diasorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il SCIGR è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report<sup>2</sup>, secondo il quale il SCIGR, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: (i) disegno ed efficacia delle attività operative; (ii) attendibilità delle informazioni di bilancio; (iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio SCIGR in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";

<sup>2</sup> Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Interbak Control - Integrated framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuse*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la Parte Speciale e i relativi protocolli di decisione;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Rilevanti e a Informazioni Privilegiate;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
  - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
  - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
  - Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
  - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

#### a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avvengono attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il SCIGR intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

#### b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

#### c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "best practices" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predispone una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l'"*Audit Report*"). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato CRS ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con il CEO, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato CRS e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del SCIGR esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

## 9.1 Chief Executive Officer

Il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del SCIGR a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato CRS.

Il CEO, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato CRS in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato possa prendere le opportune iniziative;
- nell'esercizio di tali funzioni, il *Chief Executive Officer* può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRS e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 29 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato il Sig. Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, quale "Chief Executive Officer" ai fini del SCIGR, già in precedenza nominato "Amministratore Incaricato" ai sensi del previgente Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* all'epoca vigente.

Nel corso dell'Esercizio, il CEO:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha di regola partecipato alle riunioni del Comitato CRS;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile della funzione di *Internal Audit* né ha ritenuto necessario riferire al Comitato CRS in merito a specifici temi, non essendo emerse problematiche o criticità che richiedessero tale informativa.

## 9.2. Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

A seguito del rinnovo degli organi sociali intervenuto in data 29 aprile 2022 ed in ottemperanza all'art. 3, raccomandazione 16 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione — con deliberazione in pari data — ha confermato l'attribuzione al "Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità" del compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

Le funzioni del Comitato CRS erano state aggiornate in data 16 dicembre 2021 con l'adozione del nuovo "Regolamento del Controllo e Rischi e Sostenibilità" (il "Regolamento del Comitato CRS").

### Funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi

Nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite nell'ambito dello SCIGR, il Comitato CRS:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui

quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCIGR;
- svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato CRS, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

### Funzioni in materia di sostenibilità

- supporta il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine in occasione dell'esame e dell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo;
- svolge le funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di sostenibilità; allo stesso è attribuita la supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

In particolare, si occupa tra l'altro di:

- monitorare le tematiche di sostenibilità ed esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*;
- supervisionare le iniziative dell'Emittente e delle società appartenenti al Gruppo Diasorin in materia di sostenibilità;
- esaminare e valutare il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254/2016 ("DNF");
- esaminare la DNF, formulando un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento e, infine,
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Si segnala che il sopra richiamato compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine nel contesto dell'esame e approvazione del piano industriale è stato attribuito al Comitato CRS dal Consiglio nella riunione del 16 dicembre 2022, in attuazione dell'Art. 1, Raccomandazione n. 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Nel corso dell'Esercizio non è emersa la necessità di esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CRS ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del SCIGR e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle società controllate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 27 marzo 2023, il Comitato CRS – come richiesto dall'art. 6, Racc. 35, lett. h) del Codice di Corporate Governance – ha riferito al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato CRS ha riferito al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, con riguardo alle attività svolte e alla valutazione di adeguatezza dello SCIGR in data 15 marzo 2024.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS ha inoltre:

- supportato il Consiglio nell'espletamento dei compiti affidati in materia di controllo interno e gestione dei rischi;
- valutato il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità di applicazione ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutato l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business e le strategie dell'Emittente;
- esaminato il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del SCIGR;
- esaminato le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *internal audit*;

- in occasione dell'esame del Piano Industriale 2024-2027 (il "Piano Industriale"), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2023, il Comitato CRS è stato previamente coinvolto al fine di svolgere le analisi di sua pertinenza, anche alla luce degli obiettivi del Piano ESG 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022 previo parere del Comitato CRS. Il Comitato ha dato il proprio contributo formulando alcuni commenti rispetto al Piano Industriale e ha espresso parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio in data 11 dicembre 2023.

#### Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato CRS è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti; in particolare il Consiglio del 29 aprile 2022 ha stabilito che il Comitato CRS fosse composto dai Consiglieri André Michel Ballester (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Franco Moschetti (Amministratore non esecutivo), i quali godono di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato CRS sono indicate nella Tabella n. 3 in calce alla presente Relazione, a cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CRS si è riunito in data 3 marzo 2023, 24 luglio 2023 e 11 dicembre 2023.

Alle riunioni del Comitato CRS è invitato a partecipare il Collegio Sindacale. Alle stesse riunioni partecipa il *Chief Executive Officer* ai sensi del Codice di Corporate Governance e, su invito del Comitato CRS, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, nonché esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Nell'Esercizio, hanno partecipato alle riunioni del Comitato CRS i membri del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente alcuni esponenti aziendali quali il *Chief Executive Officer*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e altri esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia.

Il Consiglio riunitosi il 16 dicembre 2021 ha approvato il Regolamento del Comitato CRS che prevede, tra l'altro che:

- il Presidente convochi il Comitato CRS almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, salvi i casi di urgenza per cui è previsto un preavviso di dodici ore;
- la documentazione venga messa a disposizione almeno due giorni prima della riunione, salvo caso di convocazione d'urgenza;
- il Comitato CRS nomini un segretario, anche estraneo allo stesso, al quale è affidato il compito di verbalizzare le riunioni;
- ai lavori del Comitato CRS partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente del Collegio Sindacale da lui designato. In ogni caso possono assistere alle riunioni del Comitato CRS anche gli altri componenti del Collegio Sindacale, che vengono regolarmente invitati;
- su invito del residente, anche su eventuale richiesta del Comitato CRS, possano partecipare alle riunioni il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri Amministratori, ivi incluso il *Chief Executive Officer*, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (in tal caso informando l'Amministratore Delegato della Società), il responsabile della funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto nonché altri soggetti che non siano membri del Comitato CRS e il cui contributo sia ritenuto utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato CRS ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nell'adunanza consiliare del 29 aprile 2022 è stato deliberato di riconoscere in favore del Comitato CRS una dotazione finanziaria annuale di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

### 9.3 Responsabile della funzione di Internal Audit

Il Consiglio ha nominato il Responsabile della funzione di *Internal Audit* quale soggetto incaricato di verificare che il SCIGR sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio medesimo.

In particolare, nella riunione consiliare del 19 dicembre 2019 il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato (ora *Chief Executive Officer*), previo parere favorevole espresso dal Comitato CRS e sentito il Collegio Sindacale ha

nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, il Sig. Francesco Mongelli, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Ai sensi del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato CRS, ha il compito di dotare il Responsabile della funzione di *Internal Audit* delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità di definire la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, dipendendo gerarchicamente dal Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato CRS, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CRS e del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*; il Piano di *Audit* 2022 è stato approvato nella riunione del 16 marzo 2022 ed il Piano di *Audit* 2023 è stato oggetto di approvazione nella riunione del 20 marzo 2023. Inoltre, almeno una volta semestralmente, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, al *Chief Executive Officer*, al Comitato CRS e al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai propri compiti, nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato CRS.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato CRS nelle riunioni del 23 marzo 2023 e del 27 luglio 2023, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2023. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito da ultimo al Comitato CRS ed al Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2024.

### 9.4 Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

#### Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo" (il "**Codice Etico**"), volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente. Il Codice Etico contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

In data 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova edizione del Codice Etico, allineato alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di un nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-European Diagnostic Manufacturers Association; Diasorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech - aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo Diasorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario - entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice Etico è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata "*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Codice Etico e Modello 231).

#### Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "Modello"), e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "Market Abuse" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il Modello includendo due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale "E" concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale "A" (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale "B" e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale "F" (concernente l'impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale "E" a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all'interno del D.Lgs. 231/2001.

Nell'esercizio 2017, l'Organismo di Vigilanza ha curato l'adeguamento normativo delle Parti Speciali "B" e "C" del Modello 231 necessario a seguito dell'entrata in vigore, rispettivamente, del D.Lgs. 38/2017 riferito alla corruzione tra privati e della MAR, recante nuova disciplina in materia di abusi di mercato, nonché la revisione delle mappature del rischio riferite alle Parti Speciali "A" e "B", a seguito della riorganizzazione di alcune funzioni aziendali incluse nelle mappature predette, la quale ha comportato variazioni nell'allocazione di compiti e responsabilità. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha promosso una serie di sessioni formative in materia di responsabilità ex D.Lgs. 231/2001, a beneficio della forza vendite Italia e degli Enti Global Procurement e Supply Chain.

Nell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del Modello con (i) la previsione di un sistema informatico di gestione delle segnalazioni riferite a violazioni del Modello che consenta di garantire l'anonimato del segnalante (in ottemperanza alla previsioni della L. 179/2017) - c.d. sistema di *Whistleblowing* (reso operativo a far data dal 30 giugno 2019) e (ii) l'introduzione di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale G") - e relativi protocolli operativi - avente ad oggetto i reati di ricettazione, impiego di denaro, beni, altre utilità di provenienza illecita riciclaggio ed autoriciclaggio (previsti dall'art. 25-*octies* del D.Lgs. 231/2001).

In data 30 luglio 2020, su proposta dell'Organismo di Vigilanza e previa approvazione del Comitato CRS, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'introduzione nel Modello di una nuova Parte Speciale (denominata "Parte Speciale H") - e relativi protocolli operativi - avente ad oggetto i reati tributari, di cui all'articolo 25-*quinquiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 (introdotto in seguito all'entrata in vigore del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, come convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157).

Il Consiglio, riunitosi il 14 maggio 2021, ha approvato una proposta di modifica alla Parte Generale del modello, volto a promuovere un crescente dettaglio in tema di funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza, con un rafforzamento dei flussi informativi in favore di quest'ultimo.

Infine, il Consiglio del 3 agosto 2022 ha approvato una proposta di revisione delle Parti Speciali e, in particolare, delle relative mappature del rischio, anche in considerazione delle ulteriori fattispecie di reato presupposto introdotte ad esito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva (UE) 2017/1371 (cd. Direttiva PIF). Più in generale, anche alla luce dei nuovi assetti organizzativi conseguenti all'ampliamento del perimetro aziendale, la Società ha maturato l'esigenza di aggiornare e adeguare il proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, tenendo in considerazione le indicazioni previste dalla giurisprudenza, dalla normativa e dalle *best practices* di riferimento al fine di allineare il Modello alla nuova struttura e ai processi aziendali. Il nuovo Modello Organizzativo è stato pertanto articolato in protocolli di decisione a presidio dei rischi di commissione di reati individuati nei vari processi aziendali, superando la precedente struttura articolata per fattispecie di reato.

Il progetto di revisione del Modello ha altresì tenuto conto del mutato assetto organizzativo determinato dall'operazione di ridefinizione della struttura societaria annunciata al mercato il 16 dicembre 2021 e divenuta efficace il 1° luglio 2022.

In data 15 luglio 2023 l'Emittente si è dotata di un Procedura per la Gestione delle Segnalazioni conforme alla normativa introdotta dal D.Lgs. 24/2023 e ha attivato un nuovo canale di c.d. *whistleblowing* munita di tutte le caratteristiche tecniche richieste.

Nel corso del mese di ottobre 2023 ha preso inoltre avvio l'attività di aggiornamento del documento di *risk assessment* del Modello alla luce delle nuove fattispecie introdotte dal D.L. 105/2023 in materia di Turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente e trasferimento fraudolento di valori.

Alla data di chiusura dell'Esercizio, il Modello, pubblicato per estratto sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Codice Etico e Modello 231") risulta composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato da Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- "Parte Speciale", articolata in n. 21 Protocolli di decisione e precisamente:
  1. Gestione eventi e congressi
  2. Gestione omaggi, liberalità e sponsorizzazioni
  3. Rimborso spese e spese di rappresentanza
  4. Approvvigionamento di beni e servizi
  5. Consulenze e incarichi professionali
  6. Richiesta e gestione dei finanziamenti, incentivi e contributi pubblici
  7. Rapporti e adempimenti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza
  8. Relazioni istituzionali
  9. Flussi monetari e finanziari
  10. Gestione degli investimenti (partecipazioni, titoli e operazioni straordinarie)
  11. Gestione della contabilità, bilancio e operazioni sul patrimonio
  12. Gestione degli adempimenti fiscali
  13. Gestione della sicurezza informatica
  14. Selezione, assunzione e gestione del personale
  15. Contenzioso, procedimenti penali e accordi transattivi
  16. Rapporti con i soci e gli organi sociali
  17. Gestione dei conflitti di interesse e parti correlate;
  18. Gestione delle informazioni privilegiate e internal dealing;
  19. Gestione della comunicazione esterna;
  20. Adempimenti in materia di salute e sicurezza.
  21. Rapporti infragruppo.



#### L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza, in carica sino a revoca, è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Sig. Ezio Maria Simonelli (membro esterno), nominato quale componente in data 13 maggio 2021 e quale Presidente in data 30 luglio 2021, dal Sig. Matteo Michele Sutura (Sindaco Effettivo), nominato in data 30 luglio 2021, e dal *Corporate V.P. General Counsel*, Sig. Ulisse Spada, anche alla luce del disposto di cui all'art. 6, Racc. 33, lett. e) del Codice di Corporate Governance, in base al quale il Consiglio di Amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'Organismo di Vigilanza, tra gli altri, il titolare di funzioni legali al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 15 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l'esercizio che si concluderà al 31 dicembre 2024, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l'Esercizio precedente.

Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte semestralmente al Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 15 marzo 2024.

### 9.5 Società di revisione

Con delibera assembleare del 28 aprile 2016, la Società ha conferito incarico di revisione contabile, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 15 marzo 2024 ha approvato, di intesa con il Collegio Sindacale, la proposta di procedere anticipatamente alla selezione della nuova società di revisione per gli esercizi 2025-2033, sottoponendone la nomina all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2023.

### 9.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, a tempo indeterminato, previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Piergiorgio Pedron (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), attribuendo al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

§ l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;

- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato CRS;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Sig. Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nella retribuzione annua percepita dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

### 9.7. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel SCIGR - la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio - al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite del Chief Executive Officer.

In particolare, nelle Linee di Indirizzo la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel SCIGR, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato CRS partecipano di regola tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali (in particolare, il Responsabile della funzione Internal Audit) e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di *Chief Executive Officer* ai fini del SCIGR.

Ai sensi dell'art. 6, Raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, come detto, il Comitato CRS ed il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato CRS riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del SCIGR. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale e del *General Counsel*, quali componenti del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al SCIGR.

In data 27 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, del Codice di Corporate Governance, sentiti l'Internal Audit, il Comitato CRS e l'Organismo di Vigilanza, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo al SCIGR ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo.



## 10. Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate – Comitato operazioni con Parti Correlate

### 10.1 Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate e istituito un apposito Comitato.

Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre 2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob in vigore a tale data. La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo modificata:

- dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate rilasciato in data 27 febbraio 2019, al fine, tra l'altro, di tener conto della circostanza che, a far data dall'approvazione dei dati consolidati riferiti all'esercizio 2017, la Società non è più qualificabile quale società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate Consob;
- nel corso dell'Esercizio, dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, al fine di adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Mercati Consob dalla Delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020 volta a recepire, anche a livello di normativa secondaria, i contenuti della Direttiva (UE) 2017/828, c.d. "Shareholders' Right Directive II".

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate aggiornata è pubblicata ai sensi di Regolamento Parti Correlate Consob sul Sito Internet (Sezione Gruppo / Governance / Documenti sulla governance / Procedure). L'elenco delle Parti Correlate alla Società è aggiornato ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale e viene condiviso con il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Ai sensi della predetta Procedura, gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione, al più tardi entro l'inizio della discussione dello specifico punto all'ordine del giorno, sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con il suo regolamento, valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

### 10.2 Comitato per le operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio del 29 aprile 2022 ha stabilito che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate fosse composto dagli Amministratori Indipendenti Roberta Somati (che svolge le funzioni di Presidente), André Michel Ballester e Giovanna Pacchiana Parravicini.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono indicate nelle Tabelle n. 3 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Il funzionamento del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è disciplinato, oltre che dalla normativa esterna applicabile, dal regolamento approvato dal Comitato stesso in data 16 dicembre 2021.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 17 aprile 2023 e, successivamente, in data 7 giugno 2023 per esprimere il proprio parere in merito ad alcune Operazioni con Parti Correlate qualificabili come di "minore rilevanza". Le sopra citate riunioni – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

## 11. Collegio Sindacale

### 11.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le modifiche introdotte dalla legge di bilancio n. 160/2019 in materia di equilibrio tra i generi di cui agli art. 148, comma 1-bis del TUF<sup>3</sup>, si precisa che, ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti, qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione e controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Al riguardo si segnala che l'Assemblea del 22 aprile 2021 ha modificato, tra l'altro, l'art. 18 dello Statuto nella parte relativa alla composizione (sotto il profilo dell'equilibrio tra i generi) delle liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, al fine di eliminare il richiamo alla precedente quota di un terzo e di richiedere invece che tali liste siano composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le suddette nuove regole sono state applicate in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2022, che ha deliberato in merito al rinnovo del Collegio Sindacale, in scadenza con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Nel presente paragrafo viene pertanto descritto il meccanismo di nomina dei componenti dell'organo di controllo così come previsto dalle disposizioni statutarie attualmente vigenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo Statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione (e quindi Azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del Regolamento Emittenti). Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti, per l'anno 2024 ha stabilito, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 92 del 31 gennaio 2024, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di Diasorin è pari all'1%.

<sup>3</sup> Il comma 1-bis, dell'art. 148, del TUF in vigore alla data della presente Relazione dispone, tra l'altro, che "[l']atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi".

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano a generi diversi i primi due candidati alla carica di Sindaco effettivo e i primi due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- (ii) da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- (iii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che, all'esito della votazione, risulteranno eletti:

- (a) alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- (b) alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Nel caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea,

nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

## 11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis) , TUF)

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 4](#).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n. 13 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2022 con mandato in scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,957% delle azioni ordinarie, e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,691% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza.

Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al primo posto della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, che ha ottenuto il voto favorevole del 16.998% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e, precisamente, dalla lista presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., che ha ottenuto il voto favorevole dell'81.691% del capitale votante. Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

La composizione del Collegio sindacale alla data della Relazione è la seguente:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
<b>Monica Mannino</b>	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
<b>Ottavia Alfano</b>	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
<b>Matteo Michele Sutera</b>	Milano, 29 settembre 1981	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
<b>Romina Guglielmetti</b>	Piacenza, 18 marzo 1973	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
<b>Cristian Tundo</b>	San Pietro Vernotico, 25 ottobre 1972	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curriculum* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2022"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

#### Funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato CRS, avvalendosi di costanti flussi informativi.

Si ricorda che il D.Lgs. 39/2010, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 135/2016, attribuisce al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile il quale, in particolare, è incaricato:

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Regolamento n. 537/2014, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'art. 5 di tale regolamento;
- di essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'art. 16 del Regolamento n. 537/2014.

Per maggiori dettagli sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione sull'attività di vigilanza del Collegio Sindacale.

#### Criteri e politiche di diversità.

Il Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ha approvato, in data 8 marzo 2022, il documento allegato alla relazione illustrativa redatta ex art. 125-ter del TUF e denominato "*Orientamenti agli azionisti sul rinnovo del Collegio Sindacale*", contenente alcune indicazioni per gli azionisti in merito alla politica di diversità nella composizione dell'organo di controllo della Società. La predetta relazione è reperibile sul Sito Internet (Sezione "Gruppo / Governance / Assemblea degli Azionisti / 2022").

A far data dalla nomina degli organi sociali intervenuta in data 22 aprile 2013, nonché in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto il 29 aprile 2022, l'Emittente si è conformato alla disciplina in materia di equilibrio tra i generi nella composizione di detti organi.

In particolare, il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione risulta costituito da 1 componente di genere maschile e 2 componenti di genere femminile. Quanto ai Sindaci supplenti, è presente (sin dal 2013) un membro di genere femminile ed uno di genere maschile.

Quanto alle fasce di età rappresentate in seno al Collegio Sindacale, due componenti appartengono alla fascia d'età 51- 60 anni ed uno alla fascia d'età 41-50 anni. Quanto ai Sindaci supplenti, entrambi rientrano nella fascia 41-50 anni.

Tutti i Sindaci effettivi ed un sindaco supplente svolgono la professione di dottore commercialista e revisore contabile; un sindaco supplente svolge la professione di avvocato.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi l'11 novembre 2021 ha deliberato di dare attuazione all'art. 2, principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance prevedendo che i criteri di diversità nella composizione del Collegio Sindacale siano individuati nella relazione illustrativa ex art. 125-ter del TUF riguardante la nomina del nuovo organo di controllo, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione del Collegio Sindacale.

#### Indipendenza.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e durante il mandato, con cadenza annuale. Si rinvia alla precedente Sezione 4.7 per le valutazioni della Società in merito alla scelta di non predefinire criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 29 aprile 2022, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- in particolare, con riferimento al Sindaco Effettivo Ottavia Alfano, il Collegio Sindacale ha valutato come opportuna la non applicazione del requisito di indipendenza previsto dalla Raccomandazione n. 7, lett. e) del Codice CG - la quale prevede che non possa essere considerato indipendente il soggetto che abbia rivestito la carica nella Società per più di nove esercizi anche non consecutivi negli ultimi dodici - in quanto la stessa risulta in possesso di un elevato livello di professionalità ed esperienza e non sussistono relazioni che potrebbero essere, o comunque apparire, tali da comprometterne l'autonomia di giudizio e il libero apprezzamento dell'operato del *management*, privilegiando, pertanto, un profilo di sostanza nella determinazione della composizione dell'organo di controllo;
- nell'esercizio in corso, a seguito del processo di autovalutazione i cui esiti sono descritti nella "Relazione di autovalutazione" trasmessa al Consiglio di Amministrazione, ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori, salvo quanto sopra indicato con riferimento al Sindaco Effettivo Ottavia Alfano.

#### Remunerazione.

Per informazioni in merito (i) alla politica in materia di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché (ii) ai compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio si rinvia, rispettivamente, alla Sezione I e alla Sezione II della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF Sito Internet nella Sezione "Governance", "Assemblea degli Azionisti", "2023".

#### Gestione degli interessi

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.



## 12. Rapporti con gli Azionisti

### Accesso alle informazioni

Diasorin ritiene fondamentale assicurare un dialogo costante e trasparente con azionisti, investitori istituzionali e operatori della comunità finanziaria, al fine di accrescere il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, nel rispetto della normativa e delle procedure che disciplinano la gestione e diffusione delle informazioni privilegiate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione si adopra per garantire un'informativa corretta, esauriente e tempestiva al mercato e in generale a tutti gli stakeholder.

L'attività informativa nei rapporti con i soggetti interessati è assicurata, in primo luogo, attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul Sito Internet (Sezione "Newsroom"); in particolare, sul sito internet è possibile consultare i documenti, le informazioni regolamentate e le informazioni di maggiore interesse, incluse quelle relative all'equity story, alla strategia e agli accordi strategici di maggiore rilevanza conclusi dal Gruppo negli ultimi anni.

Al fine di assicurare un costante aggiornamento dei Soggetti Interessati, la Società pubblica sul proprio Sito Internet, in modo tempestivo e con continuità, appositi comunicati stampa (Sezione "Newroom", "Comunicati Stampa").

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale, rispettivamente, del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE, attualmente gestiti da Teleborsa S.r.l. - con sede Piazza di Priscilla, 4 - Roma - a seguito dell'autorizzazione e delle delibere CONSOB n. 22517 e 22518 del 23 novembre 2022.

### Dialogo con gli azionisti.

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

A tal fine, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e svolgere specifici compiti nella pubblicazione e comunicazione dell'eventuale informazione *price sensitive*. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Sig. Riccardo Fava.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica [ir@diasorin.it](mailto:ir@diasorin.it).

In linea con le *best practices* internazionali, l'Emittente promuove il dialogo con la comunità finanziaria organizzando specifici incontri istituzionali (anche virtuali) ed altri momenti di comunicazione e di incontro. In particolare, il dialogo avviene anche attraverso (i) l'organizzazione di *roadshow* presso tutte le principali piazze finanziarie, durante i quali la Società si rende disponibile ad approfondire questioni riguardanti l'andamento gestionale e le scelte strategiche del Gruppo; (ii) incontri con la comunità finanziaria (c.d. "*Investor Day*"); (iii) organizzazione di incontri *one-to-one* con Soggetti Interessati; (iv) conferenze; (v) forum; (vi) eventi in ambito scientifico e commerciale; (vi) canali social.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio tenutosi in data 16 dicembre 2021 ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il CEO, ai sensi dell'art. 1, Principio IV., Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti che è stata redatta tenendo conto, tra l'altro, delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi ed è stata pubblicata sul Sito Internet (Sezione "Gruppo", "Governance", "Documenti di Governance", "Procedure").

A seguito dell'adozione della politica menzionata non ci sono stati sviluppi significativi né specifiche richieste da parte di azionisti di avviare un dialogo diretto con il Consiglio o, in generale, sulle materie che ricadono nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'Emittente ha inoltre partecipato ad incontri con alcuni investitori istituzionali che hanno riguardato, oltre ai temi di business, gli esiti del voto assembleare, tematiche di corporate governance (ad es. il livello di adesione al Codice CG, l'applicazione dei criteri di valutazione dell'indipendenza degli amministratori, profili di miglioramento del livello di disclosure), remunerazione del top management, tematiche ESG.

## 13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso, le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito internet della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente, infatti, al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 4 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella L. 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Misure di potenziamento del servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", in occasione dell'unica Assemblea di Diasorin tenutasi nel corso dell'Esercizio (28 aprile 2023), a coloro ai quali spettava il diritto di voto è stato consentito l'intervento esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF (al quale è stata conferita apposita delega); ai sensi della medesima disposizione, anche gli Amministratori ed i Sindaci in carica si avvalsi della possibilità di intervenire mediante mezzi di comunicazione a distanza che ne garantissero l'identificazione.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale, fatti salvi gli effetti della maggiorazione dei diritti di voto descritta alla Sezione 2 della presente Relazione.

## 14. Ulteriori pratiche di Governo Societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall'Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

## 15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

## 16. Considerazioni sulla lettera del 17 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

La lettera del 17 dicembre 2023 indirizzata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane è stata trasmessa ai Consiglieri ed al Presidente del Collegio Sindacale, a cura del *Lead Independent Director*, in data 27 dicembre 2023, con l'invito a considerare le raccomandazioni ivi formulate anche in sede di autovalutazione al fine di individuare possibili evoluzioni della governance o di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

Il Consiglio ritiene che la governance dell'Emittente sia quasi totalmente allineata con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Con riferimento alle aree di miglioramento segnalate nella lettera si rappresenta preliminarmente come l'Emittente abbia recepito la raccomandazione, contenuta nell'analoga lettera trasmessa nel mese di gennaio 2023, di evidenziare in forma sintetica le informazioni essenziali che indicano l'adesione alle specifiche raccomandazioni del Codice CG o la loro disapplicazione, inserendo la Tabella 7 che indica, per ciascuna previsione del Codice di Corporate Governance, l'applicazione, la disapplicazione o la non applicabilità.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 15 marzo 2024 ha esaminato la lettera, precedentemente condivisa anche con i componenti dei Comitati endoconsiliari, svolgendo le seguenti considerazioni:

1. **Piano Industriale:** i vigenti regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato CRS – approvati in data 16 dicembre 2021 prevedono che a quest'ultimo spetti il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine. In occasione dell'esame del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 dicembre 2023, il Comitato CRS è stato previamente coinvolto al fine di svolgere le analisi di sua pertinenza, anche alla luce degli obiettivi del Piano ESG 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2022 previo parere del Comitato CRS. Il Comitato ha dato il proprio contributo formulando alcuni commenti rispetto al Piano Industriale e, in data 11 dicembre 2023, ha espresso parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio.
2. **Informativa pre-consiliare:** il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che la documentazione relativa alla materia all'ordine del giorno sia messa a disposizione di Consiglieri e Sindaci di regola almeno tre giorni lavorativi prima della durata della riunione, prevedendo tuttavia che tale tempistica possa non essere rispettata in casi di comprovata urgenza o per specifiche esigenze di riservatezza. Qualora per motivi di urgenza o riservatezza l'informativa non venga trasmessa entro il termine previsto, è previsto un adeguato e puntuale approfondimento durante la riunione. Nel corso dell'esercizio il termine di messa a disposizione dell'informativa è stato rispettato e non è mai stato necessario differirne la trasmissione per motivi di urgenza o riservatezza. Si segnala che di regola, in coerenza con le prassi adottate anche da altri emittenti, le presentazioni relative ai dati finanziari non fanno parte dell'informativa preconsiliare e vengono proiettate direttamente nel corso della riunione. I contenuti di tali presentazioni, che possono riferirsi a documentazione previamente messa a disposizione dell'organo amministrativo, sono oggetto di esposizione e approfondimento da parte dell'Amministratore Delegato e del *management* responsabile. A valle della riunione tali presentazioni vengono messe a disposizione dei partecipanti per loro archivio e acquisite agli atti della riunione.

3. **Orientamenti sulla composizione ottimale:** in occasione della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2022, l'Emittente ha provveduto a pubblicare l'orientamento sulla composizione ottimale contestualmente all'avviso di convocazione dell'assemblea, occorsa il 16 marzo 2022 e ciò al fine di consentirne la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, tenutosi in pari data. Tenuto conto degli assetti proprietari dell'Emittente, il Consiglio ritiene che la pubblicazione contestuale con l'avviso di convocazione (avvenuto 19 giorni prima della pubblicazione delle liste) consenta un lasso di tempo adeguato a consentire ai soci di tenere conto dell'orientamento in fase di redazione delle liste. Le liste presentate dai soci precisano come le stesse siano state redatte tenuto conto dell'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina riunitosi il 7 aprile 2022 ha verificato che le liste presentate fossero state predisposte nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, regolamentari e di statuto, anche tenuto conto della Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, nonché conformemente all'orientamento sulla composizione quali-quantitativa proposto dal Comitato e recepito dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione tenutasi in data 16 marzo 2022.
4. **Voto Maggiorato:** in data 28 aprile 2016, ben prima dell'entrata in vigore del Codice CG, l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-quinquies TUF, introducendo il c.d. voto maggiorato. La Relazione Illustrativa ex art. 125-ter del TUF (pubblicate sul Sito Internet nella sezione "Gruppo/Governance/Assemblea degli Azionisti/2016") dedicata a questo punto all'ordine del giorno, nei paragrafi "2. Effetti dell'introduzione del voto maggiorato sugli assetti proprietari della Società" e "3. Modalità di valutazione dell'interesse della Società all'adozione del voto maggiorato" (a cui si rinvia) aveva già allora diffusamente motivato la proposta e i suoi contenuti risultano sostanzialmente in linea anche con le previsioni del Codice CG e con i punti sollevati nella Lettera del 17 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance.



Tabella 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari alla data della presente relazione

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N° azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto**	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	55.948.257*	100%	88.369.895	Euronext Milan	I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.; in particolare ogni azione dà diritto ad un voto, fatto salvo quanto indicato per le azioni che hanno maturato il diritto alla maggiorazione ai sensi dell'articolo 9-bis dello Statuto.

\* Il dato si riferisce all'ammontare complessivo di azioni sottoscritte. N. 2.430.372 azioni sono in portafoglio della Società; il numero di azioni proprie al 31.12.2023 era pari a n. 2.588.278.

\*\* L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31.12.2023 era pari a 88.369.895.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione / esercizio	N° azioni al servizio della conversione / esercizio
Obbligazioni convertibili - "€ 500 Million Senior Unsecured Equity - Linked Bonds Due 2028"	Vienna MTF - Wiener Börse	5.000	Azioni ordinarie (valore nominale 1 Euro)	2.370.411*

\* Rinvenienti da aumento di capitale deliberato a servizio della conversione del prestito obbligazionario dall'Assemblea Straordinaria del 4 ottobre 2021.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale	Numero diritti voto**	Quota % su diritti di voto
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	24.593.454	44,976	49.186.908	56,946
	Finde S.p.A.	570.000		1.140.000	
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,363	4.805.064	10,533
	Sarago 1 S.r.l.	2.226.682		4.453.364	
	Rosa Carlo	50.000		50.000	
Even Chen Menachem	MC S.r.l.	2.300.000	4,200	4.600.000	5,262
	Even Chen Menachem	50.000		50.000	
T. Rowe Price Associates, Inc.	T. Rowe Price Associates, Inc.	1.696.073	3,032	1.696.073	1,919

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data della presente relazione

## Struttura del Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori (**))	Lista (***)	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Michele Denegri	1969	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti <sup>(*)</sup>	1939	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore Delegato *	Carlo Rosa <sup>(*)</sup>	1966	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	5/6
Amministratore <sup>o</sup>	Andrè Michel Ballester	1958	29.4.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	4	5/6
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M	X				-	5/6
Amministratore	Luca Melindo	1970	24.4.2019	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			-	6/6
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			5	6/6
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	4	6/6
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	1969	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	5/6
Amministratore	Diego Pistone	1950	29.04.2022	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X			1	6/6
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	5/6
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	1	6/6
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	29.04.2022	App. bilancio al 31.12.2024	Azionisti	M		X	X	X	-	6/6

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio al 31 dicembre 2023: 6

Durata media delle riunioni: 2 ore e 15 minuti

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze (ex art. 147-ter TUF): 1%

## NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ° Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- (\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- (\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
- (\*\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
- (\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni ai sensi dei limiti al cumulo degli incarichi approvati dal Consiglio di amministrazione. Nella Relazione sulla corporate governance tali incarichi sono specificati.
- (\*\*\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (\*) Nel periodo intercorrente tra il 5 giugno 2023 e il 3 luglio 2023 il Vice-presidente Sig. Giancarlo Boschetti ha esercitato i poteri vicari di Amministratore Delegato, quale sostituto, per temporaneo impedimento dell'Amministratore Delegato Dott. Carlo Rosa.

Tabella 3: Struttura dei Comitati Consiliari alla data della presente relazione

C.d.A.		Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità		Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina		Comitato per Operazioni con Parti Correlate	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Vice Presidente non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Boschetti Giancarlo			5/5	M		
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Ballester André Michel	3/3	P			3/3	M
Amministratore non esecutivo e non indipendente da TUF e da Codice	Moscetti Franco	3/3	M				
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Pacchiana Parravicini Giovanna			5/5	M	3/3	M
Amministratore non esecutivo e indipendente da TUF e da Codice	Somati Roberta	3/3	M	5/5	P	3/3	P
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio</b>		<b>3</b>		<b>5</b>		<b>0</b>	
<b>Durata media delle riunioni</b>		<b>1 ora e 40 minuti</b>		<b>50 minuti</b>		<b>20 minuti</b>	

**NOTE**

(\*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati tenutesi nell'Esercizio.

(\*\*) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

Tabella 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data della presente relazione

## Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	Numero altri incarichi (****)
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	13/13	10
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	13/13	30
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutura	1981	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	13/13	21
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	1973	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	M	X	-	5
Sindaco supplente	Cristian Tundo	1972	24.4.2019	29.4.2022	App. bilancio al 31.12.2024	m	X	-	11

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: nessuno

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 13

Durata media delle riunioni: 2 ore e 30 minuti

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione della nomina: 1%

**NOTE**

(\*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.



### Tabella 5: Incarichi Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione

(incarichi presso altre società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni ai sensi dei criteri per i limiti al cumulo degli incarichi adottati dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Michele Denegri	-
Vice-Presidente e Amministratore	Giancarlo Boschetti	-
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	-
Amministratore	André Michel Ballester	Carso LSEHL (Consigliere) North American Science Associates, LLC (Consigliere) Natus Medical, Inc. (Consigliere) Suan Farma S.A.U. (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Amministratore	Stefano Altara	-
Amministratore	Fiorella Altruda	-
Amministratore	Chen Menachem Even	-
Amministratore	Luca Melindo	-
Amministratore	Franco Moschetti	ASTM S.p.A. (Vice Presidente) Clessidra Capital SGR S.p.A. (Consigliere) OVS S.p.A. (Presidente) Pellegrini S.p.A. (Consigliere) Zignago Vetro S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Francesca Pasinelli	Anima Alternative SGR S.p.A. (Consigliere) CIR Compagnie Industriali Riunite S.p.A. (Consigliere) Dompé Farmaceutici S.p.A. (Consigliere) Bormioli Pharma S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Giovanna Pacchiana Parravicini	-
Amministratore	Diego Pistone	Juventus FC S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Monica Tardivo	Banca del Piemonte S.p.A. (Consigliere)
Amministratore	Tullia Todros	-

### Tabella 6: Incarichi Collegio Sindacale

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Monica Mannino	Corvallis S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) ERASTEEL Alloys Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) ERG S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Fiera Milano S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) Luxmaster S.p.A. (Sindaco Effettivo) TINEXTA S.p.A. (Sindaco Effettivo) Tinexta Cyber S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Istituto Stomatologico Italiano Cooperativa Sociale - Onlus (Sindaco Effettivo) Made Eventi S.r.l. (Sindaco Effettivo) North Sails Apparel S.p.A. Società Benefit (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	Amalfi Invest S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Arec Neprix S.p.A. (Sindaco Supplente) Banca Ifigest S.p.A. (Sindaco Supplente) B4IFund SIS S.p.A.S a capitale fisso (Sindaco Supplente) Borsa Italiana S.p.A. (Sindaco Effettivo) Bonafous S.p.A. in liquidazione (Sindaco Supplente) Cashfin S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Cleanbnb S.p.A. (Sindaco effettivo) Cypress Holdings S.r.l. (Sindaco effettivo) Evoca S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) FSI Holding S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) FSI SGR S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Gatelab S.r.l. (Sindaco Effettivo) Genextra S.p.A. (Sindaco effettivo) Illimity SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Italian Renewable Resources S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) La Doria S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) LYNX S.p.A. (Sindaco Effettivo) Nice S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Nuova Energia Holding S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Pay Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Plenitude Energy Services S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) PIC Servizi per l'Informatica S.r.l. (Sindaco Effettivo) Reale Compagnia Italiana S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Residenziale Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente) Saga Coffee S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago 1 S.r.l. (Sindaco Effettivo) Sarago S.r.l. (Sindaco Unico) VEI S.r.l. (Sindaco Unico) Vodafone Gestioni S.p.A (Presidente del Collegio Sindacale)
Sindaco effettivo	Matteo Michele Sutera	Assietta S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Beingpharma S.p.A. (Consigliere) Bioearth International S.r.l. (Consigliere) Bibri S.p.A. (Sindaco Effettivo) Corporate Value S.p.A. (Sindaco Effettivo) Deltatre S.p.A. (Sindaco Effettivo) Diasorin Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) Exilles S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) E.P. Preziosi Participations S.p.A. (Sindaco Effettivo) G.P. Holding S.p.A. (Sindaco Effettivo) Gerola Energia S.r.l. (Revisore Unico) I.M.S. Industria Materiali Stampati S.p.A. (Sindaco Effettivo) Naturalia Tantum S.p.A. (Consigliere) New Deal S.p.A. (Sindaco Effettivo) OdeXa S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Panakes Partners SGR S.p.A. (Sindaco Effettivo) Preziosi Investments S.p.A. (Sindaco Effettivo) Technical Plast S.r.l. (Sindaco Supplente) Togethair S.r.l. (Consigliere) Valbrenta S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Zeca S.r.l. (Consigliere)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Sindaco supplente	Romina Guglielmetti	Tod's S.p.A. (Consigliere) Compass Banca S.p.A. (Consigliere) MB Facta S.p.A. (Consigliere) DEA Capital Funds SGR S.p.A. (Consigliere) The Technoshop SGR S.p.A. (Consigliere)
Sindaco supplente	Cristian Tundo	Ce.P.I.M. S.p.a. (Sindaco Effettivo) CHR Hansen Italia S.p.A. (Sindaco Effettivo) DUC S.p.A. (Sindaco Effettivo) Creatives Gorup S.p.A. (Sindaco Effettivo) Creatives S.p.A. (Sindaco Effettivo) HT S.p.a. (Presidente del Collegio Sindacale) Immobiliare Oasi nel Parco S.r.l. (Sindaco Effettivo) Oterra S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Oterra Italia S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Rimini Parking Gest S.r.l. (Sindaco Unico) SITI B&T Group S.p.A. (Sindaco Effettivo)



Tabella 7 – Executive Summary Adesione al codice di Corporate Governance

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
Art. 1 - Ruolo dell'organo di amministrazione <i>Principi</i>				
<b>I.</b> L'organo di amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile.	V			4.1
<b>II.</b> L'organo di amministrazione definisce le strategie della Società e del Gruppo a essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione.	V			4.1
<b>III.</b> L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole quando di competenza, all'assemblea dei soci.	V			4.1
<b>IV.</b> L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri <i>stakeholder</i> rilevanti per la Società.	V			12.
<i>Raccomandazioni</i>				
1. L'organo di amministrazione:				
a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo a essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni;	V			4.1
b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;				
c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;				
d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;				
e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;		X		4.1
f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il <i>chief executive officer</i> , una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.				4.1,
2. Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti:	V			
a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier");				
b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti;				
c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni;				
d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della Società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.				2 d)
3. L'organo di amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il <i>chief executive officer</i> , adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di <i>engagement</i> adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il Presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	V			12

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
<b>Art. 2 - Composizione degli organi sociali</b>				
<i>Principi</i>				
<b>V.</b> L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	V			4.3
<b>VI.</b> Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	V			4.3
<b>VII.</b> La Società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	V			4.3
<b>VIII.</b> L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	V			4.3
<i>Raccomandazioni</i>				
<b>4.</b> L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di <i>chief executive officer</i> . Nel caso in cui al Presidente sia attribuita la carica di <i>chief executive officer</i> o gli sono attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	V			4.6
<b>5.</b> Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati. L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal Presidente. Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione. Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.	V			4.7
<b>6.</b> L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.	V			4.7
<b>7.</b> Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti: a) se è un azionista significativo della società; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente: - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; - di un azionista significativo della società; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il <i>top management</i> ; - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il <i>top management</i> ; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente; e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi; f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.	V			4.7

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020									
L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d). Nel caso dell'amministratore che è anche <i>partner</i> di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi. Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.							X		4.7
<b>8.</b> La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione. Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato. Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.	V			4.3, 7.1, 11.2,					
<b>9.</b> Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	V			11.2					
<b>10.</b> L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.	V			4.7					
<b>Art. 3 - Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente</b>									
<i>Principi</i>									
<b>IX.</b> L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.	V			4.1					
<b>X.</b> Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	V			4.5					
<b>XI.</b> L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	V			7.2, 9.2, 10.					
<b>XII.</b> Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	V			4.3					
<i>Raccomandazioni</i>									
<b>11.</b> L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	V			4.1					

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
12. Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il <i>chief executive officer</i> , che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.	V			4.5
13. L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale <i>lead independent director</i> : a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il <i>chief executive officer</i> o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	V			4.7
14. Il <i>lead independent director</i> : a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	V			4.7
15. Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto.	V			4.7
16. L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati. Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati. Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26. Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a). Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).	V			7.1
17. L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito. Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile. Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il <i>chief executive officer</i> , gli altri amministratori e, informandone il <i>chief executive officer</i> , gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo. I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.	V			7.2, 9.2

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
18. L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento. Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.	V			7.2, 9.2, 10.2
Art. 4 - Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione <b>Principi</b> <b>XIII.</b> L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i principi dell'articolo 2.	V			4.1
<b>XIV.</b> L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.	V			7.1
<b>Raccomandazioni</b> 19. L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli altri amministratori esecutivi.	V			7.2
20. Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.	V			7.2
21. L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	V			7.1
22. L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	V			7.1
23. Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: - esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; - richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito <i>internet</i> della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.	V			7.1
24. Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: - definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del <i>chief executive officer</i> e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; - accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del <i>top management</i> .			X	7.1

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
Art. 5 - Remunerazione				
<i>Principi</i>				
<b>XV.</b> La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del <i>top management</i> è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	V			8
<b>XVI.</b> La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	V			8
<b>XVII.</b> L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	V			8
<i>Raccomandazioni</i>				
25. L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di <i>performance</i> correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i> ; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del <i>top management</i> . Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.	V			7.2
26. Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.	V			7.2
27. La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del <i>top management</i> definisce: a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva; b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili; c) obiettivi di <i>performance</i> , cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; d) un adeguato lasso temporale di differimento - rispetto al momento della maturazione - per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio; e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società; f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.	V			8

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
28. I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il <i>top management</i> incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.		X		8
29. La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di <i>performance</i> finanziaria.	V			8
30. La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	V			8
31. L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione ( <i>claw-back</i> ) o trattenimento ( <i>malus</i> ) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	V			8
Art. 6 - Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi				
<i>Principi</i>				
<b>XVIII.</b> Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.	V			8
<b>XIX.</b> L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	V			9
<b>XX.</b> L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	V			9, 4.1

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
<p><i>Raccomandazioni</i></p> <p>32. L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:</p> <p>a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;</p> <p>b) il <i>chief executive officer</i>, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "one-tier" o "two-tier", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo;</p> <p>d) il responsabile della funzione di <i>internal audit</i>, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione;</p> <p>e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di <i>risk management</i> e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;</p> <p>f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p>	V			9, 4.1
<p>33. L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi:</p> <p>a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;</p> <p>b) nomina e revoca il responsabile della funzione di <i>internal audit</i>, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di <i>internal audit</i>, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;</p> <p>c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di <i>internal audit</i>, sentito l'organo di controllo e il <i>chief executive officer</i>;</p> <p>d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;</p> <p>e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;</p> <p>g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le <i>best practice</i> nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).</p>	V			9, 4.1
<p>34. Il <i>chief executive officer</i>:</p> <p>a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione;</p> <p>b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;</p> <p>c) può affidare alla funzione di <i>internal audit</i> lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo;</p> <p>d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.</p>	V			9.1

CODICE DI CORPORATE GOVERNANCE 2020				
<p>35. Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione:</p> <p>a) valuta, sentito il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;</p> <p>b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di <i>business</i>, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le <i>performance</i> conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a);</p> <p>c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;</p> <p>e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di <i>internal audit</i>;</p> <p>f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di <i>internal audit</i>;</p> <p>g) può affidare alla funzione di <i>internal audit</i> lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;</p> <p>h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p>	V			9.2.
<p>36. Il responsabile della funzione di <i>internal audit</i> non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico. Il responsabile della funzione di <i>internal audit</i>:</p> <p>a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli <i>standard</i> internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di <i>audit</i> approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;</p> <p>b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;</p> <p>d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al <i>chief executive officer</i>, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;</p> <p>e) verifica, nell'ambito del piano di <i>audit</i>, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.</p>	V			9.3
<p>37. Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse. L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.</p>	V			10.1

# Relazione sulla Gestione

## Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

al 31 dicembre 2023 ai sensi del D. Lgs 254/2016

1. Nota metodologica	132
2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo DiaSorin	134
3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	151
4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	158
5. Qualità del prodotto e del processo	170
6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	163
7. Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	165
8. Gestione del personale	170
9. Ambiente, Salute e Sicurezza	180
10. Rapporto con le comunità locali	188
11. Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali	194
12. Indice dei contenuti GRI	196
13. Tabella informativa GRI 207 - FY 2021 334	201
14. Appendice (alla Tassonomia)	205
15. Relazione della Società di Revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario	210

## 1. Nota metodologica

### 1.1 Obiettivi della Dichiarazione

La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito, per brevità, “**Dichiarazione Non Finanziaria**”) è redatta dal Gruppo Diasorin al fine di rispondere a quanto richiesto dal Decreto Legislativo 30 Dicembre 2016, n. 254, emesso in “*attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni*” (di seguito, per brevità, “**D. Lgs 254/16**” o “**il Decreto**”).

In particolare, il Gruppo Diasorin, al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/16, presenta le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione e le principali attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2023, relativamente ai temi espressamente richiamati dal D. Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione), nonché i principali rischi identificati a essi connessi. Tali tematiche vengono riportate nella presente dichiarazione nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotto. A partire dal 2021, inoltre, la Dichiarazione Non Finanziaria ha integrato anche la rendicontazione degli obblighi di disclosure richiesti dal Regolamento UE 2020/852 (di seguito anche “Tassonomia UE”) e specificati negli atti delegati sulla disclosure delle informazioni pubblicati il 6 luglio 2021. Per il 2023 la disclosure tiene conto degli aggiornamenti normativi intercorsi nell'anno, con particolare riferimento all'aggiunta di attività per gli obiettivi climatici e i quattro ulteriori obiettivi ambientali. Si faccia riferimento ai paragrafi “2.7 Tassonomia” e “Appendice (alla Tassonomia)” per quanto riguarda la disclosure relativa alle analisi effettuate.

Si specifica, inoltre, che la presente DNF è stata sottoposta a esame limitato da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA. La limited assurance, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti la Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 e successivi aggiornamenti.

### 1.2 Standard di rendicontazione

Il D. Lgs. 254/16 richiede di fornire le informazioni sopracitate “secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione”. Il Gruppo Diasorin ha deciso di utilizzare come riferimento tecnico-metodologico, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto e contenute nella presente Dichiarazione Non Finanziaria, i GRI Standards emessi dal “Global Reporting Initiative” nella loro versione aggiornata al 2021.

In particolare, il Gruppo Diasorin, rendiconta le informazioni non finanziarie contenute nella presente Dichiarazione “with reference” ai GRI Standards, selezionando i singoli Standard utili a rendicontare le informazioni richieste dal Decreto, in linea con quanto previsto dalla Sezione 3 dello Standard GRI 1: Foundation 2021. Nei paragrafi successivi, in corrispondenza dei dati rendicontati, è riportato in nota il riferimento ai singoli Standard utilizzati per la rendicontazione dei dati.

Si specifica inoltre che, a fronte dell'aggiornamento degli Standard avvenuto nel 2021, Diasorin si è adeguata, ove applicabile per l'organizzazione, alle nuove richieste previste dai GRI 1, GRI 2 e GRI 3. In aggiunta, a fronte dell'emanazione di una versione aggiornata degli Standard GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018, GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 e GRI 306: Rifiuti 2020 il Gruppo Diasorin ha adattato la propria rendicontazione per recepire tali aggiornamenti, obbligatori per i report pubblicati dal 1° gennaio 2021 con riferimento ai GRI 303 e 403 e dal 1° gennaio 2022 per il GRI 303.

Si rimanda inoltre alla “Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali” e all’“Indice dei contenuti GRI” riportati in coda alla Dichiarazione Non Finanziaria, per un maggiore dettaglio in merito alle modalità di utilizzo dei singoli indicatori e dei paragrafi, tramite i quali il Gruppo risponde ai requisiti del Decreto.

### 1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting

Il perimetro della presente Dichiarazione Consolidata comprende tutte le Società incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato 2023, riportate nella sezione “*Informazioni generali e area di consolidamento*” delle note esplicative al Bilancio Consolidato 2023. Si specifica che tali Società sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Con riferimento ai dati e alle informazioni relative alla gestione della catena di fornitura, riportate nel paragrafo “*Qualità del prodotto e del processo*”, si specifica che questi riguardano le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale. Per ulteriori dettagli relativi al perimetro di riferimento di ciascun tema materiale, si faccia riferimento anche a quanto descritto all'interno della Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali riportata in coda al documento.

A settembre 2020 il Gruppo Diasorin ha annunciato l'estensione dell'attuale joint venture con FuYuan al Governo del distretto di Baoshan a Shanghai, con l'obiettivo di investire per l'apertura del primo sito di produzione e ricerca del Gruppo in territorio cinese. Nella prima parte del 2022 i lavori strutturali del sito sono stati completati, e a fine 2022 sono iniziate le validazioni dei prodotti da registrare in Cina. Tale accordo vedrà i suoi effetti in termini di dati non finanziari a partire dal 2024 quando si prevede di ottenere le prime licenze di produzione e l'entrata sul mercato cinese.

In data 14 luglio 2021, il Gruppo Diasorin ha perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Luminex Corporation, con sede a Austin negli Stati Uniti, che, conseguentemente, è entrata nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario a partire dall'anno 2021, a valere dalla data di acquisizione (14 luglio 2021). L'acquisizione di Luminex ha comportato l'ampliamento del perimetro della Società a 5 nuovi siti produttivi oltre ad una serie di altre realtà commerciali e di servizi.

Al fine di assicurare, come richiesto dal D. Lgs 254/16, un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti, e anche al fine di rispettare il principio di comparabilità richiesto dai GRI Standards, i dati della presente Dichiarazione coprono l'arco temporale relativo al triennio 2021 - 2023.



## 2. L'identità aziendale e i temi rilevanti per il Gruppo Diasorin

### 2.1 Il business del Gruppo Diasorin

Il Gruppo Diasorin è attivo da oltre 20 anni nel settore della diagnostica di laboratorio. A partire da luglio 2021, a seguito dell'acquisizione di Luminex, Diasorin ha incluso nel perimetro delle proprie attività anche il business che è stato denominato "Licensed Technologies". La nuova area di business include la produzione di una componente tecnologica che può essere utilizzata, in combinazione con piattaforme progettate e vendute da Luminex, per sviluppare test in grado di identificare contemporaneamente un ampio spettro di elementi nel campione analizzato. Tale tecnologia trova applicazione sia in campo diagnostico, sia in quello della ricerca e sviluppo, tra gli altri di farmaci e vaccini. Una componente residuale del business "Licensed Technologies" era rappresentata dalla tecnologia della citofluorimetria, ceduta a febbraio 2023 in linea con le priorità precedentemente definite da Diasorin di focalizzarsi sui business più strategici.

Si rimanda alle sezioni dedicate al Business ("Il Business") ed alle strategie ("La Strategia") della presente relazione per una descrizione completa e dettagliata del modello di business, della mission e della struttura del Gruppo.

Di seguito, un riepilogo del processo attraverso il quale il Gruppo Diasorin produce e distribuisce i propri prodotti, suddiviso in 3 fasi.

#### Fase 1: Materie Prime e Sviluppo Prodotto

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed Technologies
Il Gruppo produce sia il prodotto finito che, nella maggior parte dei casi, i componenti necessari. In questi casi il processo produttivo si svolge in due fasi: "upstream" e "downstream". La fase "upstream" comporta l'accumulo della quantità desiderata di un bio-reagente attraverso tecniche di fermentazione o coltura cellulare. La fase "downstream" comporta la purificazione del bio-reagente per separare la proteina o l'anticorpo monoclonale (la materia prima), dalle altre componenti cellulari dell'organismo ospite. Di solito, questo avviene usando tecniche di cromatografia.	Come tipicamente avviene per altri produttori, Diasorin basa il prodotto finito su componenti di acquisto esterno e/o di sviluppo e produzione interna. Nel caso di acquisto da partner esterni, i componenti sono prodotti da aziende del settore Life Science specializzate. Da queste, il Gruppo acquista i tre componenti essenziali alla produzione: gli oligonucleotidi, gli enzimi ed i <i>buffer</i> di reazione.	Per il business xMAP Licensed Technologies Group, entrato nel perimetro di attività Diasorin con l'acquisizione di Luminex, la società sviluppa e produce microsfere proprietarie, che vengono poi colorate in modo fluorescente secondo rapporti unici, consentendo a tali microsfere di essere poi rivestite individualmente con sostanze biologiche specifiche e mescolate così da poter misurare più target all'interno di un singolo campione. Oltre a questi reagenti, Diasorin sviluppa e produce, attraverso Luminex, piattaforme e software in grado di analizzare i saggi basati su queste microsfere, insieme a reagenti di calibrazione, verifica e manutenzione per gli strumenti xMAP.

#### Fase 2: Produzione

Immunodiagnostica	Diagnostica molecolare	Licensed Technologies
I kit sono assemblati usando materie prime, la cui origine può essere sintetica o biologica (umana o animale). A partire da queste, vengono realizzati semilavorati, che combinati poi con altri componenti formano i reagenti finiti, assemblati dunque in un kit completo. Alcune componenti iniziali, di solito le soluzioni buffer e alcune soluzioni di lavaggio, sono comuni a diversi prodotti e sono preparate in lotti di grandi dimensioni, poi distribuite in kit singoli. Altre componenti (per esempio le fasi solide e i traccianti, i controlli e i calibratori ecc.) sono progettati specificamente per i singoli test e i livelli produttivi vengono definiti in base alla dimensione del lotto del prodotto finale. L'immissione in commercio di ciascuna componente è approvata dopo essere stata sottoposta a un processo completo di controllo qualità. Le componenti per i kit sono assemblate in kit finiti e sottoposte a un controllo di qualità della performance, sulla base degli standard internazionali (per esempio: OMS, CDC ecc.) o testandoli rispetto alla performance dei lotti campione selezionati. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.	La produzione avviene creando una soluzione contenente un quantitativo ponderato di materie prime (enzimi, primers e buffers) chiamata <i>reaction mix</i> , dispensata poi all'interno di fiale che vanno a comporre i kit disponibili alla vendita. I prodotti finiti vengono conservati in magazzini a temperatura controllata. Spediti, sempre a temperatura controllata e per mezzo di operatori logistici specializzati, arrivano ai magazzini o ai distributori locali per essere infine consegnati ai clienti finali.	Con riferimento alle microsfere xMAP, queste sono prodotte e messe a disposizione dei licenziatari della tecnologia, o partner, che le utilizzano nella realizzazione di loro prodotti e kit con svariate applicazioni inclusi, a titolo esemplificativo, la diagnostica dei trapianti e molecolare, l'immunodiagnostica e la ricerca nell'ambito delle scienze biologiche. Le piattaforme, utilizzate per leggere i risultati dei test sviluppati utilizzando la tecnologia delle microsfere xMAP, sono prodotte e vendute ai licenziatari e ai distributori per la rivendita. Oltre alla produzione e alla vendita ai partner, Diasorin, tramite Luminex, vende anche agli utenti finali sia le microsfere, che vengono utilizzate per lo sviluppo di test personalizzati, sia un limitato numero di piattaforme, a supporto delle applicazioni citate. Utilizzando le microsfere xMAP, Diasorin produce infine un numero limitato di kit, con applicazioni di nicchia, che vengono commercializzati direttamente ai clienti.

### Fase 3: Distribuzione

Tipicamente, le vendite dirette avvengono attraverso:

- la partecipazione ad appalti pubblici, generalmente usati nei paesi con sistemi sanitari pubblici, che tendono ad affidarsi a gare aperte;
- contratti di fornitura con clienti privati, che definiscono le condizioni generali di fornitura, incluso il prezzo, le quantità minime e le condizioni di pagamento. Ai fini di una maggiore comprensione si specifica che, a seguito della necessità di fronteggiare le richieste derivanti dall'emergenza pandemica e in linea con la tendenza già registrata negli anni precedenti, si sono rafforzate e ulteriormente espanse (tramite l'acquisizione di laboratori di medio-piccole dimensioni) le Lab Chain nazionali e internazionali private con le quali Diasorin è chiamata ad interfacciarsi;
- lettere di offerta, che tendono a essere usate per le vendite limitate di reagenti non combinati con gli analizzatori;
- contratti di distribuzione in base ai quali un distributore terzo acquista i prodotti da Diasorin e li rivende sul mercato di competenza.

In alcuni casi, il Gruppo Diasorin fornisce ai clienti gli strumenti medicali in comodato gratuito, in base a contratti di fornitura di reagenti; e, in base a quanto previsto dal contratto, presta anche l'assistenza tecnica sulla strumentazione. Questo modello aziendale si basa sull'aspettativa che gli investimenti, connessi all'installazione della strumentazione, e i costi dei servizi siano rimborsati attraverso la vendita dei kit di reagenti da usare sulla piattaforma della strumentazione, che è "chiusa" (ovvero, funziona solo con reagenti Diasorin e viceversa).

Nel caso della tecnologia xMAP, Diasorin vende principalmente prodotti tramite partner globali o internazionali. Questi ultimi rivendono la strumentazione xMAP, in genere insieme ad un software di analisi specifico, da utilizzare con i prodotti in kit basati sulla tecnologia delle microsfele xMAP. Inoltre, Diasorin vende sfere sfuse, direttamente agli utenti finali, per l'uso in applicazioni personalizzate, nonché servizi a supporto dello sviluppo di test, prodotti in kit e strumenti per applicazioni specifiche.

## La filiera aziendale dei prodotti di immunodiagnostica e diagnostica molecolare

### 1. Materie prime

**Acquisto**  
FORNITORI ESTERNI

**Generali**

Plastica per cartucce, plastica per consumabili, prodotti chimici ausiliari

**Biologiche**

Sfere magnetiche anticorpi, isoluminolo, antigeni



**Produzione interna**  
DIPARTIMENTO RICERCA E SVILUPPO



### 2. Produzione

Dipartimento di biologia e biochimica

**Produzione e purificazione biologica e chimica**

Produzione di materie prime di provenienza interna, elaborazione di materie prime di provenienza esterna, purificazione del materiale per isolare gli elementi necessari.



**Conservazione**

Banche di cellule per la conservazione delle materie prime o semilavorati alla corretta temperatura.



**Produzione**

Dalla conservazione alla produzione su larga scala. Moltiplicazione di anticorpi con altre materie prime (acqua, sfere magnetiche e liquido di controllo) che vengono inseriti nelle cartucce di plastica.



**Conservazione**

Cartucce contenenti i reagenti.



### 3. Distribuzione

A. Affiliate e siti che distribuiscono localmente

B. Distributori



**Clienti**

Ospedali, laboratori



**Trasporto via aria, mare terra dei reagenti a hub logistici o clienti**

## 2.2 L'approccio del Gruppo alla sostenibilità

L'approccio del Gruppo Diasorin alla sostenibilità trova le sue origini nel business in cui opera la Società. Operare nella diagnostica in vitro, infatti, richiede una forte attenzione al rispetto delle normative e comporta, per la struttura produttiva del Gruppo, un ridotto impatto ambientale. L'entusiasmo per la scienza, l'approccio rigoroso al rispetto delle norme, il rispetto per l'ambiente, il bisogno di curare lo spirito imprenditoriale degli stakeholder interni, oltre che un'attenzione per le comunità in cui il Gruppo opera, guidano da sempre lo sviluppo della strategia di Diasorin. A partire dal 2022, inoltre, il Gruppo ha avviato le attività per l'adozione del Piano di sostenibilità 2023-2025 che identifica una serie di obiettivi in ambito ESG (Environment, Social, Governance). Con l'adozione di questo piano, Diasorin intende sottolineare come tali aspetti rappresentino un elemento rilevante per le scelte strategiche sia in risposta alle esigenze interne che nei confronti degli stakeholder esterni.

Tramite il piano sono stati infatti individuati tre principali obiettivi per ciascuna delle tre aree ESG, cui sono collegati una serie di sotto obiettivi e azioni puntuali che verranno raggiunti nel corso del triennio. Nel 2023, Diasorin ha raggiunto tutti gli obiettivi che si era preposti in ambito ambientale, di governance e sociale, in linea con quanto prestabilito dal piano. Per maggiori dettagli si fa riferimento alle sezioni successive.

Dall'analisi di materialità è emerso che i potenziali impatti che l'azienda può generare con le proprie attività riguardano principalmente la ricerca e il processo di sviluppo di prodotti diagnostici. Nell'ambito delle attività di business, la salute delle persone, la qualità del prodotto finale e l'etica dei processi rappresentano un'assoluta priorità. Con riferimento agli aspetti dell'ambiente, Diasorin è coinvolta nella generazione di emissioni e di rifiuti non riciclabili, alcuni dei quali sono parte fondamentale della catena di produzione dei prodotti diagnostici. Per una descrizione dettagliata dei potenziali impatti verso l'esterno si rimanda al paragrafo 2.2.2. della presente Dichiarazione.

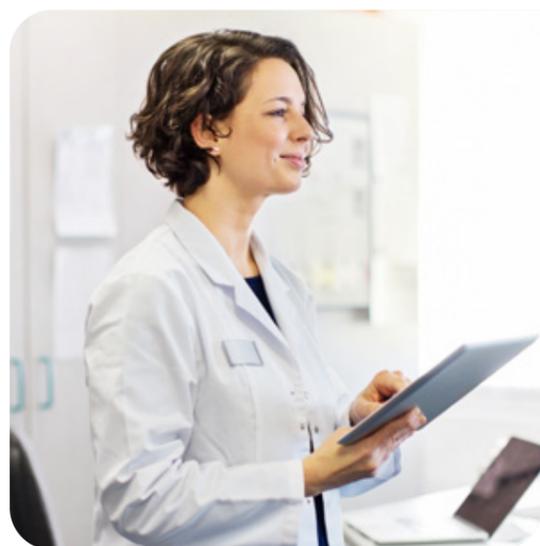
Con riferimento all'ambiente, Diasorin è una società caratterizzata da processi produttivi a ridotto impatto ambientale. Negli anni sono state messe in atto una serie di iniziative volte a minimizzare ulteriormente i consumi e a gestire risorse idriche e rifiuti in maniera più consapevole. Nel corso del 2023 sono, inoltre, resi operativi una serie di progetti a livello internazionale volti a compensare l'impatto dei processi di produzione e delle attività sull'ambiente. A tale riguardo, inoltre, tramite il Piano di sostenibilità, il Gruppo è impegnato a ridurre le proprie emissioni, oltre che a migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività a livello internazionale, tramite progetti quali l'installazione di pannelli fotovoltaici nella sede centrale italiana e la sostituzione di luci a LED a rottura nelle sedi industriali europee del Gruppo. Inoltre, nel corso del 2023, in materia di Salute e Sicurezza, Diasorin ha allineato ulteriormente i propri sistemi di gestione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con riferimento all'attenzione verso i dipendenti e verso le comunità in cui il Gruppo opera, sono state intraprese, nel corso del tempo, iniziative utili a garantire una formazione costante dei dipendenti verso le tematiche più rilevanti per il business e verso la sicurezza e a generare interesse nelle materie scientifiche nei giovani talenti delle comunità presso le quali opera il Gruppo. Come parte integrante del Piano, inoltre, sono state intraprese una serie di iniziative con il fine di incrementare l'impegno di Diasorin in termini di riconoscimento del merito e promozione dei talenti, aumentando le opportunità di ascolto e coinvolgimento diretto dei dipendenti. Nel 2023, inoltre, è stato stabilito che gli interventi di responsabilità sociale, già positivamente realizzati a livello locale, devono essere allineati al principale pilastro di sostenibilità sociale del Gruppo, ovvero la promozione della passione per la scienza. Tali progetti vengono regolarmente sottoposti all'ESG Steering Committee, responsabile della loro approvazione ed implementazione.

Con riferimento agli aspetti di Governance, rimane centrale l'impegno del Gruppo ad una gestione e comunicazione trasparente nei confronti di tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Il core business aziendale richiede inoltre un costante rispetto delle normative e regolamentazioni di settore a livello nazionale ed internazionale. Nel corso del 2023, come previsto dal Piano, è stata definita una Politica di Sostenibilità a livello di Gruppo, per formalizzare quanto già in atto, la definizione di una Governance ESG strutturata e l'avvio di attività di formazione interna in ambito di sostenibilità.

### 2.2.1. Gli stakeholder del Gruppo Diasorin

Si riporta di seguito uno schema riepilogativo degli stakeholder interni ed esterni, con i quali il Gruppo Diasorin si interfaccia.



## PRINCIPALI STAKEHOLDERS



Azionisti



Dipendenti



Fornitori



Comunità  
locali



Autorità di  
regolamentazione



Governo



Creditori



Managers



Partners



Comunità  
medica



Clienti



Pazienti

Il dialogo con gli stakeholder avviene attraverso momenti di incontro in persona o da remoto, partecipando a conferenze di settore, roadshow, forum, eventi in ambito scientifico, finanziario o commerciale, così come attraverso i canali digitali di Gruppo, quali il sito internet, i profili sui social network aziendali e altri ulteriori strumenti.

Il rapporto con i clienti viene gestito attraverso lo svolgimento di appositi studi e indagini, valutando e garantendo la soddisfazione nei confronti delle soluzioni diagnostiche e di life science sviluppate da Diasorin.

In quanto società quotata in borsa, infine, il dialogo con gli azionisti rappresenta da sempre un elemento di fondamentale importanza, garantendo alla comunità degli investitori la possibilità di comprendere il business aziendale, le tecnologie e le soluzioni diagnostiche offerte, nonché la strategia e la cultura del Gruppo.

### 2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo Diasorin

Al fine di definire l'ampiezza e la struttura delle tematiche sviluppate nella Dichiarazione consolidata di carattere non Finanziario (anche "DNF"), Diasorin ha svolto un processo di aggiornamento dell'analisi di materialità rispetto all'anno precedente.

In particolare, secondo lo Standard GRI 3: Material Topics 2021, l'analisi di materialità è frutto di un processo di due diligence che rafforza il concetto di impatto, positivo o negativo, effettivo o potenziale di un'organizzazione.

L'analisi è stata finalizzata ad identificare i principali impatti generati dalle attività di Diasorin in ambito economico, ambientale, sociale e relativo ai diritti umani. Tale analisi ha consentito di identificare i temi materiali sui quali fornire opportuna disclosure all'interno della presente DNF.

L'analisi, inoltre, è stata condotta in linea con quanto previsto dal D. Lgs 254/16, tenendo conto del business nel quale opera Diasorin, delle caratteristiche e delle evoluzioni nel periodo di riferimento, nonché dei rischi e/o delle opportunità associati. Nell'ambito dell'analisi del contesto si è inoltre fatto riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

L'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato articolato in quattro fasi operative, così come previsto dallo Standard GRI 3:

1. Comprensione del contesto dell'organizzazione;
2. Identificazione degli impatti (positivi e negativi) attuali e potenziali;
3. Valutazione della significatività degli impatti;
4. Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali.

#### 1. Comprensione del contesto dell'organizzazione

Per condurre tale attività, Diasorin ha basato le proprie analisi su fonti informative interne, esterne e sulla regolamentazione relativa.

Tra i documenti aziendali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le Dichiarazioni Non Finanziarie redatte da parte del Gruppo negli anni passati, la Relazione Finanziaria semestrale e annuale, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai fini D. Lgs. 231/2001, i comunicati stampa e il Codice Etico. Oltre all'analisi della documentazione raccolta è stata effettuata un'attività di confronto con i principali referenti delle diverse funzioni del Gruppo nel corso di interviste dedicate.

Tra le fonti di origine esterna, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano documenti che individuano i macro-trend di sostenibilità a livello globale (tra gli altri, il *Global Risk Report 2022*), riferimenti documentali a livello di settore (tra gli altri, il documento "Approccio strategico dell'Unione europea riguardo l'impatto ambientale dei farmaci"), le rassegne stampa Diasorin, le analisi di *benchmarking* condotte sui principali concorrenti, nonché gli stessi Standard GRI e i temi richiamati dal D. Lgs. 254/16 in coerenza con i quali è stata predisposta la Relazione Non Finanziaria.

#### 2. Identificazione degli impatti (positivi e negativi) attuali e potenziali

A valle delle attività di *desk analysis* e del confronto con il management, Diasorin ha identificato una lista di 29 impatti, suddivisi in attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'organizzazione sulle tematiche economiche, ambientali e sulle persone, includendo gli impatti sui diritti umani, come indicato dal GRI Standard 3.

### 3. Valutazione della significatività degli impatti

La valutazione della significatività degli impatti è stata effettuata attraverso un'attività di *stakeholder engagement* interno tramite incontri con i Responsabili delle Direzioni coinvolte a livello di *headquarter* e il coinvolgimento dei referenti locali per alcune delle principali affiliate (Diasorin Inc., Diasorin Molecular LLC, Diasorin Ltd - China).

A ogni referente intervistato è stato richiesto di assegnare un valore compreso tra 1 (irrilevante) e 6 (estremamente elevato/irrimediabile) alla magnitudo dell'impatto e un valore compreso tra 1 (scarsamente probabile) e 4 (altamente probabile) alla probabilità di accadimento.

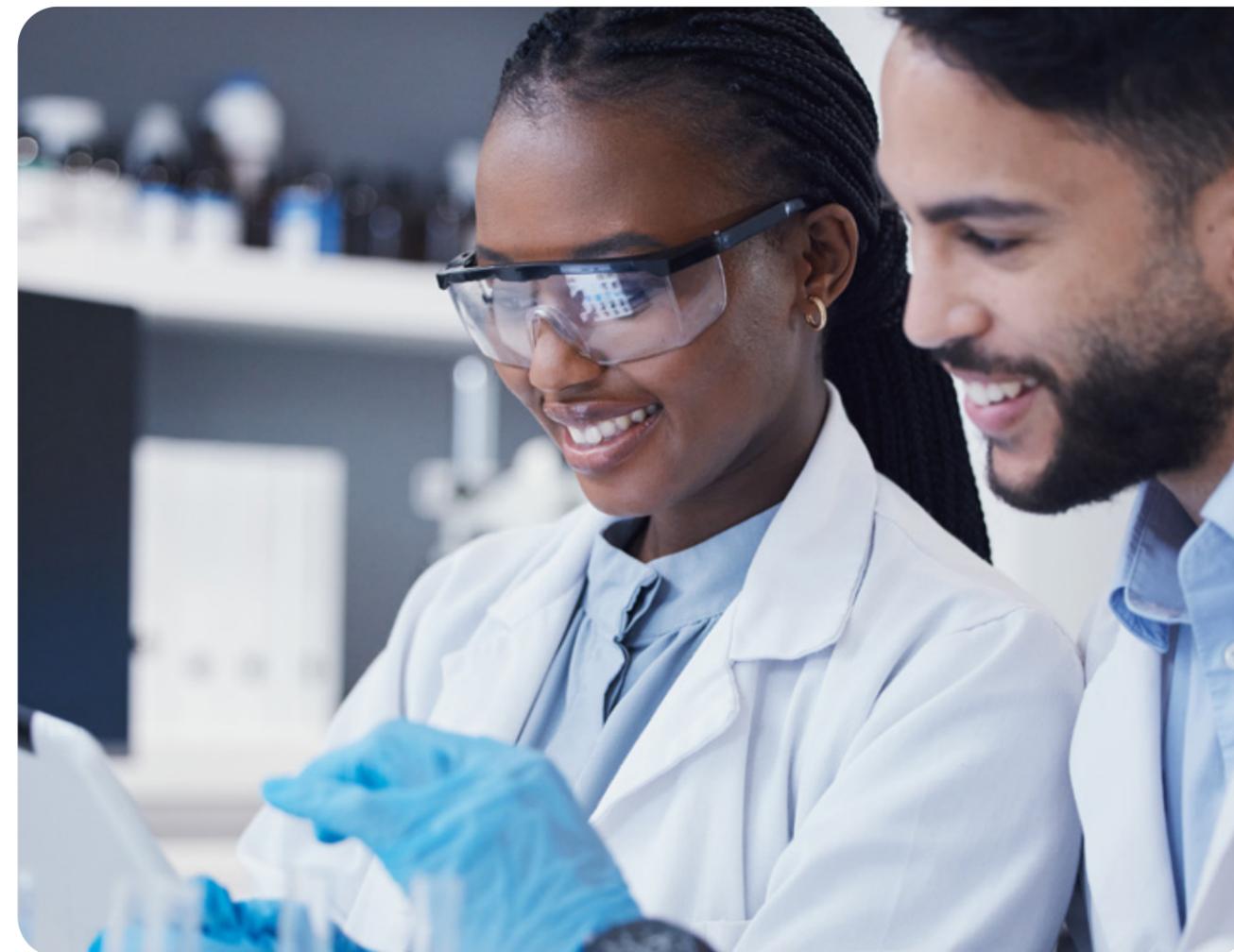
### 4. Prioritizzazione degli impatti maggiormente significativi e identificazione dei temi materiali

Al termine delle valutazioni effettuate, si è provveduto a prioritizzare separatamente gli impatti positivi da quelli negativi ed escludendo gli impatti con significatività inferiore a 5 (su una scala da 2 a 10). Gli impatti positivi e negativi sono stati associati a specifici temi materiali, identificati anche sulla base delle tematiche già individuate nel corso delle passate rendicontazioni.

#### I temi materiali del Gruppo Diasorin

Il risultato dell'analisi di materialità 2023 consiste nella lista di impatti, suddivisi tra positivi e negativi, di seguito riportata in ordine di priorità sulla base della significatività degli stessi. La rappresentazione riporta, inoltre, indicazione dei temi materiali correlati a ciascun impatto, il cui elenco complessivo è illustrato in calce alle tabelle.

Si segnala, inoltre, che gli impatti negativi correlati ai temi "Diversità e inclusione" e "Diritti Umani", pur avendo ottenuto valutazioni di significatività sotto soglia, sono stati riportati in tabella per completezza, anche alla luce delle attività che Diasorin già intraprende per l'eventuale mitigazione di tali impatti, così come descritto nei paragrafi della presente DNF.



Tema	Impatto	Effettivo / Potenziale	Significatività
<b>Impatti positivi</b>			
Formazione e sviluppo	Sviluppo professionale e personale dei dipendenti e rafforzamento delle competenze presenti in azienda, con conseguente soddisfazione del personale, grazie alle attività di formazione erogate e ai percorsi di carriera strutturati e trasparenti, nonché al raggiungimento di obiettivi individuali di carriera.	Effettivo	
	Aumento delle competenze dei clienti nell'utilizzo adeguato dei prodotti, soluzioni e servizi offerti, con conseguente soddisfazione e fidelizzazione degli stessi, grazie alle attività di formazione, comunicazione e supporto fornite in fase di vendita del prodotto e nel corso del tempo (i.e. post-vendita).	Effettivo	
	Diffusione di una cultura organizzativa attenta ad una gestione etica e trasparente del business, grazie alle politiche adottate e alle attività di formazione erogate con particolare riferimento ai temi di anticorruzione, whistleblowing e comportamento anti competitivo nelle relazioni con tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, eccetera). (Ref Tema "Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi").	Effettivo	
Impiego e dialogo con i dipendenti e le parti sociali	Soddisfazione dei dipendenti e conseguente aumento dell'attrattività dell'azienda come employer di valore grazie a un'organizzazione interna strutturata, trasparente e motivante, attenta alle possibilità di carriera e all'ascolto dei dipendenti e dei loro rappresentanti, se presenti.	Effettivo	
Welfare dei dipendenti	Aumento della motivazione del personale e diffusione di una cultura aziendale attenta al benessere dei dipendenti grazie all'attenzione posta ad aspetti quali la <i>work life balance</i> e l'erogazione di benefit e prestazioni non monetarie.	Effettivo	
Diversità e inclusione	Creazione di un ambiente di lavoro diversificato in cui sentirsi a proprio agio a livello decisionale e in cui ciascun individuo si senta libero di apportare valore aggiunto grazie alle proprie peculiarità e specificità, con conseguente aumento del senso di appartenenza e percezione di equità.	Potenziale	
Salute e sicurezza	Diffusione di una cultura aziendale fortemente incentrata sull'attenzione alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro, grazie all'adozione di adeguate azioni preventive.	Effettivo	
Gestione ambientale	Diminuzione generale del livello di emissioni dovuto ad un adeguato <i>commitment</i> in termini di riduzione dei consumi energetici.	Potenziale	
	Riduzione dei rischi ambientali relativi alla gestione dei rifiuti a seguito di politiche adottate per la loro riduzione o il loro corretto smaltimento.	Effettivo	
	Riduzioni dei rischi ambientali (es: danni ad ecosistemi, biodiversità, ecc.) relativi alla gestione dei prelievi idrici e conseguente riduzione dei consumi d'acqua grazie ad un adeguato <i>commitment</i> in tal senso.	Potenziale	
Gestione delle relazioni con le comunità locali	Restituzione di valore e rafforzamento delle relazioni con il territorio, grazie ad interventi di supporto alla comunità locale.	Effettivo	
Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Diffusione di una cultura organizzativa attenta ad una gestione etica e trasparente del business, grazie alle politiche adottate e alle attività di formazione erogate con particolare riferimento ai temi di anticorruzione, whistleblowing e comportamento anti competitivo nelle relazioni con tutti gli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, etc.). (ref. Tema "Formazione e sviluppo")	Effettivo	
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica & Qualità dei prodotti e dei processi	Miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi e ampliamento della gamma dei prodotti offerti sul mercato grazie agli investimenti in R&D e un'adeguata gestione dei processi di innovazione e qualità adottati internamente, in grado di garantire una risposta efficace alle rapide evoluzioni del contesto esterno, nel pieno rispetto degli standard di prodotto e processo stabiliti dalle autorità competenti.	Effettivo	
Customer satisfaction	Elevata capacità di risposta alle necessità dei clienti e capacità di intercettare eventuali nuovi trend emergenti o aspetti di miglioramento, grazie a un adeguato presidio della relazione.	Effettivo	
Diritti Umani	Con riferimento alla politica di sostenibilità del Gruppo, garanzia della tutela dei diritti umani, sia nell'ambito delle attività condotte dalle diverse realtà dell'organizzazione nei vari territori in cui Diasorin opera, sia nell'ambito delle relazioni con i fornitori.	Effettivo	

Tema	Impatto	Effettivo / Potenziale	Significatività
<b>Impatti negativi</b>			
Formazione e sviluppo	Insufficienti e inadatte competenze dei dipendenti e limitazione dei percorsi di carriera a seguito dell'erogazione di attività di formazione non adeguate o insufficienti, con conseguente insoddisfazione dei dipendenti.	Potenziale	
	Inadeguato supporto al cliente in fase di erogazione del prodotto, soluzione o servizio, con conseguente insoddisfazione e possibile interruzione del rapporto commerciale, a seguito di attività di formazione e comunicazione non adeguate.	Potenziale	
Impiego e dialogo con i dipendenti e le parti sociali	Insoddisfazione dei dipendenti e diminuzione dell'attrattività dell'azienda a causa di una gestione del personale non adeguata (ad es. procedure poco chiare, condotte non eque tra diverse entity o aree aziendali, eccetera) e una mancata attenzione alle relazioni con i dipendenti e i loro rappresentanti, se presenti, anche in occasione di eventuali riorganizzazioni.	Potenziale	
Welfare dei dipendenti	Diminuzione della motivazione del personale e conseguente deterioramento del clima lavorativo interno e delle performance dei dipendenti, dovuto ad una scarsa attenzione di Diasorin rispetto alle politiche di welfare aziendale.	Potenziale	
Diversità e inclusione	Prevalenza di persone appartenenti a gruppi sovrarappresentati - genere, etnia, religione - nelle maggiori cariche di potere che potrebbero creare un ambiente di lavoro poco fertile per lo sviluppo di idee diversificate nonché una percezione di condotte poco eque (es. gender pay gap), qualora non venga prestata adeguata attenzione alle tematiche di inclusione e diversità.	Potenziale	
Salute e sicurezza	Aumento del tasso di infortuni ed incidenti sul lavoro a causa di una carente gestione degli aspetti relativi a salute e sicurezza dei dipendenti, con conseguenti danni reputazionali e perdita di credibilità agli occhi degli stakeholder e dei dipendenti stessi.	Potenziale	
Gestione ambientale	Aumento del livello di emissioni a seguito di una mancata o inadeguata gestione dei consumi energetici sia a livello di produzione che di gestione degli uffici.	Potenziale	
	Danni ambientali su ecosistemi, biodiversità e falde acquifere, tra gli altri, a seguito di un'inadeguata gestione (es: mancanza di politiche e/o inadeguata applicazione di quelle presenti) dello smaltimento dei rifiuti.	Potenziale	
	Aumento dei rischi ambientali (es: danni ad ecosistemi, biodiversità, ecc) relativi alla gestione dei prelievi idrici e conseguente aumento dei consumi d'acqua dovuto ad un inadeguato <i>commitment</i> in tal senso.	Potenziale	
	Possibilità di incorrere in sanzioni qualora non vengano adeguatamente rispettati gli standard ambientali previsti dalle autorità nazionali e sovranazionali di riferimento, con conseguenti perdite economiche e danni reputazionali.	Potenziale	
Gestione delle relazioni con le comunità locali	Diminuzione dell'attrattività dell'organizzazione e del suo valore per il territorio a causa di una debole attenzione verso le comunità in cui Diasorin opera.	Potenziale	
Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Verificarsi di episodi non conformi ad una condotta etica del business (es: episodi di corruzione) nell'ambito di rapporti tra soggetti pubblici o privati con conseguenti danni reputazionali.	Potenziale	
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica & Qualità dei prodotti e dei processi	Riduzione della qualità dei prodotti e dei processi e della gamma dei prodotti offerti sul mercato a causa di limitati investimenti R&S e una gestione dei processi adottati internamente non in grado di garantire una risposta efficace alle rapide evoluzioni del contesto esterno e non pienamente in linea con il rispetto degli standard di prodotto e processo stabiliti dalle autorità competenti.	Potenziale	
Customer satisfaction	Diminuzione della capacità di risposta alle necessità dei clienti e capacità di intercettare eventuali nuovi trend emergenti o aspetti di miglioramento, a causa di un inadeguato presidio della relazione.	Potenziale	
Diritti Umani	Verificarsi di episodi di violazione della tutela dei diritti umani sia nell'ambito delle attività condotte dalle diverse realtà dell'organizzazione nei vari territori in cui Diasorin opera sia nell'ambito delle relazioni con i fornitori con conseguenti danni a livello reputazionale.	Potenziale	

L'analisi effettuata ha confermato la materialità delle tematiche affini a quanto individuato già nel corso delle passate rendicontazioni. I temi materiali individuati trovano una rendicontazione puntuale nel prosieguo della Dichiarazione Non Finanziaria e risultano quindi essere:

<b>Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica</b>	Il tema fa riferimento alla promozione delle attività di ricerca e sviluppo, all'attivazione di partnership con istituti di ricerca e all'adozione di nuove soluzioni tecnologiche per garantire innovazione nei processi e nello sviluppo dei prodotti.
<b>Qualità dei prodotti e dei processi</b>	Il tema fa riferimento alla garanzia di fornitura costante nel tempo di prodotti di alta qualità a supporto dell'attività diagnostica e a tutela della salute del consumatore, garantendo un rapporto basato su onestà, correttezza, efficienza e professionalità.
<b>Welfare dei dipendenti</b>	Il tema fa riferimento alla promozione del benessere dei dipendenti attraverso lo sviluppo di progetti di welfare e la realizzazione di attività per migliorare la conciliazione vita-lavoro.
<b>Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi</b>	Il tema fa riferimento allo sviluppo di una cultura aziendale attenta ai temi dell'etica di business, con un particolare riguardo per gli aspetti di contrasto alla corruzione e ai comportamenti anticompetitivi volti a impedire, limitare o falsare una leale competizione di mercato.
<b>Customer satisfaction</b>	Il tema fa riferimento all'attenzione rivolta ai clienti sia in termini di ascolto e coinvolgimento diretto (ad esempio tramite indagini di <i>Customer Satisfaction Survey</i> ) che di supporto in fase di utilizzo e fornitura di prodotti e servizi.
<b>Impiego e dialogo con i dipendenti e le parti sociali</b>	Il tema fa riferimento ad una corretta gestione dei dipendenti tramite l'adozione di adeguati processi di gestione delle risorse umane, nonché all'attenzione ai rapporti con gli stessi e le rappresentanze dei lavoratori.
<b>Diversità e inclusione</b>	Il tema fa riferimento alla promozione di un ambiente di lavoro basato sui principi della diversità e dell'inclusione, garantendo pari opportunità ai lavoratori indipendentemente dal loro sesso, età, nazionalità, religione, orientamento sessuale o qualsiasi altra condizione.
<b>Formazione e sviluppo</b>	Il tema fa riferimento all'implementazione di programmi di formazione continua, sia formale che informale, per fornire ai dipendenti, ma anche a partner e clienti, conoscenze di alto profilo per accrescere le competenze lungo la catena del valore e, internamente, consentire lo sviluppo di carriera.
<b>Gestione delle relazioni con le comunità locali</b>	Il tema fa riferimento alla collaborazione con enti, istituzioni locali e non profit nel sostenere progetti affini al core business del Gruppo Diasorin (tra i quali, a titolo di esempio, iniziative di sensibilizzazione sui temi della salute, supporto a strutture sanitarie locali, finanziamento di progetti formativi in ambito scientifico) al fine promuovere lo sviluppo lungo termine delle comunità in cui il Gruppo opera.
<b>Diritti umani</b>	Il tema fa riferimento alla diffusione di una cultura aziendale attenta al tema della tutela dei diritti umani lungo l'intera value chain e nel rapporto con i diversi stakeholder con cui il Gruppo si interfaccia nell'ambito delle diverse attività condotte nei territori in cui Diasorin opera.
<b>Salute e sicurezza</b>	Il tema fa riferimento alla diffusione di una cultura aziendale particolarmente attenta tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire e ridurre al minimo la loro esposizione ai rischi connessi all'attività lavorativa (infortuni e malattie professionali).
<b>Gestione ambientale</b>	Il tema fa riferimento alla promozione di una maggiore efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di gas serra. Si riferisce anche all'ottimizzazione del consumo di acqua e alle pratiche di gestione responsabile dei rifiuti.

### 2.2.3. I temi materiali del Gruppo e gli SDGs dell'Agenda 2030

L'Agenda 2030, presentata dalle Nazioni Unite e adottata da tutti gli Stati membri, si propone di porre fine alla povertà e alla fame, andando di pari passo con strategie che migliorino la salute e l'istruzione, stimolando la crescita economica e diminuendo le disuguaglianze, riconoscendo l'equità di genere e, al contempo, combattendo il cambiamento climatico e salvaguardando la biodiversità.

L'Agenda, quindi, fornisce delle linee guida per lo sviluppo sostenibile, individuando 17 obiettivi (anche "Sustainable Development Goals" o "SDGs") suddivisi a loro volta in 169 target specifici misurati con oltre 240 indicatori. Il raggiungimento di tali obiettivi richiede una piena collaborazione a livello globale tra tutte le componenti della società, dal settore pubblico alle imprese, fino all'intera società civile. Come primo passo verso la progressiva integrazione degli SDGs nella propria gestione e rendicontazione, il Gruppo Diasorin ha voluto analizzare i 17 obiettivi ed individuare quelli in conformità con la propria attività di business.

Diasorin ha quindi individuato i seguenti SDGs integrati all'interno del proprio modello di business per l'anno 2023:



Diasorin ha inoltre correlato i temi emersi dalla matrice di materialità con gli SDGs individuati così come illustrato nella tabella che segue.

TemI materiali	Sustainable Development Goals			
Formazione e sviluppo del personale	4			
Occupazione e dialogo con le parti sociali	8			
Benessere del personale	3	8		
Diversità e inclusione	8	10		
Salute e sicurezza	3			
Gestione ambientale	12	13	7	
Gestione del rapporto con le comunità locali	4	17		
Etica di business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo	16			
Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	3	9	17	
Customer satisfaction				n/a
Qualità del prodotto e del processo	12			
Diritti Umani	8	10		

## 2.3 Il Codice Etico di Gruppo

Il documento che definisce con chiarezza l'insieme dei valori che il Gruppo Diasorin riconosce, accetta e condivide e le responsabilità che il Gruppo assume verso l'interno e verso l'esterno, è il **Codice Etico di Gruppo** (di seguito anche, per brevità, "**Codice Etico**"), la cui osservanza da parte di tutti i Destinatari cui si rivolge è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione del Gruppo.

All'interno del Codice Etico è formalizzata la missione del Gruppo Diasorin: *"contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, in linea con le politiche del Ministero della Salute e organi equivalenti"*. Tale missione si realizza attraverso quattro principali componenti: innovazione ed eccellenza tecnologica; relazione attiva con il cliente; collaborazione attiva con i fornitori; costante rafforzamento della cultura della qualità.

I Destinatari del Codice Etico sono tutti gli esponenti aziendali e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la DiaSorin S.p.A. e le Società appartenenti al Gruppo, ed operano per perseguirne gli obiettivi.

Con specifico riferimento ai dipendenti, per esigenze di efficienza, tracciabilità e minore impatto ambientale, al momento dell'assunzione ciascun dipendente rilascia un'apposita dichiarazione di presa visione del Codice Etico, pubblicato sul sito internet della Società.

Il Codice Etico è inoltre oggetto di una specifica procedura di Gruppo resa disponibile sul sistema di gestione documentale e oggetto di specifica approvazione firmata da parte dei dipendenti.

Come indicato nel Capitolo IV del Codice Etico, i dipendenti o i collaboratori che vengano a conoscenza di una possibile avvenuta o prevista violazione del Codice possono informare l'Organismo di Vigilanza (deputato a ricevere informazioni da tutte le Società del Gruppo) attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato, riportato all'interno del documento stesso.

Il 15 luglio 2023 le Società italiane del gruppo si sono dotate di una specifica piattaforma elettronica per la gestione delle segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o, in generale, di condotte illecite, conformi ai requisiti fissati dal D.Lgs. 24/2023.

Al fine di consentire una gestione centralizzata delle segnalazioni e assicurare la riservatezza delle segnalazione e la protezione dei soggetti segnalanti da eventuali comportamenti ritorsivi, è stato istituito il Comitato Whistleblowing deputato a ricevere le segnalazioni, svolgere l'attività istruttoria e, ove ne sussistano i presupposti, coinvolgere le funzioni aziendali deputate all'applicazione di sanzioni disciplinari, rimedi contrattuali o a presentare esposti all'Autorità Giudiziaria.

In caso di violazione del Codice Etico, i dipendenti possono incorrere nelle sanzioni disciplinari previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, ove applicabile, o dal singolo contratto di lavoro stipulato tra azienda e dipendente.

I soggetti terzi che non intrattengono con il Gruppo un rapporto di lavoro subordinato e si rendono autori di violazioni del Codice Etico possono essere sanzionati con i rimedi contrattualmente previsti (tipicamente, la risoluzione del contratto), fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

Per visionare il Codice Etico del Gruppo Diasorin, si rimanda al seguente link:  
<https://int.Diasorin.com/it/azienda/governance/documenti/codice-etico>

Ad esito dell'operazione di acquisizione di Luminex Corporation, perfezionata nel mese di luglio 2021, è stato svolto un progetto di armonizzazione che ha comportato, tra le altre cose, un'attività di analisi e armonizzazione dei rispettivi sistemi di compliance, compresi i Codici Etici, nel rispetto dell'autonomia organizzativa della controllata e delle specificità derivanti dalla normativa locale.

Luminex è già oggi dotata di un proprio Code of Compliance volto a promuovere elevati standard etici nella conduzione dei rapporti con clienti, partner strategici, concorrenti, dipendenti e autorità pubbliche, in conformità alla legislazione statale e federale degli Stati Uniti, nonché ai principi internazionali e agli standard ISO applicabili. Luminex ha avviato un progetto di implementazione del processo di recepimento del Codice Etico di Gruppo all'interno dei propri processi aziendali.

## 2.4 Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A.

Il Modello di Organizzazione e Gestione di DiaSorin S.p.A. (di seguito, il "**Modello**") è ampiamente descritto nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari inclusa nel presente Bilancio, a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Modello è predisposto e aggiornato tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del D. Lgs. 231/2001 e sue successive modifiche, le linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria (in particolare Confindustria). Tale documento si inserisce nel più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance e dal Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere in azienda e nel Gruppo.

Ad esito del perfezionamento dell'operazione di ridefinizione della struttura societaria, attuata mediante conferimento di un ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e Regno Unito in favore della società neo costituita Diasorin Italia S.p.A., nel corso del 2022 è stato completato un progetto di revisione del Modello, volto ad aggiornare la "Parte Generale" ed implementare una "Parte Speciale" composta da protocolli di decisione a presidio dei singoli processi aziendali che sono stati ritenuti sensibili al rischio di commissione dei reati rilevanti per il d.lgs. 231/01 (cd. "mappa delle aree di attività a rischio").

La Parte Speciale è composta da n. 21 Protocolli di decisione volti a identificare, per ciascun processo sensibile rispetto al rischio di commissione dei reati presupposto, le possibili condotte realizzative e i presidi volte a prevenirne la commissione e le regole di comportamento applicabili.

Nel 2023 ha preso avvio un progetto di aggiornamento del Modello al Decreto Legge 105/2023 in riferimento all'ampliamento del catalogo dei reati presupposto, con 3 nuove fattispecie per le quali è prevista un'attività di *risk assessment* e successivo aggiornamento dei protocolli impattati, con l'aggiunta di potenziali condotte realizzative delle nuove fattispecie e, ove necessario, mediante la previsione di nuovi presidi a mitigazione del rischio di reato.

Anche la società conferitaria Diasorin Italia S.p.A. si è munita di un proprio Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, allineato per struttura e metodologia a quello della Capogruppo.

Sebbene il Modello sia stato adottato in risposta al quadro normativo italiano, tutte le Controllate estere del Gruppo Diasorin aderiscono a principi e vincoli analoghi, al fine di fornire un elevato grado di compliance e aderenza ai principi aziendali, anche a livello globale, nei confronti degli stakeholder che entrano in contatto con le diverse realtà Diasorin.

Sin dal 30 giugno 2019, la Società si è dotata di una piattaforma online dedicata alla gestione delle segnalazioni di illeciti o violazioni relative al Modello e di altre violazioni di carattere etico (c.d. whistleblowing), sviluppata in *compliance* con il D. Lgs. 231/2001 e resa operativa dal 30 giugno 2019 sia per i dipendenti della Capogruppo DiaSorin S.p.A. sia per le altre società del Gruppo.

Come già menzionato nel precedente paragrafo 2.3, a cui si rinvia per maggiori dettagli il 15 luglio 2023 le Società italiane del gruppo si sono dotate di una specifica piattaforma elettronica per la gestione delle segnalazioni relative a violazioni del Codice Etico, del Modello 231 o, in generale, di condotte illecite, Conformi ai requisiti fissati dal D.Lgs. 24/2023.

Nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni tramite la piattaforma di whistleblowing.



## 2.5 Governance

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con deliberazione del 24 aprile 2019, ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità assegnando al medesimo, in aggiunta alle responsabilità in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la supervisione delle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità ha il compito, tra le altre cose, di monitorare le tematiche di sostenibilità e di esaminare e valutare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli *stakeholders*.

Nello svolgimento della sua funzione il Comitato è deputato alla supervisione delle iniziative della DiaSorin S.p.A. e delle società appartenenti al Gruppo Diasorin in materia di sostenibilità, nonché alla valutazione del sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (ex D. Lgs. 254/2016) e alla formulazione di un parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento. A ciò si aggiunge il compito di esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su temi in materia di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 ha inoltre deliberato di attribuire al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità il compito di supportare l'organo amministrativo nell'esame e nell'approvazione del piano industriale della Società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo periodo. Tale attribuzione è stata confermata in occasione del recente rinnovo del Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2022.

## 2.6 La gestione fiscale

Nell'ambito della gestione delle tematiche fiscali-tributarie, il Gruppo si impegna a osservare principi improntati al rispetto delle normative delle singole giurisdizioni in cui è presente e opera, nonché al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali.

Al fine di soddisfare gli interessi di tutti gli stakeholder, il Gruppo, sebbene non abbia ancora formalizzato una strategia fiscale, persegue un approccio orientato alla massima responsabilità nella gestione delle tematiche fiscali, monitorandone il rischio per il tramite della funzione preposta alla fiscalità e delle altre funzioni aziendali di controllo. A livello di singola consociata la responsabilità della gestione fiscale è in capo al Finance Manager / CFO supportato da consulenti esterni, dal Tax Director locale, laddove presente, e dal Tax Director di Gruppo.

Si fa presente, inoltre, che il Gruppo si è dotato di un Protocollo di decisione, facente parte del Modello Organizzativo ex D. Lgs 231/2001 (il "Protocollo"), interamente dedicato all'analisi e successiva mitigazione dei rischi fiscali, in particolare i reati tributari previsti agli articoli 2, 3, 4, 5, 8, 10, 10 quater e 11 del D. Lgs. 74/2000, richiamati e disciplinati dall'art. 25-quinquiesdecies del Decreto, come modificato in seguito all'entrata in vigore del D.lgs. 156/2022.

I meccanismi di segnalazione delle criticità fiscali sono i medesimi adottati dal Gruppo per gli altri comportamenti non etici o illeciti: si rimanda al paragrafo "2.4. Il Modello di Organizzazione e Gestione della DiaSorin S.p.A."

Diasorin ha come obiettivo quello di instaurare e mantenere un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali nei Paesi in cui è presente, impegnandosi a rispondere alle eventuali richieste pervenute con la maggiore trasparenza possibile nei tempi previsti.

Nel 2023 il Gruppo ha erogato 36.996 migliaia di euro di valore sotto forma di imposte d'esercizio, con una tax rate pari al 20,7%. Il 49,5% del valore complessivo delle imposte erogate è stato pagato negli Stati Uniti, mentre la restante parte negli altri Paesi in cui il Gruppo opera.

Riconoscendo la rilevanza del tema, il Gruppo ha implementato un processo strutturato per procedere alla rendicontazione degli indicatori quantitativi secondo quanto previsto dallo Standard GRI 207-4. Si rimanda per la relativa informativa, riferita all'esercizio 2022, alla tabella al fondo della Dichiarazione Non Finanziaria.

## 2.7 Tassonomia

Nel corso degli anni il Gruppo Diasorin ha mostrato ai propri stakeholder un costante impegno verso uno sviluppo sostenibile, in particolare tramite la redazione del reporting di sostenibilità (redatto su base volontaria a partire dal 2014) e, successivamente, tramite la Dichiarazione Non Finanziaria, in conformità alle richieste del D. Lgs. 254/2016.

A partire dalla disclosure non finanziaria relativa all'anno 2021, inoltre, alcune imprese - tra le quali il Gruppo Diasorin - sono ricadute nei nuovi obblighi di disclosure definiti dall'Art. 8 del Reg. EU 2020/852, la c.d. "Tassonomia UE", o "Tassonomia Europea".

La Tassonomia Europea individua un sistema di classificazione delle attività economiche con l'intento di determinare in che misura le attività di un'impresa possano essere definite sostenibili da un punto di vista ambientale, con lo scopo di garantire maggiore affidabilità, coerenza e comparabilità tra le attività economiche definite sostenibili, a supporto degli investitori e in linea con gli obiettivi dell'European Green Deal.

Al Regolamento - che definisce sei obiettivi ambientali e climatici - è seguita, nel corso del 2021, la pubblicazione dei primi atti delegati (2021/2139) relativi ai primi due obiettivi di mitigazione e adattamento del cambiamento climatico, contenenti i criteri di vaglio tecnico che consentono di individuare le attività "aligned" ai sensi della Tassonomia Europea e la pubblicazione dell'Atto Delegato sull'Art. 8 (2021/2178) che presenta il contenuto, le metodologie e le modalità di disclosure che i soggetti obbligati devono pubblicare. Nel 2023 sono stati pubblicati due ulteriori Atti Delegati, ovvero l'Atto Delegato contenente attività aggiuntive afferenti agli obiettivi climatici (2023/2485) e l'Atto Delegato che presenta le attività e i criteri per allineamento afferenti ai rimanenti quattro obiettivi ambientali (2023/2486). Quest'ultimo include le attività e i criteri di vaglio tecnico per gli obiettivi di uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, oltre che una modifica alle richieste di rendicontazione delle informazioni.

Per il corrente anno di applicazione del Regolamento, è richiesta alle imprese non finanziarie, tra le quali ricade Diasorin, una *disclosure* che riporti indicazione delle variabili di fatturato (Turnover), spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) relative a:

- attività di business "eligible" e "aligned" rispetto alle attività afferenti agli obiettivi climatici pubblicate nel 2021, e
- attività di business "eligible" rispetto alle nuove attività pubblicate nel 2023 afferenti ai sei obiettivi ambientali.

A partire dal prossimo anno verrà richiesto di rendicontare l'allineamento per tutte le attività economiche afferenti ai sei obiettivi ambientali incluse nella Tassonomia.

Il Gruppo si è pertanto adoperato per effettuare un'analisi delle proprie attività con l'obiettivo di comprendere quali di queste potessero essere considerate "Taxonomy eligible" ed eventualmente "Taxonomy aligned". L'allineamento alla Tassonomia comporta che un'attività soddisfi tutti i requisiti elencati specificamente per la stessa nella Tassonomia. Solo quando un'attività soddisfa i criteri di screening tecnico, non arreca danno significativo agli altri obiettivi ambientali (secondo il principio DNSH - *Do Not Significant Harm*) e rispetta i criteri minimi di salvaguardia legati a quelle attività nella Tassonomia si può definire "aligned".

Il processo di analisi dell'*eligibility* è stato intrapreso nel corso del 2023 con il coinvolgimento, mediante interviste, delle funzioni aziendali maggiormente coinvolte sulle tematiche di sostenibilità delle attività del Gruppo, nonché l'analisi delle attività di business e la classificazione delle attività economiche secondo i codici NACE. L'attività di analisi di *eligibility* per il 2023 ha tenuto in considerazione anche le nuove attività introdotte nel corso dell'anno nel framework della Tassonomia UE.



Per quanto riguarda il Fatturato (Turnover), le attività economiche generatrici di ricavi da parte del Gruppo ricadono nell'ambito della diagnostica medica, con la ricerca, la produzione e la vendita di prodotti come il *core business* dell'attività di Diasorin. Per tale ragione il Gruppo ha preso in considerazione le attività manifatturiere proposte dalla Tassonomia per l'obiettivo di prevenzione e controllo dell'inquinamento. Tuttavia le attività del Gruppo sono state considerate *non eligible* rispetto a tali criteri in quanto i criteri di ammissibilità ai fini della rendicontazione, così come espressi ad oggi dalla normativa, non sembrano comprendere la casistica della diagnostica in vitro. Il Gruppo effettuerà nuovamente l'analisi nel 2024 alla luce di nuove eventuali linee guida. Il valore del Fatturato (*Turnover*) ammissibile è, pertanto, rendicontato con un valor pari a zero. Per maggiori dettagli sulla composizione dei ricavi si rimanda a quanto definito nel relativo capitolo della Nota Integrativa.

La Tassonomia UE ha individuato, nell'Annex I dell'Atto Delegato relativo all'art. 8, tre diversi tipi di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) che potrebbero essere considerate per il calcolo degli indicatori. Con riferimento al "tipo A", che identifica CapEx/OpEx associati ad attività allineate alla tassonomia, e al "tipo B" che fa riferimento a CapEx/OpEx associati ad attività green in espansione, e cioè, legate a piani per rendere un'attività allineata alla tassonomia entro cinque anni, dalle analisi effettuate non risultano casistiche identificabili all'interno del Gruppo Diasorin. In relazione, invece, ai CapEx/OpEx di "tipo C", associati, cioè, ad attività interne sostenibili e legate all'acquisto di prodotti da attività economiche allineate alla Tassonomia e misure che rendono possibile la diminuzione dell'impatto ambientale o la riduzione dell'emissione di GHG è stata effettuata un'attività di analisi di dettaglio coinvolgendo i responsabili delle varie aree e filiali del Gruppo al fine di individuare voci potenzialmente allineate.

A tale riguardo, a valle dell'analisi effettuate, è emerso come il Gruppo Diasorin abbia effettuato investimenti, nel corso del 2023, per la ristrutturazione del sito di produzione Luminex di Northbrook e per il recente sito di produzione e ricerca in territorio cinese. Sono inoltre stati effettuati degli investimenti per l'installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica. Risultano pertanto presenti, per i soli investimenti (CapEx), valori ammissibili (o "*eligible*") ai criteri previsti.

Il Gruppo ha inoltre riconosciuto OpEx ammissibili relative alle stesse casistiche citate sopra. Si segnala tuttavia che, a fronte dell'analisi di allineamento ai criteri sopracitati, nessuno degli investimenti o delle OpEx effettuati, ad oggi, può definirsi "*aligned*".

La rendicontazione di quanto descritto viene presentata in dettaglio nell'Appendice al presente documento.

Si specifica che i valori di CapEx e OpEx eligibile sono stati individuati effettuando una riconciliazione puntuale rispetto alle attività del Regolamento. I denominatori degli indicatori di Fatturato, CapEx e OpEx sono stati ricavati nel rispetto di quanto previsto dall'Atto Delegato sull'Art. 8 (2021/2178). Per maggiori informazioni sul denominatore dell'indicatore del Fatturato si faccia riferimento al Conto Economico Consolidato di Gruppo. Si faccia invece riferimento alla Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata per informazioni aggiuntive sul denominatore dell'indicatore CapEx. Si specifica inoltre che il valore del denominatore OpEx è stato calcolato includendo Costi di R&D; costi di rinnovamento dei building; costi di leasing; costi di manutenzione e riparazione e tutti gli altri costi diretti legati all'utilizzo day to day degli assets (come ad esempio costi di pulizia).



### 3. Identificazione dei rischi e delle opportunità

In questa sezione sono indicati i principali rischi e le opportunità che derivano dalle attività del Gruppo Diasorin, dai suoi rapporti commerciali e dai suoi prodotti.

I rischi indicati di seguito, qualora non venissero indirizzati e gestiti correttamente, potrebbero determinare impatti negativi sia sugli stakeholder (ad esempio, l'impatto negativo sui pazienti dovuto a una scarsa affidabilità dei prodotti, ecc.), come espresso nel paragrafo "Gli Stakeholder del Gruppo Diasorin, sia sul Gruppo Diasorin (ad esempio, l'impatto reputazionale, le sanzioni economiche dovute alla mancata compliance alle normative, la minaccia alla continuità del business, ecc.).

Se correttamente gestiti, invece, potrebbero costituire un'opportunità sia per gli stakeholder (ad esempio, un incremento del benessere lavorativo, un incremento della sicurezza sul lavoro, ecc.) sia per il Gruppo Diasorin (ad esempio, risparmi economici derivanti da un'ottimizzazione dei consumi energetici, ecc.).

#### 3.1 Temi attinenti alla gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo

In relazione al tema della gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo, il principale rischio individuato è la potenziale **occorrenza di eventi di corruzione attiva**, messi in atto dal personale del Gruppo Diasorin nell'ambito dei rapporti con soggetti pubblici e privati, e in generale al potenziale verificarsi di episodi e comportamenti che impediscano, limitino o distorcano una leale concorrenza sul mercato.

Nell'ambito delle relazioni del Gruppo Diasorin, alcuni esempi dei principali rischi si riconoscono con i seguenti soggetti:

- Enti/Organismi pubblici
  - partecipazione a gare e rapporti commerciali con strutture pubbliche del settore sanitario;
  - ottenimento e rendicontazione di erogazioni/contributi/finanziamenti, visite e ispezioni;
  - ottenimento di autorizzazioni in sede di approvvigionamento di specifici materiali;
- Professionisti e Organizzazioni pubbliche e private del settore sanitario
  - definizione di convenzioni e accordi di consulenza;
  - eventi aziendali o eventi organizzati da terzi;
  - attività di ricerca e contributi formativi a supporto dell'istruzione medico-scientifica;
  - attività volte a illustrare le caratteristiche di campioni e prodotti;
- Istituti di credito, ad esempio in occasione della partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni/contributi/finanziamenti;
- Enti certificatori privati, in sede di ispezione finalizzata all'ottenimento di certificazioni;
- Società e soggetti privati nell'ambito dei processi di acquisto e vendita.



## 3.2 Qualità del prodotto e del processo

Il principale rischio individuato in relazione al tema “Qualità del prodotto e del processo” riguarda la **mancata conformità alle leggi e alle regolamentazioni** applicabili ai prodotti venduti sui vari mercati, che potrebbe comportare in primo luogo sanzioni o procedimenti legali, ma anche perdita di competitività, per il mancato o rallentato adeguamento a nuove normative.

Il Gruppo opera in conformità a leggi e regolamenti in differenti ambiti, con personale dedicato e qualificato. Come richiamato dal Codice Etico del Gruppo: *“La Diasorin e le società appartenenti al Gruppo, e per esse tutti i collaboratori, riconoscono come principio inderogabile l'assoluto rispetto delle leggi, dei codici, delle normative, delle direttive nazionali e internazionali, e di tutte le prassi ispirate alla correttezza e all'onestà generalmente riconosciute in ogni Paese in cui il Gruppo svolge la propria attività d'impresa, e operano in totale ossequio a tale principio”*.

Le attività di verifica di conformità a leggi e regolamenti sono condotte in linea alle *best practice* internazionali e sono costantemente oggetto di esame in occasione di ispezioni da parte di partner commerciali, autorità o enti di certificazione, nonché alla luce di eventuali acquisizioni.

In riferimento alla gestione della catena di fornitura, il principale rischio riguarda la **mancata compliance dei prodotti o servizi** acquistati ai **requisiti di qualità** e ai **requisiti normativi locali** del Gruppo, con conseguente impatto negativo sulla qualità e sull'efficacia del prodotto finito.

Si specifica che i principali acquisti “critici” per il core business, prodotti o servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, sono gestiti da parte dei siti produttivi del Gruppo e sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto ai temi sociali attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

Un ulteriore tema sensibile è rappresentato dal **rischio di fornitura**, ovvero dall'indisponibilità momentanea di materie prime necessarie alla produzione, causata dall'aumento della variabilità del mercato, dall'insorgere di situazioni emergenziali impreviste, dall'avvento di nuove normative e dall'aumento della sensibilità degli stakeholder rispetto a specifiche tematiche, nonché dalla crescente difficoltà di qualificare fonti alternative. Il verificarsi di un rischio di questo tipo potrebbe causare la mancata risposta alle esigenze dei clienti nei tempi concordati con relative ricadute in termini economici e reputazionali.

## 3.3 Customer satisfaction

In relazione alla tematica “Customer Satisfaction”, il principale rischio riguarda una **mancanza di attenzione alle necessità del consumatore**. Il dialogo con i clienti avviene attraverso diversi canali, come ad esempio le indagini di customer satisfaction o le attività di interazione quotidiana. La carenza di attenzione in questo caso potrebbe tradursi nell'incapacità di individuare trend critici emergenti nel mercato o potenziali aspetti di miglioramento, sia dal punto di vista dell'aggiornamento tecnologico che con riferimento ai nuovi assetti organizzativi dei clienti con cui il Gruppo si interfaccia. Inoltre, una mancanza a livello di analisi o di condivisione dei reclami dei clienti a livello di Gruppo potrebbe compromettere l'avvio tempestivo di azioni correttive o preventive per la loro risoluzione. Infine, per andare incontro ad esigenze dei clienti, anche in seguito a IVDR, viene svolta un'attività di *post market surveillance* relativamente alla loro opinione riguardo ai prodotti.

## 3.4 Temi attinenti la ricerca, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica

Un fattore chiave del successo di Diasorin è la continua identificazione e selezione di nuovi prodotti volti ad ampliare il menù offerto al cliente. Per poter mantenere la propria leadership nell'identificazione e lancio di prodotti innovativi di successo, il Gruppo ha agito al fine di strutturare maggiormente il proprio **Processo Corporate di Innovazione**.

Il processo di Innovazione implementato, a regime a partire dal 2019, in fase di adozione e integrazione anche da parte della neo acquisita Luminex Corporation, assicura il coinvolgimento organico di tutte le possibili “source” di nuove idee per kit e strumenti, così da garantire il **mantenimento dell'eccellenza di innovazione anche in nuove aree cliniche (Innovation domains) e nei casi di esigenze contingenti o opportunità di contesto**.

L'attuale processo Corporate di Innovazione permette di anticipare alcune analisi chiave rispetto alla fase di sviluppo vero e proprio del prodotto, **permettendo così di valutare “ex-ante” rischi e opportunità riguardanti sia l'investimento con criteri soglia sia i tempi di sviluppo stesso**.

## 3.5 Temi attinenti al personale

### 3.5.1. Salute e Sicurezza dei Lavoratori

I principali rischi individuati dal Gruppo Diasorin in relazione alla tematica “Salute e Sicurezza dei Lavoratori” sono:

- **Malattie contratte dal personale** a causa di un'eccessiva esposizione a sostanze a rischio biologico e/o chimico;
- **Occorrenza di incidenti** che coinvolgano il personale, a causa di una non appropriata manutenzione o formazione in merito ai rischi correlati alle attività da svolgere, alle procedure da seguire e ai Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare.

Da sempre il Gruppo Diasorin si impegna per aumentare la cultura della sicurezza dei lavoratori, al fine di evitare rischi per la loro salute e protezione.

### 3.5.2. Attenzione ai lavoratori

In merito ai rischi nell'ambito dell'accurata gestione dei lavoratori, il Gruppo ha individuato alcune specifiche aree:

- **Selezione di personale con competenze distintive:** la mancata individuazione sul mercato di risorse con competenze chiave, e in linea con i valori e la cultura aziendale, comporterebbe la ridotta capacità di generare valore nel lungo periodo e l'aumento del turnover del personale;
- **Retention ed engagement di personale altamente qualificato e specializzato:** l'engagement dei dipendenti e l'attenzione ai tassi di turnover sono elementi fondamentali per assicurare la retention del know-how e delle competenze chiave;
- **Formazione e sviluppo del personale:** dato il profilo a elevato contenuto tecnico-scientifico dei dipendenti Diasorin, la carenza di interventi volti al mantenimento e all'aggiornamento delle conoscenze avrebbe impatti particolarmente rilevanti. Questo aspetto è ancor più evidente considerando la natura del business del Gruppo, incentrato sulla conoscenza e caratterizzato da continua evoluzione. Alla luce di ciò, il Gruppo ha sviluppato un percorso strutturato per la formazione e lo sviluppo del dipendente a partire dal suo primo giorno in Azienda.

### 3.5.3. Benessere del personale e dialogo con i dipendenti e con le parti sociali

Con riferimento al tema materiale “Benessere del personale” si sottolinea come la **mancata attenzione ai bisogni e alle necessità** dei dipendenti avrebbe conseguenze negative sulla motivazione e sulla soddisfazione del personale, con ricadute inevitabili sul clima lavorativo e sul senso di appartenenza alla Società/Gruppo.

Mantenere un **dialogo** costante e costruttivo è un'opportunità per interagire con i dipendenti e con le parti sociali, e per instaurare con loro una relazione costruttiva, basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia. A tale scopo l'Azienda da tempo si impegna attivamente, con programmi volti al coinvolgimento delle persone e al rafforzamento del loro senso di appartenenza al Gruppo.

### 3.5.4. Diversità e inclusione

Il Gruppo Diasorin non intravede rischi specifici relativi al tema “diversità e inclusione”, ma identifica una corretta e attenta gestione di tale aspetto in tutte le Legal Entities del Gruppo, attraverso l'integrazione e la valorizzazione delle diversità, un'opportunità per **creare un ambiente di lavoro che favorisca la creatività e il confronto**. Il progetto di integrazione culturale in atto tra Diasorin e Luminex, in aggiunta alle evoluzioni degli ultimi anni, ha permesso alle persone del Gruppo di diversificare ed arricchire le proprie competenze, agendo secondo specifici valori guida. Nella nuova realtà aziendale, diversità ed inclusione, un driver fondamentale di eccellenza e innovazione, si realizzano nella collaborazione tra gruppi di lavoro eterogenei (per cultura, genere, religione, ecc, ma anche per generazione e seniority), e in un nuovo e più ricco mix di competenze. Dal confronto e dalla collaborazione nascono soluzioni innovative e opportunità che contribuiscono alla realizzazione della missione aziendale: migliorare la salute e la vita delle persone nel mondo attraverso test diagnostici di altissima qualità, veloci ed affidabili.

### 3.6 Temi sociali e relativi al rispetto dei diritti umani

#### 3.6.1. Gestione del rapporto con le comunità locali

Il Gruppo Diasorin non intravede rischi specifici nell'ambito della gestione del rapporto con le comunità locali, ma identifica nella tematica un'opportunità: infatti, lo sviluppo delle comunità in cui il Gruppo è presente, così come la formazione delle persone e lo sviluppo delle capacità individuali nelle diverse aree geografiche in cui opera, può contribuire alla creazione e al mantenimento di un ambiente favorevole al business e all'innovazione. Per questo, il supporto alle comunità locali è per Diasorin un investimento di sostenibilità per il proprio business in ottica di lungo periodo.

#### 3.6.2. Rispetto dei diritti umani

In riferimento al tema "**Rispetto dei diritti umani**", i rischi associati sono considerati poco rilevanti per il Gruppo Diasorin riguardo ai rapporti intrattenuti con soggetti sia interni sia esterni.

Infatti, dal punto di vista interno, il business del Gruppo richiede l'utilizzo di manodopera altamente qualificata e specializzata per tutte le tipologie di attività. Ne consegue un basso rischio di sfruttamento e violazione dei diritti umani, insieme alla necessità di porre in essere tutte le azioni necessarie a trattenerne i dipendenti in Azienda, data la loro formazione, esperienza e know-how.

Anche con riferimento alla catena di fornitura, i principali acquisti del Gruppo Diasorin sono effettuati presso multinazionali consolidate, localizzate prevalentemente in territori che non presentano un alto rischio rispetto a tale tema.

L'argomento è comunque oggetto di attenzione da parte del Gruppo ed è declinato dal Gruppo nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, così come nella gestione dei rapporti con la catena di fornitura nel rispetto dei principi e dei valori richiamati dal Codice Etico. Il Gruppo si impegna, infatti, a rispettare i diritti umani fondamentali come definito dalle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro in tutti i Paesi in cui opera.

In particolare, il Codice Etico del Gruppo riporta una serie di principi specifici sulla tematica; tra questi, il principio per cui Diasorin *"opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida di Confindustria, nonché dei principi etici, accordi e linee guide, sanciti da associazioni di categoria in tema di tutela dei diritti del lavoro, delle libertà sindacali, del ripudio di ogni sorta di discriminazione, del lavoro forzato e del lavoro minorile, [...]"*. Tra i principi del Codice Etico rientra, inoltre, il principio di "Eguaglianza e imparzialità" che si concretizza all'interno del documento in specifici standard di comportamento richiesti ai Destinatari del Codice stesso.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa inglese (sezione 54 del UK Modern Slavery Act 2015), la Diasorin S.p.A., attraverso la propria consociata inglese (UK Branch), e la Diasorin Limited, hanno emesso su base volontaria nel corso del 2020 il "2019 Modern Slavery Statement" che descrive le modalità con cui le Società combattono internamente e nell'ambito della propria Supply Chain tutte le forme di schiavitù moderna, formalizzando l'impegno all'applicazione del principio di "tolleranza zero" su tali temi.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023 ha approvato la Politica di Sostenibilità e del rispetto dei Diritti Umani, che, tra le altre cose, conferma l'adesione ai principi dell'United Nations Global Compact ("UNGC"), con l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, implementazione e diffusione di principi e valori comuni negli ambiti dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

In particolare, in coerenza con il Codice Etico del Gruppo Diasorin, la Società si propone di evitare nell'esercizio delle proprie attività qualsiasi comportamento, atto o decisione che possa causare, o contribuire a causare, un impatto negativo sui diritti umani. Il Gruppo si impegna quindi a promuovere il rispetto di tali diritti nei rapporti con dipendenti, appaltatori, business partner, fornitori e da parte di chiunque intrattenga rapporti con la Società, prestando particolare attenzione ai contesti che presentano maggiori rischi.

Per visionare la Politica di Sostenibilità e del rispetto dei Diritti Umani, si rimanda al seguente link: <https://int.Diasorin.com/it/sostenibilita/report>

### 3.7 Temi attinenti la gestione ambientale

#### 3.7.1. Gestione dei rifiuti

Il Gruppo Diasorin ha identificato nella **mancata compliance** alla normativa per la **gestione dei rifiuti** generati e del relativo **smaltimento** il principale rischio correlato alla tematica "Gestione dei rifiuti".

Il Gruppo gestisce i rifiuti in conformità con la normativa specifica in materia.



#### 3.7.2. Efficienza energetica, emissioni e gestione delle risorse idriche

Il Gruppo Diasorin non intravede rischi specifici relativi all'efficienza energetica e alla gestione delle risorse idriche, dal momento che il *core business* di riferimento non è caratterizzato da un'alta intensità energetica, né da un rilevante consumo di acqua.

Il Gruppo, tuttavia, consapevole della rilevanza del tema, si impegna nella tutela ambientale e nella riduzione del proprio impatto nel rispetto delle normative vigenti e prestando particolare **attenzione alla riduzione dei consumi energetici, delle emissioni e dei prelievi idrici**: un'opportunità di ottimizzazione e di risparmio economico per il Gruppo, in coerenza con il piano ESG di Gruppo.

## 4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti-competitivo

### 4.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Relativamente ai rischi correlati alla tematica "Gestione etica del business, lotta alla corruzione e ai comportamenti anti-competitivi", le norme e gli standard di comportamento, a cui gli Amministratori e i dipendenti di tutte le Società del Gruppo, nonché i soggetti o Società che agiscono in nome e per conto di una o più Società del Gruppo devono attenersi, sono formalizzati all'interno del **Codice Etico di Gruppo** e del Modello 231 adottato dalla Capogruppo.

All'interno del Codice Etico, oltre alle norme e ai comportamenti richiesti ai Destinatari per evitare episodi di corruzione attiva, diretti o indiretti, si specificano anche i comportamenti vietati per impedire episodi di corruzione passiva. Il divieto di accettazione di omaggi, regali o altri benefici che possano compromettere l'indipendenza di giudizio, consentire di aggiudicarsi o mantenere attività commerciali, influenzare azioni o decisioni da parte di qualsivoglia funzionario governativo, trarre indebiti vantaggi e agevolazioni, ne sono di esempio.

Il Gruppo Diasorin, inoltre, non tollera alcun tipo di corruzione nei confronti di pubblici ufficiali o qualsivoglia altra parte connessa o collegata con pubblici ufficiali in qualsiasi forma o modo, in qualsiasi giurisdizione interessata, neanche in quelle dove tali attività siano nella pratica ammesse o non perseguite giudizialmente. I divieti si estendono non solo agli incentivi diretti, ma anche a quelli indiretti effettuati sotto qualsiasi forma attraverso agenti, consulenti o altri terzi.

In generale, è vietato ai Destinatari offrire o ricevere omaggi commerciali, regali o altre utilità che possano costituire violazioni di leggi o regolamenti che siano in contrasto con il Codice Etico o che possano, se resi pubblici, costituire un pregiudizio per Diasorin, anche solo di immagine. Ugualmente i Destinatari non devono sfruttare la propria posizione professionale per ricevere, pretendere, accettare, procurarsi o farsi promettere benefici o vantaggi di qualsiasi genere.

In particolare, Diasorin crede fermamente nella concorrenza e nel libero mercato, e riconosce l'importanza fondamentale di un contesto competitivo, in cui i rapporti con le imprese concorrenti siano improntati a principi di corretta e leale concorrenza nel pieno rispetto delle leggi applicabili.

Come descritto nel Codice Etico, inoltre, *“nell’ambito della leale concorrenza, il Gruppo non viola consapevolmente diritti di proprietà intellettuale di terzi e si astiene dal diffondere deliberatamente notizie e apprezzamenti non corrispondenti al vero sui prodotti e sull’attività dei concorrenti”*.

Il presidio e il controllo della corretta applicazione di quanto descritto è affidato ai rispettivi Organismi di Vigilanza (OdV) di DiaSorin S.p.A. e di Diasorin Italia S.p.A., che ricevono eventuali segnalazioni di comportamenti che violano quanto disposto e verifica e valuta l’idoneità e l’effettività del sistema disciplinare e sanzionatorio.

Il Gruppo Diasorin, in quanto membro dell’associazione di settore EDMA (European Diagnostic Manufacturers Association), associata di MedTech Europe<sup>4</sup>, aderisce da diversi anni al “MedTech Europe Code of Ethical Business Practice”, di seguito “Codice MedTech”. Tale Codice regola le relazioni tra le aziende aderenti, i professionisti e le organizzazioni sanitarie, garantendo che tali rapporti avvengano nel rispetto degli standard etici più elevati e con un adeguato livello di trasparenza. Diasorin ha, quindi, integrato le disposizioni del Codice MedTech all’interno del proprio Codice Etico di Gruppo, svolgendo nel tempo attività formative specifiche anche alla luce dell’adozione della procedura di Gruppo dedicata (GOP 23.5011 “MedTech provisions”).

## 4.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo Diasorin, al fine di gestire e ridurre i rischi correlati alla tematica “Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo”.

### Attività di verifica effettuate da parte della Funzione Internal Audit

L’accettazione formale del Codice Etico da parte dei dipendenti di tutte le Società del Gruppo è oggetto di specifico monitoraggio periodico da parte della Funzione Internal Audit di Gruppo, che include tali controlli nel proprio Piano di Audit ed effettua ogni anno verifiche a campione sulle Società del Gruppo finalizzate a ottenere formale evidenza dell’adesione dei dipendenti neo-assunti al Codice. A partire dal 2022, tali attività di controllo sono state facilitate e rese ancor più tracciabili grazie all’informatizzazione della procedura di accettazione del Codice Etico cui sono chiamati tutti i dipendenti. Il Codice, infatti, è stato reso disponibile su sistema Smart Solve, cui il personale accede e tramite il quale viene formalizzata e tracciata l’accettazione.

Analogamente anche l’erogazione di omaggi, regali e benefici è soggetta a monitoraggio nell’ambito del Piano di Audit attraverso controlli a campione sulle Società del Gruppo, relativamente alle spese effettuate e alle note spese dei primi livelli di responsabilità.

Gli Audit Report predisposti durante l’anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e i relativi risultati presentati al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione del Gruppo, in conformità alle vigenti Linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, da ultimo aggiornate il 4 agosto 2023.

### Attività di formazione

Un ulteriore strumento, utilizzato dal Gruppo per incentivare una condotta etica del business e ridurre il rischio di corruzione e comportamenti anticompetitivi, è rappresentato dalle attività di formazione per i dipendenti, con particolare riferimento a specifici moduli aventi come oggetto il contenuto del Codice Etico di Gruppo, erogati in fase di induction ai nuovi dipendenti assunti, nonché con iniziative formative periodiche dedicate ai temi relativi al D.Lgs. 231/2001 e al Modello.

<sup>4</sup> MedTech Europe è l’associazione europea che rappresenta il settore della tecnologia medica dalla diagnosi alla cura.

## 4.3 I risultati

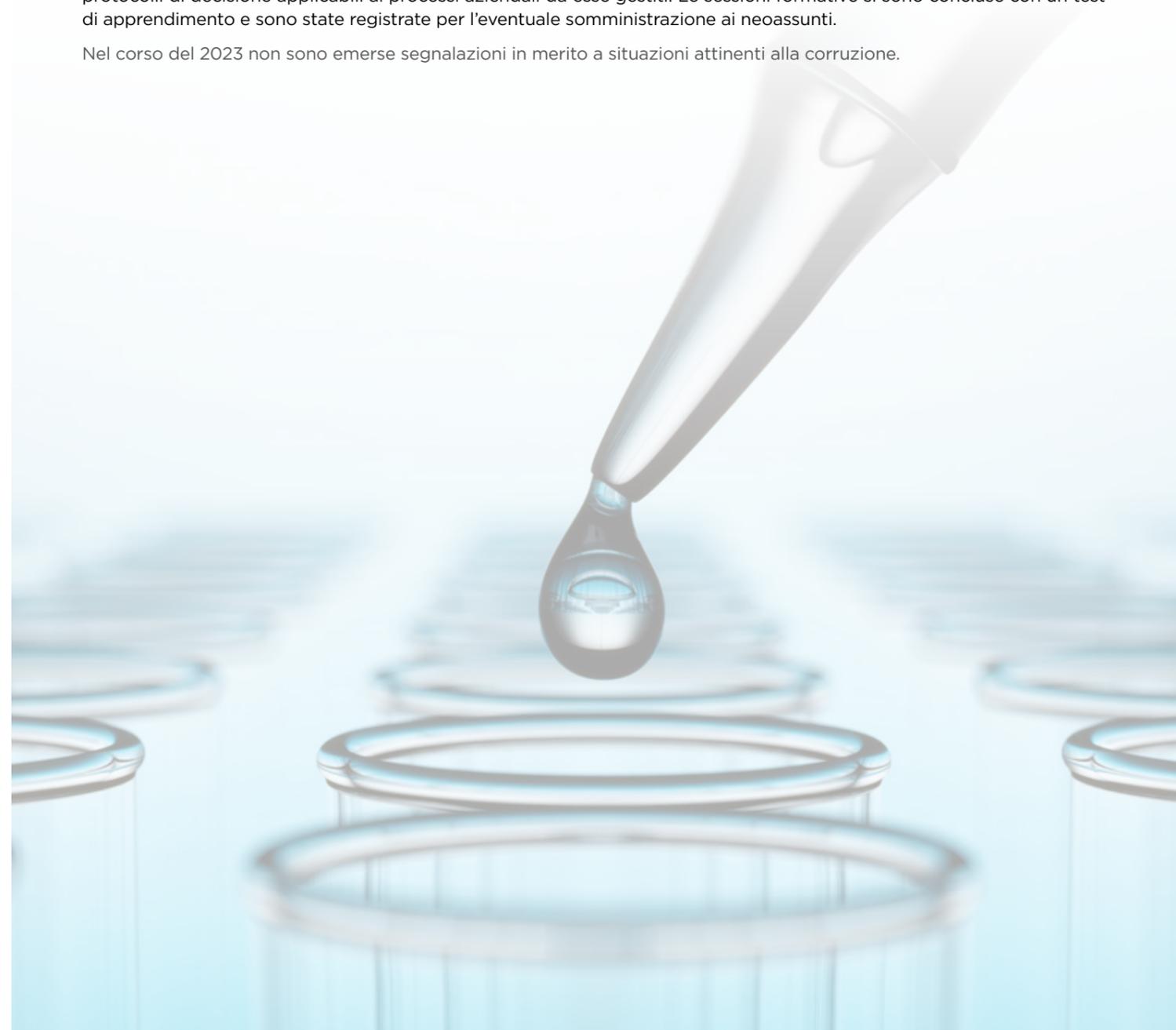
La seguente tabella sintetizza il numero di dipendenti coinvolti nelle attività di formazione e comunicazione anticorruzione per ciascuno degli esercizi oggetto di rendicontazione e comprende anche il numero di dipendenti che hanno ricevuto analoga formazione o comunicazione in Luminex:

Dipendenti coinvolti in attività di formazione e comunicazione anticorruzione	2021	2022	2023
Executives	67	44	166
Colletti bianchi	912	717	1.754
Colletti blu	195	253	461
<b>Totale numero di dipendenti</b>	<b>1.174</b>	<b>1.014</b>	<b>2.381</b>

*Disclosure 205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures del GRI Standard 205: Anti-corruption*

Nel 2023 è stata svolta un’attività di formazione frontale che ha coinvolto i dipendenti di DiaSorin S.p.A. e DiaSorin Italia S.p.A. relativa alle Parti Speciali dei rispettivi modelli aggiornati. L’iniziativa di formazione e sensibilizzazione si è articolata in moduli dedicati alle varie funzioni aziendali coinvolte, che hanno avuto ad oggetto la trattazione dei protocolli di decisione applicabili ai processi aziendali da esse gestiti. Le sessioni formative si sono concluse con un test di apprendimento e sono state registrate per l’eventuale somministrazione ai neoassunti.

Nel corso del 2023 non sono emerse segnalazioni in merito a situazioni attinenti alla corruzione.



## 5. Qualità del prodotto e del processo

### 5.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Al fine di provvedere a una gestione strutturata di tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto,

inclusi quelli inerenti la gestione della catena di fornitura, i siti produttivi Diasorin e Luminex adottano un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alla Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC, al Regolamento Europeo 2017/746 sui Dispositivi Medico Diagnostici in Vitro (IVD-R), agli standard UNI EN ISO 9001:2015 (Quality Management System Requirements), UNI EN ISO 13485:2016 / A11:2021/ (Medical Devices. Quality Management Systems. Requirements for Regulatory Purposes) - in compliance con l'US Code of Federal Regulation ("21CFR Part 820" Food and Drug Administration) - nonché in conformità alle ulteriori normative locali applicabili alle diverse realtà in cui opera il Gruppo Diasorin e dove i suoi prodotti risultano registrati e distribuiti.

A titolo di esempio, si faccia riferimento alla regolamentazione NMPA cui è chiamato ad aderire il sito cinese recentemente costruito.

Ad eccezione di Luminex, tutti i siti produttivi che sono parte del Gruppo Diasorin e che distribuiscono i propri prodotti sul mercato europeo hanno ricevuto, nel corso del 2022, la certificazione IVD-R per il Sistema Qualità tramite ispezione degli enti regolatori e stanno procedendo con il completamento della certificazione dei prodotti per la parte Regulatory. I siti Luminex verranno auditati e certificati per il Sistema Qualità in conformità ai requisiti IVD-R nel corso del 2024.

Il Regolamento IVD-R è entrato in vigore, per alcune classi di prodotto, a partire da maggio 2022 in sostituzione della precedente Direttiva 98/79/CE dell'UE. La Commissione Europea ha approvato l'estensione del periodo di transizione rispetto a quanto definito nel Regolamento, individuando come termine ultimo il 26 Maggio 2027. Sulla base di ciò, il Gruppo sta lavorando per il recepimento di quanto definito nel rispetto delle tempistiche indicate.

L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha comportato per Diasorin la necessità di adeguare, secondo le tempistiche stabilite, alcune procedure e processi alla Normativa differenziata adottata nel paese, dove il Gruppo opera attivamente. Ad oggi la situazione viene costantemente monitorata per adeguarsi al meglio alle evoluzioni in corso.

Ove possibile, le società appartenenti al Gruppo si impegnano, inoltre, a consultare le associazioni a tutela dei consumatori per i progetti che abbiano un impatto rilevante sulla clientela. Lo stile di comportamento delle società appartenenti al Gruppo nei confronti della clientela è improntato alla sicurezza, all'assistenza, alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto di reciproca fiducia, di alta collaborazione ed elevata professionalità tecnica. L'obiettivo primario del Gruppo è quello di mirare alla piena soddisfazione dei clienti, costruendo un rapporto di onestà, correttezza, efficienza e professionalità nel pieno rispetto degli obblighi di entrambe le parti e in conformità alle leggi e alle norme contenute nel Codice Etico.

### 5.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo Diasorin per gestire e ridurre i rischi in tema di "Qualità del prodotto e del processo".

Struttura organizzativa relativa alla Gestione della Qualità

La Funzione "Corporate QA&RA&CA" (Quality Assurance, Regulatory Assurance e Clinical Affairs) riporta direttamente al Chief Executive Officer di DiaSorin S.p.A., assicurando così l'indipendenza e l'autorità necessaria alla Funzione per garantire la massima attenzione al recepimento delle richieste regolatorie e dei principi di Qualità globali e la loro puntuale implementazione. È un'organizzazione Corporate ed ha un ruolo trasversale di riferimento per tutti i siti produttivi e le filiali commerciali a garanzia di reale applicazione del Sistema Qualità, di efficienza ed efficacia attraverso l'intero Gruppo Diasorin.

La Funzione Corporate QA&RA&CA è responsabile di:

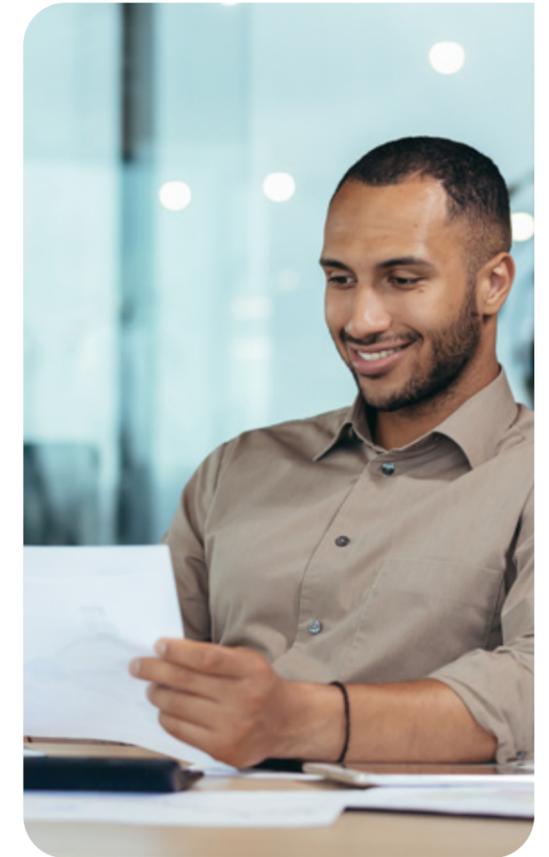
- Monitorare l'emissione di nuove regolamentazioni applicabili al settore IVD MD e comunicarle ai siti produttivi e alle filiali commerciali;
- Supportare i siti e le filiali nell'implementazione di nuove normative con impatto di Gruppo, gestendo o supervisionando specifici progetti *inter-sites*;
- Armonizzare le regole del sistema di qualità tra i siti e le filiali attraverso emissione delle *Group Operating Procedures* (GOP) e garantirne la corretta trasposizione a livello locale di siti e filiali;
- Monitorare la conformità ai requisiti del *Quality System* (QS) all'interno del Gruppo Diasorin attraverso Audit Interni, sia annunciati che a sorpresa;
- Monitorare a livello di Gruppo la gestione dei reclami dei clienti;
- Supportare tutti i siti su attività di preparazione di audit di Terze Parti;
- Monitorare che i risultati degli audit di Terze Parti o Corporate ricevuti da un sito siano condivisi con tutti gli altri, in modo da consentire l'esecuzione di un *cross-assessment* per indentificare eventuali simili non conformità e risolverle tempestivamente in modo armonizzato;
- Supportare i siti su valutazioni di Vigilanza Medica e impostazione delle attività di richiamo prodotto;
- Supportare i siti con riferimento al monitoraggio delle performance dei fornitori critici di Diasorin.

Nella seconda metà del 2021 e, a seguire nel corso del 2022 e del 2023, è stato dato avvio all'integrazione dei processi di qualità all'interno di tutti i siti Luminex secondo gli standard di Gruppo. In particolare, nel corso degli ultimi due anni, si è proceduto ad estendere ai siti Luminex, tra gli altri, i processi Quality e Regulatory.

Di seguito i progetti gestiti negli ultimi anni sotto la supervisione della Funzione "Corporate QA&RA&CA":

#### A) Recepimento di recenti nuove normative

- Relativamente ai siti produttivi Diasorin, nel 2022 è stato ultimato il progetto *inter-sites* avviato nel 2017 di adeguamento al nuovo Regolamento Europeo 2017/746 che sostituisce l'attuale Direttiva Europea IVD MD 98/79 EC per la parte di QMS (*Quality Management System*) ottenendo i relativi certificati CE IVD-R. La certificazione dei prodotti è invece ancora in corso e, in accordo alle classi di rischio dei prodotti, si sta procedendo con le attività per garantire la certificazione secondo le tempistiche definite e comunque entro maggio 2027.
- nel corso degli ultimi anni tutti i siti produttivi Diasorin e Luminex hanno superato positivamente gli Audit di QMS da parte del loro *Notified Body*, da parte della Food and Drug Administration statunitense e dalle Autorità Competenti dei Paesi Export, dove sono registrati e distribuiti i prodotti Diasorin e Luminex; ciò ha permesso di mantenere le Certificazioni e le approvazioni necessarie per distribuire nei Paesi Export, preservando inalterato il business di Gruppo;
- con riferimento al nuovo sito cinese, nel corso del 2023 è stata completata la costruzione e validazione di locali, impianti e attrezzature di produzione e sono stati validati i processi produttivi relativi ai primi prodotti che saranno oggetto di valutazione e approvazione da parte dell'Ente Regolatorio Cinese (NMPA). A supporto della parte operativa di produzione è stato creato il nuovo palinsesto procedurale del Sistema Qualità, al fine di consentire la distribuzione in Cina dei prodotti ivi realizzati non appena ottenuta la certificazione a valle dell'ispezione del sito prevista a inizio 2024 da parte dell'NMPA.



## B) Mantenimento di sistemi di qualità certificati da parte dei Siti manifatturieri del Gruppo Diasorin

Dal punto di vista del mantenimento del sistema di qualità dei siti Diasorin, si riporta di seguito una sintetica tabella del numero di ispezioni ricevute nei siti produttivi del Gruppo nel corso dell'ultimo triennio, dai Notified Body e dalle varie Autorità Competenti dei Paesi Export dove sono registrati e distribuiti i prodotti Diasorin:

Siti produttivi del Gruppo	2021	2022	2023	Totale sito
Italia, Saluggia	1	1	3	5
Regno Unito, Dartford	1	2	3	6
Germania, Dietzenbach	1	1	1	3
USA, Cypress	3	2	3	8
USA, Stillwater	2	2	1	5
Siti Luminex (Austin, Chicago, Madison, Toronto)	3	6	10	19
<b>Totale anno</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>21</b>	<b>46</b>

Dal 2021 al 2023 si è apprezzato un aumento tendenziale delle ispezioni ricevute da parte dei *Notified Body*, dalla Food and Drug Administration statunitense e da alcune Autorità Competenti dei Paesi Export (Canada, Brasile), con un notevole picco nel corso del 2023.

Tutte le ispezioni ricevute nel corso del triennio oggetto di rendicontazione sono state superate senza rilevare criticità che possano aver avuto impatto sul business del Gruppo.

## C) Progetti di miglioramento e armonizzazione tra i siti Diasorin:

- a maggio 2021 è stata ultimata l'implementazione del progetto inter-sites, avviato nel 2018, sponsorizzato e gestito dalla Funzione "Corporate QA&R&CA" e relativo all'implementazione in tutti i siti e a livello Corporate di uno stesso software per la gestione armonizzata degli aspetti di QMS su piattaforma elettronica (Smart Solve), secondo le stesse regole e modalità. Rispetto al progetto iniziale, inoltre, sono stati previsti due ulteriori moduli integrativi con un focus sulle attività di pianificazione e registrazione dei training e sulla gestione dei documenti del sistema qualità; l'implementazione del sistema è stata ultimata presso il nuovo sito cinese nel corso del 2022. Nel 2023 è proseguita l'attività avviata a gennaio 2022 riguardo l'implementazione della piattaforma SmartSolve per i siti Luminex che sarà completata nel corso del 2024 e 2025, in linea con la timeline di progetto;
- Nel 2023 è iniziato un nuovo progetto per adottare un processo armonizzato tra tutti i siti del Gruppo riguardo l'approccio alla validazione dei processi produttivi, in modo da garantire un metodo comune e perfettamente allineato alle linee guida e requisiti di QMS applicabili. L'attività di definizione e implementazione condivisa di una procedura di Gruppo verrà completata entro inizio 2024, per poi essere implementata a livello locale.
- Nel 2023 si è completato il processo di trasposizione ai siti Luminex delle procedure Quality e Regulatory di Gruppo Diasorin (Group Operating Procedure), per garantire una gestione armonizzata dei processi relativi e in conformità ai requisiti di QMS applicabili. La trasposizione a Luminex ha riguardato anche alcune procedure di Gruppo afferenti ad altri Enti con responsabilità trasversale a più siti Diasorin/Luminex, attività che continuerà anche nei prossimi anni in base alle esigenze e priorità definite dagli Enti stessi.

## La gestione della catena di fornitura

La gestione della catena di fornitura rappresenta un elemento essenziale per assicurare la compliance dei prodotti e dei servizi acquistati, dei requisiti di qualità del Gruppo e dei requisiti normativi locali.

Per comprendere le modalità di gestione in essere presso i siti Luminex acquisiti nel corso del 2021 è stata effettuata un'attività di screening cui sta facendo seguito la valutazione dell'opportunità, ed eventualmente delle migliori modalità di armonizzazione dei processi a livello di Gruppo, da effettuarsi in collaborazione con i responsabili Quality.

Di seguito le principali evoluzioni previste nell'ambito della gestione dei fornitori del Gruppo e i principali strumenti attualmente adottati.

## Il progetto di riorganizzazione della catena di fornitura

Nei passati esercizi l'organizzazione della gestione della catena di fornitura del Gruppo Diasorin prevedeva che gli acquisti "critici", ovvero quelli di prodotti e servizi a impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale, fossero prevalentemente gestiti a livello locale da parte dei siti produttivi del Gruppo, a eccezione di alcune categorie di acquisti che, in quanto rilevanti per più siti produttivi a causa dell'elevata rischiosità associata all'impatto sul prodotto finito o in ragione dell'alto valore unitario, venivano gestiti, prima dell'introduzione della holding Diasorin SpA avvenuta nel 2022, a livello Corporate da parte dell'allora Direzione Global Procurement (ad oggi facente capo a Diasorin Italia SpA) e rappresentavano la quota maggiore degli acquisti del Gruppo.

Per aumentare il presidio e l'efficienza, a partire dal 2017 il Gruppo Diasorin ha avviato un percorso di riorganizzazione dell'intero processo di gestione della catena di fornitura con l'obiettivo di centralizzare e armonizzare progressivamente i processi di acquisto delle Società produttive e, quindi, di acquisire un maggiore controllo centrale sulla gestione dei fornitori del Gruppo.

Il progetto, che ad oggi non comprende le Società Luminex e la cui implementazione si è conclusa nel corso del 2022, si è sviluppato su tre assi:

### • Organizzazione

Attraverso la ridefinizione delle responsabilità centrali e locali e l'attribuzione di un ruolo centrale alla Direzione Global Procurement nella gestione degli acquisti a livello di Gruppo; a tal fine, il team Acquisti è stato riorganizzato e rinforzato con nuovi ingressi per rendere possibile un'attività di *governance* a livello centrale, che opera a stretto contatto con i responsabili a livello locale attraverso *business review* e meeting periodici. A questa prima fase, terminata nel corso del 2020, è seguita nel 2021 e 2022 una seconda fase di individuazione di figure a rinforzo dei livelli locali, per garantire il presidio centralizzato di alcuni acquisti specifici a forte caratterizzazione territoriale.

### • Standardizzazione dei processi

Attraverso l'armonizzazione dei diversi processi di acquisto locali precedentemente gestiti in autonomia dalle filiali produttive immuno tramite diversi strumenti e sistemi informativi; sono state approvate e distribuite, nel corso del 2020, delle guidelines per una regolamentazione a livello locale nell'ambito delle funzione Acquisti e per istruire su regole, comportamenti e *best practice* coloro che svolgono attività di acquisto, pur non appartenendo alla funzione Acquisti; il percorso ha anche visto l'emanazione di *Group Operating Procedures* al fine di rendere più esecutive una parte delle Guidelines;

### • Efficienza gestionale

Quest'ultimo tema ha previsto l'individuazione degli acquisti per cui risultava prioritario affidare la responsabilità a livello centrale (ad esempio a fornitori comuni a più siti produttivi) e di quelli per cui sarà necessario prevedere un livello gestionale intermedio, date le specificità prettamente territoriali di alcune forniture. Sulla base delle analisi effettuate è stata implementata una riorganizzazione centralizzata e sono stati individuati i relativi referenti.

Il progetto ha visto, inoltre, l'introduzione di una piattaforma informatica *in cloud* (BRAVO) a livello di Gruppo per la completa gestione della relazione con il fornitore, dalla qualifica alla stipula dei contratti, inclusa la negoziazione. Il progetto pluriennale, che prevedeva inizialmente 4 moduli a cui ne è stato integrato un quinto in corso di progetto, è stato ultimato nel 2021. Dopo una prima fase che ha visto nel 2020 l'implementazione della piattaforma presso le società Diasorin S.p.A. (dal 2022 Diasorin Italia S.p.A.) e Diasorin Inc., l'adozione dei diversi moduli è stata estesa e ultimata nel corso del 2021 presso tutti i siti del Gruppo operanti nell'ambito dell'immunodiagnostica, incluso il sito cinese.

Infine, sarà effettuata un'attività di *screening* per valutare l'opportunità e le eventuali modalità di estensione della piattaforma, e del relativo sistema di procedure, anche ai siti in ambito molecolare e alla neo-acquisita Luminex Corporation.

### Sistema di Procedure di Gruppo e locali

La divisione di immunodiagnostica di Diasorin ha formalizzato i principi da applicare a livello di Gruppo nell'ambito della gestione della catena di fornitura nella Procedura Operativa di Gruppo "Supplier Management" e nella procedura Operativa di Gruppo Diasorin "Procurement Portal: Supplier Qualification" applicabili a tutti gli acquisti del Gruppo Diasorin.

La Procedura fornisce le linee guida da seguire a livello locale nelle varie fasi del processo di gestione dei fornitori, nonché la suddivisione di responsabilità fra le Società e le rilevanti Funzioni e Direzioni a livello di Gruppo.

Si specifica che, ad oggi, i siti Luminex restano esclusi dall'applicabilità delle Procedure sopra citate in quanto strettamente correlate all'uso del software BRAVO dal punto di vista di processo operativo.

Nel 2022, tuttavia, è stato richiesto da Corporate QA al Luminex QA-Supplier management Team di fare un confronto tra il loro assetto procedurale, relativamente ai requisiti QMS per la selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori, verso le regole in vigore per il resto del Gruppo Diasorin, definiti nelle procedure operative di Gruppo sopra menzionate, prendendo spunto per migliorare e/o allineare il loro processo a quello Diasorin. Pur non avendo Luminex in uso il software BRAVO come tool di gestione operativa, l'attività è servita a capire le differenze esistenti, allineare per quanto possibile il processo e a garanzia del rispetto dei requisiti di Quality System.

A tale riguardo si sta valutando, a partire dalle procedure già in essere presso le Società Luminex, la possibilità di armonizzare e allineare quanto più possibile il corpo procedurale delle Società acquisite nel 2021 a quanto definito per le altre Società del Gruppo Diasorin.

Di seguito i principali requisiti formalizzati all'interno delle Procedure di Gruppo sopra citate:

- utilizzo di un approccio multifunzione nella qualifica e selezione dei fornitori e formalizzazione dei criteri e delle metodologie utilizzate in questa fase;
- classificazione dei fornitori in base alla classe di rischio associata alla qualità e sicurezza del prodotto;
- predisposizione di una documentazione che tracci i requisiti tecnici dei prodotti da acquistare e includere nella documentazione contrattuale unitamente a clausole che impegnino il fornitore a informare Diasorin di qualsiasi variazione ai requisiti tecnici del prodotto;
- gestione delle sostituzioni di fornitori, che devono essere approvate a livello locale e notificate agli Enti centrali;
- implementazione di un'attività di monitoraggio dei fornitori a livello locale (ad esempio, test in accettazione, verifica delle certificazioni allegate ai prodotti, audit presso i fornitori, ecc.).

Per favorire una maggiore armonizzazione con i processi a livello di Gruppo, ogni sito produttivo Diasorin è, infine, stato incaricato di predisporre procedure applicabili a livello locale relative alla gestione dei fornitori e degli acquisti di prodotti e servizi, con lo scopo di assicurare la qualità, la sicurezza e l'efficacia del prodotto finito in base alle Procedure di Gruppo.

Nel corso del 2020 sono state, inoltre, introdotte specifiche procedure relative all'utilizzo della piattaforma BRAVO, implementate ed estese nel corso del 2021 a tutti i siti di immunodiagnostica, in allineamento con l'implementazione della piattaforma.

### 5.3 I risultati

Nel corso del 2023, grazie alla fine della pandemia da COVID, il Gruppo Diasorin ha ripreso le attività di monitoraggio dei propri fornitori prevalentemente tramite audit *on-site* o, in casi eccezionali, tramite audit da remoto.

Come nel 2022, l'attività di audit del 2023 è stata condotta sulla base di un'attenta valutazione dei rischi.

Relativamente ai fornitori, nel 2023 si è registrato un incremento del numero di audit eseguiti rispetto all'anno precedente

Nello specifico, nel corso del 2023 sono stati effettuati 17 audit su fornitori critici per il Gruppo Diasorin (10 nel 2022), di cui 8 Corporate (6 nel 2022) e 9 Local (4 nel 2022), da cui non sono emerse non conformità significative, in linea con quanto registrato nel biennio 2021-2022.

Nel corso del 2023 i siti Luminex hanno eseguito un totale di 12 audit a propri fornitori (10 nel 2022), classificabili come Local in base alle procedure Diasorin.

A seguito dell'emergenza pandemica che ha caratterizzato il biennio 2020-2021, e interessato seppur con meno forza

il 2022, sono rimasti elevati i livelli di variabilità ai quali ha contribuito, nel contesto delle forniture a livello globale, l'andamento irregolare dell'inflazione e del costo delle materie prime. Tale variabilità ha avuto dirette conseguenze sui costi di acquisto derivanti dalle fluttuanti fasi di ripresa e contrazione economica che hanno interessato il triennio 2020-2022 e, seppur con minore intensità, anche il 2023. Il Gruppo, tuttavia, è strutturato per far fronte a tale instabilità che viene prontamente gestita in maniera da minimizzarne gli impatti sulla propria struttura produttiva.

Oltre a tali aspetti si segnala come la Direzione Procurement si è adoperata per comprendere l'entità di alcuni punti di attenzione nell'ambito della tutela del benessere animale lungo la *value chain*. La Direzione sta valutando il migliore approccio da adottare con lo scopo di rispondere al meglio alle aspettative degli stakeholder, dal momento che il Gruppo utilizza, seppur in basse percentuali e nel pieno rispetto delle normative vigenti, sieri di origine animale. A tale riguardo, ove possibile, si sta lavorando per individuare alternative non più *animal based*.

## 6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction

### 6.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Le Società del Gruppo pongono un'estrema attenzione nel fornire ai Clienti prodotti e servizi di qualità, oltre a un supporto affidabile volto a creare un rapporto di reciproca fiducia, collaborazione e professionalità tecnico-scientifica, prestando particolare attenzione anche alle costanti trasformazioni che contraddistinguono il mondo della sanità.

L'obiettivo principale di Diasorin è, dunque, quello di garantire la piena soddisfazione dei propri clienti, costruendo una relazione basata sull'onestà, la correttezza, l'efficienza e la professionalità, nonché nel rispetto degli obblighi sottoscritti nei contratti di fornitura tra le parti, della legge e dei principi enunciati nel Codice Etico.

Al fine di gestire in modo strutturato tutti gli aspetti correlati alla qualità del prodotto e dei servizi offerti, Diasorin si avvale di un Sistema di Gestione della Qualità realizzato in conformità alle norme ISO 9001:2015 "Quality Management Systems" e ISO 13485:2016 / A11:2021 "Medical devices - Quality Management Systems" e ai requisiti di QMS USA del 21CFR Part 820, oltre che di uno strumento per il monitoraggio della soddisfazione del cliente come descritto nei seguenti paragrafi.

Un altro obiettivo del Gruppo in tema di relazione con i clienti è riuscire ad avere strumenti in grado di intercettare le esigenze formative degli stakeholder - clienti attuali o potenziali, professionisti, comunità scientifica e comuni cittadini - in merito a tematiche scientifiche e mediche; Diasorin, infatti, promuove e supporta attività legate ai temi della Sanità Pubblica.

### 6.2 Gli strumenti adottati

Il sistema di gestione per la qualità adottato dalle società appartenenti al Gruppo si applica a tutti i processi operativi e di supporto: dalla progettazione alla realizzazione dei prodotti, passando per la loro immissione sul mercato, fino alla sorveglianza post vendita. Questo sistema di gestione per la qualità interessa tutte le funzioni aziendali coinvolte nelle diverse fasi di vita del prodotto, anche dopo la consegna al cliente durante la raccolta dei feedback. Nell'ambito dei processi di miglioramento, il monitoraggio delle performance dei prodotti sul mercato e del servizio offerto da Diasorin ai suoi clienti sono di fondamentale importanza per misurare e analizzare il livello di qualità raggiunto.

Le società del Gruppo hanno, pertanto, istituito metodi per poter raccogliere i feedback dei clienti e comunicarli a livello aziendale; i dati raccolti vengono elaborati per verificare che il prodotto o il servizio offerto sia in linea con le aspettative del cliente. In base alle informazioni raccolte ed elaborate vengono, infine, pianificate e realizzate costantemente attività di miglioramento.

Il Gruppo ha implementato anche una specifica procedura interna secondo i requisiti definiti dalla normativa e dai recenti aggiornamenti: "Diasorin Group Customer Satisfaction Survey", che ha l'obiettivo di definire le modalità con cui il Gruppo effettua il monitoraggio periodico della *Customer Experience*. All'interno della procedura è previsto in particolare che sia implementata una specifica survey con cadenza almeno biennale coordinata dalla Direzione "Qualità, Marketing e Service Corporate". Tale attività si è consolidata nel tempo e oggi ha cadenza annuale e viene effettuata secondo due *wave* di indagine su base semestrale che coinvolgono diversi segmenti di clientela. L'aumento della frequenza dell'indagine permette al Gruppo l'implementazione tempestiva di azioni correttive in caso di criticità. Si segnala che, a partire dal 2022, l'indagine di *Customer Satisfaction* è stata estesa anche a tutte le Società Luminex.

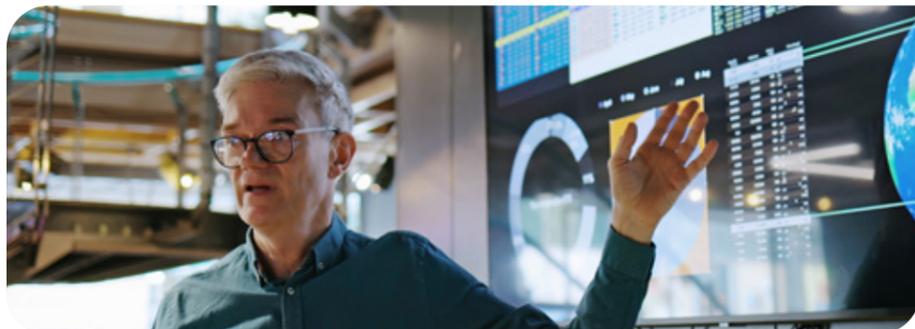
L'attività è stata svolta e integrata nel corso degli anni con il supporto della società Teleperformance.

Il progetto prevede due principali livelli di attività:

- **Relazionale**  
Interviste telefoniche estese effettuate su base semestrale sia ai manager di laboratorio sia agli utilizzatori operanti con la strumentazione Diasorin;
- **Transazionale**  
Questionari inoltrati tramite e-mail agli utilizzatori che si interfacciano direttamente con il personale Diasorin; i questionari sono sottoposti ai Clienti durante tutto l'anno a valle di un intervento tecnico.

I principali ambiti oggetto delle survey sono:

- Analyzer;
- Assay Products;
- Order Entry (Supply Chain);
- Sales Representative;
- Field Engineer;
- Application Specialist;
- Technical Support;
- Benchmark sui competitors.



I risultati delle survey sono tracciati in tempo reale su uno specifico portale web gestito dal fornitore e sono differenziati per Paese: ogni Società del Gruppo ha accesso ai dati relativi al Paese di appartenenza. Un dettagliato report semestrale viene inoltrato e presentato al management per valutare i risultati e i trend, oltre che per decidere di avviare eventuali azioni correttive. Il portale è configurato in modo da generare l'apertura immediata di una pratica di "hot case", qualora sia indicata una votazione inferiore alla sufficienza. È compito della singola filiale prendere in carico la pratica, identificando un "recovery plan" da formalizzare nel portale.

Alla luce delle risultanze semestrali vengono sviluppate "action" mirate a livello mondiale per aumentare e rendere più attiva l'interazione con i clienti tramite il diretto coinvolgimento dei Manager variamente interessati, così da intercettare al meglio le esigenze emergenti anche da un punto di vista formativo.

La *Customer Satisfaction Survey* ha fornito inoltre le basi per la predisposizione di indagini a livello di prodotto in risposta a quanto previsto dal Regolamento IVD-R e descritto più in dettaglio nel paragrafo precedente "Qualità del prodotto e del processo".

In aggiunta a questa procedura interna, le società del Gruppo Diasorin, in accordo con le relative Società Scientifiche di settore, partecipano in modo attivo alla realizzazione di eventi su argomenti di attuale interesse. Oltre all'obiettivo di formazione su temi attuali, tali attività concorrono all'aggiornamento del personale di laboratorio da un punto di vista scientifico, contribuendo a innalzarne le competenze e a promuovere la diffusione dell'informazione scientifica più recente. Vengono supportati in questo contesto gli eventi che prevedono il coinvolgimento delle varie figure professionali sanitarie più rappresentative in merito agli argomenti trattati, comprese le componenti istituzionali, come ad esempio l'Istituto Superiore di Sanità in Italia.

Tra i principali eventi a livello internazionale cui Diasorin ha partecipato nel 2023, si faccia riferimento, a titolo di esempio, all'*Eruomedlab*, al *Clinical Virology Symposium (CVS)*, allo *European Congress of Clinical Microbiology and Infectious Diseases (ECCMID)* e ai due congressi organizzati dalla *American Society for Microbiology (ASM)* e dalla *American Association for Clinical Chemistry (AACC)* che hanno avuto come tematiche principali l'infettivologia e, più in generale, il mondo del laboratorio biochimico, anche tramite occasioni di contatto diretto con i clienti.

Con specifico riferimento alle iniziative nazionali realizzate in Italia si segnalano gli eventi realizzati da Amcli, Sibioc, Sipmel, Siml, Elas e il Forum Risk Management ad Arezzo.

Nel corso 2023, Diasorin ha inoltre potenziato a livello globale iniziative di comunicazione rivolte ai laboratori d'urgenza tramite figure quali *Clinical Specialist* e *Medical Liaison Specialist*, che facilitino la comunicazione e lo scambio informativo tra il mondo dei laboratori e il mondo clinico.

## 6.3 I risultati

L'attività di indagine della *Customer Satisfaction* ha coinvolto nel corso del 2023 un paniere di circa 1.200 clienti in 20 Paesi con riferimento alle Società del Gruppo che storicamente conducevano l'indagine. A queste si sono aggiunti altri 1.200 clienti relativi alle Società Luminex. La selezione dei Clienti coinvolti nell'indagine ha avuto l'obiettivo primario di identificare un numero omogeneo e rappresentativo di Clienti per ogni Paese dove il Gruppo opera direttamente con le proprie filiali, rappresentando circa il 30%.

L'utilizzo della piattaforma sviluppata con Teleperformance ha evidenziato a livello globale un elevato grado di soddisfazione del cliente per i servizi offerti da Diasorin (con esclusione delle Società Luminex) con un livello di *overall satisfaction* pari a 8,9 su 10, in aumento rispetto all'8,8 dell'anno precedente. Le Società Luminex hanno, invece, registrato un livello di *overall satisfaction* pari a 8,7, in aumento rispetto all'8,5 dell'anno precedente.

L'attuale contesto operativo e produttivo in cui Diasorin svolge la propria attività rende fondamentale un costante monitoraggio della *Customer Satisfaction*; pertanto il Gruppo ripete annualmente l'iniziativa, gestendo la misurazione della soddisfazione dei Clienti attraverso un processo periodico e centralizzato.

## 7. Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica

### 7.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Nello sviluppo della strategia della Missione e della Visione Etica di Diasorin, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica sono componenti fondamentali. Il Gruppo si impegna, infatti, a perseguire una politica del personale orientata alla selezione di professionisti nell'ambito del team di ricerca e sviluppo che possano contribuire alla progettazione di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo al contempo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello nazionale e internazionale.

### 7.2 Gli strumenti adottati

Grazie al Processo di Innovazione del Gruppo guidato dalla Funzione "Innovation" è possibile attuare strategie e pianificazioni strutturate e di qualità.

Tale processo comune a tutti i business e a tutte le società del Gruppo nasce dall'esigenza di garantire un approccio organico alla valutazione delle nuove opportunità di business riguardo a kit immuno-diagnostici, di diagnostica molecolare o piattaforme di analisi, consentendo l'avvio delle attività di Sviluppo Prodotto solo per i progetti che rappresentano un'opportunità chiaramente identificata in termini di valore e di innovazione.

La strategia corporate fornisce il perimetro per la selezione di proposte di idee innovative che vengono raccolte tramite il Processo di Innovazione in modo strutturato dalle diverse fonti "esterne", quali ad esempio i network della comunità scientifica, i *Key Opinion Leaders* ed il mondo accademico, o "interne", direttamente dalle funzioni del Gruppo Diasorin (Quality, R&D, Marketing, ecc.).

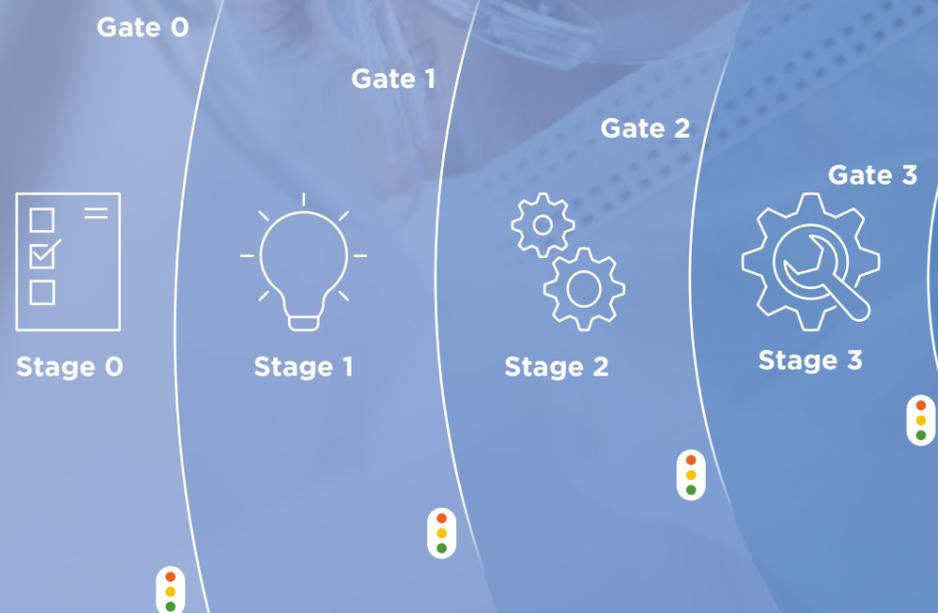
La valutazione delle opportunità avviene attraverso un processo a "Gate and Stage", come rappresentato nella figura sottostante.



## STRUTTURA A 3 LIVELLI "STAGE & GATE"

Una struttura di Project Management coordina le attività lungo i diversi Stage del processo

Comitati per la raccolta delle idee innovative



Ciascuna idea è analizzata attraverso **6 assi di analisi** a ciascuno "Stage" del processo con un livello di dettaglio crescente



Strategic Fit/  
Razionale



Dimensioni  
del mercato



Economics



Fattibilità  
tecnica



Regolatorio,  
Qualità  
e Clinical  
Affairs



Project  
Management e  
risk assessment

A partire da Giugno 2021 si è introdotto un Gate 0 che permette:

- la verifica preliminare della coerenza dell'idea proposta con le indicazioni strategiche macro;
- l'attribuzione del livello di priorità;
- la valutazione preliminare della target *indication/utility*;
- l'attribuzione di un budget preliminare per le attività di "proof of concept" e "wet chemistry".

Un ruolo di *Project Management* nell'ambito della funzione "Innovation" e una *governance* dedicata al processo, assicurano la predisposizione delle analisi per ciascuna opportunità, nonché la valutazione delle stesse durante i diversi "Gate", ovvero lungo i momenti decisionali dove l'ipotesi o la proposta di sviluppo può essere avanzata allo "Stage" successivo, respinta oppure rimandata per il bisogno di ottenere analisi supplementari.

Il Gate 3 coincide con l'inserimento del progetto nel PDMP (*Product Development Master Plan*) di Gruppo, documento monitorato e periodicamente aggiornato durante l'anno da parte della Direzione Ricerca e Sviluppo centrale, che riporta i progetti attivi nel Gruppo in ciascuna delle quattro fasi di sviluppo, ovvero le fasi di pre-fattibilità, fattibilità, validazione e industrializzazione.

Per garantire un processo di valutazione strutturato, le proposte innovative emergenti sono classificate con 3 diversi standard, validi sia per i kit sia per gli strumenti:

- Opportunità "**Expand**", ossia le idee di kit o gli strumenti nuovi per il mercato che consentono a Diasorin un'**espansione del mercato IVD** (*in-vitro diagnostics*);
- Opportunità "**Advance**", ossia le idee di kit o strumenti già presenti sul mercato, ma non ancora nel portafoglio del Gruppo, oppure soluzioni già presenti in portafoglio che possono essere integrate con nuove funzionalità, modificate per ottenere migliori performance o erogate tramite diverse tecnologie, con lo scopo di **migliorare le quote di mercato di Diasorin**;
- Opportunità "**Sustain**", ossia idee volte a **migliorare l'efficienza dei kit, degli strumenti correnti o del processo di industrializzazione**, per proporre al mercato prodotti con una migliore marginalità per l'azienda, mantenendo le stesse caratteristiche in termini di qualità.

In condizioni di gestione ordinaria tale processo, oltre a fornire la garanzia di lanciare sul mercato prodotti di accertato valore, consente anche di rendere più efficiente e veloce lo sviluppo del prodotto, in quanto gli eventuali "gap" vengono già risolti nella fase di innovazione.

La suddivisione del lavoro per progetti o processi con la creazione di team *cross-funzionali* dedicati che superano la tradizionale struttura funzionale, nonché l'identificazione dei passi da compiere per assicurare qualità al processo, sono elementi fondamentali per consentire un adattamento rapido ed efficace alle richieste di mercato.

L'attuale processo presso la neo-acquisita Luminex Corporation è in linea con quanto già adottato dal Gruppo Diasorin; sono in corso attività di armonizzazione e integrazione di tali processi.

## 7.3 I risultati

Nel secondo trimestre del 2023 Diasorin ha ricevuto l'approvazione per la distribuzione con marchio CE del nuovo prodotto per MR-pro ADM, sviluppato da Diasorin su piattaforma LIAISON® XL in collaborazione con BRAHMS, per la determinazione in siero/plasma umano di un bio-marcatore indicatore di severità e prognosi nelle infezioni severe e nella sepsi.

Nel Giugno 2023 Diasorin ha ricevuto l'approvazione per la distribuzione con marchio CE del nuovo kit *Legionella Urinary Antigen*, test sviluppato su piattaforma automatica LIAISON® XL, per il rilevamento di antigeni specifici del batterio della *Legionella pneumophila* presenti nell'urina umana. Il prodotto è volto all'identificazione di tutte le specie di *L. pneumophila* (SG01 e non-01, nonché altre specie patogene quali *L. micdadei* e *L. longbeachae*).

Nel 3° trimestre 2023 Diasorin ha ricevuto l'approvazione da parte della Food and Drug Administration statunitense (FDA) per la distribuzione del test LIAISON® QuantiFERON-TB Gold Plus, sviluppato con il reagente "coniugato" in formato liquido anziché liofilo. Questo cambio rende il prodotto più facilmente gestibile dall'utilizzatore di laboratorio e con minori rischi legati alla manipolazione manuale dei componenti del prodotto. Il prodotto garantisce una sempre maggior diffusione del test per la diagnosi della tubercolosi latente negli USA su campioni di plasma umano. Nello stesso periodo ne è stata anche validata la modifica per la registrazione con marchio CE e la successiva distribuzione nei territori autorizzati.

Nel 4° trimestre 2023 Diasorin ha sottomesso all'FDA il file relativo al nuovo test LIAISON® LymeDetect che utilizza la tecnologia QuantiFERON® con peptidi specifici della borrelia per la valutazione dell'immunità cellulare, combinata con l'identificazione degli anticorpi IgG e IgM specifici. Il test è progettato per la diagnosi precoce dell'infezione da borrelia (*Malattia di Lyme*) ed è sviluppato in partnership con QIAGEN. Il prodotto, una volta approvato dalla Food and Drug Administration statunitense, rafforzerà l'offerta di Diasorin relativa a prodotti innovativi per la diagnostica delle borreliosi, mercato in continua crescita nel territorio nordamericano.

Nel corso del 2023 è stata ricevuta l'approvazione CE ed FDA per la distribuzione del *VZV IgG HT*, un nuovo prodotto ad elevato throughput (HT) basato sulla piattaforma LIAISON® XL, per il test della determinazione di anticorpi specifici contro il virus della *Varizella-Zoster* in campioni di siero/plasma umano.

Per quanto attiene ulteriormente a prodotti in fase di sviluppo nel 2023 si segnalano in particolare.



**HCV HT:** un nuovo prodotto ad elevato throughput (HT) basato sulla piattaforma LIAISON® XL per il test della determinazione di anticorpi specifici contro il virus dell'epatite C in campioni di siero/plasma umano;

**TrAb:** un nuovo test sulla piattaforma LIAISON® XL per il rilevamento di auto-anticorpi contro il recettore del TSH presenti nel siero o plasma umano, come supporto alla diagnosi del morbo di Graves, malattia autoimmune che colpisce la tiroide

**Aldosterone (Anticorpi-antimetatipo):** un nuovo test per la determinazione nel siero/plasma/urine umane dell'ormone Aldosterone, basato su piattaforma LIAISON® XL, progettato per l'utilizzo di anticorpi anti-metatipo in grado di migliorare le performance diagnostiche e l'allineamento con l'analisi in spettrometria di massa;

**Anti HDV:** nell'ambito di un accordo di sviluppo con l'americana Gilead Science, nel corso del 2023 sono state valutate le prestazioni analitiche e cliniche del prodotto basato sulla piattaforma LIAISON® XL per il test della determinazione di anticorpi specifici contro il virus dell'epatite Delta in campioni di siero/plasma umano. I risultati degli studi saranno sottomessi all'FDA nel 1° trimestre 2024 per ricevere successivamente l'autorizzazione per la distribuzione del prodotto sul territorio statunitense

**Streptococco pneumoniae urinary antigen:** un nuovo prodotto basato sulla piattaforma LIAISON® XL per il test della determinazione di antigeni specifici per i diversi ceppi del batterio Streptococco pneumoniae in campioni di urine umane.

**CMV IgG plus:** un nuovo prodotto sulla piattaforma LIAISON® XL per la determinazione di anticorpi specifici contro il virus CMV in campioni di siero/plasma umano, standardizzato con il materiale di riferimento della World Health Organization (WHO).

Parallelamente alle iniziative di sviluppo prodotto sopracitate, nel 2023 sono state condotte attività sperimentali, di ricerca e *proof of concept* nelle aree delle Malattie Infiammatorie croniche Intestinali, delle Infezioni Respiratorie e della ricostituzione immunitaria in soggetti sottoposti a trapianto allogenico di cellule staminali.

In parallelo alla strategia di ampliamento dell'offerta di nuovi test diagnostici o di miglioramento dei prodotti in modo da ottenere performance migliorative e apprezzabili dagli utilizzatori, è in corso anche un'attività relativa alle piattaforme strumentali con l'obiettivo di accedere a nuovi segmenti di mercato. In particolare, la piattaforma LIAISON® XS, pensata per laboratori di piccole dimensioni, è stata lanciata in Europa nel 2019. La sua diffusione a livello extra-europeo (Stati Uniti e Cina) è stata avviata nel corso del 2020 ed è proseguita negli anni successivi. I prodotti immunodiagnostici pre-esistenti e di nuova generazione vengono validati anche per la piattaforma LIAISON® XS. Un'ulteriore evoluzione a livello di piattaforma riguarda la progettazione di nuove soluzioni strumentali con lo scopo di rafforzare la presenza di Diasorin nei segmenti già occupati dalla strumentazione LIAISON® XL.

Per quanto riguarda la Diagnostica Molecolare:

Nel settembre 2022 il saggio Simplexa COVID-19, sulla piattaforma LIAISON® MDX, ha ricevuto l'approvazione FDA per la distribuzione del prodotto. Questo test, focalizzato sulla determinazione del virus SARS-COV2 in matrice umana tramite tampone nasofaringeo, è stato un passo fondamentale nell'affrontare la pandemia globale.

Nel novembre 2022, in risposta all'emergenza sanitaria, è stato inserito nel catalogo un *Analyte Specific Reagent (ASR)* per la rilevazione del *Monkeypox*, evidenziando la flessibilità nella risposta alle esigenze emergenti.

Sempre nel novembre 2022, il saggio Simplexa cCMV sulla piattaforma LIAISON® MDX ha ottenuto l'approvazione FDA. Questo test si concentra sulla determinazione del Citomegalovirus congenito nelle matrici umane di saliva e urine, rivestendo particolare importanza nei neonati fino ai 21 giorni di vita.

Nel marzo 2023, il saggio Simplexa COVID-19 & FLU A/B su piattaforma LIAISON® MDX ha ottenuto l'approvazione FDA. Questo test, con l'approvazione CE già ottenuta a settembre 2021, consente la determinazione e discriminazione tra i virus SARS-CoV2, Flu A e Flu B in matrice umana, con particolare enfasi sui tamponi nasofaringei.

Nel dicembre 2023 è stato lanciato con successo sul mercato americano l'ASR per il GAPDH (*gliceraldeide-3-fosfato deidrogenasi*), una coppia di oligonucleotidi progettata come controllo interno. Questo ASR viene utilizzato in associazione ad altri per la determinazione di specifici target, contribuendo alla precisione e all'affidabilità delle diagnosi molecolari.

Nel medesimo mese è stato completato con successo lo sviluppo del saggio *Simplexa Candida auris* sulla piattaforma LIAISON® MDX. La diagnosi molecolare della *Candida auris* assume un ruolo di rilievo nella gestione delle infezioni funginee, fornendo soluzioni tempestive e specifiche per affrontare la crescente preoccupazione legata a questo patogeno emergente.

Questi progressi riflettono l'impegno costante nella ricerca, nell'innovazione e nell'espansione delle opzioni diagnostiche molecolari, rispondendo alle esigenze dinamiche dell'ambiente sanitario e contribuendo al progresso nella lotta contro le malattie infettive.

Di seguito un riepilogo del numero di progetti previsti dal PDMP al 31 dicembre sul processo di sviluppo dei prodotti, relativo al triennio di rendicontazione:

Reagents for Immunoassay	2021	2022	2023
Pre-fattibilità	2	3	5
Fattibilità	10	0	4
Validazione	7	7	5
Industrializzazione	0	3	4
<b>TOTAL</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>18</b>

Reagents for Molecular *	2021	2022	2023
Pre-fattibilità	1	5	9
Fattibilità	6	5	5
Validazione	6	5	8
Industrializzazione	18	16	15
<b>TOTAL</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>37</b>

\* In questa categoria sono inclusi: Assays, ASRs ("Analyte Specific Reagents"), Aries, Verigene e Non Automated

Instrument projects (Immuno + Molecular + Licensed Technologies)	2021	2022	2023
Pre-fattibilità	2	5	10
Fattibilità	19	13	14
Validazione	24	24	18
Industrializzazione	-	-	6
<b>TOTAL</b>	<b>45</b>	<b>42</b>	<b>48</b>

## 8. Gestione del personale

### 8.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

La crescita del valore del Gruppo Diasorin è accompagnata dalla crescita del valore delle singole persone che in esso hanno lavorato e lavorano. A seguito dell'acquisizione di Luminex, Diasorin è diventata ancora più internazionale, rafforzando la propria presenza negli Stati Uniti come in Europa. In questa rinnovata dimensione, la sfida delle Risorse Umane è quella di accompagnare e sostenere l'evoluzione della cultura aziendale attraverso lo sviluppo di una People Strategy che non solo tenga conto della natura e della diversità del Gruppo, ma sia in grado di gestirla in maniera inclusiva trovando soluzioni globali e locali per valorizzare al massimo la "Cultura del Merito".

La crescita delle persone ha interessato tutto il corso della storia di Diasorin e può essere letta attraverso tre direttrici fondamentali, valide oggi per tutto il Gruppo:

#### LEADERSHIP

competenza del Management, ovvero quel mix di capacità e sensibilità, business acumen, competenze ed esperienze, che ha consentito di riconoscere e valutare il contributo dei singoli in relazione ad un risultato collettivo;

#### ENGAGEMENT

senso di appartenenza che si identifica nella missione di "the Diagnostic Specialist" oltre che nella capacità di disegnare una chiara visione di lungo periodo con agilità e flessibilità per il raggiungimento degli obiettivi comuni e condivisi;

#### TALENT

capacità di tradurre la visione della strategia in azione concreta, grazie alle competenze distintive delle Persone che operano con passione ed energia, senza compromessi tra velocità, flessibilità e qualità di esecuzione. Il lavoro di ciascun dipendente viene riconosciuto come fondamentale per il raggiungimento del risultato finale.

Questo impegno, formalizzato nella "Strategia Risorse Umane", ha come elemento fondamentale la "Cultura del Merito" con lo scopo di coltivare e far evolvere nel tempo i valori di eccellenza all'interno del Gruppo. In questa ottica, il team HR e il management hanno continuato con passione e determinazione il percorso di integrazione culturale, anche attraverso la rilettura dei valori dell'azienda. Tale percorso ha confermato il DNA di Diasorin ed ha portato alla definizione dei "Diasorin Leading Values", base dei valori aziendali insieme al Codice Etico della Società.

I Diasorin Leading Values si qualificano in:

#### RESULTS DRIVEN

impegnarsi costantemente per il raggiungimento dei risultati

#### ACCOUNTABILITY

assumersi le proprie responsabilità e agire con integrità

#### CUSTOMER FOCUS

considerare i clienti come la nostra priorità

#### INNOVATION (CRITICAL THINKING)

trasformare delle nuove idee in soluzioni e servizi volti a creare valore per pazienti e clienti

#### OPERATIONAL EXCELLENCE

puntare sempre all'eccellenza e al successo a lungo termine

#### CULTIVATING A POSITIVE CULTURE (CARE)

creare una «We-Company» attraverso un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e stimolante

L'adozione di un Modello condiviso a livello di Gruppo consente la reale diffusione e condivisione della cultura aziendale e dei valori comuni.

La gestione delle Risorse Umane fa inoltre riferimento al Codice Etico che riporta una serie di norme e standard di comportamento che il Gruppo si impegna a perseguire in materia di:

- Politiche di gestione del personale: "È proibita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti dei dipendenti o collaboratori. Tutte le decisioni prese nell'ambito della gestione e dello sviluppo del personale sono basate su considerazione di profili di merito e/o corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dai collaboratori; le medesime considerazioni devono essere poste a fondamento della decisione di adibire il personale dipendente a ruoli od incarichi diversi".
- Valorizzazione e gestione del personale: "Nella gestione dei rapporti gerarchici gli esponenti aziendali si impegnano a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza evitandone ogni abuso. Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali e qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico. I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura mediante attivazione delle leve disponibili per favorire lo sviluppo e la crescita del personale".
- Pari opportunità: "Diasorin si impegna a offrire pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale a tutti gli esponenti aziendali. Il responsabile di ogni ufficio deve garantire che per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, quali l'assunzione, la formazione, la retribuzione, le promozioni, i trasferimenti e la cessazione del rapporto stesso, i dipendenti siano trattati in modo conforme alle loro capacità di soddisfare i requisiti della mansione, evitando ogni forma di discriminazione, in particolare dettata da origini etniche, sesso, età, nazionalità, religione e convinzioni personali".

Si segnala inoltre nel corso del 2023 il gruppo Diasorin è stato impegnato nell'implementazione del Piano ESG 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 1° dicembre 2022.

Il Piano prevede specifiche aree di intervento in ambito sociale, in particolare la definizione ed implementazione dei "Principi del Merito" in coerenza con la nuova configurazione dell'azienda a valle dell'acquisizione di Luminex e sulla base della cultura e dei valori di Diasorin. Il principale obiettivo di tali principi è quello di promuovere i talenti all'interno del Gruppo, al contempo garantendo eque opportunità a prescindere da aspetti di genere, status, razza, religione o qualsiasi altra forma di discriminazione.

Nel corso del 2023, sono stati conseguiti con successo tutti gli obiettivi *Environmental (E)*, *Social (S)* e *Governance (G)* del Piano previsti per l'anno di riferimento e, con particolare riferimento all'ambito risorse umane, sono stati definiti i *Principi del Merito* che descrivono la strategia di gestione e sviluppo delle persone ispirata al DNA di Diasorin.

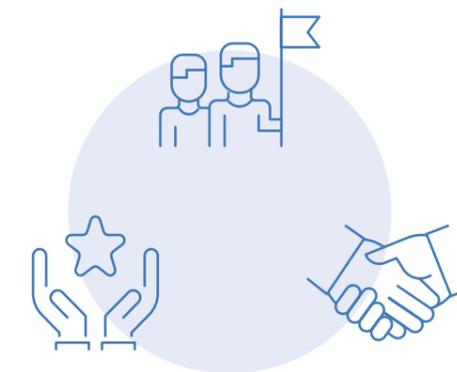
Il Merito è quindi stato declinato in tre fondamentali principi:

- Attrarre, coinvolgere e ritenere risorse strategiche chiave oltre che allineare l'azione del management e di tutti i dipendenti all'obiettivo di creare valore per i nostri stakeholder;
- Premiare la performance e l'impegno dei dipendenti sulla base del contributo individuale fornito per il raggiungimento dei risultati aziendali promuovendo la creazione di team di successo;
- Garantire che ogni dipendente abbia le stesse opportunità per valorizzare il proprio talento e crescere favorendo la diversità e l'inclusione.

I principi sono stati definiti con la finalità di supportare:

- Cultura: includendo la misurazione delle performance e dei comportamenti nonché il contributo individuale dei dipendenti e le relazioni umane, che sono tutti elementi essenziali della nostra cultura.
- Diversità e Inclusione: si riferisce alla capacità di valorizzazione i talenti unici di tutti i dipendenti, attuali e futuri, senza discriminazioni.

I Principi del Merito vedranno applicazione concreta nel corso del 2024 e 2025 attraverso l'*empowerment* del management e la realizzazione di progetti guidati dal Team Risorse Umane.



## 8.2 Gli strumenti adottati

Si riportano di seguito i principali strumenti adottati dal Gruppo Diasorin al fine di gestire e ridurre i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità" in relazione ai temi attinenti al personale.

### "Diasorin Leading Values" e Performance Management

I valori adottati dal Gruppo Diasorin coniugano e bilanciano le caratteristiche del DNA dell'Azienda, sul quale si fondano i processi di arricchimento e sviluppo di Talenti.

I Diasorin Leading Values hanno come obiettivo principale:

- creare un linguaggio comune per tutti i dipendenti del Gruppo;
- chiarire le aspettative in materia di obiettivi e risultati;
- facilitare le procedure di assunzione, condividendo i valori e le caratteristiche richiesti ai candidati;
- strutturare la valutazione dei comportamenti;
- promuovere la cultura del Merito.



Per quanto riguarda la valutazione delle Performance e dei Comportamenti, si segnala che Diasorin adotta un processo annuale di gestione delle performance fondato sulla Cultura del Merito, che si applica a livello globale a tutte le persone che lavorano in Azienda. Il processo di Performance promuove un dialogo costante tra manager e collaboratori circa il contributo apportato alla crescita aziendale e i comportamenti agiti per raggiungere gli obiettivi assegnati. Tale approccio, consente di promuovere la crescita dei dipendenti in maniera equa e di definire piani di sviluppo individuali caratterizzati da formazione qualificata, ed inclusiva, che possano rappresentare un'opportunità di valorizzazione dei talenti di ciascun dipendente.

In tal senso, nel corso del 2023 il team Risorse Umane per rinforzare l'approccio di cui sopra ha lavorato per elaborare alcune migliorie al processo di Performance che saranno implementate a partire dal 2024. Si segnala in modo particolare che tutti i dipendenti a livello di Gruppo saranno valutati attraverso la stessa matrice che tiene conto di obiettivi e comportamenti in linea con i *Diasorin Leading Values* e attraverso lo stesso processo in un'unica piattaforma informativa. Questo con la finalità di promuovere equità e consistenza nelle valutazioni. A seguito dell'integrazione con Luminex e con l'intento di valorizzare il dialogo reciproco e il senso di responsabilità all'interno dell'organizzazione sarà inoltre aggiunto al processo di Performance un momento formale di autovalutazione da parte del dipendente.

Le valutazioni risultanti dal Processo di Performance 2024 saranno poi la base per i processi di Merito relativi all'esercizio successivo.

### Attività di formazione

Diasorin ha l'obiettivo di fornire ad ogni dipendente una formazione qualità, equa, inclusiva e che rappresenti un'opportunità di apprendimento e sviluppo professionale e personale. L'arricchimento delle competenze è infatti una delle fondamenta per realizzare la missione aziendale.

A tale scopo, sulla base delle priorità di business, delle indicazioni fornite dai Responsabili di riferimento e tenendo conto degli obiettivi derivanti dal processo periodico di valutazione, vengono analizzate e individuate con estrema cura le esigenze formative di ciascun dipendente.

Annualmente sono identificati macro-temi/focus formativi rispetto ai quali vengono progettate e sviluppate attività specifiche che riguardano l'adeguamento delle competenze, tecniche o trasversali, necessarie a supportare il business.

In generale, i corsi possono essere tenuti da personale interno o da formatori esterni, con modalità miste, da remoto e in presenza, con una preferenza verso la formazione interna al fine di valorizzare la conoscenza e la competenza dei dipendenti.

Un esempio di formazione interna è il training dedicato alla preparazione del personale tecnico che si occupa, in ciascuna area geografica, dell'installazione e della manutenzione delle macchine presso i clienti. I dipendenti in ambito *Service*, infatti, ricevono una formazione interamente gestita e monitorata dai colleghi che operano nella stessa area a livello Corporate.

Per quanto riguarda la formazione esterna, le tematiche cui essa è dedicata riguardano ambiti piuttosto vari. Nel 2023, i

corsi hanno riguardato aspetti quali il *performance management*, corsi mirati ad affinare le competenze di *leadership del management*, la gestione dei rapporti interpersonali e la promozione del dialogo tra colleghi, incrementandone il senso di appartenenza, nonché corsi inerenti la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, per garantire a tutti i dipendenti l'accesso alle opportunità di formazione non solo in presenza, ma anche da remoto, le differenti sedi hanno continuato ad adottare le piattaforme multimediali considerate più efficaci sulla base delle linee guida di Gruppo in tema di formazione.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati erogati sia corsi volti a migliorare le competenze tecniche dei dipendenti della società, sia corsi volti a rinforzare le *soft skills*.

Si riportano qui sotto alcuni corsi, a titolo esemplificativo.

#### Corsi per competenze tecniche

- Lean Manufacturing
- Project Management
- Industrial Engineering
- Compliance

#### Corsi Soft Skills

- People Empowerment
- Hiring excellence
- 360 Leadership Training
- Problem Solving & Decision Making



È stato inoltre portato avanti un programma di formazione denominato *Diasorin Academy* che prevede il coinvolgimento dei dipendenti in corsi coordinati dalla funzione HR ed erogati da docenti esterni. I programmi di formazione diversificati che spaziano tra diversi ambiti (competenze tecniche, trasversali, *soft skills* e *people management*) sono proseguiti anche nel corso del 2023 con la modalità della didattica in presenza.

Un ulteriore ambito formativo al quale Diasorin riconosce un'importanza cruciale è la fase di introduzione e accompagnamento dei nuovi dipendenti del Gruppo durante i primi giorni lavorativi, la cosiddetta "*Induction*". A tal proposito vengono erogati a livello locale sia programmi individuali di *Induction per Executive e Manager*, sia specifici corsi a cui partecipano tutti i neoassunti nel corso dell'anno.

Il programma è strutturato per fornire tutti gli strumenti necessari per ricoprire al meglio il proprio ruolo e per conoscere e interiorizzare la Cultura Aziendale. Diasorin è infatti fortemente convinta che un efficace piano di Induction rappresenti uno strumento fondamentale per valorizzare e trattenere i propri talenti.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività di formazione trasversali a livello di Gruppo, legate ai processi HR e ai relativi sistemi informativi.

La formazione svolta sul sistema non si è concentrata soltanto su tematiche puramente tecniche legate al suo funzionamento, ma è stata occasione per condividere la cultura aziendale alla base dei processi HR gestiti dal sistema.

A titolo di esempio si citano i numerosi *training* sul processo di Performance erogati ai Manager del Gruppo, i quali si devono occupare di un'accurata gestione del processo di valutazione delle Performance del proprio team, attraverso un dialogo costante con i propri dipendenti e la condivisione di feed-back. In occasione del training, oltre alle necessarie istruzioni tecniche e procedurali, sono stati quindi trattati gli aspetti relativi alle *soft skills*, ovvero quei talenti e attitudini che garantiscono un perfetto allineamento motivazionale tra la strategia aziendale e la sua declinazione nelle attività degli individui, dei team e delle varie funzioni, promuovendo un dialogo costante e trasparente.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2023 è proseguito come previsto il processo di integrazione tra i sistemi informativi HR di Luminex e Diasorin, al fine di garantire l'omogeneità di tutti i processi, non soltanto nel rispetto delle linee guida e delle tempistiche indicate, ma anche attraverso l'utilizzo degli stessi sistemi per tutto il Gruppo.

In particolare, a partire dal 2023 tutti i dipendenti del gruppo Diasorin si trovano su un'unica piattaforma *HRMS, SuccessFactors*.

Partendo da questa base, nel corso dell'anno sono stati analizzati alcuni moduli del sistema, con particolare riferimento al

modulo di *Employee central e Performance* e a valle dell'analisi sono state applicate migliorie significative ai processi. Le attività proseguiranno negli anni a seguire e vedranno coinvolti diversi colleghi afferenti alla funzione HR a livello mondo, in modo da raccogliere feedback e punti di vista che rispecchino le necessità globali.

#### *Evoluzione Organizzativa e change management*

Il settore di business all'interno del quale l'Azienda opera è in rapida evoluzione e richiede una costante ricerca di soluzioni innovative da realizzare con rapidità, ponendo attenzione alla qualità di esecuzione e adottando schemi organizzativi sempre più evoluti.

In questa ottica il Gruppo si è evoluto con una visione internazionale e opera in tutti i continenti, con presenza diretta in Europa, Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Australia e Israele. Il resto del mondo è servito da oltre 200 distributori indipendenti con i quali Diasorin ha instaurato un dialogo a lungo termine a vantaggio degli utenti finali.

In particolare, nel corso degli ultimi 3 anni, si è lavorato con determinazione e passione per integrare Luminex nel Gruppo e creare un'unica azienda, investendo nel consolidamento della Leadership di Luminex e nell'ammodernamento ed efficientamento delle strutture produttive

In particolare, in merito all'acquisizione di Luminex, sono proseguite le attività volte alla piena implementazione dei progetti di integrazione non solo di business, ma anche organizzativi e culturali.

#### *Iniziativa di welfare e benefit*

Diasorin offre ai propri dipendenti, in aggiunta ai piani pensionistici, dei contributi sotto forma di benefit, in linea con le normative locali dei Paesi in cui opera.

I piani pensionistici integrativi sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla relativa remunerazione percepita nel corso del periodo di servizio. Questi contributi si sommano agli istituti previsti per legge, quali ad esempio l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto in Italia, l'“Employment Rights Acts 1996”, l'“Employment Relations Act 1999” e il “Children and Families Act 1999” nel Regno Unito, il sistema previdenziale “Alecta” in Svezia, il fondo pensione “U-Kasse” e il sistema “Direct Covenant” in Germania, i sistemi di assistenza e assicurazione medica, sulla vita e pensionistico offerti dagli Stati Uniti secondo l'“Affordable Care Act” e il “401kPlan”.

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa i contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria.

Al fine di rafforzare l'engagement e il benessere dei dipendenti, in diverse società del Gruppo, quanto garantito dalle legislazioni locali, è stato integrato con programmi di prevenzione sanitaria e di supporto alla famiglia.

Con particolare riferimento alle iniziative attivate nelle singole aree, si sottolinea che nel corso del 2023:

- negli Stati Uniti si è svolta con successo l'integrazione dei programmi di benefits tra Diasorin e Luminex. La Società offre a tutti i dipendenti che partecipano al programma un ampio pannello di servizi per il benessere fisico, mentale, emotivo ed economico. I programmi includono ad esempio: l'“Employee Assistance Program (EAP)”, “Family Adoption Support” e “Wellness program”, strutturato per supportare i dipendenti in scelte di vita salutari.
- in Inghilterra ai dipendenti vengono offerti come parte del piano di Benefit assicurazioni mediche e dentistiche integrative oltre che voucher finalizzati al supporto dei figli e accesso a portali di acquisto a prezzi ridotti. Inoltre Diasorin garantisce ai dipendenti UK un numero di giorni di ferie annuali maggiore rispetto al minimo previsto dalla legge.
- in Cina è stato confermato il set esistente di servizi offerti con riferimento alla copertura sanitaria ed ai servizi garantiti al personale in trasferta. I dipendenti della filiale hanno la possibilità di sottoporsi a un *check up* medico annuale e sono inoltre messi a disposizione dei dipendenti benefit per la pratica gratuita delle attività sportive. Anche nel corso del 2023 sono stati promossi programmi di *recognition*.
- in Italia sono state implementate diverse iniziative tra le quali merita essere menzionato l'attivo e proficuo dialogo

con le parti sociali. Diasorin, inoltre, ha definito l'erogazione di un voucher benzina del valore di 200 euro per alcune categorie di dipendenti a reddito più basso e ha reso completamente gratuita la mensa per tutti i dipendenti. Resta inoltre valido il piano di Welfare aziendale 2023-2025. L'ammontare monetario erogato dall'azienda (“*flexible benefit*”) a ciascun dipendente, aumenterà progressivamente su base annuale, fino a raggiungere 650 euro annuali nel 2025. Sono inoltre stati ulteriormente ampliati i servizi offerti negli ambiti della salute, formazione, cultura e tempo libero, con la messa a disposizione di voucher per l'acquisto di carburanti e voucher per i supermercati. L'azienda si impegna quindi ad aggiornare costantemente il piano di Welfare aziendale, in un'ottica di promozione del *well-being* dei propri dipendenti. In ultimo si segnala che a partire dal 2023 è possibile per i dipendenti convertire l'intero importo del Premio di Partecipazione in welfare.

#### *Dialogo con le parti sociali e attenzione ai lavoratori*

In un contesto in cui il mercato del lavoro risulta sempre più incerto e in considerazione della necessità dell'Azienda di impiegare profili di competenza sempre più specializzati, anche nel 2023 sono state portate a termine iniziative volte a garantire la *retention* e l'attrazione di talenti, contribuendo alla costante attività di attenzione e ascolto dei dipendenti.

In quest'ottica, il dialogo con le parti sociali rappresenta uno strumento essenziale e, per questo motivo, il personale incaricato di gestire le relazioni sindacali, ove presente in base al contesto locale, intrattiene costanti contatti con le rappresentanze dei lavoratori, coinvolte nella gestione delle situazioni ordinarie e straordinarie, secondo un approccio costruttivo e collaborativo.

A tale riguardo, si segnala che anche per il 2023, è stata mantenuta la policy di gruppo che ha introdotto e formalizzato la modalità di lavoro ibrido, come parte integrante della *Employee Value Proposition*. Ciò ha permesso di garantire al contempo produttività, flessibilità e bilanciamento tra vita professionale e privata oltre che attenzione al tema dell'ambiente e della Sostenibilità.

Oltre al dialogo con le parti sociali, Diasorin prevede dei canali diretti di ascolto dei lavoratori, strutturati in maniera differente a seconda delle geografie nelle quali il gruppo opera.

A titolo di esempio, sono proseguite iniziative specifiche a livello locale, come quella denominata “*Magic Box*”. L'attività, che coinvolge la filiale cinese, dà la possibilità ai dipendenti di contribuire al raggiungimento dei risultati di eccellenza attesi con proposte di miglioramento dei processi e dei programmi aziendali.

Nella filiale inglese è attivo un forum dedicato ai dipendenti e un sistema per la raccolta di suggerimenti. Sono stati inoltre istituiti incontri di cadenza trimestrale che coinvolgono i dipendenti e il direttore di filiale, in un'ottica di promozione del dialogo e della condivisione di feedback.

Si segnala inoltre che in questa ottica, e come parte integrante del piano ESG relativamente alla parte “S- Social”, Diasorin avvierà nel corso del 2024 un'“*Engagement Survey*” a livello di gruppo.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le azioni volte alla valorizzazione del brand Diasorin all'esterno, come le attività di aggiornamento del sito internet [www.Diasorin.com](http://www.Diasorin.com) e l'utilizzo dei social network professionali (es. LinkedIn).

#### *Diversità e inclusione*

Diasorin riconosce il valore individuale che ciascun dipendente porta all'Azienda e incoraggia iniziative e atteggiamenti capaci di creare un ambiente in cui tutti siano attivamente inclusi, per arrivare a sviluppare piccole idee ed ottenere grandi risultati in termini di innovazione. Nella ferma convinzione che le soluzioni migliori arrivino dalla condivisione di diverse prospettive, ponendo e rispondendo a domande difficili e mettendo in discussione lo *status quo*. La capacità di comprendere e valorizzare la Diversità e l'inclusione all'interno del Gruppo è un elemento portante del processo di integrazione culturale in atto tra Diasorin e Luminex.

Diasorin fonda, infatti, il proprio successo sostenibile sulla “*Cultura del Merito*”, sui valori di eccellenza e innovazione e sulla diversità, come volano di crescita ed elemento chiave per confermare, con sempre nuovi traguardi, il proprio posizionamento come *Diagnostic Specialist* di più alto livello.

Per un'efficace gestione delle tematiche legate alla diversità e all'inclusione, Diasorin ha implementato politiche anti-molestie/bullismo che definiscono per tutti i dipendenti del Gruppo i comportamenti da tenere per promuovere un ambiente di lavoro positivo. Lasciando spazio anche all'applicazione di politiche dedicate, a seconda delle differenti esigenze espresse dalle singole aree geografiche.

In alcune società del Gruppo sono stati implementati corsi di formazione specifici su questa tematica. In Nord America, Diasorin completa su base annua l'“*Affirmative Action Plan*”, al fine di analizzare la diversità interna della popolazione aziendale e identificare aree di forza e punti di miglioramento. In aggiunta nel corso del 2023 si sono svolti corsi specifici sulla tematica come “*Preventing Discrimination and Harassment*” dedicato a tutti i dipendenti del gruppo in Nord America. La società lavora anche a stretto contatto con agenzie di recruiting dedicate a promuovere e valorizzare la “*Diversity*” e

facilitare l'accesso al mercato del lavoro di persone con disabilità ed ex combattenti delle forze armate.

Nel Regno Unito sono state organizzate iniziative mirate a promuovere e valorizzare la "Diversity" oltre a corsi specifici su questa tematica.

In Italia, nell'ambito dello sviluppo dei programmi ESG, l'Azienda ha avviato un'ulteriore azione concreta; con l'intento di facilitare il bilanciamento famiglia-lavoro per i genitori, è stato siglato un accordo che estende la durata del congedo obbligatorio di paternità retribuito al 100% da 10 a 20 giorni (10 giorni aggiuntivi di congedo da sommare a quanto già previsto per legge, fruibili fino ai 5 mesi successivi alla nascita anche in modo frazionato).

### 8.3 I risultati

Le tabelle seguenti riportano i principali dati afferenti la gestione del personale per l'anno corrente e per i relativi periodi comparativi.

#### Informazioni sui dipendenti del gruppo

Numero dipendenti suddivisi per genere								
2021			2022			2023		
Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
1.920	1.438	3.358	1.930	1.456	3.386	1.828	1.405	3.233

Disclosure 2-7 Employees

Dipendenti suddivisi per categoria	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	159	66	225	160	59	219	161	60	221
Colletti bianchi	1.324	1.183	2.507	1.347	1.203	2.550	1.290	1.170	2.460
Colletti blu	437	189	626	423	194	617	377	175	552

Dipendenti per fascia di età	2021			2022			2023		
	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu	Executives	Colletti Bianchi	Colletti Blu
<= 29 anni	0	266	154	0	257	157	0	236	125
30 - 50 anni	117	1.587	313	99	1.607	296	99	1.559	256
>= 50 anni	108	108	159	120	686	164	122	665	171

Disclosure 405-1 Diversity of governance bodies and employees del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Dipendenti per tipo di contratto	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti con contratto a tempo indeterminato	1.864	1.375	3.239	1.900	1.422	3.322	1.819	1.395	3.214
Numero di dipendenti con contratto a tempo determinato	56	63	119	30	34	64	9	10	19

Dipendenti per tipo di impiego	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di dipendenti a tempo pieno	1.914	1.399	3.313	1.920	1.424	3.344	1.819	1.365	3.184
Numero di dipendenti part time	6	39	45	10	32	42	9	40	49

Disclosure 2-7 Employees

Dipendenti per titolo di studio	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laureati	836	698	1.534	1.293	1.056	2.349	1.496	1.199	2.695
Biologia	186	252	438	294	360	654	287	359	646
Chimica	59	47	106	96	79	175	102	78	180
Biochimica	59	63	122	87	87	174	66	75	141
Discipline economiche	56	41	97	58	42	100	62	45	107
Ingegneria	203	68	271	331	99	430	364	100	464
Altre lauree	273	227	500	427	389	816	615	542	1.157
Diplomati tecnici	132	85	217	239	136	375	229	119	348
Diplomati generic	144	126	270	156	112	268	55	69	124
Nessun titolo	51	29	80	78	38	116	48	18	66

Si precisa che, a partire dall'esercizio 2023 il dato relativo al titolo di studio dei dipendenti è tracciato all'interno dei sistemi informativi e raccolto per tutte le *Legal Entities* del Gruppo, inclusa Luminex.

#### Dialogo con i dipendenti e le parti sociali

I lavoratori coperti da contratti collettivi rappresentano circa il 34% del totale dipendenti del Gruppo e fanno riferimento a circa un terzo delle società presenti all'interno del Gruppo.

	2021	2022	2023
Dipendenti coperti da contratti collettivi o accordi simili (%)	33%	33%	34%

Disclosure 2-30 Collective bargaining agreements del GRI 2: General Disclosures 2021

#### Nuovi assunti, cessati e turnover

Il tasso di nuovi assunti per il 2023 è pari al 15% (25% nel 2022 e 15% nel 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio degli assunti per genere e fascia d'età:

Numero di persone assunte nell'esercizio	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale	295	208	503	515	342	857	270	200	470
Per fascia d'età:									
<= 29 anni	101	80	181	126	100	226	78	71	149
30 - 50 anni	141	109	250	288	192	480	149	100	249
>= 50 anni	53	19	72	101	50	151	43	29	72

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

Il tasso di turnover medio dell'anno 2023 risulta pari al 19% (24% nel 2022 e 16% nel 2021).

Si riporta di seguito il dettaglio del tasso di turnover per genere e fascia di età:

Tasso di turnover	Per fascia d'età			Per genere		
	<= 29 anni	30-50 anni	>= 50 anni	Uomini	Donne	Totale
	31%	18%	17%	20%	18%	19%

Si riporta di seguito il dettaglio dei cessati per genere e fascia d'età:

Numero di persone cessate nell'esercizio	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Totale</b>	315	236	<b>551</b>	504	325	<b>829</b>	372	251	<b>623</b>
<i>Per fascia d'età:</i>									
<= 29 anni	71	51	<b>122</b>	79	62	<b>141</b>	59	52	<b>111</b>
30 - 50 anni	158	130	<b>288</b>	291	189	<b>480</b>	211	134	<b>345</b>
>= 50 anni	86	55	<b>141</b>	134	74	<b>208</b>	102	65	<b>167</b>

Disclosure 401-1 New employee hires and employee turnover del GRI Standard 401: Employment 2016

#### Attività di formazione

Numero di ore di formazione per categoria	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	3.391	2.669	<b>6.060</b>	4.054	2.325	<b>6.379</b>	4.694	3.636	<b>8.330</b>
Colletti bianchi	68.166	69.825	<b>137.991</b>	88.935	62.770	<b>151.705</b>	92.881	76.866	<b>169.747</b>
Colletti blu	27.622	20.175	<b>47.797</b>	29.351	18.544	<b>47.895</b>	32.851	17.013	<b>49.864</b>

Numero di ore di formazione per tipologia di training	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Programmi di induction	2.873	2.884	<b>5.757</b>	3.565	3.156	<b>6.721</b>	4.473	2.593	<b>7.066</b>
Formazione su ambiente, salute e sicurezza	19.588	16.570	<b>36.158</b>	3.862	3.044	<b>6.906</b>	7.839	4.930	<b>12.769</b>
Formazione tecnico-professionale	18.446	15.134	<b>33.580</b>	51.641	19.903	<b>71.544</b>	42.158	19.097	<b>61.255</b>
Corsi di lingua straniera	220	181	<b>400</b>	215	276	<b>491</b>	245	176	<b>420</b>
Formazione manageriale	7.658	8.056	<b>15.714</b>	1.569	2.570	<b>4.138</b>	1.814	1.382	<b>3.196</b>
Altro	50.394	49.845	<b>100.239</b>	61.489	54.692	<b>116.180</b>	73.896	69.337	<b>143.233</b>

Ore medie di formazione	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	21	40	<b>27</b>	25	39	<b>29</b>	29	61	<b>38</b>
Colletti bianchi	51	59	<b>55</b>	66	52	<b>59</b>	72	66	<b>69</b>
Colletti blu	63	107	<b>76</b>	69	96	<b>78</b>	87	97	<b>90</b>

Disclosure 404-1 Average hours of training per year per employee del GRI Standard 404: Training and Education

Si segnala che per l'esercizio 2023 è stato implementato un processo di governance per la gestione della raccolta di dati di training a livello mondo, con l'introduzione di una metodologia comune a tutti i paesi e il coinvolgimento nelle attività di un team dedicato.

Per maggiori dettagli sulle modalità di rendicontazione delle ore di formazione 2023 si rimanda al *Content Index*.

#### Il Sistema di Performance Management

Dipendenti coinvolti in processi di valutazione delle performance e sviluppo di carriera (%)	2021			2022			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Executives	101%	102%	<b>101%</b>	101%	107%	<b>103%</b>	99%	105%	<b>100%</b>
Colletti bianchi	98%	95%	<b>97%</b>	105%	94%	<b>100%</b>	98%	100%	<b>99%</b>
Colletti blu	94%	92%	<b>93%</b>	92%	83%	<b>89%</b>	103%	103%	<b>103%</b>

Disclosure 404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews del GRI Standard 404: Training and Education

Si precisa che il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi) e, ove applicabile, il personale che, anche sulla base di accordi a livello locale con le parti sociali, durante il periodo di rendicontazione è stato soggetto a una formale valutazione periodica della performance, a prescindere dalla presenza in azienda al 31 dicembre 2023. Inoltre, si precisa che i dipendenti con un'anzianità aziendale inferiore a 3 mesi, non ricevono una valutazione della performance nell'anno corrente.

#### Diversità e pari opportunità

Rapporto salario donna/uomo	2021	2022	2023
Executives			93%
Colletti bianchi	88%	89%	88%
Colletti blu	89%	91%	88%

Disclosure 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men del GRI Standard 405: Diversity and Equal Opportunities 2016

Per la prima volta nel 2023 è stato raccolto il dato anche per la categoria "Executive". Si specifica che ai fini di migliorare la comparabilità dei dati, da questa categoria professionale sono stati rimossi i Dirigenti con responsabilità strategiche, della cui remunerazione è data informativa nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" accessibile sul sito del Gruppo.



## 9. Ambiente, Salute e Sicurezza

### 9.1 Gestione della pandemia COVID-19

La gestione della pandemia è passata attraverso fasi di picco negli anni passati e, col 2023, gli impatti sociali sono stati decisamente inferiori. Anche relativamente ai viaggi e alle trasferte, è stata rilevata una progressiva riduzione delle restrizioni e delle azioni di mitigazione.

Diasorin ha continuato a mantenere l'attenzione su questo tema, per cui ha mantenuto in essere alcune delle misure: raccomandazioni all'igiene e disinfezione mani, sanificazione dei locali, specifiche procedure di approvazione sui viaggi e raccomandazioni sull'uso di mascherine in caso di positività.

Il principio base della prevenzione, adottato a livello di Gruppo nel corso della pandemia, si è basato su strategie di **prevenzione, monitoraggio, informazione e formazione**, portate avanti in stretta collaborazione con le organizzazioni dei lavoratori con costanza, determinazione, disciplina e trasparenza, invitando tutti i lavoratori ad adottare comportamenti sicuri sia all'interno sia all'esterno degli ambienti di lavoro.

Tali strategie sono state implementate con il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori, in particolare per le sedi italiane di Saluggia, Bresso e Gerenzano, attraverso il coinvolgimento degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) in riunioni periodiche. Tale partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori sulle tematiche di salute e sicurezza avviene nel rispetto delle normative nazionali, anche negli altri Paesi in cui il Gruppo è presente.

Nelle varie sedi del Gruppo sono state promosse iniziative per facilitare la vaccinazione anti-influenzale e per tutto il personale.

### 9.2 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Il **Sistema di Gestione Salute, Sicurezza e Ambiente**, presente nel Gruppo Diasorin dal 2015, si è sviluppato allineandosi con gli standard ISO 14001 e ISO 45001 allo scopo di attuare una gestione efficace di tutti i temi correlati alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori del Gruppo, nonché alla gestione degli aspetti ambientali. Si precisa che nel 2023 la sede di Saluggia ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e ISO 45001.

Nell'ambito di tale Sistema di Gestione, il Gruppo Diasorin ha definito la propria Politica in materia di salute, sicurezza e ambiente, formalizzando il documento **"Environmental, Health & Safety Policy Statement"** (detto anche **"Policy EHS"**), approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo e valida a livello di Gruppo. La Policy è stata aggiornata nel 2022.

All'interno della **Policy EHS**, Diasorin dichiara il proprio impegno nella protezione della salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e in generale dei propri stakeholder, nonché nella minimizzazione dei propri impatti ambientali. Inoltre, nel corso del 2023, in materia di Salute e Sicurezza, Diasorin ha allineato ulteriormente i propri sistemi di gestione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Di seguito sono indicate le principali modalità attraverso cui il Gruppo Diasorin realizza tali impegni:

- attenzione alle tematiche relative a salute, sicurezza e ambiente nella pianificazione aziendale e nei processi decisionali;
- compliance a tutta la normativa applicabile in materia;
- informazione e sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti in merito alle *best practice* da attuare e all'impegno di Diasorin nel realizzare la propria Politica;
- formazione periodica ai dipendenti sui requisiti di legge applicabili, nonché sulle linee guida di Gruppo in materia di salute, sicurezza e ambiente e sull'importanza di allinearsi alle *best available technologies* (BAT) disponibili;
- attenzione nel mantenere i luoghi di lavoro sani e sicuri per i lavoratori, i visitatori e i fornitori e appaltatori;
- gestione degli aspetti di business in modo tale da ottenere un utilizzo il più possibile efficiente ed efficace delle risorse naturali;
- sviluppo e implementazione dei "Group EHS Minimum Requirements" (si veda quanto riportato al paragrafo successivo) e misurazione delle performance rilevanti;
- miglioramento continuo delle politiche di acquisto, al fine di favorire fornitori e appaltatori nel raggiungimento degli obiettivi della Politica;
- promozione e impegno nella riduzione dei rifiuti, nonché nella destinazione degli stessi al riciclo.

### 9.3 Gli strumenti adottati

Di seguito vengono illustrati i principali strumenti adottati dal Gruppo con lo scopo di gestire i rischi (oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità) citati nel paragrafo "Identificazione dei rischi e delle opportunità" in relazione ai temi ambientali e di salute e sicurezza oppure, ove applicabile, indirizzare le opportunità.

In riferimento alle tematiche ambientali, fondamentali per il Gruppo, per il periodo 2012-2017 Diasorin ha aderito volontariamente alla compilazione del questionario *Investor Carbon Disclosure Project* (CDP); nel Bilancio 2017, le stesse informazioni vengono rese pubbliche attraverso la Dichiarazione Non Finanziaria.

#### Definizione e implementazione dei "Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements"

Al fine di promuovere un adeguato livello di attenzione e una corretta gestione dei rischi associati alle tematiche di salute, sicurezza e ambiente, Diasorin ha formalizzato la Procedura di Gruppo **"Group Environment Health & Safety (EHS) Minimum Requirements"**, citata anche all'interno della Policy EHS, come strumento di implementazione degli impegni del Gruppo sulle tematiche EHS.

La procedura è stata predisposta tenendo in considerazione i requisiti normativi, nonché le *best practice* di settore attuate all'interno di Diasorin, e formalizza i Requisiti Minimi che ogni Società del Gruppo deve rispettare in materia di salute, sicurezza e ambiente (di seguito, anche, **"Requisiti Minimi EHS"**), al fine di ottenere una minimizzazione degli impatti negativi su salute e sicurezza dei lavoratori, dei visitatori e dei fornitori o appaltatori, nonché dell'impatto negativo sull'ambiente delle attività aziendali. All'interno della procedura si specifica che, ove i requisiti di legge siano maggiormente stringenti dei Requisiti Minimi EHS, la Società deve applicare quanto richiesto dalla normativa, mentre in caso contrario devono essere applicati i Requisiti Minimi EHS.

Il campo di applicazione della procedura riguarda tutti i siti Diasorin sia di tipo commerciale che produttivo. Spetta a ogni Società del Gruppo valutare quali dei Requisiti Minimi EHS siano applicabili alla propria realtà aziendale: l'analisi di applicabilità deve essere periodicamente rivista per valutare se, eventuali requisiti precedentemente non applicabili, siano diventati rilevanti per la Società (ad esempio, a causa di variazioni organizzative, di processo, ecc.). Lo staff EHS di ogni Società ha il compito di predisporre adeguata documentazione (ad esempio linee guida, policy, procedure, ecc.), sulla base della valutazione di applicabilità, con lo scopo di finalizzare la regolamentazione dei Requisiti Minimi EHS applicabili.

I contenuti della procedura definiscono gli obiettivi da raggiungere e le linee guida da implementare in relazione ai seguenti aspetti:

- *aspetti generali relativi al Sistema di Gestione EHS* (impegno nell'implementazione del Sistema e dei Requisiti Minimi, definizione della struttura e delle responsabilità EHS, compliance alla normativa locale, misurazione e monitoraggio di *Key Performance Indicators*, formazione e sensibilizzazione, comunicazione interna);
- *aspetti specifici applicabili alla Salute, alla Sicurezza e all'Ambiente* (ad esempio, controlli operativi, manutenzione preventiva, gestione delle emergenze, gestione e analisi degli incidenti, gestione dei fornitori e degli appaltatori, attività di audit, gestione di sostanze chimiche o pericolose);
- *aspetti specifici relativi ai rischi correlati alla Salute e Sicurezza* (ad esempio, spazi confinati, rischio elettrico, rumore, incendio, ecc.);
- *aspetti specifici relativi alla gestione delle tematiche ambientali* (ad esempio, emissioni, prelievo e scarico delle acque, smaltimento dei rifiuti).

#### Attività di audit

Al fine di verificare che i Requisiti Minimi EHS siano correttamente valutati e, ove applicabili, implementati da tutte le realtà aziendali del Gruppo Diasorin, è previsto lo svolgimento di un'attività di monitoraggio periodico da parte delle Funzioni EHS a livello di Gruppo.

L'obiettivo di tali attività è quello di verificare che le Società del Gruppo rispettino le normative applicabili e i Requisiti Minimi EHS, nonché di individuare potenziali aree di miglioramento, tramite analisi della documentazione predisposta localmente e verifiche a campione sui vari aspetti applicabili nei siti oggetto di audit.

Le risultanze degli audit sono formalizzate all'interno di specifici Audit Report; lo staff EHS locale è responsabile di sviluppare piani di azioni correttive per i gap individuati, a loro volta oggetto di monitoraggio da parte delle Funzioni EHS di Gruppo negli audit successivi.

Nel 2023, sono state riprese le attività di audit svolte dalle Funzioni EHS regionali in aggiunta alle attività di *'self audit'* effettuate autonomamente da ciascun sito.

### Attività di formazione

La responsabilità per la formazione dei dipendenti sulle tematiche EHS è a carico dello staff EHS locale che deve assicurare il rispetto degli adempimenti legislativi locali applicabili (ad esempio, la formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro).

In base a quanto previsto dai Requisiti Minimi EHS, deve essere almeno previsto quanto segue:

- formazione al momento dell'assunzione;
- formazione specifica sulle responsabilità e i pericoli correlati alla mansione (ad esempio, utilizzo di sostanze chimiche, spazi confinati, ecc.);
- aggiornamento periodico della formazione;
- formazione adeguata nel caso in cui si verifichi una modifica del processo o degli strumenti di lavoro impiegati dal dipendente;
- formazione in caso di un cambio di mansione o di ruolo.

Per la maggior parte dei corsi vengono, inoltre, effettuati test di apprendimento delle nozioni e competenze apprese a conclusione del corso stesso.

Le attività formative descritte devono essere adeguatamente tracciate; le modalità di gestione e la relativa documentazione a supporto della formazione erogata, sono oggetto di verifiche a campione nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Nel 2023, la formazione in tutte le sedi è stata una combinazione di modalità di apprendimento/formazione online di persona e di autoapprendimento.

### Coinvolgimento della Funzione EHS nello sviluppo/aggiornamento processi

Sulla base di quanto riportato nei Requisiti Minimi EHS è previsto, nell'ambito dei siti produttivi, il coinvolgimento della Funzione EHS locale, qualora debbano essere introdotti nuovi processi o modificati processi esistenti (ad esempio, l'introduzione di nuovi strumenti o macchinari, l'utilizzo di nuovi prodotti chimici).

In particolare, lo staff EHS locale ha il compito di effettuare un'analisi dei rischi correlati alla salute, sicurezza e ambiente associati ai processi in corso di definizione e di aggiornamento e di prevedere le misure necessarie alla gestione dei rischi individuati (ad esempio, la sostituzione di sostanze pericolose).

Insieme alla Funzione EHS sono coinvolti nel processo di valutazione e mappatura dei rischi, seguendo una logica di individuazione della probabilità e dell'impatto, il medico del lavoro o altre figure o realtà sanitarie deputate a tale scopo, così come previsto nei diversi Paesi, e altre Funzioni specifiche, necessarie all'ottenimento di un'adeguata comprensione di tutte le implicazioni dei processi analizzati, in particolare la Funzione Produzione; tale processo è valido per tutto il Gruppo Diasorin.

Il coinvolgimento delle Funzioni EHS nel processo di sviluppo e di aggiornamento dei processi è oggetto di verifica nel corso dell'attività di audit precedentemente descritta.

Per garantire aggiornamento continuo e sviluppo dei processi, i dipendenti stessi sono chiamati a segnalare eventuali situazioni di pericolo di cui vengano a conoscenza nel corso dell'attività lavorativa. Oltre a monitorare le *hazardous occurrences*, che includono le condizioni insicure rilevate e segnalate dai dipendenti e dalle funzioni preposte, Diasorin conduce indagini specifiche al verificarsi di infortuni o di episodi di *'near miss'*, al fine di comprendere le cause che hanno portato al verificarsi di tali episodi e avviare le opportune azioni correttive. I casi di infortuni e gli episodi di *'near miss'* sono anche condivisi a livello di Gruppo, al fine di prevenire il verificarsi di casi simili in altre sedi del Gruppo e condividere le cosiddette *'best practices'*.

### La tutela ambientale e lo sviluppo di progetti dedicati

Particolare attenzione è prestata alla riduzione dei consumi energetici e di acqua e all'utilizzo di tecnologie a elevata efficienza. Fra le iniziative principali con impatto su efficienza energetica si annoverano nel 2023 le attività di efficientamento condotte in particolare sui siti industriali di immunodiagnostica Europei.

Tra tali iniziative rientrano:

- sostituzione luci con soluzioni a LED;
- sostituzione e ottimizzazione impianti di condizionamento e produzione freddo;
- ottimizzazione set point per impianti di riscaldamento;
- riduzione volumetria camere fredde;
- introduzione impianti ad alta efficienza per aria compressa e produzione di acqua purificata;
- eliminazione sprechi lungo il circuito di distribuzione di vapore per i processi industriali.

Al fine di aumentare l'approvvigionamento del Gruppo da energia elettrica rinnovabile è stato installato nel 2023 un impianto fotovoltaico da 1MWp su tetti e pensiline afferenti al sito produttivo di Saluggia. L'energia prodotta sarà quasi totalmente in autoconsumo, ovvero assorbita dal fabbisogno elettrico del sito. La modalità di fornitura è un Servizio Energia e l'installazione è stata effettuata in collaborazione con il fornitore secondo un accordo che prevede il finanziamento dell'impianto stesso. Nell'ambito della stessa progettualità sono state installate delle colonnine di ricarica collegate all'impianto per l'alimentazione di vetture *plug-in*.

Nel 2023 è stato inoltre portato avanti il progetto di introduzione di auto ibride in occasione del rinnovo di parte delle auto della flotta aziendale, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti aziendali. L'iniziativa ha visto anche l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, avvenuta a partire dal 2020 in maniera incrementale, presso le sedi italiane ed estesa successivamente ad altre sedi del Gruppo.

A livello di Gruppo sono attuate azioni finalizzate alla riduzione degli sprechi e dei rifiuti. In generale, viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti e, ove possibile, viene previsto il loro riciclo o riutilizzo. A tal fine, sono stati introdotti, presso alcune realtà produttive, contenitori riutilizzabili per lo smaltimento di rifiuti e regole per la rigorosa separazione dei flussi di rifiuti, con lo scopo di garantire un'efficace separazione e raccolta differenziata.

Nel corso degli ultimi anni sono stati implementati, nelle varie sedi, diversi progetti di miglioramento, al fine di sensibilizzare i dipendenti sui valori della Sostenibilità Ambientale.

## 9.4 I risultati

I dati di performance ambientale e di salute e sicurezza rendicontati di seguito, riguardano tutte le Società del Gruppo Diasorin: sia i siti produttivi sia le sedi commerciali.

I consumi delle filiali commerciali relativi a elettricità, riscaldamento e acqua sono rendicontati, salvo nei casi in cui non sia stato possibile reperire il dato puntuale. In questi casi, trattandosi di quantitativi di consumo non impattanti rispetto al valore complessivo, è stato riportato, quando possibile, un valore stimato di consumo. Si tratta, ad esempio, di sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nel canone periodico corrisposto.

### Consumi energetici

Consumi [GJ]	2021			2022			2023		
	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale	Fonte rinnovabile	Fonte non rinnovabile	Totale
<b>Consumi derivanti da combustione di Gas Naturale e altri combustibili</b>	-	59.591	<b>59.591</b>	-	67.009	<b>67.009</b>	-	50.366	<b>50.366</b>
<b>Consumi elettrici</b>	9.483	96.761	<b>106.244</b>	20.910	124.960	<b>145.870</b>	-	141.571	<b>141.571</b>
<b>Consumi derivanti da acquisto di energia termica</b>							-	13.338	<b>13.338</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.483</b>	<b>156.353</b>	<b>165.835</b>	<b>20.910</b>	<b>191.969</b>	<b>212.879</b>	<b>-</b>	<b>205.275</b>	<b>205.275</b>
<b>%</b>	<b>5,7%</b>	<b>94,3%</b>		<b>9,8%</b>	<b>90,2%</b>		<b>0,0%</b>	<b>100,0%</b>	

Disclosure 302-1 Energy consumption within the organization del GRI Standard 302: Energy 2016.

Con riferimento ai dati della tabella sopra riportata sono stati utilizzati i fattori di conversione pubblicati da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

I consumi energetici riportati nel 2023, se confrontati con l'anno precedente, sono attribuiti solo a fonti non rinnovabili in seguito alla scelta del Gruppo di considerare l'energia come da "Fonte rinnovabile" unicamente qualora siano presenti Garanzie di Origine, in linea con le best practice di mercato.

#### Prelievi idrici

Fonte	Prelievi [m3]		
	2021	2022	2023
Acquedotti	47.848	68.722	64.815
Acqua sotterranea	83.036	79.315	58.279
<b>TOTALE</b>	<b>130.884</b>	<b>148.037</b>	<b>123.094</b>
di cui in aree a stress idrico*	7.663	8.373	6.541

Disclosure 303-3 Water withdrawal del GRI Standard 303: Water and effluents 2018

(\*) La richiesta di disclosure relativa ai prelievi da aree a stress idrico è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2020 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento. Tramite il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute è stata analizzata l'ubicazione dei siti produttivi del Gruppo Diasorin per verificare la loro localizzazione in aree a stress idrico, ovvero con valori di "Water Stress" pari a "High" o superiore. Dall'analisi è emerso che l'unica area collocata in una zona a "Water Stress" con valore "High" è rappresentata dallo stabilimento Diasorin USA, Cypress di cui è stato riportato in tabella il dettaglio dei prelievi riconducibili, nella loro totalità, a fonti municipali (Acquedotti). Tutti gli altri siti sono ubicati in zone con valori di "Water stress" inferiori.

La riduzione dei consumi idrici nel 2023 in confronto con l'anno precedente è imputabile principalmente al miglioramento dei processi di raffreddamento nel sito produttivo italiano.

Come anticipato, Diasorin non definisce rischi specifici relativi alla gestione delle risorse idriche, poiché sulla base delle caratteristiche del business in cui opera, le attività non comportano un rilevante consumo di acqua: l'acqua prelevata viene solo in minima parte consumata all'interno del processo produttivo per la produzione dei reagenti.

Tutti gli scarichi di reflui avvengono in piena conformità con le normative e i regolamenti locali, assicurando la qualità delle acque scaricate, conformemente a quanto previsto dalle caratteristiche dei corpi recettori.

#### Emissioni

Si riportano di seguito i dati sulle emissioni del Gruppo, suddivise in:

- emissioni di tipo Scope 1, quelle dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti<sup>5</sup>;
- emissioni di tipo Scope 2, quelle derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso le filiali che hanno sede in locali in affitto.

Nelle tabelle di seguito si legge che, a partire dal 2020, sono stati utilizzati i fattori di conversione previsti da DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020, con riferimento ai consumi di combustibili quali gas metano, diesel, benzina e GPL. Per il 2023 sono stati utilizzati i fattori di conversione delle emissioni pubblicati nel 2021. Per la conversione dell'energia elettrica, è stato utilizzato il riferimento "Confronti internazionali 2019", l'ultimo aggiornamento disponibile prodotto dalla società Terna. Si precisa inoltre che, con riferimento all'energia elettrica delle controllate commerciali che non incidono in modo significativo sul valore complessivo delle emissioni, è stato utilizzato il Global Factor in luogo del fattore nazionale di riferimento.



<sup>5</sup> Si specifica che il Gruppo non fa uso di sostanze lesive dell'ozono nell'ambito dei processi produttivi: tali sostanze sono solo contenute in apparecchi per il condizionamento/raffreddamento ed eventuali rilasci in atmosfera sono legati a possibili guasti.

Emissioni [tCO <sub>2</sub> eq]	2021	2022	2023
	3.204	4.627	3.894

Disclosure 305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

Emissioni [tCO <sub>2</sub> eq]	2021	2022	2023
	10.938	15.264	15.001

Disclosure 305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions del GRI Standard 305: Emissions 2016

#### Rifiuti

Diasorin pone una particolare attenzione al tema della gestione dei rifiuti prodotti presso tutte le proprie sedi, tramite un approccio che prevede la ricerca di soluzioni volte alla riduzione degli sprechi. Quando questo non è possibile, è prevista un'attenta attività di segregazione dei rifiuti e l'identificazione dei migliori processi di smaltimento applicabili, prediligendo attività di riciclo e riutilizzo.

In generale, vista la natura delle attività del Gruppo e le tipologie di rifiuti prodotti (di seguito presentate più in dettaglio), come illustrato nel paragrafo 3 relativo alla gestione dei rischi, Diasorin identifica il rischio di *non compliance* con la normativa vigente che, qualora i rifiuti non venissero smaltiti in modo corretto, potrebbe comportare impatti ambientali negativi.

Per mitigare tali rischi, sono adottati i seguenti sistemi:

- viene tenuta traccia di tutti i rifiuti generati dalle attività di business, classificandoli e gestendoli in linea con le normative applicabili in ciascuno dei Paesi in cui Diasorin opera, prevedendo per ciascun sito l'adozione di procedure di gestione specifiche, tra le quali, qualora necessario, l'analisi chimica del rifiuto per una corretta classificazione.
- tutti i rifiuti prodotti sono raccolti, classificati secondo le regolamentazioni previste dai vari Paesi e gestiti da soggetti terzi autorizzati alla gestione del rifiuto. Dal momento che la responsabilità del corretto smaltimento è in capo al Gruppo, l'organizzazione effettua periodici audit presso gli smaltitori stessi, al fine di verificare l'adeguatezza delle procedure applicate.

Le prime due tabelle di seguito riportate si riferiscono ai rifiuti pericolosi e a quelli non pericolosi generati dai siti produttivi e commerciali, a esclusione dei RAAE (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) che sono rendicontati nella tabella specifica.

Tipologia	Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE) [t]		
	2021	2022	2023
Pericolosi	479	577	512
Non Pericolosi	2.596	3.328	2.985
<b>TOTALE</b>	<b>3.076</b>	<b>3.905</b>	<b>3.497</b>

Disclosure 306-3 Waste generated del GRI Standard 306: Waste 2020

Tipologia	Rifiuti prodotti (esclusi i RAAE) [%]		
	2021	2022	2023
Riutilizzo/riciclo/recupero	33,4%	32,4%	30,5%
Smaltimento	66,6%	67,6%	69,5%

Nella voce "Smaltimento" sono incluse le seguenti categorie di destinazione: incenerimento, destinazione in discarica e altre tipologie di smaltimento.

Nella tabella che segue si riporta, invece, il dettaglio dei rifiuti prodotti dalle realtà produttive, suddivisi per tipologia di smaltimento in base al tipo di rifiuto pericoloso o non pericoloso.

Tipologia	Rifiuti prodotti dai siti industriali (esclusi i RAAE) [t] (*)		
	2021	2022	2023
<b>PERICOLOSI</b>	<b>478,51</b>	<b>577,35</b>	<b>511,91</b>
<b>Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero</b>			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo	0,51	1,25	0,15
di cui destinati a riciclo	0,61	0,80	4,80
di cui destinati ad altre operazioni di recupero	0,00	0,00	0,47
<b>Destinati a smaltimento</b>			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)	17,54	77,89	63,05
di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)	90,14	49,00	57,90
di cui destinati a conferimento in discarica	6,46	16,54	15,06
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento	363,26	431,87	370,49
<b>NON PERICOLOSI</b>	<b>2.587,95</b>	<b>3.324,25</b>	<b>2.985,18</b>
<b>Destinati a riutilizzo/riciclo/recupero</b>			
di cui destinati a preparazione per il riutilizzo	4,63	15,71	16,89
di cui destinati a riciclo	718,86	1.009,76	957,20
di cui destinati ad altre operazioni di recupero	0,00	0,00	175,04
<b>Destinati a smaltimento</b>			
di cui destinati a incenerimento (con recupero di energia)	271,88	255,62	38,63
di cui destinati a incenerimento (senza recupero di energia)	45,46	255,89	134,63
di cui destinati a conferimento in discarica	1.349,54	1.539,18	1.658,08
di cui destinati ad altre operazioni di smaltimento	197,59	248,10	4,71
<b>TOTALE</b>	<b>3.066,46</b>	<b>3.901,60</b>	<b>3.497,10</b>

Disclosure 306-4 Waste diverted from disposal & Disclosure 306-5 Waste directed to disposal del GRI Standard 306: Waste 2020

(\*) La richiesta di disclosure relativa al dettaglio delle tipologie di smaltimento per categoria di rifiuto (pericoloso/non pericoloso) è stata introdotta per la prima volta nella reportistica 2021 a valle dell'aggiornamento dello Standard GRI di riferimento.

Con specifico riferimento ai RAAE, si riportano di seguito i dati relativi alle quantità prodotte e alle relative modalità di gestione. Come si evince dai numeri riportati nella tabella, il 100% dei RAAE è soggetto a recupero presso centri autorizzati.

Il dato relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti e della loro destinazione risulta variabile negli anni, a causa dell'impatto delle attività di rinnovo degli edifici presso alcune sedi del Gruppo.

Destinazione	Rifiuti prodotti (RAAE) [t]		
	2021	2022	2023
<b>Recupero</b>	49	29	32
<b>Smaltimento</b>	-	-	-

### Compliance ambientale

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di violazioni di leggi e regolamenti in materia ambientale.

### Salute e Sicurezza dei Lavoratori

Con riferimento a quanto richiesto dallo Standard GRI associato al tema Salute e Sicurezza dei Lavoratori, si specifica che:

- gli indicatori sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni, sia i giorni persi per le ore totali lavorate, e moltiplicando per un fattore 1'000'000;
- gli infortuni inclusi nei dati riportati si riferiscono a tutti gli infortuni avvenuti nelle Società del Gruppo a esclusione degli infortuni in itinere;
- nel periodo di rendicontazione non si registrano malattie professionali, né incidenti mortali nelle Società del Gruppo Diasorin.



Nel 2023, 44 infortuni sul lavoro non hanno comportato assenza mentre 15 infortuni sul lavoro hanno comportato assenza. Questo a fronte di un numero di ore lavorate crescente, in particolare nel nuovo sito Cinese. Si evince inoltre che la gravità degli infortuni con giornate perse si è progressivamente ridotta negli anni. Come detto sopra, l'azienda monitora tutti gli eventi pericolosi segnalati dai dipendenti anche quelli che non hanno provocato infortuni e conduce indagini sulle cause profonde di incidenti o episodi di "near miss", al fine di attuare le opportune azioni correttive per prevenire il verificarsi di casi simili in futuro.

	2021	2022	2023
<b>Numero di infortuni sul lavoro senza giornate perse</b>	19	13	44
<b>Numero di infortuni sul lavoro con giornate perse</b>	7	15	15
<b>di cui con gravi conseguenze</b>	0	0	0
<b>Numero di ore lavorate</b>	4'504'166	5'652'993	6'527'046
<b>Tasso di infortuni sul lavoro senza giornate perse</b>	4,22	2,30	6,74
<b>Tasso di infortunio sul lavoro con giornate perse</b>	1,55	2,65	2,30
<b>tasso di infortunio con gravi conseguenze</b>	0	0	0
<b>Percentuale di infortuni con giorni persi su totale lavoratori*</b>	0,20%	0,44%	0,46%
<b>Tasso di giorni persi per infortuni sul lavoro**</b>	26,42	98,71	23,90

Disclosure 403-9 Work-related injuries del GRI Standard 403: Occupational Health & Safety 2018

(\*) Il dato presentato, è stato integrato rispetto alle richieste del GRI 403-9. L'indicatore rappresenta il rapporto tra il numero di infortuni con giorni persi rapportato al totale dei dipendenti del Gruppo \*100. Il numero totale dei lavoratori utilizzato per il calcolo è riportato al capitolo 8 della presente relazione consolidata di carattere non finanziario.

(\*\*) Il dato presentato, è stato integrato rispetto alle richieste del GRI 403-9.

## 10. Rapporto con le comunità locali

### 10.1 Gli impegni di Diasorin e i principi di riferimento

Come stabilito all'interno del Codice Etico di Gruppo "è impegno di Diasorin contribuire fattivamente alla promozione della qualità della vita e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui il Gruppo è presente e alla formazione di capitale umano e capacità locali, svolgendo al contempo le proprie attività di business, nei mercati interni ed esteri, secondo modalità compatibili con una sana pratica commerciale".

L'impegno di Diasorin alla promozione e allo sviluppo socioeconomico delle comunità in cui opera è stabilito dal Codice Etico, che definisce inoltre i principi fondamentali da seguire da parte delle Società del Gruppo nella gestione delle contribuzioni in denaro o in natura a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari. Nel Codice Etico sono in particolare definite le caratteristiche delle richieste di donazioni alle quali le Società possono aderire ed esplicitate le tipologie di donazioni espressamente vietate (es. donazioni a persone fisiche o ad organizzazioni a scopo di lucro). Particolare attenzione viene dedicata alle modalità con cui assicurare la piena trasparenza della donazione (es. conoscenza del destinatario e del concreto utilizzo della stessa).

Nel luglio 2020 Diasorin ha istituito la Fondazione Diasorin, ente senza scopo di lucro che opera per promuovere la cultura scientifica dei giovani e per sostenere le eccellenze nella scuola. Con un raggio d'azione esteso a tutto il territorio nazionale italiano, la Fondazione Diasorin è dotata di un proprio Statuto che delinea l'impegno verso iniziative con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale "nei settori dell'educazione, istruzione e formazione professionale in ambito scientifico attraverso attività culturali di interesse sociale con finalità educativa".

Si specifica che la Fondazione non rientra nel perimetro di consolidamento del Gruppo Diasorin e, pertanto, della presente DNF. Per maggiori approfondimenti si veda il focus dedicato nelle pagine seguenti.

### 10.2 Gli strumenti adottati

Seguendo i principi di riferimento definiti all'interno del Codice Etico, Diasorin supporta lo sviluppo delle comunità locali in cui opera attraverso una serie di progetti gestiti a livello Corporate. Tali progetti si inseriscono nell'ambito della più ampia gestione dei progetti di sostenibilità sviluppati a livello centrale. Un impegno stabilito dal nostro Codice Etico, che definisce i principi fondamentali da seguire nella gestione delle contribuzioni, in denaro o in natura, a fini formativi, scientifici, artistici e culturali, nonché sociali e umanitari. Seguendo i principi del Codice Etico, Diasorin supporta lo sviluppo delle comunità locali attraverso progetti che abbiano tra gli obiettivi lo sviluppo della passione per la scienza, il supporto al talento delle persone e l'impatto positivo sull'ambiente.

Tale classificazione viene inoltre applicata da Diasorin anche alle iniziative sviluppate a livello locale dalle diverse filiali internazionali, al fine di promuovere una gestione e un inquadramento delle iniziative omogeneo a livello di Gruppo.

Tutti i diversi progetti proposti a livello Corporate, prima di essere realizzati, sono valutati e approvati dall'ESG Steering Committee a cui partecipa l'Amministratore Delegato del Gruppo.

### 10.3 I risultati

In linea con questi target di riferimento, Diasorin supporta lo sviluppo, la crescita e il benessere di tutte comunità locali in cui opera. In particolare, le filiali statunitensi del Gruppo Diasorin, Diasorin Inc., Diasorin Molecular, LLC. e Luminex, hanno partecipato a diverse iniziative, tra cui raccolte fondi di beneficenza e finanziamenti promuovendo, al tempo stesso, differenti progetti di educazione scientifica presso le scuole superiori locali.

#### 10.3.1. Sviluppo della passione per la scienza

Il nostro impegno nel favorire lo sviluppo della passione e della conoscenza delle tematiche scientifiche si è tradotto nell'organizzazione di numerosi eventi scientifici e simposi volti a migliorare la ricerca medica.

Questi progetti hanno riscontrato un successo tale da diventare edizioni annuali molto attese da tutti gli studenti nell'area delle materie scientifiche. Per questo motivo, abbiamo valutato la necessità di promuovere ulteriormente la passione per la scienza creando uno spazio dedicato a questi progetti in una Fondazione.

#### Fondazione Diasorin

La Fondazione Diasorin, che opera dal 2020 sull'intero territorio nazionale nei settori dell'educazione, dell'istruzione e della formazione scientifica ha l'obiettivo di sostenere l'interesse delle future generazioni verso le discipline e le carriere scientifiche, con particolare riferimento alle Scienze della Vita.

Rappresenta una testimonianza concreta dell'impegno di Diasorin verso le giovani generazioni e il mondo della scuola e intende promuovere la cultura scientifica, sviluppando e sostenendo progetti che consentano agli studenti e agli insegnanti di partecipare in modo attivo e consapevole al mondo della scienza.

Tra le iniziative promosse da Fondazione Diasorin anche nel corso del 2023 si segnalano il progetto Mad for Science e il progetto Mad for Science for Teachers.

#### Il progetto Mad for Science

Il concorso è aperto ai Licei scientifici (tradizionali e ad opzione scienze applicate), ai Licei classici con percorso di potenziamento di Biologia con curvatura biomedica e agli Istituti tecnici sia statali che paritari di tutta Italia. Nell'edizione 2023 è stata confermata la possibilità di vedere riconosciuti l'impegno e le ore di progettazione come PCTO - percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (già alternanza scuola-lavoro), grazie alla stipula di protocolli di intesa ad hoc tra la Fondazione e le scuole partecipanti.

Anche per l'edizione 2022, il concorso Mad for Science è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come iniziativa di valorizzazione delle eccellenze delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Tra le novità della settima edizione vi è l'aumento del montepremi per le scuole (da 175.000 a 200.000 euro) e l'introduzione del terzo premio, così da consentire alle tre migliori scuole di realizzare i propri progetti.

L'altra grande novità riguarda il tema del concorso, che nell'edizione 2023 è stato dedicato alle biotecnologie verdi, blu e grigie per la promozione e la salvaguardia della salute di persone e ambiente. Nel codice colore delle biotecnologie, quelle verdi sono dedicate all'agricoltura, quelle blu all'ambiente marino e acquatico e, infine, quelle grigie al risanamento ambientale e alla preservazione della biodiversità.

Ogni scuola ha partecipato con un team, composto da 5 studenti e da un docente di scienze, e ha sviluppato una proposta progettuale in collaborazione con almeno un Ente scientifico del proprio territorio. Tra le oltre 140 candidature ricevute e dopo due selezioni intermedie, 8 sono stati i team finalisti che si sono sfidati nella Mad for Science Challenge.

La finalissima si è svolta a Torino presso le Officine Grandi Riparazioni il 24 maggio 2023 e la Giuria, composta da esponenti di altissimo profilo istituzionale del mondo dell'Accademia e della ricerca scientifica, ha assegnato premi per complessivi € 200.000 agli 8 istituti finalisti per l'implementazione del biolaboratorio e per l'acquisto dei reagenti e consumabili negli anni successivi. Ha vinto l'edizione 2023 il Liceo scientifico "G. Galilei" di Catania; al secondo posto si è classificato l'ITT "Duca degli Abruzzi" di Elmas (CA) e al terzo posto l'IIS "Da Vinci-Majorana" di Mola di Bari (BA). L'intero evento è disponibile sul canale YouTube della Fondazione.

Per premiare, infine, l'enorme sforzo delle scuole finaliste, è stato riconosciuto il Premio Finalisti agli altri 5 Istituti arrivati in finale. Si tratta di: Liceo scientifico "G. Galilei" di Alessandria, l'ITT "L. Einaudi" di Canosa di Puglia (BT), il Liceo scientifico "Ciampoli-Spaventa" di Atesa (CH), il Liceo scientifico "E. Majorana" di Rho (MI) e l'ITT "De Viti-De Marco" di Valenzano (BA).



### Il progetto Mad for Science for Teachers

Con la consapevolezza che per essere efficaci nella propria azione didattica e per far appassionare gli studenti alla scienza, i docenti hanno sempre più bisogno di aggiornare le proprie conoscenze e le proprie metodologie didattiche, la Fondazione Diasorin anche nel corso del 2023 ha portato avanti il progetto **Mad for Science for Teachers**, lanciato nel corso del 2022.

Rivolto agli insegnanti di scienze della rete di scuole vincitrici del Concorso nazionale Mad for Science, il progetto prevede diverse iniziative, che seguono tre principali direttrici, ritenute cruciali per aiutare i docenti a coinvolgere i propri alunni nell'esperienza scientifica.

Per stabilire le aree strategiche di intervento, Fondazione Diasorin si è affidata a un Comitato tecnico-scientifico costituito da un team di esperti: docenti di scienze, professori universitari ed esperti della formazione degli insegnanti.

Di seguito le aree di intervento:

1. aggiornamento continuo sulle frontiere della scienza, tramite incontri con scienziati;
2. acquisizione di nuovi metodi didattici, per rendere l'insegnamento della scienza più coinvolgente ed appassionante, tramite workshop metodologici;
3. sperimentazione in laboratorio, tramite corsi teorico-pratici.

Relativamente all'area 1, che prevede la realizzazione di momenti di approfondimento della scienza tenuti da scienziati italiani, nel corso del 2023 sono stati realizzati 3 webinar evidenziati di seguito:

- **“Viaggio nelle malattie genetiche”**, tenuto il 15 febbraio 2023 dal dott. Nicola Brunetti-Pierri, professore di Pediatria presso il dipartimento di Scienze mediche traslazionali dell'Università di Napoli Federico II, seguito da 60 insegnanti di 16 scuole della rete Mad for Science di 10 regioni italiane;
- **“La Tecnologia CRISPR-CAS9 nelle scienze della vita”**, tenuto il 14 marzo 2023 dalla dott.ssa Anna Cereseto, professore ordinario di Biologia molecolare presso l'Università degli Studi di Trento. Al webinar hanno partecipato 51 docenti di 17 scuole di 11 regioni italiane.
- **“Le ricerche di biologia molecolare nella post-genomica”** tenuto il 23 marzo 2023 dalla dottoressa Irene Bozzoni, professore ordinario di Biologia molecolare presso l'Università La Sapienza di Roma. Al webinar hanno partecipato 39 docenti di 17 scuole di 14 regioni italiane.



In relazione all'area 3, per consentire agli insegnanti di “mettere le mani sulla scienza” e arricchire le proprie competenze laboratoriali, la Fondazione Diasorin ha realizzato 1 corso teorico-pratico sulle Biotecnologie, al quale hanno aderito 13 docenti di scienze nelle 3 scuole vincitrici dell'edizione 2023, in collaborazione con il Centro Università degli Studi di Milano - Scuola per la diffusione delle Bioscienze. Non solo, con l'obiettivo di aggiornare costantemente le conoscenze sperimentali e teoriche degli insegnanti delle scuole vincitrici del Concorso Mad for Science, la Fondazione ha sviluppato e realizzato la prima scuola di ricerca per insegnanti intitolata “Genomica ed Evoluzione”. Il corso residenziale, realizzato con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università di Ferrara e dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano dal 25 al 28 ottobre 2023, ha previsto sia esercitazioni pratiche spendibili nei contesti scolastici che lecture teoriche sul ruolo della genomica e della post-genomica negli studi evolutivi, con particolare riferimento alla specie umana.

### 10.3.2. Supporto del talento delle persone

Riconoscere e valorizzare il potenziale umano, promuovere il talento in ogni sua forma, avere un impatto positivo nella vita delle persone, essere parte attiva delle comunità locali: è da questi valori che nascono i nostri progetti in ambito Diversità e Inclusione. Iniziative di grande valore sociale che coinvolgono piccoli pazienti e grandi talenti.

#### “FISIP”: Supporting disability in sport, Sponsorship as per four-year contract (2023-2026)



Con lo scopo di promuovere le eccellenze italiane e celebrare il talento, tra il 2016 e il 2022, Diasorin ha richiesto alla Federazione Italiana degli Sport Invernali Paralimpici (FISIP) di selezionare, sulla base di criteri di talento ed eccellenza, una rosa di atleti tra quelli che avrebbero composto il team azzurro ai XII Giochi paralimpici invernali di Pyeongchang in Corea del Sud. La rosa di atleti selezionati dalla FISIP ha svolto il proprio percorso di preparazione atletica e sportiva con il supporto di un contributo elargito da Diasorin.

I successi ottenuti dagli atleti azzurri alle Paralimpiadi del 2018, svoltisi tra il 9 ed il 18 marzo nella stessa località che ha ospitato i XXII Giochi olimpici invernali, sono stati importanti. Due ori nello slalom gigante e nello slalom speciale, due argenti nel cross snowboard e nel super G, e un bronzo nella discesa. Un grande successo se comparato con le precedenti edizioni di Sochi 2014, dove la compagine italiana non aveva conquistato nessuna medaglia.

Per questo motivo, Diasorin ha deciso di replicare l'iniziativa per il quadriennio 2019-2022, sostenendo il percorso agonistico dei talenti scelti da FISIP per rappresentare l'Italia ai Giochi del 2022 a Pechino. I risultati non si sono fatti attendere. Gli atleti italiani hanno ulteriormente incrementato il medagliere rispetto all'edizione precedente portando a casa ben sette medaglie: 2 ori, 3 argenti e 2 bronzi.

Alla luce di questi importanti risultati e a conferma del valore sociale della collaborazione, Diasorin e FISIP hanno rinnovato la loro intesa. A partire dal gennaio 2023 e per tutto il 2026, Diasorin sostiene il Progetto TALENTI FISIP contribuendo, con la propria sponsorizzazione, alla preparazione fisica e tecnica di alcuni giovani atleti particolarmente promettenti nelle discipline dello sci alpino, dello sci nordico e dello snowboard. Un impegno strategico per un quadriennio cruciale, che si concluderà con le attesissime Paralimpiadi Milano - Cortina 2026.

#### “EDGA Paralympic Golf”: Supporting disability in sport

Nato nel 1996, il trofeo Giovanni Nasi è sempre stato un esempio d'inclusione nel panorama golfistico italiano avendo, fin dalla prima edizione, riservato una classifica ed un premio al primo golfista disabile. A partire dal 2022, il torneo ha cambiato natura ed è diventato gara internazionale del circuito EDGA (European Disabled Golfers Association), valida per il ranking mondiale approvata dalla Federazione Italiana Golf e patrocinata dal Comitato Italiano Paralimpico.

Diasorin ha aderito con entusiasmo a questo progetto anche nel 2023, senza porre limiti alla sua collaborazione, dimostrando una profonda adesione ai valori di inclusività veicolati dallo sport. Alla seconda edizione nella sua nuova veste, il trofeo Giovanni Nasi ha visto la partecipazione di numerosi atleti, provenienti oltre che dall'Italia, da Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Israele, Belgio, Cile, Regno Unito, Irlanda, Olanda, Turchia, Germania, Slovacchia. Risultando da subito uno dei tornei più numerosi in assoluto del circuito EDGA.



**“Italian Sitting Volley Championship – Diasorin Cup”**

Diasorin Cup è il più grande evento italiano di sitting volley (disciplina paralimpica derivata dalla pallavolo), che porta in campo i valori dell'inclusione e dell'integrazione sociale. Un evento di grande richiamo di cui siamo orgogliosamente title sponsor dal 2016. Celebrando la forza dell'inclusione e l'universalità dello sport la Diasorin Cup Sitting Volley conferma l'impegno del gruppo nel promuovere le eccellenze locali e celebrare il talento in ogni sua forma, specie quando si esprime nella difficoltà e nella disabilità.

A partire dal 2021, in occasione della settima edizione, la Diasorin Sitting Volley Cup ha cambiato pelle, diventando il primo “All Star Game” del sitting volley italiano, il primo evento italiano di sitting completamente riservato a giocatori paralimpici.

**10.3.3. Impatto positivo sull'ambiente e sulle persone**

Anche nel corso del 2022, le società del Gruppo Diasorin hanno attuato diverse iniziative di responsabilità sociale presso le comunità locali, focalizzando la propria attenzione su azioni e finanziamenti che avessero un impatto positivo sulla salute e sul benessere delle persone delle comunità locali nelle quali il Gruppo opera.

**“Progetto Pinocchio”**

Ogni anno “Progetto per gli Ospedali & l'Infanzia – Progetto Pinocchio” si impegna a promuovere un'iniziativa sul territorio italiano con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita dei bambini all'interno dei contesti ospedalieri, negli ambiti dell'istruzione, delle cure mediche e degli esami diagnostici. Tutto questo grazie al sostegno di alcune aziende sponsor, tra cui Diasorin è “major donor”. L'iniziativa Progetto per gli Ospedali & l'Infanzia nasce nel 2014 e ha visto dal suo esordio il continuo contributo di Diasorin. Attivo in tre ospedali piemontesi, il progetto sostiene ogni anno più di 3000 bambini ricoverati accompagnandoli nella loro formazione, nella loro ricerca di normalità, nel loro desiderio di una degenza il più possibile serena. In particolare Diasorin, nel corso del 2015, si è impegnata nella fornitura di tablet e device tecnologici ai 60 insegnanti ospedalieri operanti in Piemonte e ai loro studenti, con lo scopo di rendere la didattica più snella e coinvolgente, e di aprire un ponte efficace tra il sistema sanitario e quello scolastico.

Ma l'ambito di azione delle nostre iniziative non si limita all'istruzione. A partire dal 2016, infatti, insieme ad altri partner abbiamo finanziato il restyling estetico e cromatico della sala TAC dell'ospedale Regina Margherita, che ha trasformato gli ambienti in un accogliente bosco colorato, grazie anche all'utilizzo di sofisticate pellicole poste sui macchinari diagnostici. Oggi i bambini che entrano nella sala per un esame così delicato sono accolti da un ambiente giocoso e magico che li rassicura e li tranquillizza. Da quando la sala è stata trasformata sono diminuiti i casi in cui è stata necessaria la sedazione in vista dell'esame radiologico.

Nel 2019 l'iniziativa del restyling estetico e cromatico della sala TAC prende piede e coinvolge la Walt Disney Company, con la quale Diasorin replica il progetto presso l'Ospedale Gaslini di Genova realizzando un mondo fantastico con i personaggi Pixar di Toy Story.



Nel 2020 Diasorin ha portato a termine il suo terzo progetto di “umanizzazione” degli ambienti ospedalieri pediatrici, donando all'Ospedale infantile Regina Margherita della Città della Salute di Torino la “Dottorissa Giraffa”, un macchinario radiologico portatile e personalizzato. Raffigurante una giraffa, il macchinario rende l'esperienza della diagnostica radiologica più a misura di bambino.

Nel 2021 è continuato l'impegno del Progetto Pinocchio con la donazione all'Istituto Gaslini di Genova di “Doctor Topo LINO”, un autorefrattometro portatile personalizzato con l'aspetto di un simpatico topolino. Tale strumento è essenziale per il calcolo della lente intraoculare da impiantare negli interventi di cataratta e per la valutazione dei difetti refrattivi dei piccoli pazienti. L'aspetto amichevole di Doctor Topo LINO contribuisce a creare un ambiente diagnostico più familiare e si inserisce nel percorso di umanizzazione delle cure che rende l'esperienza di cura dei piccoli pazienti sempre più serena.

Nel 2022, Diasorin ha sostenuto lo sviluppo di un progetto per i pazienti più piccoli all'insegna della tecnologia d'avanguardia, che ne ha visto la realizzazione nel corso del 2023. Grazie al nostro contributo, l'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino, è stato dotato di un innovativo strumento per la riabilitazione, nominato Kymeia - una macchina ortopedica digitale per il recupero e la riabilitazione remota di alto livello. Il dispositivo medico è il più avanzato, completo e clinicamente testato sistema di realtà virtuale per la riabilitazione e tele-riabilitazione al mondo. Concepita come un hub centrale, cui è possibile connettere una serie di dispositivi periferici specialistici, e fornita di una vastissima libreria di esercizi, la singola unità è in grado di erogare fino a 20 diversi moduli riabilitativi. Un macchinario innovativo che anche da remoto, permette di monitorare gli esercizi e i progressi dei piccoli pazienti lasciandoli tranquilli nella loro quotidianità familiare. VRRS Evo può essere usato per la riabilitazione di un ampio spettro di patologie grazie i numerosi moduli di cui dispone: Motorio, Cognitivo, Logopedico, Fonazione, Posturale dinamico e statico, Facciale, Mano&Polso, cardiorespiratorio, Ortopedico, EMG, tDCS, Isoinertiale, VR immersiva, realtà aumentata ed altri.

Sempre grazie all'impegno di Diasorin il nuovo dispositivo è stato inserito in uno spazio riabilitativo completamente rinnovato e riallestito con ambientazioni giocose e divertenti, per accogliere i piccoli pazienti in un ambiente a misura di bambino.

Sviluppo e passione per la Scienza	
<b>STEM Link</b>	Partecipazione dei colleghi ad eventi volti a dare visibilità sul mondo del lavoro e sulle applicazioni delle discipline “STEM” per studenti delle scuole medie.
<b>Career Day</b>	Nel 2023, Diasorin Italia S.p.A. ha organizzato un career day al Politecnico di Torino e una serie di altre iniziative, quali “oggi Lavoro”, e ulteriori career day presso Università del Piemonte Orientale e presso ITS Biotecnologie Piemonte, per colmare il distacco tra università e mondo del lavoro. Attraverso questo tipo di eventi di Employer branding, Diasorin rafforza il legame con le giovani generazioni locali diffondendo informazioni relative all'azienda e ai suoi principali processi di attrazione e sviluppo dei talenti, oltre a rappresentare un'opportunità di networking e di possibili stage in azienda.
Impatto Positivo sull'Ambiente e sulle Persone	
<b>Christmas Hamper</b>	Diasorin UK ha donato cesti natalizi ad associazioni locali che promuovono la ricerca sull'Alzheimer.
<b>Operation Clean River 2023</b>	I dipendenti di Diasorin Polonia si sono impegnati volontariamente in un'attività di pulizia ambientale volta a raccogliere i rifiuti lungo il fiume Vistola a Toruń, in Polonia, per una distanza di circa 2 km, in collaborazione con 5 Strona Sp. z o.o., responsabile del coordinamento e della preparazione degli strumenti necessari per la pulizia. I dipendenti hanno raccolto 660 kg di rifiuti durante l'attività.
<b>Supporto a “Associazione Vita Tre Saluggia”</b>	Diasorin ha finanziato l'acquisto di una nuova autovettura utilizzata dall'Associazione per i servizi di trasporto offerti alla comunità locale e in particolare a malati e disabili, destinando le somme residue del Welfare maturate nell'anno precedente.

## 11. Tabella di correlazione tra D. Lgs. 254/16 e temi materiali

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Perimetro di rendicontazione
<b>TEMI AMBIENTALI</b>	Gestione ambientale	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.7 "Temi attinenti la gestione ambientale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo, incluse quelle commerciali. I dati relativi ai consumi e ai rifiuti di queste ultime sono stati inclusi nel consolidamento salvo nei casi in cui questi non fossero ricostruibili in quanto inclusi nelle spese condominiali e non sia stato quindi possibile reperire il dato puntuale o effettuarne una stima, come ad esempio nei casi di alcune sedi in affitto di dimensione ridotta, ove tali costi sono inclusi nelle spese periodiche e non è disponibile il dettaglio.
	Gestione delle relazioni con le comunità locali	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6.1 "Gestione del rapporto con le comunità locali"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 10 "Rapporto con le comunità locali"	Il perimetro della raccolta delle informazioni circa le iniziative sviluppate ha interessato tutte le Società del Gruppo, in aggiunta alle iniziative sviluppate a livello Corporate. Con riferimento alle iniziative sviluppate a livello locale dalle Società del Gruppo, sono state selezionate per la rendicontazione quelle più significative e maggiormente in linea con i criteri di CSR definiti a livello centrale per il sostegno di iniziative a livello locale. Con riferimento a quest'unica tematica sono state presentate in DNF, a livello qualitativo, anche le principali iniziative sviluppate dalla Fondazione Diasorin, non ricompresa nel perimetro del Bilancio Consolidato.
<b>TEMI SOCIALI</b>	Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.4 "Temi attinenti la ricerca, l'innovazione e l'eccellenza tecnologica"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 7 "Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica"	Il perimetro dei dati riguarda tutti i progetti in essere nell'ambito del Gruppo nel periodo di riferimento.
	Customer satisfaction	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.3 "Customer satisfaction"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 6 "Rapporto con il cliente e customer satisfaction"	Il perimetro riguarda tutte le Società del Gruppo.
	Qualità dei prodotti e dei processi	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.2 "Qualità del prodotto e del processo"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 5 "Qualità del prodotto e del processo"	Il perimetro dei dati riguarda le Società produttive, presso le quali sono effettuati gli acquisti di prodotti/servizi ad impatto diretto sulla conformità ai requisiti del prodotto finale.

Tema D. Lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Perimetro di rendicontazione
<b>TEMI ATTINENTI AL PERSONALE</b>	Formazione e sviluppo	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.5 "Temi attinenti al personale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 8 "Gestione del personale"	La raccolta e la rendicontazione dei dati è estesa a tutte le Società del Gruppo. Con riferimento ai dati dell'organico per titolo di studio, si specifica che i dati riportati nella presente DNF coprono, ad oggi, circa l'80% dei dipendenti delle Società neoacquisite dal Gruppo Luminex.
	Welfare di dipendenti			
<b>TEMI ATTINENTI AL PERSONALE</b>	Diversità e inclusione	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.5 "Temi attinenti al personale"	Si rimanda a quanto contenuto nel capitolo 9 "Ambiente, Salute e Sicurezza"	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.
	Impiego e dialogo con le parti sociali			
<b>RISPETTO DEI DIRITTI UMANI</b>	Salute e sicurezza	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.6.2 "Rispetto dei diritti umani"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 3.6.2 "Rispetto dei diritti umani" e al paragrafo 2.3 "Il Codice Etico di Gruppo"	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.
	Diritti Umani			
<b>LOTTA ALLA CORRUZIONE</b>	Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi	Si rimanda al capitolo 3 "Identificazione dei rischi e delle opportunità", paragrafo 3.1 "Temi attinenti alla gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anticompetitivo"	Si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 4 "Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo"	Il perimetro dei dati è relativo a tutte le Società del Gruppo.

## 12. Indice dei contenuti GRI

<b>Dichiarazione d'uso</b>	Il Gruppo Diasorin ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI (ovvero secondo la modalità "with reference to the GRI Standards").			
<b>Utilizzato GRI 1</b>	GRI 1: Principi Fondamentali - versione 2021			
Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
<b>Informative generali</b>				
<b>GRI 2: Informative Generali - versione 2021</b>	Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari	63	La presente informativa è riportata nel paragrafo del documento indicato nella colonna "Sezione" di cui la DNF è parte integrante.
	Informativa 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting	133	-
	Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1.3 Perimetro di riferimento e periodo di reporting	133	Rendicontati i punti a., b. e c.
	Informativa 2-4 Revisione delle informazioni	1.2. Standard di rendicontazione	132	-
	Informativa 2-5 Assurance esterna		132	Rendicontato punto b.
	Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.1 Il business del Gruppo Diasorin	134	
	Informativa 2-7 Dipendenti	8. Gestione del personale	170	I valori relativi all'organico delle Società si riferiscono al personale in forza al 31/12 dell'anno di riferimento. Il Gruppo Diasorin non impiega dipendenti con orario non garantito.
	Informativa 2-30 Contratti collettivi	8. Gestione del personale	170	Il dato è stato ottenuto rapportando il numero di lavoratori coperti da contratti collettivi rispetto al totale dell'organico di Gruppo. Si specifica che la tematica non è applicabile in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.
<b>GRI 207: Tasse - versione 2019</b>	Informativa 207-1 Approccio alle imposte	2.6 La gestione fiscale	148	Disclosure 207-1: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii.
	Informativa 207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.6 La gestione fiscale	148	Disclosure 207-2: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii.
	Informativa 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.6 La gestione fiscale	148	Disclosure 207-3: Rendicontati gli aspetti al punto a. i.
	Informativa 207-4 Reportistica per Paese	Tabella informativa GRI 207 - FY 2021	196	Disclosure 207-4: Rendicontati gli aspetti ai punti a. i., ii., iii., iv., v., vi., vii., viii., ix., x

Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
<b>Temi materiali</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo Diasorin	140	-
	Informativa 3-2 Elenco di temi materiali	2.2.2. I temi rilevanti per il Gruppo Diasorin	140	-
<b>Tema materiale: Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 7. Ricerca, innovazione ed eccellenza tecnologica	151; 165	-
<b>Tema materiale: Qualità dei prodotti e dei processi</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 5. Qualità del prodotto e del processo	151; 158	-
<b>Tema materiale: Customer satisfaction</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 6. Rapporto con il cliente e customer satisfaction	151; 163	-
<b>Tema materiale: Impiego e dialogo con i dipendenti e le parti sociali</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	151	-
<b>GRI 401: Occupazione - versione 2016</b>	Informativa 401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	8. Gestione del personale	170	I tassi di assunzione e turnover sono stati determinati rapportando il numero dei lavoratori entrati e usciti nel 2023 all'organico al 31/12 dell'esercizio in esame. I tassi di assunzione e turnover sono presentati a livello cumulato di Gruppo. L'indicatore non è presentato con ripartizione per area geografica.
<b>Tema materiale: Etica del business, anticorruzione e contrasto ai comportamenti anti competitivi</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	151; 155	-
<b>GRI 205: Anticorruzione - versione 2016</b>	Informativa 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	4. Gestione etica del business, lotta alla corruzione e al comportamento anti competitivo	155	L'indicatore è presentato in valore assoluto senza ripartizione per area geografica.

Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
<b>Tema materiale: Formazione e sviluppo</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	151; 170	-
<b>GRI 404: Formazione e istruzione - versione 2016</b>	Informativa 404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	8. Gestione del personale	170	Il calcolo delle ore medie di formazione è effettuato tramite rapporto fra le ore di formazione erogate e l'organico al 31/12 dell'anno di riferimento. Parte del dato 2022 risulta stimato non essendo disponibile un'informativa completa. Non essendosi verificati cambiamenti sostanziali nel corso dell'anno, la stima è stata effettuata a partire dalle ore di formazione erogate nel corso del 2021, riparametrate sul numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2022.
	Informativa 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	8. Gestione del personale	170	Il personale considerato per l'indicatore riguarda la popolazione aziendale che ha una quota della retribuzione variabile (es. MBO, Incentivi), gestiti attraverso il programma PMP LEAD, e, in generale, a tutto il personale soggetto a una formale valutazione periodica della performance. Sono inclusi anche i dipendenti assunti negli ultimi mesi dell'anno che, pur non avendo ancora ricevuto una valutazione formale, sono coinvolti nei processi sopra indicati.
<b>Tema materiale: Welfare dei dipendenti</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	151; 170	-
<b>Tema materiale: Gestione delle relazioni con le comunità locali</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 10. Rapporto con le comunità locali	151; 188	-
<b>Tema materiale: Salute e sicurezza</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 9. Ambiente, salute e sicurezza	151; 180	-
<b>GRI 403: Salute e sicurezza - versione 2018</b>	Informativa 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-3 Servizi per la salute professionale	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-

Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
<b>Tema materiale: Salute e sicurezza</b>				
	Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati ai rapporti di business	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 403-9 Infortuni sul lavoro	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	Gli indicatori tasso di infortunio e tasso di giorni persi per infortunio sono calcolati dividendo sia il numero di infortuni che i giorni persi (di calendario) per le ore totali lavorate e moltiplicando per un fattore 1.000.000. Non rendicontato il punto b.
<b>Tema materiale: Diversità e inclusione</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 8. Gestione del personale	151; 170	-
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità - versione 2016</b>	Informativa 405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	8. Gestione del personale	170	Rendicontato il punto b. I dati sono riportati in valore assoluto.
	Informativa 405-2 Rapporto tra il salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	8. Gestione del personale	170	Il rapporto fra il salario medio uomo/donna considera i salari mensili di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo ad esclusione delle consociate commerciali di ridotte dimensioni, che hanno un organico composto da soli uomini, convertiti in euro secondo il tasso medio in valuta locale nel 2023. Si fornisce il rapporto percentuale uomo/donna solamente con riferimento al salario base a livello di Gruppo. Nel 2023 viene rendicontato il dato con riferimento alla categoria professionale "Executive", oltre che per le categorie di Colletti Bianchi e Colletti Blu. Per il calcolo di tale indicatore sono stati rimossi dalla categoria professionale "Executives" i Dirigenti con responsabilità strategiche, della cui remunerazione è data informativa nella "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" accessibile sul sito del Gruppo.
<b>Tema materiale: Gestione ambientale</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	3. Identificazione dei rischi e delle opportunità; 9. Ambiente, salute e sicurezza	151; 180	-
<b>GRI 302: Energia - versione 2016</b>	Informativa 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	Per la conversione dei consumi in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

Standard GRI	Informativa	Ubicazione		Note
		Sezione	Numero di pagina	
<b>Tema materiale: Gestione ambientale</b>				
<b>GRI 302: Acqua ed effluenti - versione 2018</b>	Informativa 303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico d'acqua	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 303-3 Prelievo idrico	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
<b>GRI 305: Emissioni - versione 2016</b>	Informativa 305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	Per la conversione dei consumi in GJ sono stati utilizzati i fattori di conversione DEFRA - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting e Terna - Confronti internazionali. Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 1 include le emissioni dirette dalla combustione per la generazione di energia termica per riscaldamento o per processo produttivo, per mezzi di trasporto ed emissioni legate ai gas refrigeranti.
	Informativa 305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	Il calcolo delle emissioni di tipo Scope 2 include le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica da fonte non rinnovabile e acquisto di energia termica, nonché dai consumi relativi al riscaldamento presso la filiale italiana, che paga tali spese nell'ambito dei costi comuni di comprensorio. Tali emissioni sono calcolate secondo la modalità location based. Vista la composizione energetica dell'organizzazione, la modalità market based non risulta, ad oggi, applicabile.
<b>GRI 306: Rifiuti - versione 2020</b>	Informativa 306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 306-3 Rifiuti generati	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	-
	Informativa 306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	L'indicatore è rendicontato con riferimento ai rifiuti delle sole realtà produttive che generano la maggior parte dei rifiuti prodotti.
	Informativa 306-5 Rifiuti conferiti in discarica	9. Ambiente, salute e sicurezza	180	L'indicatore è rendicontato con riferimento ai rifiuti delle sole realtà produttive che generano la maggior parte dei rifiuti prodotti.
<b>Tema materiale: Diritti Umani</b>				
<b>GRI 3: Temi materiali - versione 2021</b>	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	2.3 Il Codice Etico di Gruppo; 3. Identificazione dei rischi e delle opportunità	146; 151	-

## 13. Tabella informativa GRI 207 - FY 2022

	Ricavi vs. terzi	Ricavi Infragruppo	Utili/Perdite al lordo delle imposte	Imposte pagate ("Cash Basis")	Imposte maturate	Numero dipendenti	Imm. Materiali
Italy	214.105	373.958	111.157	56.534	25.198	765	166.582
Austria	17.136	21	1.293	557	337	18	1.904
Australia	22.392	49	1.463	789	542	25	6.940
Belgium	18.599	956	2.265	100	605	24	1.923
Brazil	17.698	5	1.695	667	320	38	4.479
China	45.919	7.907	-2.772	323	-255	169	36.602
Rep. Czech	6.811	4	285	412	59	14	1.298
Germany	68.032	24.824	2.680	1.502	763	184	19.471
Spain	42.225	799	2.939	541	799	46	6.679
France	35.817	1.453	1.702	1.145	431	54	5.564
UK	22.094	22.064	5.185	109	985	123	27.962
Mexico	8.982	841	660	44	28	28	3.338
Holland	10.844	10.962	4.865	217	1.794	41	2.351
Portugal	4.199	34	334	17	62	4	655
Sweden	15.120	-1	1.180	242	382	19	701
Switzerland	16.481	85	1.697	252	204	13	1.109
Poland	10.847	183	-73	40	51	21	2.274
India	6.253	90	204			32	2.770
USA	785.085	200.489	165.249	30.284	44.069	1.713	336.976
Israel	11.551	72	1.136	478	258	13	2.237
South Africa			0		1		0
Canada	4.645	54.138	26.208	2.527	6.197	101	11.945
Ireland			0				0
Singapore	11	1.086	53	7	7	4	
Slovakia	1.906		-32	-41	40	3	433
Dubai	0	899	14		0	4	19
Hong Kong	256	2.112	185	13	30	11	596
Japan	716	2.649	294	36	104	12	723
<b>TOTALE</b>	<b>1.387.724</b>	<b>705.679</b>	<b>329.866</b>	<b>96.795</b>	<b>83.011</b>	<b>3.479</b>	<b>645.531</b>

		Enti costitutivi residenti nella giurisdizione fiscale	Giurisdizione fiscale dell'organizzazione o dell'ente costitutivo se diversa dalla giurisdizione fiscale di residenza	Ricerca & Sviluppo		Detenzione o gestione di proprietà intellettuali	Produzione	Vendita, marketing o distribuzione	Servizi amministrativi, gestionali o di supporto	Detenzione di azioni o altri strumenti rappresentativi del capitale	Dormiente
Italy	DIN Limited	Ireland		X							
Italy	DiaSorin S.p.A.		X	X		X	X	X	X	X	
Italy	DiaSorin Italia S.p.A.		X	X		X	X				
Austria	DiaSorin Austria GmbH						X				
Australia	DiaSorin Australia Pty Ltd						X				
Australia	Labpac Pty Ltd.										X
Belgium	DiaSorin SA/NV						X				
Brazil	DiaSorin LTDA.						X				
China	DiaSorin Ltd						X				
China	Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd							X			
Rep. Czech	DiaSorin Czech s.r.o.						X				
Germany	DiaSorin Deutschland GmbH					X	X				
Spain	DiaSorin Iberia SA						X				
France	DiaSorin SA						X				
UK	DiaSorin Limited						X				
UK	DiaSorin S.p.A. UK Branch					X					X
UK	DiaSorin ITALIA S.p.A. (UK Branch)					X					
UK	Luminex London Ltd							X			X
Mexico	DiaSorin Mexico Sa de CV						X				
Holland	DiaSorin SA/NV Dutch Branch						X				
Holland	Luminex B.V.							X			X
Holland	Luminex 3 B.V.									X	
Holland	Luminex 2 B.V.									X	
Portugal	DiaSorin Iberia SA Sucursal em Portugal						X				
Sweden	DiaSorin AB						X				
Switzerland	DiaSorin Switzerland AG						X				
Poland	DiaSorin Polska sp. z o.o.						X				
India	DiaSorin Healthcare India Pvt Ltd						X				
USA	DiaSorin Inc.		X	X		X	X			X	
USA	DiaSorin Molecular,LLC					X	X				
USA	Luminex Corporation		X	X		X	X			X	
USA	NANOSPHERE LLC										X
USA	CHANDLERTEC LLC										X
USA	AMNIS LLC										X
USA	LUMINEX INTERNATIONAL INC									X	
USA	IRIS BIOTECH LLC										X
Israel	DiaSorin Ltd						X				
South Africa	DiaSorin South Africa LTD										X
Canada	DiaSorin Canada, Inc.							X			
Canada	Luminex Molecular Diagnostics Inc.		X	X		X					
Ireland	DiaSorin Ireland Ltd										X
Singapore	DiaSorin Apac Pte							X			
Slovakia	DiaSorin Czech, s.r.o., organizačná zložka						X				
Dubai	DiaSorin Middle East FZ-LLC							X			
Hong Kong	Luminex Hong Kong Co. Ltd							X			
Japan	Luminex Japan Corporation Ltd							X			



TABELLA 2 - CAPEX

Quota dei CapEx derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

Esercizio finanziario 2023				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)				
Attività economiche	Codici	CapEx assoluto	Quota di CapEx, anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi				Garanzie minime di salvaguardia	%	A	T
		EUR/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No				Si/No	Si/No	%	A
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																						
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																						
n.a.			0,00%																			
<b>CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		-	0,00%															0,0%				
Di cui abitanti		-	0,00%															0,0%				
Di cui di transizione		-	0,00%															0,0%				
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																						
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1; CCA 7.2; CE 3.1	383,76	0,30%	AM;N/AM AM	AM;N/AM AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM									8%				
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2; CCA 7.2; CE 3.1	3.739,94	2,90%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									5%				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3; CCA 7.3	63,00	0,05%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0%				
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e parcheggi annessi agli edifici)	CCM 7.4; CCA 7.4	-	-															0,04%				
<b>CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		4.186,71	3,25%																			
<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)</b>		<b>4.186,71</b>	<b>3,25%</b>	3,25%	0%	0%	0%	0%	0%									14%				

**B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia	124.652,29	96,75%
<b>Totale</b>	<b>128.839,00</b>	<b>100,00%</b>

TABELLA 3 - OPEX

Quota delle OpEx derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

Esercizio finanziario 2023				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno N-1	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transazione)	
Attività economiche	Codici	OpEx assoluto	Quota di OpEx, anno 2023	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità ed ecosistemi					
		EUR/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM					Si; No; N/AM
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
n.a.			0,00%															0,00%		
<b>OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		-	0,00%															0,0%		
Di cui abitanti		-	0,00%															0,0%		
Di cui di transizione		-	0,00%															0,0%		
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																				
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3; CCA 7.3	33,00	0,04%	AM;N/AM AM	AM;N/AM AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM	AM;N/AM N/AM									0,00%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2; CCA 7.2; CE 3.2	120,23	0,16%	AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM									0,00%		
<b>OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		4.186,71	0,16%																	
<b>A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)</b>		<b>4.186,71</b>	<b>0,20%</b>	0,20%	0%	0%	0%	0%	0%									0,00%		

**B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA**

<b>OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia</b>		<b>76.710,77</b>	<b>99,80%</b>
<b>Totale</b>		<b>76.864,00</b>	<b>100,00%</b>

## 15. Relazione della Società di Revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario



### Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di DiaSorin SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di DiaSorin SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" e nella sezione "Appendice (alla Tassonomia)" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

#### Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;



2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di DiaSorin SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società DiaSorin Italia SpA, DiaSorin Poland sp. z o.o e Luminex Molecular Diagnostics Inc. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri di approfondimento nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.



### Conclusioni

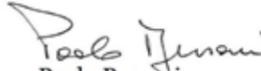
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo DiaSorin relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" e nella sezione "Appendice (alla Tassonomia)" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 2 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Salvatore Savino  
(Revisore Legale)

  
Paolo Bersani  
(Procuratore)

# Bilancio Consolidato del Gruppo Diasorin

al 31 dicembre 2023

1.	Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	216
2.	Conto Economico Complessivo Consolidato	217
3.	Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	218
4.	Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	220
5.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	222
6.	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	224
7.	Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293	285
8.	Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del regolamento emittenti CONSOB	287
9.	Attestazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)	288
10.	Relazione della Società di Revisione	289

## 1. Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 Del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2023	di cui parti correlate	Esercizio 2022	di cui parti correlate
Ricavi	(1)	1.148.210		1.361.138	
Costo del venduto	(2)	(407.024)		(460.525)	
<b>Margine lordo</b>		<b>741.186</b>		<b>900.613</b>	
Spese di vendita e marketing	(3)	(285.887)		(292.050)	
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(90.947)		(96.904)	
Spese generali e amministrative	(5)	(128.524)	(8.160)	(122.697)	(8.010)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(19.567)		(37.702)	
<i>di cui: non ricorrenti</i>		<i>(21.585)</i>		<i>(24.062)</i>	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>216.261</b>		<b>351.260</b>	
Proventi finanziari	(7)	15.368		9.645	
Oneri finanziari	(8)	(30.413)		(34.965)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>201.216</b>		<b>325.940</b>	
Imposte sul reddito	(9)	(42.708)		(85.830)	
<b>Utile di periodo</b>		<b>158.508</b>		<b>240.110</b>	
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		159.849		240.907	
- di competenza di azionisti terzi		(1.341)		(797)	
<b>Utile per azione (base)</b>	(10)	<b>2,87</b>		<b>4,16</b>	
<b>Utile per azione (diluito)</b>	(10)	<b>2,87</b>		<b>4,15</b>	

## 2. Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
<b>Utile d'esercizio (A)</b>		<b>158.508</b>	<b>240.110</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</b>			
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(23)	(2.626)	6.835
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B1)</b>		<b>(2.626)</b>	<b>6.835</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo:</b>			
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(21)	(53.491)	74.792
<i>Di cui relativi ad attività nette destinate alla vendita</i>	(20)	-	2.826
Utili/(Perdite) su strumenti <i>cash flow edge</i>	(21)	(17.549)	37.346
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo (B2)</b>		<b>(71.040)</b>	<b>112.138</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)</b>		<b>(73.665)</b>	<b>118.973</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)</b>		<b>84.843</b>	<b>359.083</b>
<i>Di cui:</i>			
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		86.247	359.880
- di competenza di azionisti terzi		(1.404)	(797)



### 3. Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	256.286		268.448	
Avviamento	(12)	799.365		826.352	
Attività immateriali	(12)	1.125.605		1.168.711	
Partecipazioni	(13)	26		26	
Attività per imposte differite	(14)	31.813		34.459	
Altre attività non correnti	(15)	2.760		3.722	
Altre attività finanziarie non correnti	(22)	12.891		32.156	
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>2.228.747</i>		<i>2.333.874</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(16)	315.500		306.503	
Crediti commerciali	(17)	198.560		220.035	
Altre attività correnti	(18)	65.243		89.184	
Altre attività finanziarie correnti	(22)	123.075		171.442	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	280.314		241.776	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>982.692</i>		<i>1.028.940</i>	
Attività destinate alla vendita	(20)	-		45.267	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>3.211.439</b>		<b>3.408.082</b>	

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (segue)

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
<b>PASSIVITÀ</b>					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(21)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(21)	(296.797)		(281.277)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(21)	18.155		18.155	
Riserva legale	(21)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(21)	1.590.266		1.474.066	
Utile di periodo		159.849		240.907	
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>		<i>1.538.611</i>		<i>1.518.989</i>	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		761		1.558	
Risultato netto di competenza di terzi		(1.404)		(797)	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>(643)</i>		<i>761</i>	
<b>Totale Patrimonio Netto Consolidato</b>		<b>1.537.968</b>		<b>1.519.750</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(22)	1.083.005		1.231.965	
Fondi per benefici a dipendenti	(23)	32.314	-	32.481	4.333
Passività per imposte differite	(14)	199.596		229.310	
Fondi per rischi e oneri	(24)	27.700		30.272	
Altre passività non correnti	(25)	10.740		17.287	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>1.353.354</i>		<i>1.541.315</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(26)	100.706		104.204	
Altre passività correnti	(27)	100.364	82	103.304	74
Passività per imposte correnti	(28)	9.399		13.786	
Passività finanziarie correnti	(22)	109.649		120.020	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>320.117</i>		<i>341.314</i>	
Passività legate ad attività destinate alla vendita	(20)	-		5.702	
<b>Totale passività</b>		<b>1.673.471</b>		<b>1.888.332</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>3.211.439</b>		<b>3.408.082</b>	

#### 4. Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
<b>Flusso monetario da attività del periodo</b>					
Utile di periodo		158.508		240.110	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito	(9)	42.708		85.830	
- Ammortamenti	(11) (12)	136.883		153.267	
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	15.045		25.320	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(24)	(1.619)		4.863	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(6)	504		-	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(23)	89		2.403	
- Riserve per stock options	(21)	10.036		9.539	
- Riserva da conversione su attività operativa	(21)	22.192		5.682	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(15) (25)	(28.381)	(4.333)	44	4.333
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>		<b>355.966</b>		<b>527.058</b>	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(17)	18.473		3.984	
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(16)	(4.772)		(26.225)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(26)	(4.867)		19.431	
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(18) (27)	(10.158)	8	(24.603)	
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>		<b>354.641</b>		<b>499.646</b>	
Imposte sul reddito corrisposte	(28)	(37.094)		(91.562)	
Interessi ricevuti / (corrisposti)	(22)	(5.885)		(18.742)	
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>		<b>311.663</b>		<b>389.341</b>	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(67.774)		(60.491)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(45.466)		(53.195)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	(11) (12)	5.104		21.304	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(22)	40.599		(139.570)	
Flusso di cassa generato dalla cessione del business della Flow Cytometry	(20)	38.436		-	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento</b>		<b>(29.102)</b>		<b>(231.952)</b>	

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(22)	(158.460)		(116.142)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(21)	(18.534)		(159.849)	
Distribuzione dividendi	(21)	(58.967)		(57.052)	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento</b>		<b>(235.961)</b>		<b>(333.043)</b>	
Effetto delle variazioni dei cambi		(8.061)		14.410	
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>		<b>38.538</b>		<b>(161.244)</b>	
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale</b>		<b>241.776</b>		<b>403.020</b>	
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale</b>		<b>280.314</b>		<b>241.776</b>	



## 5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni		Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per pagamenti basati su azioni	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31/12/2021</b>	<b>55.948</b>	<b>(120.022)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>46.208</b>	<b>17.312</b>	<b>120.022</b>	<b>906.598</b>	<b>310.968</b>	<b>1.366.377</b>	<b>1.562</b>	<b>1.367.939</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-		-	-	-	-	310.968	(310.968)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-		-	-	-	-	(57.316)	-	(57.316)	-	(57.316)
Stock option e altri movimenti	-	-	-		-	-	8.133	-	1.406	-	9.539	-	9.539
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(161.255)	-		-	-	-	161.255	(159.849)	-	(159.849)	-	(159.849)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-		-	-	-	-	354	-	354	-	354
Altri movimenti	-	-	-		-	-	-	-	4	-	4	(4)	4
<i>Utile d'esercizio</i>	-	-	-		-	-	-	-	-	240.907	240.907	(797)	240.110
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-		-	-	-	-	6.835	-	6.835	-	6.835
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-		-	74.792	-	-	-	-	74.792	-	74.792
Riserva per operazioni di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-		-	-	-	-	37.346	-	37.346	-	37.346
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-		-	74.792	-	-	44.181	-	118.973	-	118.973
Utile complessivo	-	-	-		-	74.792	-	-	44.181	240.907	359.880	(797)	359.083
<b>Patrimonio netto al 31/12/2022</b>	<b>55.948</b>	<b>(281.277)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>121.000</b>	<b>25.444</b>	<b>281.277</b>	<b>1.046.346</b>	<b>240.907</b>	<b>1.518.989</b>	<b>761</b>	<b>1.519.750</b>
<b>Patrimonio netto al 31/12/2022</b>	<b>55.948</b>	<b>(281.277)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>121.000</b>	<b>25.444</b>	<b>281.277</b>	<b>1.046.346</b>	<b>240.907</b>	<b>1.518.989</b>	<b>761</b>	<b>1.519.750</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-		-	-	-	-	240.907	(240.907)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-		-	-	-	-	(58.870)	-	(58.870)	-	(58.870)
Stock option e altri movimenti	-	-	-		-	-	6.796	-	3.240	-	10.036	-	10.036
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(15.520)	-		-	-	-	15.520	(18.534)	-	(18.534)	-	(18.534)
Diritti d'opzione Put/Call in società controllate	-	-	-		-	-	-	-	742	-	742	-	742
<i>Utile d'esercizio</i>	-	-	-		-	-	-	-	-	159.849	159.849	(1.341)	158.508
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-		-	-	-	-	(2.626)	-	(2.626)	-	(2.626)
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-		-	(53.428)	-	-	-	-	(53.428)	(63)	(53.491)
Riserva per operazioni di <i>cash flow hedge</i>	-	-	-		-	-	-	-	(17.549)	-	(17.549)	-	(17.549)
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-		-	(53.428)	-	-	(20.175)	-	(73.602)	(63)	(73.665)
Utile complessivo	-	-	-		-	(53.428)	-	-	(20.175)	159.849	86.247	(1.404)	84.843
<b>Patrimonio netto al 31/12/2023</b>	<b>55.948</b>	<b>(296.797)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>67.572</b>	<b>32.240</b>	<b>296.797</b>	<b>1.193.657</b>	<b>159.849</b>	<b>1.538.611</b>	<b>(643)</b>	<b>1.537.968</b>

## 6. Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

### Informazioni generali e area di consolidamento

#### Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Diasorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo Diasorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2024 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato.

#### Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

#### Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico e il conto economico complessivo sono stati predisposti classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non realizzate con gli azionisti della Società. Tale classificazione, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del business nonché è in linea con la prassi internazionale del settore di riferimento;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci di Diasorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate redatti al 31 dicembre 2023. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le relative approvazioni.

Le imprese controllate sono le società imprese sulle quali la Diasorin S.p.A. ha il diritto di esercitare, direttamente o

indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Nell'ambito del Gruppo non vi sono società controllate con interessenze di terzi rilevanti, entità strutturate non consolidate e non è soggette a restrizioni significative in merito alle partecipazioni.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il perimetro di consolidamento non ha subito variazioni.

#### Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
<b>Partecipazioni dirette</b>					
Diasorin Italia S.p.a.	Italia	100%	-	100%	-
Diasorin S.A/N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
Diasorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
Diasorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
Diasorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
Diasorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
Diasorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
Diasorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
Diasorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
Diasorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
Diasorin Ltd	Cina	76%	24%	76%	24%
Diasorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
Diasorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
Diasorin Ireland Limited	Irlanda	0%	-	100%	-
Diasorin I.N. Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
Diasorin APAC Pte Ltd	Singapore	100%	-	100%	-
Diasorin Middle East FZ-LLC	Emirati Arabi Uniti	100%	-	100%	-

Società	Paese	Al 31 dicembre 2023		Al 31 dicembre 2022	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
<b>Partecipazioni indirette</b>					
Diasorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
Diasorin Healthcare India Private Limited	India	100%	-	100%	-
Diasorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex Corporation	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Luminex International, Inc.	Stati Uniti	0%	-	100%	-
Nanosphere LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
ChandlerTec LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Iris Biotech LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Amins LLC	Stati Uniti	100%	-	100%	-
Labpac Pty Ltd	Australia	0%	-	100%	-
Luminex Molecular Diagnostics Inc.	Canada	100%	-	100%	-
Luminex B.V.	Paesi Bassi	0%	-	100%	-
Luminex 2 B.V.	Paesi Bassi	100%	-	100%	-
Luminex 3 B.V.	Paesi Bassi	0%	-	100%	-
Luminex Japan Corp. Lts.	Giappone	100%	-	100%	-
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	100%	-	100%	-
Luminex Hong Kong Ltd.	Hong Kong	100%	-	100%	-
Luminex London Ltd.	Regno Unito	0%	-	100%	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate, si segnalano le seguenti modifiche:

- nel mese di febbraio è stata completata la liquidazione della controllata Labpac Pty Ltd;
- nel mese di marzo è stata completata la liquidazione della controllata Luminex London Ltd;
- nel mese di giugno è stata completata la liquidazione della controllata Diasorin Ireland Limited;
- nel mese di luglio è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Luminex B.V. nella Luminex 3 B.V.;
- nel mese di settembre è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Luminex 3 B.V. nella Luminex 2 B.V.;
- nel mese di ottobre è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Luminex International Inc. nella Luminex Corporation.

Tutte le modifiche menzionate sono state qualificate come operazioni under common control, che non hanno generato variazioni al presente bilancio consolidato.

#### Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2023 non risultano partecipazioni classificate come joint venture ai sensi dell'IFRS 11 e dello IAS 28.

## Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

### Principi di consolidamento

I bilanci delle società controllate e delle branch sono consolidati con il metodo integrale.

Tale metodo consiste nell'inclusione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in valuta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

### Aggregazioni di imprese

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Secondo le definizioni del principio IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill ad essi attribuibile (c.d. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il goodwill di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo.

I contratti di opzione call/put scambiati tra la controllante e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando valutato se i rischi e benefici sono trasferiti nel contratto. In particolare, il gruppo provvede a rilevare una passività alla data di sottoscrizione dell'accordo con contropartita il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, o contro con contropartita il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza. Eventuali variazioni successive nel valore della passività sono rilevate patrimonio netto.

### Criteria di valutazione e principi contabili

#### Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- g) altri beni.



Gli immobili, impianti e macchinari, valutate al costo, sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Il Gruppo, ai sensi del principio contabile IFRS 16, in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il Gruppo ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, il Gruppo rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività per leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

### Attività immateriali a vita utile indefinita

#### Avviamento

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units o CGU).

### Attività a vita utile indefinita

Un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per l'entità.

Ai fini dell'impairment test, le attività a vita utile indefinita sono verificate per la recuperabilità nell'ambito delle unità generatrici dei flussi di cassa (cash generating units o CGU) cui sono allocate.

### Attività immateriali a vita utile definita

#### Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% -10% o durata del contratto
<i>Customer relationship</i>	5% - 6,67% -10%
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	6,67% - 10% o durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

### Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - cash generating unit). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare, il Gruppo Diasorin ha identificato le CGU nelle Legal Entity del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su goodwill o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

### Rimanenze

Le rimanenze, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

### Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita ("hold to collect and sell"). Tali crediti sono valutati al fair value, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, il Gruppo determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono inoltre valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

### Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo Diasorin smobilizza crediti attraverso operazioni di factoring.

Quando vengono trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà ed i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dagli stessi, i crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale. Nel caso di rimozione, le variazioni cumulative di fair value precedentemente rilevate nel conto economico complessivo sono riclassificate nel conto economico.

Se invece non sono rispettati i requisiti per la rimozione dall'attivo dello stato patrimoniale, i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

### Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

### Attività e passività destinate alla vendita

Le attività e passività destinate alla vendita, come definite dai criteri previsti dal principio IFRS 5, sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerati altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita quando le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

### Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

### Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

### Benefici ai dipendenti

#### Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option e stock grants). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione,

il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il fair value per i beneficiari, il fair value di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

#### Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive rappresentano le imposte che ci si aspetta di recuperare o di pagare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono

relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

#### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per eventuali anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai leasing, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, il Gruppo in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: presentation.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il fair value di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di equity, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di equity.

#### Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'hedge accounting solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte del Gruppo all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del fair value) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l' hedge accounting, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali del Gruppo verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

#### Ricavi associati alle vendite

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali (effettuate dal Gruppo attraverso proprie filiali), realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica performance obligation, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (i mercati cosiddetti "export", dove Diasorin non è presente con un canale distributivo diretto), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come performance obligation distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

I ricavi derivanti dal business correlato alle "licensed technology" derivano dalla vendita della strumentazione, dai servizi di assistenza e dalle relative royalties. I ricavi derivanti dalla vendita di strumenti sono rilevati quando il cliente ottiene il controllo del prodotto, che in genere avviene al momento della spedizione. I clienti non hanno alcun diritto contrattuale di restituzione degli strumenti al di fuori delle normali clausole di garanzia legale.

#### Prestazioni di servizi

Si riferiscono a contratti distinti di fornitura di assistenza tecnica.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

#### Royalties

Il Gruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi della tecnologia di proprietà, oltre che dei brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. I ricavi derivanti da royalties generalmente parametrizzate al fatturato degli utilizzatori sono riconosciuti quando si perfezionano le transazioni di vendita sottostanti.

#### Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

#### Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

#### Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di attività materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico, a riduzione degli ammortamenti, linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

#### Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

#### Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

#### Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

#### Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

#### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti - Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

### Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 <sup>1</sup> )	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale - Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

<sup>1</sup> Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Amendments</b>			
Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Supplier Finance Arrangements (Emendamenti allo IAS 7 e IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

### Nuovi principi contabili omologati e adottati dal Gruppo

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2023, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

[IFRS 17 - Contratti assicurativi \(incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020\) e prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative \(Modifiche all'IFRS 17\)](#)

Considerate le attività e il settore in cui opera, dall'applicazione di tale principio, e relative modifiche, non sono emersi effetti significativi per il Gruppo.

### Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare disclosure di accounting policy materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come "material accounting policy information" e spiega come identificare quando un accounting policy è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare disclosure di accounting policy da considerarsi immateriali. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

### Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Per la descrizione degli impatti si rimanda alla nota 14.

### Riforma Fiscale Internazionale - norme tipo del secondo pilastro - modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole BEPS Pillar Two dell'OECD e includono:

- Un'eccezione temporanea al riconoscimento e alla disclosure delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle regole del modello Pillar Two; e
- Requisiti di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria è immediatamente applicabile.

Il Gruppo Diasorin è soggetto all'applicazione della normativa OECD Pillar Two e si avvale dell'eccezione al riconoscimento e alla disclosure delle informazioni sulla fiscalità differita derivante dall'applicazione di tale normativa, così come previsto dall'emendamento allo IAS 12.

La normativa Pillar Two prevede che il Gruppo paghi una top-up tax pari alla differenza tra il tax rate effettivo delle giurisdizioni in cui opera e un tax rate minimo del 15%; la maggior parte delle società facenti parte del Gruppo Diasorin hanno un tax rate effettivo superiore. Non sono quindi attesi impatti significativi dall'applicazione di tale normativa.

### Nuovi principi emessi non ancora adottati dal Gruppo e/o non ancora omologati

#### Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)

Le modifiche specificano i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario non riconosca alcun utile o perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate in modo retrospettivo alle operazioni di vendita e retrolocazione stipulate dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È consentita un'applicazione anticipata e tale fatto deve essere informativo.

#### Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Confermano che il trattamento contabile dipende dal fatto che le attività non monetarie cedute o conferite ad una società collegata o joint venture costituiscano un "business" (come definito nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali). Laddove le attività non monetarie costituiscono un business, l'investitore riconoscerà l'intero utile o perdita derivante dalla vendita o dal conferimento delle attività. Se le attività non soddisfano la definizione di business, l'utile o la perdita sono rilevati dall'investitore solo nella misura dell'interessenza dell'altro investitore nella società collegata o joint venture. Le modifiche si applicano in modo prospettico. Nel perimetro di consolidamento non rientrano società collegate e joint venture, non sono quindi previsti impatti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'applicazione di tale modifica.

#### Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all'"estinzione" di una passività. Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

#### Supplier Finance Arrangements (Emendamenti allo IAS 7 e IFRS 9)

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori e prevedono un'ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2024 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata, ma sarà necessaria informativa.



### Analisi dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come, ad esempio, rischi di mercato ed in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023				31/12/2022			
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Attività al fair value con variazioni in Conto Economico complessivo
Crediti commerciali	(17)	198.560	198.560	-	-	220.035	220.035	-	-
Strumenti finanziari derivati	(22)	24.639	-	64	24.575	29.033	-	391	28.642
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(19)	280.314	280.314	-	-	241.776	241.776	-	-
Attività finanziarie correnti	(22)	98.437	98.437	-	-	142.409	142.409	-	-
<b>Totale strumenti finanziari attivi correnti</b>		<b>601.950</b>	<b>577.311</b>	<b>64</b>	<b>24.575</b>	<b>633.253</b>	<b>604.220</b>	<b>391</b>	<b>28.642</b>
Strumenti finanziari derivati	(22)	12.891	-	-	12.891	32.156	-	-	32.156
<b>Totale strumenti finanziari attivi non correnti</b>		<b>12.891</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.891</b>	<b>32.156</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32.156</b>
<b>Totale strumenti finanziari attivi</b>		<b>614.841</b>	<b>577.311</b>	<b>64</b>	<b>37.466</b>	<b>665.409</b>	<b>604.220</b>	<b>391</b>	<b>60.798</b>

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023			31/12/2022		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Debiti per diritti d'opzione Put/Call classificati nelle altre passività non correnti	(25)	5.011	-	5.011	5.753	-	5.753
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle altre passività finanziarie non correnti	(22)	62.090	62.090	-	61.004	61.004	-
Passività finanziarie non correnti	(22)	1.020.915	1.020.915	-	1.170.961	1.170.961	-
<b>Totale strumenti finanziari passivi non correnti</b>		<b>1.088.017</b>	<b>1.083.006</b>	<b>5.011</b>	<b>1.237.718</b>	<b>1.231.965</b>	<b>5.753</b>
Debiti commerciali	(26)	100.706	100.706	-	104.204	104.204	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16) classificati nelle passività finanziarie correnti	(22)	8.910	8.910	-	8.498	8.498	-
Passività finanziarie correnti	(22)	100.738	100.738	-	111.522	111.522	-
<b>Totale strumenti finanziari passivi correnti</b>		<b>210.355</b>	<b>210.355</b>	<b>-</b>	<b>224.224</b>	<b>224.224</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>1.298.371</b>	<b>1.293.360</b>	<b>5.011</b>	<b>1.461.942</b>	<b>1.456.189</b>	<b>5.753</b>

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al fair value dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del fair value, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2023. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre attività finanziarie correnti per un ammontare pari a Euro 37.594 migliaia (di cui attività finanziarie relative a contratti di IRS per Euro 37.530 migliaia e per Euro 64 migliaia relative al fair value di strumenti derivati a copertura esposizione cambi).

Con riferimento alle attività finanziarie correnti si segnala che il Gruppo ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani in strumenti di gestione della liquidità a breve termine "time deposit".

Per quanto riguarda la voce relativa a debiti per opzione put/call il rispettivo importo si riferisce ai diritti previsti dal contratto di Joint Venture in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il Gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di esercizio dell'opzione (*present value del redemption amount*). Si precisa che tale importo non è incluso all'interno dell'Indebitamento finanziario netto.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

In merito alla durata delle passività finanziarie, si veda il dettaglio fornito in Nota 22.

#### Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi d'interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse, in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, sull'indebitamento in dollari USA in capo alla controllata Diasorin Inc. (su cui maturano interessi a tasso variabile) è stata attivata una copertura tramite contratti di Interest Rate Swap, con l'iscrizione di un fair value netto positivo pari ad Euro 37.530 migliaia al 31 dicembre 2023.

Sul prestito obbligazionario convertibile, emesso dalla Capogruppo in Euro nel corso dell'esercizio, non maturano interessi; quindi, non ci sono rischi derivanti da un possibile incremento dei tassi di interesse.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di presentazione è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 6 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali subisce un impatto di circa Euro 77 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, sono state poste in essere operazioni a termine in valuta, che hanno comportato l'iscrizione di un fair value netto positivo pari a Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2022).

#### Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, sia per l'appartenenza ad un settore i cui clienti finali sono in misura significativa di natura pubblica, sia per l'elevata solidità finanziaria dei principali clienti di natura privata. In considerazione delle performance economiche e finanziarie del Gruppo, non si rilevano ripercussioni materiali sulle posizioni creditorie commerciali derivanti dal particolare contesto economico causato dalla pandemia COVID-19 così come non si evidenzia la necessità di cambiare la valutazione di recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e la matrice di valutazione delle perdite secondo il modello "Expected Credit Loss" definito dal principio IFRS 9.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2023 ammontano al 5,0% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla controllata italiana e alle controllate statunitensi e brasiliana. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 13.241 migliaia. Inoltre, il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti commerciali e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

Fascia	A scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti commerciali
Crediti commerciali	149.278	43.994	6.674	2.076	7.785	60.528	209.807
Expected loss rate	0%	5%	6%	38%	100%	19%	n.a
Fondo svalutazione crediti	-	(2.275)	(399)	(787)	(7.785)	(11.247)	(11.247)
<b>Valore netto</b>	<b>149.278</b>	<b>42.883</b>	<b>6.274</b>	<b>1.288</b>	<b>(0)</b>	<b>49.282</b>	<b>198.560</b>

#### Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Capogruppo ha ritenuto opportuno dotarsi, a partire dal 2022, di una linea di credito *revolving committed*, messa a disposizione da un pool di banche, di importo massimo pari ad euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate. Al 31 dicembre 2023 la Società ha utilizzato circa Euro 55.000 migliaia di tale linea.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 280.314 migliaia e gli investimenti in strumenti di mercato monetario con scadenza entro 12 mesi ammontano ad Euro 98.437 migliaia.

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono costituiti da:

- Finanziamento bancario in capo a Diasorin Inc. per Euro 609.421 migliaia;
- Prestito obbligazionario convertibile per Euro 457.797 migliaia;
- Utilizzo della linea di credito revolving in capo a Diasorin S.p.A. per Euro 44.792 migliaia e l'apertura e il relativo utilizzo di una linea di credito da parte della filiale cinese pari a circa Euro 10.000 migliaia.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato:

	(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
A	Disponibilità liquide	280.314	241.776	38.538
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	98.437	142.409	(43.972)
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>378.751</b>	<b>384.185</b>	<b>(5.434)</b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	63.346	48.140	15.206
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	21.728	43.238	(21.510)
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>85.074</b>	<b>91.378</b>	<b>(6.304)</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(293.677)</b>	<b>(292.807)</b>	<b>(870)</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	612.254	750.854	(138.601)
J	Strumenti di debito	457.797	448.565	9.232
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>1.070.050</b>	<b>1.199.419</b>	<b>(129.369)</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario (H+L)</b>	<b>776.373</b>	<b>906.611</b>	<b>(130.238)</b>

## Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

### Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo (expected credit loss "ECL" model), calcolate come differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito, tenuto conto delle condizioni attuali e delle stime in merito alle condizioni economiche future.

### Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

### Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

### Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il know how) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

### Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

### Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al fair value ha richiesto la definizione di opportune ipotesi, tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- dividend yield del sottostante.

### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### Strumenti derivati

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività con contropartita altre riserve di patrimonio netto stimando il valore attuale del "redemption amount". Il valore delle passività viene periodicamente adeguato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Prestito obbligazionario convertibile

Rispetto all'informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime, predisposta per il bilancio annuale consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza al 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da Diasorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 – Financial instruments: Presentation. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di Diasorin SpA.

#### Aggregazioni aziendali

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo Diasorin si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

#### Climate change

In considerazione del modello di business in cui opera Diasorin, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change. Per un'analisi dettagliata sui rischi legati ai temi ESG, si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

### Informativa di settore al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK branch, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia, India e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo Diasorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche per le quali, in conformità con quanto previsto da IFRS 8 par. 5, si identificano:

- attività generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i risultati operativi rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- informazioni di bilancio separate disponibili relativamente ad attività, passività, ricavi e costi.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre, il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

(in migliaia di Euro)	ITALIA		EUROPA			NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2023	2022	2023	2022		2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<b>CONTO ECONOMICO</b>													
Ricavi vs terzi	173.542	197.514	265.210	269.330		607.360	782.739	102.098	111.555	-	-	1.148.210	1.361.138
Ricavi vs altri settori	272.668	313.381	19.189	18.486		114.254	155.576	-	-	(406.111)	(487.443)	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>446.210</b>	<b>510.895</b>	<b>284.399</b>	<b>287.816</b>		<b>721.614</b>	<b>938.315</b>	<b>102.098</b>	<b>111.555</b>	<b>(406.111)</b>	<b>(487.443)</b>	<b>1.148.210</b>	<b>1.361.138</b>
<b>Risultati di settore</b>	<b>73.667</b>	<b>118.778</b>	<b>19.049</b>	<b>28.070</b>		<b>106.158</b>	<b>210.942</b>	<b>1.686</b>	<b>2.791</b>	<b>15.701</b>	<b>(9.322)</b>	<b>216.261</b>	<b>351.259</b>
Costi comuni non allocati												-	-
<b>Margine Operativo</b>												<b>216.261</b>	<b>351.259</b>
Altri (oneri) proventi netti												-	-
Proventi (oneri) finanziari												(15.045)	(25.320)
<b>Risultato ante imposte</b>												<b>201.216</b>	<b>325.939</b>
Imposte del periodo												(42.708)	(85.830)
<b>Utile d'esercizio</b>												<b>158.508</b>	<b>240.109</b>
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>													
Investimenti imm. immat.	13.837	11.475	45	11.615		51.306	36.264	2.586	1.138	-	-	67.774	60.492
Investimenti imm. materiali	24.396	15.420	9.062	10.624		23.370	23.273	5.717	10.387	(1.480)	(2.049)	61.065	57.654
<b>Totale investimenti</b>	<b>38.233</b>	<b>26.895</b>	<b>9.107</b>	<b>22.239</b>		<b>74.676</b>	<b>59.537</b>	<b>8.303</b>	<b>11.525</b>	<b>(1.480)</b>	<b>(2.049)</b>	<b>128.839</b>	<b>118.147</b>
Ammortamenti imm. immat.	(10.516)	(10.197)	(6.970)	(6.439)		(61.207)	(64.122)	(981)	(904)	4.657	4.520	(75.017)	(77.142)
Ammortamenti imm. materiali	(16.382)	(15.795)	(11.098)	(11.295)		(31.629)	(31.037)	(5.073)	(4.598)	2.343	2.321	(61.839)	(60.404)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(26.898)</b>	<b>(25.992)</b>	<b>(18.068)</b>	<b>(17.734)</b>		<b>(92.836)</b>	<b>(95.159)</b>	<b>(6.054)</b>	<b>(5.502)</b>	<b>7.000</b>	<b>6.841</b>	<b>(136.856)</b>	<b>(137.546)</b>

	ITALIA		EUROPA			NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22		31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22	31/12/23	31/12/22
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>													
Attività di settore	535.881	542.547	182.166	188.980		2.269.622	2.376.759	80.349	84.206	(304.698)	(309.535)	2.763.319	2.882.956
Attività destinate alla vendita						-	45.267					-	45.267
Attività non allocate												448.120	479.858
<b>Totale attività</b>	<b>535.881</b>	<b>542.547</b>	<b>182.166</b>	<b>188.980</b>		<b>2.269.622</b>	<b>2.376.759</b>	<b>80.349</b>	<b>84.206</b>	<b>(304.698)</b>	<b>(309.535)</b>	<b>3.211.439</b>	<b>3.408.082</b>
Passività di settore	166.413	179.476	102.126	91.772		217.774	181.247	31.926	48.296	(246.415)	(213.242)	271.823	287.549
Passività legate ad attività destinate alla vendita							5.702					-	5.702
Passività non allocate												1.401.648	1.595.081
Patrimonio netto												1.537.968	1.519.750
<b>Totale passività</b>	<b>166.413</b>	<b>179.476</b>	<b>102.126</b>	<b>91.772</b>		<b>217.774</b>	<b>181.247</b>	<b>31.926</b>	<b>48.296</b>	<b>(246.415)</b>	<b>(213.242)</b>	<b>3.211.439</b>	<b>3.408.082</b>

## Contenuto e principali variazioni

### Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti rilevati nell'esercizio 2023 ammontano a Euro 136.883 migliaia (Euro 137.546 migliaia nel 2022) e sono così composti:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	61.830	60.404
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	75.054	77.142
<b>Totale</b>	<b>136.883</b>	<b>137.546</b>

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 21.487 migliaia relativi a strumenti di proprietà installati presso clienti terzi, che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali sono pari a Euro 19.137 migliaia (Euro 16.100 migliaia nel 2022) e sono inclusi nelle spese di produzione classificate nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 23.094 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 49.002 migliaia) e nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.896 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 375.788 migliaia (Euro 384.324 migliaia nel 2022).

La voce è così composta:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Salari e Stipendi	306.301	313.522
Oneri sociali	25.209	26.581
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.010	3.027
Costo piani di Stock option	10.182	9.539
Altri costi del personale	32.086	31.655
<b>Totale</b>	<b>375.788</b>	<b>384.324</b>

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2023	2022
Operai	582	619
Impiegati	2.507	2.530
Dirigenti	221	223
<b>Totale</b>	<b>3.310</b>	<b>3.372</b>

### 1. Ricavi

Nel 2023 ammontano a Euro 1.148.210 migliaia (Euro 1.361.138 migliaia nel 2022), in riduzione del 15,6% rispetto all'anno precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di kit diagnostici.

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per localizzazione cliente nei relativi mercati di sbocco:

(in migliaia di Euro)	2023	2022	Var %
Europa diretta	377.628	363.248	4,0%
Nord America diretta	518.579	548.952	-5,5%
Resto del Mondo	193.449	205.429	-5,8%
<b>Ricavi al netto COVID</b>	<b>1.089.656</b>	<b>1.117.630</b>	<b>-2,5%</b>
COVID	58.554	243.509	-76,0%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>1.148.210</b>	<b>1.361.139</b>	<b>-15,6%</b>

### 2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2023 ammonta a Euro 407.024 migliaia, contro un valore di Euro 460.525 migliaia nel 2022 e include, oltre ai costi della produzione dei kits diagnostici, royalties passive per Euro 39.075 migliaia (Euro 37.572 migliaia nel 2022), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 16.437 migliaia (Euro 20.853 migliaia nel 2022) e ammortamenti di strumenti medicali di proprietà del Gruppo installati presso i clienti per un importo pari a Euro 21.487 migliaia (Euro 23.673 migliaia nel 2022).

### 3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2023 sono pari a Euro 285.887 migliaia, contro Euro 292.050 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

Si segnala che durante l'esercizio sono stati registrati ammortamenti relativi agli intangibili derivanti dall'acquisizione di Luminex per Euro 38.122 migliaia, contro Euro 41.950 migliaia dell'esercizio precedente.

### 4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2023 i costi di ricerca e sviluppo sono pari a Euro 90.947 migliaia (Euro 96.904 migliaia nel 2022), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 37.020 migliaia (Euro 46.595 migliaia nel 2022), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 32.070 migliaia (Euro 32.107 migliaia nel 2022) e l'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati per Euro 21.857 migliaia (Euro 18.202 migliaia nel 2022). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 61.197 migliaia, contro un valore di Euro 41.863 migliaia nell'esercizio precedente.

### 5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, information technology, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 128.524 migliaia nel 2023 (Euro 122.697 migliaia nel 2022). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 8.160 migliaia (Euro 8.010 migliaia nel 2022).

## 6. Altri (oneri) e proventi operativi

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Oneri di natura fiscale	(1.697)	(1.366)
Accantonamenti e rilasci dei fondi	1.657	(5.380)
Altri (oneri) e proventi operativi	2.059	(6.894)
Oneri non ricorrenti - svalutazione di attività Flow Cytometry	(4.404)	(9.039)
Oneri derivanti dalla dismissione del business Aries	(8.335)	-
Oneri non ricorrenti - altri	(8.847)	(15.023)
<b>Altri (oneri) e proventi operativi</b>	<b>(19.567)</b>	<b>(37.702)</b>

La voce Altri (oneri) e proventi operativi accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

Gli oneri non ricorrenti includono principalmente gli oneri derivanti dalla cessione del business della Flow Cytometry e del business Aries, nonché i costi sostenuti durante l'esercizio per il completamento dell'integrazione del Gruppo Luminex.

## 7. Proventi finanziari

Nel corso del 2023 il Gruppo ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 15.368 migliaia (Euro 9.654 migliaia nel 2022), principalmente afferenti agli interessi attivi maturati sui time deposit sottoscritti ai fini della gestione della liquidità in dollari americani (Euro 8.700 migliaia) e alla variazione positiva della componente inefficace del Mark-to-Market del derivato IRS sottoscritto a copertura del Term Loan stipulato per il finanziamento dell'acquisizione di Luminex (Euro 1.437 migliaia).

## 8. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

(in migliaia di Euro)	2023	2022	Var.
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(1.077)	(355)	(722)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(28.291)	(34.072)	5.781
<i>di cui: interessi finanziari su leasing</i>	(3.009)	(2.874)	(135)
Interessi su fondi pensione	(1.045)	(539)	(507)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(30.413)</b>	<b>(34.965)</b>	<b>4.552</b>

L'esercizio 2023 registra oneri finanziari pari a Euro 30.413 migliaia, rispetto a Euro 34.965 migliaia del 2022.

Tra gli interessi passivi ed altri oneri finanziari si segnalano:

- Euro 9.348 migliaia per oneri finanziari relativi principalmente al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla Capogruppo per effetto dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato (Euro 9.381 migliaia nel 2022);
- Euro 12.464 migliaia relativi al finanziamento bancario a supporto dell'acquisizione del Gruppo Luminex (Euro 16.908 migliaia nel 2022);
- Euro 3.009 migliaia relativi ad interessi finanziari su contratti di affitto contabilizzati secondo i requisiti del principio IFRS16 (Euro 2.874 migliaia nel 2022).

## 9. Imposte sul reddito

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 42.708 migliaia (Euro 85.830 migliaia nel 2022) e sono dettagliate nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	3.143	5.343
- Altre imposte sul reddito	54.747	60.548
Altre Imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	(2.194)	(3.050)
Imposte differite	(12.987)	22.988
<i>di cui IRAP</i>	81,2	(267)
<b>Totale Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>42.708</b>	<b>85.830</b>

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2023	2022
Risultato ante imposte	201.216	325.940
Aliquota ordinaria applicata	24,0%	24,0%
Imposte sul reddito teoriche	48.292	78.226
Effetto fiscale differenze permanenti e adeguamenti imposte differite	(8.561)	6.955
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalla aliquota fiscale teorica italiana	1.947	(1.377)
<b>Imposte sul reddito a bilancio</b>	<b>41.678</b>	<b>83.803</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>20,7%</b>	<b>25,7%</b>

L'aliquota effettiva del 2023 è pari al 20,7%. Il decremento rispetto al precedente esercizio (25,7%) è principalmente imputabile all'adeguamento della stima operata, nel precedente esercizio, sulle imposte differite del gruppo Luminex.

## 10. Utile per azione

L'utile per azione "base" ammonta a Euro 2,87 nel 2023 (Euro 4,16 nel 2022) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 2,87 (Euro 4,15 nel 2022). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 55.745.935 nel 2023 e 57.750.850 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di stock awards concessi dalla Diasorin S.p.A. è determinato escludendo le tranches assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie Diasorin nel corso del 2023.

## Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

### 11. Immobili, impianti e macchinari

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Terreni	5.161	-	(108)	-	5.053
Fabbricati	42.632	1.719	(935)	4.178	47.594
Impianti e macchinari	54.910	3.896	(512)	1.232	59.526
Attrezzature industriali e commerciali	263.587	21.312	(4.581)	(2.478)	277.840
Altri beni	72.275	9.573	(3.071)	1.705	80.482
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.382	8.967	(1.090)	(12.094)	30.165
Diritti d'uso IFRS16	82.320	15.599	(1.919)	1.851	97.851
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>555.267</b>	<b>61.066</b>	<b>(12.216)</b>	<b>(5.606)</b>	<b>598.511</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti netti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	4.982	-	179	-	-	5.161
Fabbricati	35.555	3.423	1.032	-	2.622	42.632
Impianti e macchinari	48.978	4.557	553	(273)	1.096	54.910
Attrezzature industriali e commerciali	252.087	21.478	9.662	(20.343)	703	263.587
Altri beni	64.656	6.352	4.506	(5.326)	2.088	72.275
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.607	17.165	271	(24)	(10.636)	34.382
Diritti d'uso IFRS16	90.448	4.681	2.412	(8.778)	(6.442)	82.320
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>524.313</b>	<b>57.655</b>	<b>18.614</b>	<b>(34.746)</b>	<b>(10.569)</b>	<b>555.268</b>

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Fabbricati	20.756	1.654	(404)	-	22.006
Impianti e macchinari	32.784	4.414	(195)	(634)	36.369
Attrezzature industriali e commerciali	180.908	38.068	(3.524)	-	215.452
Altri beni	32.906	6.553	(1.947)	-	37.512
Diritti d'uso IFRS16	19.468	11.140	(466)	692	30.834
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>286.822</b>	<b>61.829</b>	<b>(6.536)</b>	<b>58</b>	<b>342.173</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Fabbricati	18.938	1.205	613	-	-	20.756
Impianti e macchinari	28.938	3.826	205	(272)	87	32.784
Attrezzature industriali e commerciali	158.157	35.582	6.321	(16.952)	(2.201)	180.908
Altri beni	24.219	7.587	2.793	(1.603)	(89)	32.906
Diritti d'uso IFRS 16	17.864	12.204	157	(6.613)	(4.145)	19.468
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>248.116</b>	<b>60.404</b>	<b>10.089</b>	<b>(25.440)</b>	<b>(6.348)</b>	<b>286.821</b>

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2023 e 2022 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Terreni	5.161	-	-	(108)	-	5.053
Fabbricati	21.876	1.719	(1.654)	(531)	4.178	25.588
Impianti e macchinari	22.126	3.896	(4.414)	(317)	1.865	23.156
Attrezzature industriali e commerciali	82.680	21.312	(38.068)	(1.057)	(2.536)	62.331
Altri beni	39.369	9.573	(6.553)	(1.124)	1.711	42.976
Immobilizzazioni in corso e acconti	34.382	8.967	-	(1.090)	(12.094)	30.165
Diritti d'uso IFRS16	62.853	15.599	(11.140)	(1.454)	1.159	67.017
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>268.448</b>	<b>61.066</b>	<b>(61.829)</b>	<b>(5.681)</b>	<b>(5.717)</b>	<b>256.286</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti	Riclassifiche ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	4.981	-	-	179	-	-	5.161
Fabbricati	16.615	3.423	(1.205)	419	-	2.622	21.876
Impianti e macchinari	20.041	4.557	(3.826)	348	(1)	1.009	22.126
Attrezzature industriali e commerciali	93.931	21.478	(35.582)	3.341	(3.391)	2.904	82.680
Altri beni	40.438	6.352	(7.587)	1.713	(3.723)	2.177	39.369
Immobilizzazioni in corso e acconti	27.607	17.165	-	271	(24)	(10.636)	34.382
Diritti d'uso IFRS16	72.585	4.681	(12.204)	2.255	(2.165)	(2.298)	62.853
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>276.197</b>	<b>57.655</b>	<b>(60.404)</b>	<b>8.526</b>	<b>(9.305)</b>	<b>(4.221)</b>	<b>268.448</b>

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti installati presso i clienti, pari a Euro 13.678 migliaia nel 2023 (Euro 16.996 migliaia nel 2022). I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 23.472 migliaia (Euro 25.629 migliaia nel 2022).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono pari a Euro 30.165 migliaia nel 2023 (Euro 34.382 migliaia nel 2022) e includono principalmente acconti su impianti e macchinari, nonché attrezzature e migliorie su beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 67.017 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 62.853 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate su immobili e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 59.436 migliaia (Euro 58.162 migliaia al 31 dicembre 2022), nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni, in particolare veicoli aziendali a noleggio per complessivi Euro 7.580 migliaia (Euro 6.971 migliaia al 31 dicembre 2022).

## 12. Avviamento e altre attività immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 799.365 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 826.352 migliaia al 31 dicembre 2022), con un decremento pari a Euro 26.988 migliaia dovuto principalmente all'effetto cambio legato alla CGU Diasorin Nord America.

Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute sull'avviamento sono riportati nelle tabelle a seguire.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento viene sottoposto a verifiche di impairment ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU"). Inoltre, attraverso il test di impairment delle CGU, il Gruppo verifica anche la recuperabilità delle altre attività immateriali a vita utile definita anche in assenza di specifici indicatori d'impairment.

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle singole società del Gruppo o, dove più rilevante, da aggregazioni omogenee delle stesse rispetto alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. L'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'impairment test, sono di seguito elencate:

- per Euro 743.045 migliaia alla CGU Diasorin Nord America;
- per Euro 46.447 migliaia alla CGU Diasorin Italia;
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU Diasorin Germania;
- per Euro 2.267 migliaia alla CGU Diasorin Brasile;
- per Euro 765 migliaia alla CGU Diasorin Benelux.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2023:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2022	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2023
CGU Diasorin Benelux	765	-	765
CGU Diasorin Brasile	2.156	111	2.267
CGU Diasorin Germania	6.840	-	6.840
CGU Diasorin Italia	46.447	-	46.447
CGU Diasorin Nord America	770.144	(27.099)	743.045
<b>Totale Avviamento</b>	<b>826.352</b>	<b>(26.988)</b>	<b>799.365</b>

Con specifico riferimento alle attività a vita utile indefinita, si precisa che:

- il know how acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, pari ad Euro 5.044 migliaia, è stato verificato ai fini dell'impairment all'interno della CGU Diasorin Italia;
- la licenza per l'utilizzo della tecnologia TTP acquisita dalla TTP Plc nel 2021 per Euro 6.100 migliaia è verificata all'interno della CGU Diasorin Nord America.

Il test di impairment è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2024-2026). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato nel mese di dicembre 2023.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile (recoverable amount), determinato come valore d'uso. Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della perpetuity).

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo di budget e proiezioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Tali ipotesi riflettono l'esperienza passata e sono coerenti con le fonti esterne di informazione disponibili.

Il tasso di crescita annuo dei ricavi nel triennio di previsione, illustrato nel Piano industriale 2024-2027 presentato nel mese di dicembre 2023, prevede un valore che si attesta per il 2024 tra il +5% e il +7%, esclusi i ricavi derivanti dai test "COVID". Nel periodo 2024-2027, che copre il triennio utilizzato ai fini del test di impairment, si prevede un tasso di crescita complessiva (CAGR) "high single-digit - low double digit". L'EBITDA margin è determinato sulla base delle performance passate e delle aspettative del management riguardo allo sviluppo del mercato. I driver della crescita sono rappresentati dall'espansione del menu di specialità nella tecnologia immunodiagnostica associato ai prodotti di terza generazione e alla strategia ospedaliera statunitense; dalla diagnostica molecolare con l'espansione del menu di specialità e lancio di due nuove piattaforme, per quanto concerne le Licensed Technologies lo sviluppo di nuove opportunità nel settore biofarmaceutico grazie alla recente introduzione della piattaforma Intelliflex.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC - Weighted Average Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del risk free di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	WACC
CGU Diasorin Italia	9,19%
CGU Diasorin Francia	7,61%
CGU Diasorin Iberia	8,01%
CGU Diasorin Benelux	7,28%
CGU Diasorin Svezia	6,91%
CGU Diasorin UK	7,53%
CGU Diasorin Germania	6,79%
CGU Diasorin Austria	7,54%
CGU Diasorin Repubblica Ceca & Slovacchia	8,18%
CGU Diasorin Nord America	6,84%
CGU Diasorin Brasile	9,58%
CGU Diasorin Messico	9,08%
CGU Diasorin Israele	8,62%
CGU Diasorin Cina	7,82%
CGU Diasorin Australia	6,79%
CGU Diasorin India	8,89%
CGU Diasorin Svizzera	6,92%
CGU Diasorin Polonia	8,29%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU, con la sola eccezione della CGU Diasorin Cina, per il quale si sono estese le proiezioni a 5 anni in considerazione della fase di significativi investimenti produttivi che stanno interessando la Società.

Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (g rate) che il management ritiene sia rappresentativo della crescita per il settore nei paesi in cui operano le CGU.

Società	g rate
CGU Diasorin Italia	2,06%
CGU Diasorin Francia	2,00%
CGU Diasorin Iberia	1,91%
CGU Diasorin Benelux	2,01%
CGU Diasorin Svezia	2,09%
CGU Diasorin UK	1,99%
CGU Diasorin Germania	2,17%
CGU Diasorin Austria	2,23%
CGU Diasorin Repubblica Ceca & Slovacchia	2,11%
CGU Diasorin Nord America	2,16%
CGU Diasorin Brasile	3,26%
CGU Diasorin Messico	3,26%
CGU Diasorin Israele	1,37%
CGU Diasorin Cina	2,23%
CGU Diasorin Australia	2,32%
CGU Diasorin India	4,39%
CGU Diasorin Svizzera	0,88%
CGU Diasorin Polonia	2,28%

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di impairment: WACC e g rate. In particolare, il tasso di attualizzazione applicabile ad ogni singola CGU è stato incrementato sino a 0,5 punti percentuali e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,25 punti percentuali. Anche a seguito delle analisi di sensitività effettuate su tutte le CGU, la direzione aziendale non ha identificato indicatori di riduzione del valore delle attività.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 1.125.605 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.168.711 migliaia al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2023 e del 2022 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Avviamento	826.352	-	(26.988)	-	799.364
Costi di sviluppo	390.874	61.197	(11.989)	(6.297)	433.785
Concessioni, licenze e marchi	217.269	1.837	(6.318)	4.287	217.075
Customer relationship	816.279	-	(27.382)	-	788.897
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	30.620	173	(7)	1.477	32.263
Acconti e altre attività immateriali	21.197	4.567	1.352	1.263	28.379
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.302.591</b>	<b>67.774</b>	<b>(71.332)</b>	<b>730</b>	<b>2.299.763</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	789.630	-	45.104	(8.383)	826.351
Costi di sviluppo	340.746	41.863	16.920	(8.655)	390.874
Concessioni, licenze e marchi	211.389	14.898	10.460	(19.478)	217.269
Customer relationship	780.492	-	45.538	(9.751)	816.279
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	30.117	83	62	357	30.620
Acconti e altre attività immateriali	16.582	3.648	1.799	(832)	21.197
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.168.957</b>	<b>60.492</b>	<b>119.884</b>	<b>(46.742)</b>	<b>2.302.591</b>

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Costi di sviluppo	75.059	21.857	(1.829)	-	95.087
Concessioni, licenze e marchi	95.091	13.014	(2.602)	-	105.503
Customer relationship	103.468	39.599	(1.968)	-	141.099
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	29.166	585	(14)	-	29.737
Acconti e altre attività immateriali	4.741	-	(1.375)	-	3.366
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>307.525</b>	<b>75.055</b>	<b>(7.788)</b>	<b>-</b>	<b>374.792</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Costi di sviluppo	55.251	18.202	1.711	(106)	75.059
Concessioni, licenze e marchi	79.291	14.771	3.205	(2.176)	95.091
Customer relationship	59.985	43.263	1.664	(1.444)	103.468
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	28.347	771	48	-	29.166
Acconti e altre attività immateriali	2.713	136	2.456	(564)	4.741
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>225.588</b>	<b>77.143</b>	<b>9.085</b>	<b>(4.289)</b>	<b>307.526</b>



Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2023 e 2022 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti ed altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Avviamento	826.352	-	-	(26.988)	-	799.365
Costi di sviluppo	315.815	61.197	(21.857)	(10.160)	(6.297)	338.699
Concessioni, licenze e marchi	122.177	1.837	(13.014)	(3.715)	4.287	111.571
Customer relationship	712.811	-	(39.599)	(25.414)	-	647.798
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.454	173	(585)	7	1.477	2.527
Acconti e altre attività immateriali	16.455	4.567	-	2.727	1.263	25.011
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.995.063</b>	<b>67.774</b>	<b>(75.055)</b>	<b>(63.543)</b>	<b>730</b>	<b>1.924.971</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	789.630	-	-	45.104	(8.383)	826.352
Costi di sviluppo	285.496	41.863	(18.202)	15.209	(8.549)	315.815
Concessioni, licenze e marchi	132.098	14.898	(14.771)	7.255	(17.302)	122.177
Customer relationship	720.507	-	(43.263)	43.874	(8.307)	712.811
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.770	83	(771)	15	357	1.454
Acconti e altre attività immateriali	13.869	3.648	(136)	(657)	(268)	16.455
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.943.370</b>	<b>60.492</b>	<b>(77.143)</b>	<b>110.799</b>	<b>(42.453)</b>	<b>1.995.063</b>

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2023 ammontano ad Euro 61.197 migliaia (Euro 41.863 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi principalmente allo sviluppo dei progetti LIAISON PLEX e LIAISON NES.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati e delle altre attività immateriali è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di impairment, come sopra descritto.

### 13. Partecipazioni

Le partecipazioni non consolidate ammontano a Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferiscono a quote in società non controllate. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

#### 14. Attività e passività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a Euro 31.813 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 34.459 migliaia al 31 dicembre 2022). Derivano da Società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte differite attive e imposte differite passive è positivo. Le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 199.596 migliaia (Euro 229.310 migliaia al 31 dicembre 2022) sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale e sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite passive è negativo. Il saldo è principalmente composto dall'iscrizione di imposte differite passive relative alle differenze temporanee attribuibili alle attività e passività del Gruppo Luminex per Euro 173.500 migliaia (Euro 197.192 migliaia al 31 dicembre 2022).

Il saldo comprende inoltre le imposte differite nette determinate principalmente per effetto dell'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo nonché sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle Società consolidate.

Le attività per imposte differite sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività per imposte differite	31.813	34.459
Passività per imposte differite	(199.596)	(229.310)
<b>Totale imposte differite attive/(passive) nette</b>	<b>(167.783)</b>	<b>(194.850)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee per natura che hanno generato il saldo delle imposte differite nette:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Saldi positivi:</b>		
Ammortamenti e svalutazione	6.006	6.656
Fondi per rischi ed oneri	7.945	5.811
Fondi per benefici a dipendenti	8.136	7.082
Utili intragruppo e altre variazioni	13.654	11.513
Perdite a nuovo	9.602	12.577
<b>Totale</b>	<b>45.343</b>	<b>43.639</b>
<b>Saldi negativi:</b>		
Ammortamenti	(213.126)	(238.489)
<b>Totale</b>	<b>(213.126)</b>	<b>(238.489)</b>
<b>Totale imposte differite attive/(passive) nette</b>	<b>(167.783)</b>	<b>(194.850)</b>

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziare, o non stanziare, imposte differite attive.

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Perdite fiscali pregresse	100.257	128.813
<b>Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali</b>	<b>9.602</b>	<b>12.577</b>
Perdite fiscali pregresse	126.557	136.712
<b>Imposte differite attive non iscritte in bilancio</b>	<b>8.317</b>	<b>9.719</b>

Le imposte differite attive non iscritte in bilancio ammontano a Euro 8.317 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.719 migliaia al 31 dicembre 2022) e sono principalmente relative alle perdite fiscali pregresse della controllata Luminex Corp ai fini della State Tax americana per le quali, in considerazione della composizione dei redditi imponibili futuri attesi nei diversi stati, le diverse aliquote applicabili e le limitazioni imposte dalla normativa locale, si ritiene non probabile la piena recuperabilità.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha iscritto imposte differite attive per Euro 9.962 migliaia riferibili alle passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16) e imposte differite passive per Euro 8.789 riferibili ai relativi diritti d'uso.

#### 15. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 2.760 migliaia (Euro 3.722 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a crediti della Capogruppo e delle controllate italiana, belga, brasiliana, cinese e statunitense esigibili oltre 12 mesi.

#### 16. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a Euro 315.500 migliaia e sono così composte:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023			31/12/2022			
	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Valore netto	Valore lordo	Fondi obsolescenza	Attività destinate alla vendita	Valore netto
Materie prime e di consumo	154.040	(18.123)	<b>135.917</b>	169.676	(19.673)	(13.381)	<b>136.622</b>
Semilavorati	82.217	(5.823)	<b>76.393</b>	84.555	(6.292)	(3.422)	<b>74.841</b>
Prodotti finiti	110.457	(7.267)	<b>103.190</b>	108.716	(9.561)	(4.114)	<b>95.041</b>
<b>Totale</b>	<b>346.714</b>	<b>(31.214)</b>	<b>315.500</b>	<b>362.946</b>	<b>(35.525)</b>	<b>(20.918)</b>	<b>306.503</b>

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza delle rimanenze:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Valore iniziale</b>	<b>35.525</b>	<b>50.205</b>
Accantonamenti netti	13.875	9.900
Utilizzi/rischi d'esercizio	(16.931)	(25.720)
Differenze cambio e altri movimenti	(1.256)	1.140
<b>Valore finale</b>	<b>31.214</b>	<b>35.525</b>

Si segnala che tra gli accantonamenti netti del periodo Euro 6.900 migliaia si riferiscono alla dismissione del business Aries.

### 17. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 198.560 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 220.035 migliaia al 31 dicembre 2022).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 13.241 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Valore iniziale</b>	<b>13.504</b>	<b>11.969</b>
Accantonamenti d'esercizio	154	1.301
Utilizzi	(234)	(246)
Differenze cambio e altri movimenti	(2.177)	480
<b>Valore finale</b>	<b>11.247</b>	<b>13.504</b>

I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano ad Euro 65.120 migliaia (Euro 59.230 migliaia al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di factoring pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2023 dalla controllata italiana ammontano a Euro 42.821 migliaia.

### 18. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 65.243 migliaia (Euro 89.184 migliaia al 31 dicembre 2022) ed includono principalmente crediti di natura fiscale tra i quali Euro 30.151 migliaia per crediti IRES e IRAP della Capogruppo e della sua controllata italiana.

### 19. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 280.314 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 241.776 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è costituita da conti correnti ordinari e strumenti di mercato monetario assimilabili. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

### 20. Attività/passività destinate alla vendita

Nel mese di dicembre 2022, gli amministratori hanno deliberato il progetto di cessione di un gruppo di attività e passività correlate alla tecnologia "Flow Cytometry & Imaging". In seguito a tale decisione, nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022 le poste relative a tali attività e passività sono state classificate, secondo quanto previsto da IFRS 5, in apposite voci dell'attivo corrente e del passivo corrente destinate alla vendita. Contestualmente era stato rilevato un onere derivante dalla rimisurazione delle attività cedute pari ad Euro 8.924 migliaia.

In data 28 febbraio 2023 Diasorin ha concluso l'accordo con Cytek Biosciences mediante il quale il Gruppo ha completato la vendita delle attività riconducibili alla "Flow Cytometry & Imaging" per un importo pari ad Euro 42.378 migliaia.

Si rileva che le voci precedentemente classificate come attività/passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2022 hanno subito alcune variazioni fino alla data effettiva della transazione. Tale situazione ha comportato un ulteriore onere manifestatosi nel semestre e derivante dalla cessione del business della Flow Cytometry completata nel periodo per un importo pari a 4.404 migliaia

Le voci comprese nelle attività/passività destinate alla vendita al 31 dicembre sono le seguenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività immateriali	-	22.072
Immobili, impianti e macchinari	-	2.278
Rimanenze	-	20.918
<b>Totale attività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>45.267</b>
Altri debiti	-	3.979
Passività finanziarie correnti per contratti di locazione (IFRS 16)	-	883
Altre passività non correnti	-	841
<b>Totale passività destinate alla vendita</b>	<b>-</b>	<b>5.703</b>
<b>Totale netto</b>	<b>-</b>	<b>39.565</b>

### 21. Patrimonio Netto

#### Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.588.278, il 4,63% del capitale sociale, e ammontano a Euro 296.797 migliaia (Euro 281.277 migliaia al 31 dicembre 2022).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 15.520, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie (pari a Euro 28.689 migliaia), dagli esercizi di n. 132.781 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2017 (per n. 5.000 opzioni) e 2018 (per n. 127.781 opzioni), per un valore complessivo di Euro 11.515 migliaia e dall'assegnazione della prima *tranche* di azioni relativa al piano di equity 2022 per Euro 1.653 migliaia.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2023 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

**Altre riserve e risultati a nuovo**

La voce è composta come segue:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Riserva da conversione	67.509	121.000	(53.491)
Riserva per azioni proprie	296.797	281.277	15.520
Riserva per pagamenti basati su azioni	32.240	25.444	6.796
Utili/Perdite da misurazione dei piani a benefici definiti	(6.139)	(3.513)	(2.626)
Utili/(perdite) a nuovo	1.290.099	1.108.062	182.037
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	(87.331)	(55.230)	(32.101)
<b>Totale Altre riserve e risultati a nuovo</b>	<b>1.590.203</b>	<b>1.474.067</b>	<b>116.136</b>

**Riserva di conversione**

La riserva di conversione risulta positiva per Euro 67.509 migliaia (Euro 121.000 migliaia al 31 dicembre 2022) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo variazione negativa di Euro 53.491 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano nei confronti dell'Euro.

**Riserva per azioni proprie**

Al 31 dicembre 2023 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 296.797 migliaia (Euro 281.277 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2023 tale riserva si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 28.689 migliaia, al netto di esercizi di n. 132.781 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2017 (per n. 5.000 opzioni) e 2018 (per n. 127.781 opzioni), per un valore complessivo di Euro 11.515 migliaia.

**Riserva per pagamenti basati su azioni**

Il saldo della riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a Euro 32.240 migliaia (Euro 25.444 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce ai piani con pagamenti basati su azioni in essere al 31 dicembre 2023 (descritti in Nota 29).

La riserva si è movimentata in aumento (Euro 6.796 migliaia) principalmente per effetto dell'iscrizione del costo complessivo di competenza dell'esercizio rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per effetto delle opzioni perse o esercitate.

**Utili/(Perdite) da misurazione dei piani a benefici definiti**

Il saldo della riserva è negativo per Euro 6.139 migliaia al 31 dicembre 2023 (negativo per Euro 3.513 migliaia al 31 dicembre 2022) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione degli utili netti determinati nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 2.626 migliaia.

**Utili/(Perdite) a nuovo**

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 1.290.099 migliaia (Euro 1.108.062 migliaia al 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 182.037 migliaia, è dovuta principalmente:

- all'allocazione dell'utile consolidato relativo all'esercizio 2022 per Euro 240.907 migliaia;
- alla distribuzione dei dividendi ordinari per Euro 58.967 migliaia approvata in data 28 Aprile 2023 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,10 per azione).

**Riserva da transizione agli IFRS**

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

**Altre riserve**

La voce, negativa per Euro 87.331 migliaia, subisce una variazione negativa pari ad Euro 32.101 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dell'acquisto netto di azioni proprie per Euro 16.881 migliaia e dalla componente di equity relativa alla riserva di cash flow hedge pari ad Euro 17.549 migliaia.

**Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato**

Si riporta di seguito il raccordo tra l'utile netto e il patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio al 2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
<b>Come da bilancio della Capogruppo Diasorin S.p.A.</b>	<b>28.279</b>	<b>458.936</b>
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	1.095.440
Utili/(perdite) delle società consolidate	181.376	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	15.221	(16.408)
Eliminazione dividendi infragruppo	(66.368)	-
<b>Come da bilancio consolidato</b>	<b>158.508</b>	<b>1.537.968</b>

**22. Attività e Passività finanziarie**

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 1.192.654 migliaia al 31 dicembre 2023 a fronte di attività finanziarie per Euro 135.966 migliaia e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Finanziamento "Term Loan" in capo a Diasorin Inc.	46.303	563.119	563.119	-	609.421
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	-	457.797	457.797	-	457.797
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	8.910	62.090	30.797	31.293	71.001
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A. e Diasorin China Ltd	54.435	-	-	-	54.435
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>109.649</b>	<b>1.083.005</b>	<b>1.051.712</b>	<b>31.293</b>	<b>1.192.654</b>
Strumenti finanziari derivati di copertura	24.575	12.891	12.891	-	37.466
Investimenti di liquidità Diasorin Inc.	98.437	-	-	-	98.437
Altri strumenti finanziari derivati	64	-	-	-	64
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>123.075</b>	<b>12.891</b>	<b>12.891</b>	<b>-</b>	<b>135.966</b>
<b>Totale attività/passività finanziarie</b>	<b>(13.427)</b>	<b>1.070.114</b>	<b>1.038.821</b>	<b>31.293</b>	<b>1.056.688</b>

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività e delle passività finanziarie in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2022:

Tipologia passività finanziaria	Al 31 dicembre 2022	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Finanziamento "Term Loan" in capo a Diasorin Inc.	794.276	-	(175.400)	14.701	(24.156)	609.421
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	448.565	-	-	9.232	-	457.797
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	69.503	15.947	(12.765)	-	(1.685)	71.001
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A. e Diasorin Cina Ltd	39.642	15.034	-	-	(240)	54.435
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.351.985</b>	<b>30.981</b>	<b>(188.165)</b>	<b>23.933</b>	<b>(26.081)</b>	<b>1.192.654</b>
Derivati di copertura	60.798	(21.684)	-	-	(1.648)	37.466
Investimenti di liquidità	142.409	-	(40.599)	-	(3.374)	98.437
Altre attività finanziarie correnti	391	-	(327)	-	-	64
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>203.598</b>	<b>(21.684)</b>	<b>(40.926)</b>	<b>-</b>	<b>(5.022)</b>	<b>135.966</b>
<b>Totale passività finanziarie nette</b>	<b>1.148.387</b>	<b>52.665</b>	<b>(147.239)</b>	<b>23.933</b>	<b>(21.059)</b>	<b>1.056.688</b>

Per quanto riguarda le passività finanziarie si evidenzia, rispetto ai saldi al 31 dicembre 2022, l'avvenuto rimborso per USD 175.000.000 di quota capitale del debito "Term Loan", oltre alla liquidazione dei relativi interessi per Euro 13.558 migliaia.

Sull'importo finanziato maturano interessi calcolati a un tasso annuo pari al SOFR maggiorato di uno spread variabile in funzione del valore del rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e l'EBITDA consolidato, così come definito dal contratto. L'Accordo di Finanziamento prevede impegni usuali per accordi simili per tipologia ed entità, quali obblighi di garanzia e di comunicazione, clausole di *negative pledge* e di events of default, nonché il rispetto di determinati ratio finanziari che, al 31 dicembre 2023, risultano essere rispettati. Tale passività è valutata al costo ammortizzato e al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 609.421 migliaia.

In merito alla linea di credito "Revolving credit facility" con scadenza 2025, sottoscritta nel 2022 da Diasorin S.p.A. per un ammontare pari ad Euro 150.000 migliaia, si segnala che al 31 dicembre 2023 la Società ha utilizzato Euro 45.000 migliaia di tale linea. Nel 2023 è stata inoltre concessa una linea di credito alla controllata cinese, che al 31 dicembre 2023 ha utilizzato per Euro 9.643 migliaia.

Il Gruppo ha inoltre impiegato parte della liquidità espressa in dollari americani in strumenti di gestione della liquidità a breve termine "time deposit". Al 31 dicembre 2023 il valore di tali strumenti ammonta ad Euro 98.437 migliaia.

La voce "derivati di copertura" include il Fair Value dell'IRS (Interest Rate Swap), stipulato a copertura del rischio di variabilità del tasso di interesse sul Term Loan, il cui valore ammonta ad Euro 37.466 migliaia, registrando una variazione negativa per Euro 23.332 migliaia rispetto al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023, le passività per contratti di locazione (IFRS 16) ammontano ad Euro 71.001 migliaia; per maggiori dettagli sull'ammontare delle relative attività per diritto d'uso, si rimanda alla Nota 11.

La tabella che segue (espressa in Euro migliaia) analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2023	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamento "Term Loan" in capo a Diasorin Inc.	609.421	60.231	592.643	-	652.873
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	457.797	-	500.000	-	500.000
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A. e a Diasorin China Ltd	54.435	54.608	-	-	54.608
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	71.001	11.419	46.860	24.214	82.492
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.192.654</b>	<b>126.257</b>	<b>1.139.502</b>	<b>24.214</b>	<b>1.289.972</b>

### 23. Fondi per benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

#### Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2023 tale costo ammonta ad Euro 12.819 migliaia.

#### Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell'esercizio in cui sorgono.

#### Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, a far data dall'esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 ("Piano LTI") in favore di sette dirigenti della Capogruppo in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di *retention* dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo Diasorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 29) e un premio monetario target (ammontante a complessivi Euro 7 milioni lordi) variabile in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo target che è stato liquidato in favore di ciascun beneficiario nel mese di aprile 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; gli utili contabilizzati nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 89 migliaia (utili per Euro 236 migliaia nel 2022).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	3.957	7.092	(3.135)
- Germania	25.741	21.752	3.989
- Svezia	1.778	1.650	128
- altri	837	1.987	(1.150)
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>32.314</b>	<b>32.481</b>	<b>(168)</b>
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	2.363	2.466	(103)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	28.222	24.230	3.992
	30.585	26.696	3.889
- Altri benefici a lungo termine	1.729	5.785	(4.056)
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>32.314</b>	<b>32.481</b>	<b>(167)</b>

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>26.696</b>	<b>5.785</b>	<b>32.481</b>
Interessi passivi	1.025	41	1.066
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	89	89
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.206	-	2.206
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	14	-	14
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	1.428	-	1.428
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	776	101	877
Benefici pagati	(1.512)	(4.352)	(5.864)
Differenze cambio e altri movimenti	8	9	17
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>30.585</b>	<b>1.729</b>	<b>32.314</b>

Tra le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano gli utili attuariali rilevati nel conto economico complessivo (Euro 3.648 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale) e le contribuzioni pagate (Euro 5.864 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2023 è costituito da oneri pari a Euro 2.032 migliaia (Euro 2.609 migliaia nel 2022).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di sconto	3,49%	3,68%
Incrementi salariali attesi	2,87%	2,90%
Tasso di inflazione	2,00%	2,51%
Tasso medio di rotazione del personale	4,03%	6,75%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 1%	(134)	(3.520)
Diminuzione 1%	148	4.435
Incrementi salariali attesi		
Aumento 1%	-	-
Diminuzione 1%	-	-
Tasso di inflazione		
Aumento 1%	91	1.332
Diminuzione 1%	(86)	(1.311)
Tasso medio di rotazione del personale		
Aumento 10%	2	-
Diminuzione 10%	(2)	-

<sup>(1)</sup> L'analisi di sensibilità riferita al Trattamento di fine rapporto considera variazioni del tasso di sconto, incrementi salariali attesi e tasso di inflazione in aumento e diminuzione dello 0,5%.

#### 24. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a Euro 27.700 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 30.272 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di contenziosi in corso, di rischi qualificati come probabili, nonché al fondo di indennità clientela.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Valore iniziale</b>	<b>30.272</b>	<b>25.392</b>
Accantonamenti d'esercizio	997	4.863
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(2.616)	(105)
Differenze cambio e altri movimenti	(953)	122
<b>Valore finale</b>	<b>27.700</b>	<b>30.272</b>

I rilasci dell'esercizio si riferiscono alla revisione della stima relativa a una controversia per la quale è prevista una conclusione favorevole per la Società.

#### 25. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 10.740 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 17.287 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce include, tra gli altri, una passività pari ad Euro 5.011 migliaia connessa alla valorizzazione di un debito a lungo termine derivante dai diritti d'opzione put/call previsti dal contratto di Joint Venture in essere con gli altri soci della partecipata Cinese, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9. In particolare, il contratto di JV che contiene l'obbligazione per il gruppo di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso.

La passività è stata rilevata inizialmente al valore attuale del prezzo di esercizio stimato in Euro 6.107 migliaia, le successive variazioni sono rilevate con contropartita Patrimonio Netto di gruppo. Si rimanda inoltre a quanto già commentato nella nota "21. Patrimonio netto".

#### 26. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali ammontano a Euro 100.706 migliaia (Euro 104.204 migliaia al 31 dicembre 2022) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Il decremento pari ad Euro 3.498 migliaia fa riferimento principalmente a Diasorin Italia S.p.A. e alla Capogruppo. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

#### 27. Altre passività correnti

Ammontano a Euro 100.364 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 103.304 migliaia al 31 dicembre 2022) e includono principalmente debiti per le competenze spettanti al personale dipendente pari a Euro 44.373 migliaia (Euro 47.512 migliaia al 31 dicembre 2022), ratei e risconti passivi (obbligazioni contrattuali) per Euro 16.949 migliaia (Euro 15.673 migliaia al 31 dicembre 2022), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 4.842 migliaia (Euro 4.493 migliaia al 31 dicembre 2022).

#### 28. Passività per imposte correnti

Ammontano a Euro 9.399 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 13.786 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla Nota 9.

#### 29. Impegni e passività potenziali

##### Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2023 le garanzie e gli impegni prestate a terzi ammontano ad Euro 24.146 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 21.365 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo alla società controllata svedese (Euro 1.778 migliaia).

##### Impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo Diasorin Italia S.p.A. ha concluso con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, Diasorin e Stratec hanno sottoscritto contratti in forza dei quali quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire ad esclusivo favore di Diasorin gli strumenti. In entrambi i casi è previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. Tale quantitativo è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici; pertanto, il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

##### Passività potenziali

Il Gruppo Diasorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

#### 30. Piani di stock option e "Equity Awards"

##### Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.109.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a n. 16.699 e non si segnalano esercizi durante il 2023.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	46.218	2019
II Tranche	4 agosto 2016	20.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	23.000	2019
III Tranche	19 dicembre 2016	2.000	2020
IV Tranche	3 agosto 2017	40.000	2020
V Tranche	7 marzo 2018	14.234	2021
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	
VI Tranche	7 novembre 2018	13.000	2021
VI Tranche	7 novembre 2018	2.000	
VII Tranche	14 marzo 2019	15.000	2022
VII Tranche	14 marzo 2019	10.000	
<b>Totale</b>		<b>190.151</b>	

#### Piano 2017

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 82.752 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 151.992, dopo l'esercizio di n. 5.000 opzioni in data 22 febbraio 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 82,4239 e al raggiungimento dell'*expiry date* di n.4.632 opzioni in data 20 dicembre 2023.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 114,36.

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	9 novembre 2017	82.000	2020
I Tranche	9 novembre 2017	61.878	2021
II Tranche	7 marzo 2018	10.000	2022
III Tranche	8 maggio 2018	40.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	10.000	2021
IV Tranche	7 novembre 2018	5.000	2023
V Tranche	14 marzo 2019	10.000	2022
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	2022
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	
VII Tranche	31 luglio 2019	12.500	2022
VII Tranche	31 luglio 2019	52.500	
VIII Tranche	6 novembre 2019	5.000	2022
VIII Tranche	6 novembre 2019	25.000	
IX Tranche	19 dicembre 2019	15.000	
X Tranche	11 marzo 2020	5.000	
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000	
XII Tranche	30 luglio 2020	29.492	
<b>Totale</b>		<b>393.370</b>	

#### Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 12.219 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2018 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 535.000, tutte riferite all'assegnazione dell'8 maggio 2018, dopo l'esercizio di n. 7.001 opzioni in data 7 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24, di n. 20.780 opzioni in data 8 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24, di n. 58.203 opzioni in data 19 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24 e di n. 41.797 opzioni in data 20 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 91,06.

#### Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2019* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option* 2017. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 100.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	30 luglio 2020	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	86.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000
<b>Totale</b>		<b>100.000</b>

#### Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option* 2020 per dirigenti e dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera del'1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 19.193 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 134.461.

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2020	18.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	45.807
V Tranche	30 luglio 2021	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654
<b>Totale</b>		<b>134.461</b>

#### Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2022, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera del 1° dicembre 2022 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 168.563 opzioni con delibera del 9 maggio 2023.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 3.787 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 300.000, così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	11 novembre 2021	45.091
II Tranche	6 maggio 2022	50.000
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346
IV Tranche	9 maggio 2023	168.563
<b>Totale</b>		<b>300.000</b>

#### Piano 2023

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 ha approvato il piano di *stock option* 2023 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 301.437 opzioni con delibera del 9 maggio 2023.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 301.437 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2023.

In data 9 giugno 2023 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2023 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2023 con l'acquisto di n. 300.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,54% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 301.437, tutte riferite all'assegnazione del 9 maggio 2023.

#### Equity Awards Plan 2022 e 2023

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "*Equity Awards Plan*" per soggetti apicali e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni mentre nel mese di maggio 2023 è stato approvato un secondo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 75.595 diritti a ricevere azioni.

#### Valutazione delle stock option e delle equity awards

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

#### A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

#### B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

#### C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

#### D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

#### E - Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

#### F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2023 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025
IV Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

Piano 2023	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

PIANO "Equity Awards" 2022	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,3602%	25%	1%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,0735%	25%	1%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,3851%	25%	1%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,5244%	25%	1%

PIANO "Equity Awards" 2023	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	29/04/2024	98,48	3,7800%	25%	1,1%
II Tranche	28/04/2025	98,48	3,4767%	25%	1,1%
III Tranche	28/04/2026	98,48	3,2460%	25%	1,1%
IV Tranche	28/04/2027	98,48	3,1175%	25%	1,1%

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.422 migliaia, con un periodo di spalmatura che è andato dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	13,30140
VI Tranche	2.000	16,34540
VII Tranche	10.000	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.947 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
VI Tranche	5.000	20,69650
VII Tranche	52.500	20,32530
VIII Tranche	25.000	20,97320
IX Tranche	15.000	22,79680
X Tranche	5.000	22,78360
XI Tranche	20.000	44,09502
XII Tranche	29.492	37,36410

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	535.000	14,97060

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	37,36410
II Tranche	86.122	34,17690
III Tranche	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 5.153 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	34,17690
II Tranche	15.000	40,42982
III Tranche	45.807	26,48940
V Tranche	40.000	46,76244
VI Tranche	11.122	47,91980
VII Tranche	3.654	31,16386

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 8.757 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 15 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	45.091	47,91980
II Tranche	50.000	22,58670
III Tranche	36.346	31,16386
IV Tranche	168.563	25,71530

Il *fair value* del piano 2023 con le ipotesi descritte è pari a Euro 7.752 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 maggio 2023 al 10 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2023	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	301.437	25,71530

Il *fair value* del piano "Equity Awards" con le ipotesi descritte è pari ad Euro 7.803 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 20 maggio 2022 al 28 aprile 2027 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO "Equity Awards" 2022	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	10.237	117,02
II Tranche	8.190	115,99
III Tranche	6.552	114,99
IV Tranche	5.242	113,99

PIANO "Equity Awards" 2023	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	15.119	97,55
II Tranche	12.095	96,63
III Tranche	9.676	95,72
IV Tranche	7.741	94,81

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 10.382 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

### 31. Rapporti con parti correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito i costi totali ad essi relativi (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla remunerazione):

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Amministratori e dirigenti strategici	7.110	6.976
Altri amministratori	1.050	1.034
Sindaci	195	130
<b>Totale</b>	<b>8.355</b>	<b>8.140</b>

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (key management) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

### 32. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Relazione sulla Gestione.

### 33. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

### 34. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**35. Conversione dei bilanci di imprese estere**

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio			Cambio Puntuale		
	2023	2022	Variazione	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Dollaro USA	1,0813	1,0530	3%	1,1050	1,0666	4%
Real brasiliano	5,4010	5,4399	-1%	5,3618	5,6386	-5%
Sterlina inglese	0,8698	0,8528	2%	0,8691	0,8869	-2%
Corona svedese	11,4788	10,6296	8%	11,0960	11,1218	0%
Franco svizzero	0,9718	1,0047	-3%	0,9260	0,9847	-6%
Corona ceca	24,0043	24,5659	-2%	24,7240	24,1160	3%
Dollaro canadese	1,4595	1,3695	7%	1,4642	1,4440	1%
Peso messicano	19,1830	21,1869	-9%	18,7231	20,8560	-10%
Shekel israeliano	3,9880	3,5345	13%	3,9993	3,7554	6%
Yuan cinese	7,6600	7,0788	8%	7,8509	7,3582	7%
Dollaro australiano	1,6288	1,5167	7%	1,6263	1,5693	4%
Rand sudafricano	19,9551	17,2086	16%	20,3477	18,0986	12%
Corona norvegese	11,4248	10,1026	13%	11,2405	10,5138	7%
Zloty polacco	4,5420	4,6861	-3%	4,3395	4,6808	-7%
Rupia Indiana	89,3001	82,6864	8%	91,9045	88,1710	4%
Dollaro Singapore	1,4523	1,4512	0%	1,4591	1,4300	2%
Dirham Emirati Arabi	3,9710	3,8673	3%	4,0581	3,9171	4%

**36. Altre informazioni**

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Nel corso del 2023 la Società non ha ricevuto sovvenzioni o vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni con riferimento alla legge di cui sopra.

**7. Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293**

	Sede	Valuta	Capitale sociale <sup>(*)</sup>	Utile/ (Perdita) dell'esercizio <sup>(*)</sup>	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato <sup>(*)</sup>	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
<b>Partecipazioni consolidate integralmente</b>								
Diasorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.000.000	84.333.000	437.900.628	1	100%	1.000.000
Diasorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.357.699	8.497.402	6.696	100%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	7.473.010	39.261.630	1	100%	65.547.408
Diasorin S.A.S. Unipersonnelle	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.387.210	11.197.527	15,3	100%	62.493
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	2.411.956	11.117.139	6,01	100%	241.877
Diasorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	3.116.711	1.755.904	1	100%	500
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	73.743.300	1.333.318.299	0,01	100%	100
Diasorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	531.200	2.547.100	N/A	0%	100 Class A common shares
Diasorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	24.738.444	294.897.800	100.000	0%	1
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	13.374.600	61.086.192	1	100%	49.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	(2.479.373)	5.129.296	275.000	100%	1
Diasorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	10.793.863	39.255.628	100	100%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	812.000	18.380.000	1	100%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	935.393	4.727.503	35.000	100%	1
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	4.586.000	88.430.000	200.000	100%	1
Diasorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	3.604.740	9.952.862	0,01	100%	100
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	149.493	4.440.073	1	100%	101
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.394.115	13.902.908	33.000	100%	100
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	(29.518.982)	11.625.081	1	76%	16.720.000
Diasorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.499.903	2.035.482	100	100%	1.000
Diasorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	0	13.819.542	50	100%	11.000
Diasorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	INR	4.700.000	2.176.990	264.782.809	10	0%	1
Diasorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	114.928	388.704	N/A	100%	1
Diasorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	141.470	180.232	1.000	100%	50
Luminex Corporation Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	25.000	(18.506.280)	1.739.679.262	0,001	0%	25.000.000
Luminex 2 BV under liquidation	s'Hertogenbosch (Paesi Bassi)	EUR	90.000	150.481	19.004.433	1	0%	90.000

	Sede	Valuta	Capitale sociale <sup>(1)</sup>	Utile/ (Perdita) dell'esercizio <sup>(1)</sup>	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato <sup>(1)</sup>	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Luminex Japan Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1	9.768.798	289.196.255	1	0%	1
Luminex Trading (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai (Cina)	RMB	455.219	2.830.621	12.763.288	N/A	0%	-
Luminex Hong Kong Co. Ltd.	Hong Kong (Hong Kong)	HKD	100	817.793	12.730.569	10	0%	10
Luminex Molecular Diagnostics, Inc.	Toronto (Canada)	CAD	10.000.000	21.249.006	127.134.017	N/A	0%	-
Nanosphere LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
ChandlerTec LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
Iris Biotech LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
Amnis LLC	Wilmington (Stati Uniti)	USD	1.000	-	-	0,001	0%	1.000.000
<b>Partecipazioni valutate al costo</b>								
Diasorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	327.717	25.565	1	-	1

<sup>(1)</sup> Valori espressi in valuta locale

## 8. Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	535
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	105
	Rete PwC	Società controllate	967
	Altre	Società controllate	39
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	10
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società controllate	10
	Rete PwC	Società controllate	367
<b>Totale</b>			<b>2.033</b>



## 9. Attestazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, li 15 marzo 2024

F.to

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
Carlo Rosa

  
Piergiorgio Pedron

## 10. Relazione della Società di Revisione



### Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della DiaSorin SpA

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo DiaSorin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DiaSorin SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzo 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



### Aspetti chiave

#### Valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali

##### Nota 12 - Avviamento e altre attività immateriali

L'avviamento iscritto in bilancio ammonta a euro 799.365 migliaia e rappresenta il 36% delle attività non correnti. Le altre attività immateriali iscritte in bilancio, principalmente riferibili a Costi di sviluppo, Concessioni licenze e marchi, *Customer Relationship* e Diritti di brevetto, ammontano a euro 1.125.605 migliaia e rappresentano il 51% delle attività non correnti.

I principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, il principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", prevedono di effettuare, con frequenza almeno annuale per l'avviamento ed in presenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment indicators*) per le altre attività immateriali a vita utile definita, la verifica di recuperabilità dei valori iscritti in bilancio attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti ad ogni Unità Generatrice di Cassa ("*Cash Generating Unit*").

Le Unità Generatrici di Cassa identificate sono rappresentate dalle singole società controllate o da aggregazioni omogenee delle stesse rispetto alle aree geografiche in cui il Gruppo opera.

La valutazione dell'avviamento e delle altre attività immateriali è stata considerata un aspetto chiave in relazione all'ammontare delle voci e agli elementi di stima insiti nelle assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, sul tasso di crescita atteso dei flussi di cassa, incluso il *g-rate*, e sul tasso di sconto.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione del processo di predisposizione dei piani economico-finanziari e del processo di predisposizione e approvazione del test di *impairment* annuale.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari per il periodo 2024-2026, approvati dal Consiglio di Amministrazione e utilizzati per la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali, anche attraverso incontri con la Direzione nel corso dei quali ci è stato illustrato il processo di predisposizione di tali piani.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2023 con i dati previsionali utilizzati nel test di *impairment* dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo verificato la ragionevolezza del processo di identificazione delle Unità Generatrici di Cassa, nonché l'allocazione alle stesse dell'avviamento e delle attività immateriali.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle Unità Generatrici di Cassa e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato, attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC, la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("*terminal value*"), incluso il *g-rate* e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione.



### Aspetti chiave

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità dell'avviamento e delle altre attività immateriali di possibili variazioni delle assunzioni chiave quali il tasso di crescita perpetua *g-rate* e i tassi di attualizzazione.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuite a ciascuna Unità Generatrice di Cassa, inclusi l'avviamento e le altre attività immateriali allocati, utilizzato per il confronto con il valore recuperabile.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DiaSorin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 2 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Salvatore Savino  
(Revisore legale)

# Bilancio d'Esercizio della Diasorin S.p.A.

al 31 dicembre 2023

1. Conto Economico ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	299
2. Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	300
3. Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006	302
4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	304
5. Conto economico	306
6. Conto economico complessivo	307
7. Situazione patrimoniale-finanziaria	308
8. Rendiconto finanziario	310
9. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2023	312
10. Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento emittenti CONSOB	363
11. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81- <i>ter</i> del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	364
12. Relazione del Collegio Sindacale	365
13. Relazione della Società di Revisione	391



## 1. Conto Economico Consolidato ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2023	<i>di cui parti correlate</i>	2022	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(1)	24.806	24.806	260.362	154.828
Costo del venduto	(2)	-	-	(137.992)	(62.422)
<b>Margine lordo</b>		<b>24.806</b>		<b>122.370</b>	
Spese di vendita e marketing	(3)	(12.675)	(1.001)	(25.175)	(773)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(4.003)	614	(15.107)	1.123
Spese generali e amministrative	(5)	(34.427)	(9.518)	(38.216)	(7.590)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(9.913)	(2.868)	5.757	12.551
<i>di cui non ricorrenti</i>		(3.002)		(5.274)	
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>(36.212)</b>		<b>49.629</b>	
Proventi finanziari	(7)	74.250	(1.607)	10.092	1.303
Oneri finanziari	(8)	(20.154)		(12.663)	
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>17.884</b>		<b>47.058</b>	
Imposte sul reddito	(9)	10.395		(9.272)	
<b>Utile dell'esercizio</b>	(10)	<b>28.279</b>		<b>37.786</b>	

## 2. Situazione patrimoniale - finanziaria ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.571		2.058	
Attività immateriali	(12)	7.729		8.518	
Partecipazioni	(13)	988.912		1.006.932	
Attività per imposte differite	(14)	385		548	
Altre attività non correnti	(17)	404		529	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	21.774	21.774	30.976	30.976
<i>Totale attività non correnti</i>		<i>1.021.775</i>		<i>1.049.561</i>	
<i>Attività correnti</i>					
Crediti commerciali	(15)	40.651	40.462	40.149	40.063
Crediti finanziari	(16)	15.645	15.645	13.811	13.811
Altre attività correnti	(17)	33.305		41.154	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	121		108	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	32.374		16.805	
<i>Totale attività correnti</i>		<i>122.096</i>		<i>112.027</i>	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>1.143.871</b>		<b>1.161.588</b>	

## Situazione patrimoniale - finanziaria (segue)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	di cui parti correlate	31/12/2022	di cui parti correlate
<b>PASSIVITÀ</b>					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	642.161		655.816	
Azioni proprie	(19)	(296.797)		(281.277)	
Utile dell'esercizio		28.279		37.786	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>458.936</b>		<b>497.619</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	458.539	439	449.299	570
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	782	-	3.348	2.608
Fondi per rischi ed oneri	(22)	100		400	
Altre passività non correnti	(23)	1.282		1.190	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>460.703</i>		<i>454.237</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(24)	12.274	5.506	16.619	8.366
Passività finanziarie correnti	(20)	203.476	158.469	183.548	143.666
Altri passività correnti	(25)	8.482	82	9.565	74
<i>Totale passività correnti</i>		<i>224.232</i>		<i>209.732</i>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>684.935</b>		<b>663.969</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>1.143.871</b>		<b>1.161.588</b>	

### 3. Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>2023</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>2022</b>	<i>di cui parti correlate</i>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>					
Risultato d'esercizio		28.279		37.786	
Rettifiche per:					
- Imposte sul reddito	(9)	(10.395)		9.271	
- Ammortamenti	(11) (12)	2.142		13.871	
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	(54.096)		2.571	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(22)	-		400	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		-		-	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	1.419		2.046	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:					
- Riserva per stock options	(19)	5.407		4.951	
- Riserva da conversione su attività operativa	(19)	-		(51)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(17) (23)	(4.006)		(473)	-
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>		<b>(31.250)</b>		<b>70.373</b>	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(15)	13.660	13.763	32.565	68.026
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		-		(8.772)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24)	(4.345)	(2.860)	(20.367)	(24.179)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		15.510		(10.356)	
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>		<b>(6.425)</b>		<b>63.443</b>	
Imposte sul reddito corrisposte		(25)		(54.834)	
Interessi (corrisposti)/incassati		(2.011)		(651)	
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>		<b>(8.461)</b>		<b>7.957</b>	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(864)		(7.339)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(1.395)		(8.192)	
Investimenti in partecipazioni	(13)	-		-	
Dividendi ricevuti	(7)	67.387	67.387	7.373	7.373
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(11) (12)	(10)		(280)	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie</b>		<b>65.118</b>		<b>(8.438)</b>	

### Rendiconto finanziario (segue)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>2023</b>	<i>di cui parti correlate</i>	<b>2022</b>	<i>di cui parti correlate</i>
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(20)	4.501		39.020	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(20)	31.816	31.816	59.256	59.256
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(19)	(18.534)		(159.849)	
Distribuzione dividendi	(19)	(58.870)		(57.052)	
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento</b>		<b>(41.087)</b>		<b>(118.625)</b>	
Liquidità conferita a Diasorin Italia S.p.A.		-		(10.535)	
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>		<b>15.569</b>		<b>(129.641)</b>	
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale</b>		<b>16.805</b>		<b>146.446</b>	
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale</b>		<b>32.374</b>		<b>16.805</b>	



#### 4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni		Riserva legale	Riserva per stock options	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Patrimonio netto al 31/12/2021</b>	<b>55.948</b>	<b>(120.022)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>14.279</b>	<b>120.022</b>	<b>(220)</b>	<b>429.793</b>	<b>138.848</b>	<b>667.993</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-		-	-	-	-	138.848	(138.848)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-		-	-	-	-	(57.316)	-	(57.316)
Stock option e altri movimenti	-	-	-		-	8.126	-	-	958	-	9.084
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(161.255)	-		-	-	161.255	-	(159.849)	-	(159.849)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-		-	-	-	-	-	37.786	37.786
Differenza di conversione	-	-	-		-	-	-	(314)	-	-	(314)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-		-	-	-	-	235	-	235
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-		-	-	-	(314)	235	-	(79)
Utile complessivo	-	-	-		-	-	-	(314)	235	37.786	37.707
<b>Patrimonio netto al 31/12/2022</b>	<b>55.948</b>	<b>(281.277)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>22.405</b>	<b>281.277</b>	<b>(534)</b>	<b>352.669</b>	<b>37.786</b>	<b>497.619</b>
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-		-	-	-	-	37.786	(37.786)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-		-	-	-	-	(58.870)	-	(58.870)
Stock option e altri movimenti	-	-	-		-	6.725	-	-	3.654	-	10.379
Vendita/(Acquisti) azioni proprie	-	(15.520)	-		-	-	15.520	-	(18.534)	-	(18.534)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-		-	-	-	-	-	28.279	28.279
Differenza di conversione	-	-	-		-	-	-	62	-	-	62
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-		-	-	-	-	1	-	1
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-		-	-	-	62	1	-	63
Utile complessivo	-	-	-		-	-	-	62	1	28.279	28.342
<b>Patrimonio netto al 31/12/2023</b>	<b>55.948</b>	<b>(296.797)</b>	<b>18.155</b>		<b>11.190</b>	<b>29.130</b>	<b>296.797</b>	<b>(472)</b>	<b>316.706</b>	<b>28.279</b>	<b>458.936</b>

## 5. Conto economico

<i>(in Euro)</i>	Note	2023	2022
Ricavi	(1)	24.805.892	260.361.588
Costo del venduto	(2)	-	(137.991.836)
<b>Margine lordo</b>		<b>24.805.892</b>	<b>122.369.752</b>
Spese di vendita e marketing	(3)	(12.675.429)	(25.174.689)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(4.002.866)	(15.107.200)
Spese generali e amministrative	(5)	(34.427.406)	(38.216.013)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(9.912.510)	5.757.094
<i>di cui non ricorrenti</i>	(6)	<i>(3.002.124)</i>	<i>(5.273.663)</i>
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>		<b>(36.212.319)</b>	<b>49.628.944</b>
Proventi finanziari	(7)	74.250.550	10.091.540
Oneri finanziari	(8)	(20.154.418)	(12.662.832)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>17.883.813</b>	<b>47.057.652</b>
Imposte sul reddito	(9)	10.394.691	(9.271.262)
<b>Utile dell'esercizio</b>	(10)	<b>28.278.504</b>	<b>37.786.390</b>

## 6. Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
<b>Utile dell'esercizio (A)</b>	<b>28.279</b>	<b>37.786</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	1	235
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)</b>	<b>1</b>	<b>235</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione	62	(314)
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)</b>	<b>62</b>	<b>(314)</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)</b>	<b>63</b>	<b>(79)</b>
<b>TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)</b>	<b>28.342</b>	<b>37.707</b>



## 7. Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
<b>ATTIVITÀ</b>			
<i>Attività non correnti</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(11)	2.570.823	2.057.758
Attività immateriali	(12)	7.728.987	8.517.868
Partecipazioni	(13)	988.912.153	1.006.931.994
Attività per imposte differite	(14)	385.251	548.021
Altre attività non correnti	(17)	404.028	528.920
Attività finanziarie non correnti	(16)	21.774.175	30.975.989
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.021.775.417</b>	<b>1.049.560.550</b>
<i>Attività correnti</i>			
Crediti commerciali	(15)	188.573	86.258
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	40.461.669	40.062.981
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	15.645.447	13.811.091
Altre attività correnti	(17)	33.305.071	41.154.283
Altre attività finanziarie correnti	(20)	121.369	107.894
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	32.374.302	16.804.643
<b>Totale attività correnti</b>		<b>122.096.431</b>	<b>112.027.150</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>1.143.871.848</b>	<b>1.161.587.700</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria (segue)

<i>(in Euro)</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
<b>PASSIVITÀ</b>			
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	(19)	55.948.257	55.948.257
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	(19)	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	642.160.512	655.816.369
Azioni proprie	(19)	(296.797.061)	(281.276.951)
Utile dell'esercizio		28.278.504	37.786.390
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>458.934.966</b>	<b>497.618.819</b>
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti	(20)	458.100.155	448.728.775
Altre passività finanziarie non correnti vs società del Gruppo	(20)	438.999	569.789
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	781.851	3.347.601
Fondi per rischi ed oneri	(22)	99.994	399.994
Altre passività non correnti	(23)	1.281.655	1.190.034
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>460.702.654</b>	<b>454.236.193</b>
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	(24)	6.767.802	8.252.705
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(24)	5.505.983	8.366.283
Passività finanziarie correnti	(20)	45.006.831	39.880.714
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	158.468.902	143.666.310
Altre passività correnti	(25)	8.484.710	9.566.676
<b>Totale passività correnti</b>		<b>224.234.228</b>	<b>209.732.688</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>684.936.882</b>	<b>663.968.881</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>1.143.871.848</b>	<b>1.161.587.700</b>

## 8. Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>			
Risultato d'esercizio		28.279	37.786
Rettifiche per:			
- Imposte sul reddito	(9)	(10.395)	9.271
- Ammortamenti	(11) (12)	2.142	13.871
- Oneri (proventi) finanziari	(7) (8)	(54.096)	2.571
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	(22)	-	400
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni		-	-
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	1.419	2.046
- Variazioni riserve di patrimonio netto:			
- Riserva per stock options	(19)	5.407	4.951
- Riserva da conversione su attività operativa	(19)	-	(51)
- Variazione altre attività/passività non correnti	(17) (23)	(4.006)	(473)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>		<b>(31.250)</b>	<b>70.373</b>
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(15)	13.660	32.565
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		-	(8.772)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(24)	(4.345)	(20.367)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante		15.510	(10.356)
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>		<b>(6.425)</b>	<b>63.443</b>
Imposte sul reddito corrisposte		(25)	(54.834)
Interessi (corrisposti)/incassati		(2.011)	(651)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>		<b>(8.461)</b>	<b>7.957</b>
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(12)	(864)	(7.339)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11)	(1.395)	(8.192)
Investimenti in partecipazioni	(13)	-	-
Dividendi ricevuti	(7)	67.387	7.373
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	(11) (12)	(10)	(280)
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie</b>		<b>65.118</b>	<b>(8.438)</b>

## Rendiconto finanziario (segue)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(20)	4.501	39.020
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(20)	31.816	59.256
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie, esercizio di stock options	(19)	(18.534)	(159.849)
Distribuzione dividendi	(19)	(58.870)	(57.052)
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento</b>		<b>(41.087)</b>	<b>(118.625)</b>
Liquidità conferita a Diasorin Italia S.p.A.		-	(10.535)
<b>Variazione delle disponibilità liquide nette</b>		<b>15.569</b>	<b>(129.641)</b>
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale</b>		<b>16.805</b>	<b>146.446</b>
<b>Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale</b>		<b>32.374</b>	<b>16.805</b>



## 9. Note esplicative al bilancio della Diasorin S.p.A. al 31 dicembre 2023

### Informazioni generali

#### Informazioni di carattere generale

Diasorin S.p.A. (la "Società") è Capogruppo del Gruppo Diasorin, specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società, detenendo partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo, ha, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2024 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio d'esercizio.

#### Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio d'esercizio 2023 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IFRS intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nelle successive note relative alla Gestione dei rischi finanziari.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

#### Schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi per destinazione degli stessi oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società. Tale classificazione di conto economico, ovvero per destinazione, è ritenuta rappresentativa delle modalità di reporting interno e di gestione del *business* nonché è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

#### Criteri di valutazione e principi contabili

##### Immobili, impianti e macchinari

La voce include:

- terreni;
- fabbricati industriali;
- impianti generici e specifici;
- macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attività consistenti nel diritto d'uso (ai sensi del principio contabile IFRS 16)
- altri beni.



Gli immobili, impianti e macchinari, valutate al costo, sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

La Società, ai sensi del principio contabile IFRS 16 in veste di locatario riconosce inoltre le attività correlate al diritto d'uso di beni in leasing alla data di inizio del relativo contratto (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, la Società ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

• Fabbricati industriali	5,5%
• Impianti generici e specifici	10-12%
• Macchinari	12%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Strumenti presso terzi	14-25%
• Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%
• Attività consistenti nel diritto d'uso	5,5%-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzate sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Con riferimento ai contratti di leasing - rilevati ai sensi del principio IFRS 16 - nel caso di variazioni al contratto che determinino una modifica alla contabilizzazione del leasing già esistente, la Società rileva una rimisurazione del valore contabile dell'attività per il diritto d'uso e una contestuale variazione della relativa passività di leasing; eventuali utili o perdite derivanti da tale rimisurazione sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale, o più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

#### Attività immateriali a vita utile definita

##### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Customer relationship	6,67-10%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti della Società e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

#### Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniquale volta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

#### Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare, la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

### Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore, fatta eccezione per i crediti detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, sia mediante la vendita (“*hold to collect and sell*”). Tali crediti sono valutati al *fair value*, con variazioni rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate applicando l'approccio semplificato indicato dall'IFRS 9 per misurare il fondo svalutazione come perdita attesa lungo la vita del credito. In particolare, la Società determina l'ammontare delle perdite su crediti attese in relazione a questi elementi attraverso l'utilizzo di una matrice di accantonamento, stimata in base all'esperienza storica delle perdite su crediti in base allo scaduto dei creditori, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono valutati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

### Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

### Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

### Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della Società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società.

### Benefici ai dipendenti

#### Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il “metodo della proiezione unitaria” (“Projected Unit Credit Method”). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (“INPS”). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

#### Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (“Pagamenti basati su azioni”), le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (“*grant date*”) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (“*vesting period*”), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata “Altre riserve”.

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di “equity instrument” così come definiti dall'IFRS 2, a meno che non siano stati modificati i termini dello strumento aumentandone il *fair value* per i beneficiari, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato; viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle “altre riserve” attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

### Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, prestiti obbligazionari convertibili e non, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Per quanto concerne le passività finanziarie legate ai *leasing*, coerentemente con quanto stabilito dal principio IFRS 16, la Società in veste di locatario rileva separatamente tra le passività finanziarie anche le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati alla data di decorrenza del contratto. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società.

I prestiti obbligazionari convertibili sono classificati, alla data di emissione, come strumenti di debito "ibridi" o "compound". Quando il prestito obbligazionario viene considerato uno strumento "compound" sin dal suo collocamento, lo stesso viene classificato in due componenti rispettivamente di debito e, in via residuale, di equity in applicazione del principio contabile IAS 32 - Financial instruments: Presentation.

Nel caso di strumento "compound" la quota di debito rappresenta il *fair value* di una normale obbligazione che non presenta diritti o opzioni di conversione mentre la quota di *equity*, determinata in via residuale rispetto all'ammontare totale del prestito, rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito stesso in azioni ordinarie della Società.

I costi sostenuti per l'operazione sono ripartiti proporzionalmente tra la quota di debito e la quota di *equity*.

### Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio da parte della Società all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, vengono applicati i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando il controllo sui beni venduti a clienti finali o distributori è stato trasferito e gli obblighi contrattuali della Società verso gli stessi sono stati soddisfatti. I ricavi sono misurati come l'ammontare del corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio del trasferimento dei beni o della prestazione di servizi (al netto, quindi, di sconti, abbuoni e resi).

**Ricavi associati alle vendite**

I ricavi associati alle vendite verso clienti finali, realizzate secondo un modello di business che prevede la fornitura di reagenti, messa a disposizione di uno strumento di diagnostica e relative attività di assistenza tecnica, identificate come un'unica *performance obligation*, sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferito al cliente finale il controllo sui kits diagnostici ("at point in time").

I ricavi associati alle vendite verso distributori (incluse le filiali estere), che prevedono la vendita separata di kits/reagenti e/o di strumenti identificati come *performance obligation* distinte in quanto poi combinati e configurati dal distributore per la vendita al cliente finale, sono riconosciuti nel momento in cui il controllo dello strumento e/o reagenti è trasferito al distributore.

**Prestazioni di servizi**

Si riferiscono all'erogazione dei servizi centralizzati quali la gestione delle risorse umane, funzione corporate marketing per i prodotti di immunodiagnostica, sistema qualità dei prodotti e certificazioni agli standard internazionali, supporto commerciale sulla strumentazione venduta e after market service, amministrazione, finanza e controllo, affari legali e sistemi informatici.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

**Interessi attivi**

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente ad interessi di mora su decreti ingiuntivi promossi verso clienti.

**Dividendi**

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

**Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti a riduzione dei costi capitalizzati e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

**Costi di ricerca e sviluppo**

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

**Interessi passivi**

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti - Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Nuovi principi contabili**

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

**Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.**

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 - Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 17 <sup>1</sup> )	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Riforma Fiscale Internazionale - Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2023	1° gennaio 2023	8 novembre 2023	(UE) 2023/2468 9 novembre 2023

<sup>1</sup> Il documento pubblicato dallo IASB include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgements' che non sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto non sono relative ad un principio contabile o una interpretazione.

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023

IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2023.

Si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
<b>Amendments</b>			
Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Supplier Finance Arrangements (Emendamenti allo IAS 7 e IFRS 9)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	TBD

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

#### Nuovi principi contabili omologati e adottati dalla Società

Questa nota espone l'impatto dell'adozione delle modifiche ai principi contabili sul bilancio consolidato che sono applicati dal 1° gennaio 2023, nella misura in cui sono diversi da quelli applicati nei precedenti periodi.

#### IFRS 17 - Contratti assicurativi (include modifiche pubblicate nel giugno 2020) e prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)

Considerate le attività e il settore in cui opera, dall'applicazione di tale principio, e relative modifiche, non sono emersi effetti significativi per la Società.

#### Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)

Lo IASB ha modificato lo IAS 1 per richiedere alle entità di dare disclosure di accounting policy materiali piuttosto che quelle significative. Le modifiche definiscono cosa si intende come "material accounting policy information" e spiega come identificare quando un accounting policy è da considerarsi materiale. Viene, inoltre, chiarito ulteriormente che non è necessario dare disclosure di accounting policy da considerarsi immateriali. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato della Società.

#### Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)

La modifica chiarisce come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti di principi contabili dalle variazioni delle stime contabili. La distinzione è importante, perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente alle transazioni passate e ad altri passati eventi così come per il periodo corrente.

#### Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (Modifiche allo IAS 12)

Le modifiche allo IAS 12 impongono alle società di riconoscere ed iscrivere la tassazione differita sulle transazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di pari importo. Lo IAS 12 non trattava in precedenza come contabilizzare questi effetti fiscali e vari approcci erano considerati accettabili. Le modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio consolidato della Società.

#### Riforma Fiscale Internazionale - norme tipo del secondo pilastro - modifiche allo IAS 12

Le modifiche allo IAS 12 sono state introdotte in risposta alle regole BEPS Pillar Two dell'OECD e includono:

- Un'eccezione temporanea al riconoscimento e alla disclosure delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle regole del modello Pillar Two; e
- Requisiti di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'esposizione della società alle imposte sul reddito derivanti da tale legislazione, in particolare prima della sua data di entrata in vigore.

L'eccezione temporanea obbligatoria è immediatamente applicabile.

La Società è soggetta all'applicazione della normativa OECD Pillar Two e si avvale dell'eccezione al riconoscimento e alla disclosure delle informazioni sulla fiscalità differita derivante dall'applicazione di tale normativa, così come previsto dall'emendamento allo IAS 12.

#### Nuovi principi emessi non ancora adottati dalla Società e/o non ancora omologati

#### Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)

Le modifiche specificano i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario non riconosca alcun utile o perdita che riguarda il diritto d'uso che conserva. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 o successivamente e devono essere applicate in modo retrospettivo alle operazioni di vendita e retrolocazione stipulate dopo la data di prima applicazione dell'IFRS 16. È consentita un'applicazione anticipata e tale fatto deve essere informativo.

#### Vendita o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28)

Le modifiche chiariscono il trattamento contabile delle vendite o dei conferimenti di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. Confermano che il trattamento contabile dipende dal fatto che le attività non monetarie cedute o conferite ad una società collegata o joint venture costituiscano un "business" (come definito nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali). Laddove le attività non monetarie costituiscono un business, l'investitore riconoscerà l'intero utile o perdita derivante dalla vendita o dal conferimento delle attività. Se le attività non soddisfano la definizione di business, l'utile o la perdita sono rilevati dall'investitore solo nella misura dell'interessenza dell'altro investitore nella società collegata o joint venture. Le modifiche si applicano in modo prospettico. Nel perimetro di consolidamento non rientrano società collegato e joint venture, non sono quindi previsti impatti sul bilancio della Società dall'applicazione di tale modifica.

#### Classificazione delle Passività come Correnti o Non-correnti (Modifica allo IAS 1)

Le modifiche chiarificano come le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti, a seconda dei diritti esistenti alla fine del periodo di rendicontazione. La classificazione non è influenzata dalle aspettative della società o dagli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche chiariscono anche cosa intende lo IAS 1 quando si riferisce all' "estinzione" di una passività. Eventuali modifiche alla classificazione delle passività devono essere applicate retroattivamente così come richiesto dallo IAS 8 - Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors.

#### Supplier Finance Arrangements (Emendamenti allo IAS 7 e IFRS 9)

Le modifiche chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori e prevedono un'ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi annuali che avranno inizio dal 1° gennaio 2024 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata, ma sarà necessaria informativa.

## Analisi dei rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività presenti nelle varie voci di bilancio, suddivise per categoria secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023			31/12/2022		
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	21.774	21.774	-	30.976	30.976	-
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>		<b>21.774</b>	<b>21.774</b>	<b>-</b>	<b>30.976</b>	<b>30.976</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali	(15)	189	189	-	86	86	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	40.462	40.462	-	40.063	40.063	-
Altre attività correnti	(17)	33.476	33.476	-	41.154	41.154	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	121	-	121	108	-	108
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	15.645	15.645	-	13.811	13.811	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	32.374	32.374	-	16.805	16.805	-
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>		<b>122.267</b>	<b>122.146</b>	<b>121</b>	<b>112.027</b>	<b>111.919</b>	<b>108</b>
<b>Totale attività finanziarie</b>		<b>144.041</b>	<b>143.920</b>	<b>121</b>	<b>143.003</b>	<b>142.895</b>	<b>108</b>

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023			31/12/2022		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Passività finanziarie non correnti: prestito obbligazionario	(20)	457.797	457.797	-	448.565	448.565	-
Passività finanziarie per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	743	743	-	734	734	-
Debiti per diritti d'opzione Put/Call	(23)	1.282	-	1.282	1.190	-	1.190
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>		<b>459.822</b>	<b>458.540</b>	<b>1.282</b>	<b>450.489</b>	<b>449.299</b>	<b>1.190</b>
Debiti commerciali	(24)	6.768	6.768	-	8.253	8.253	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(24)	5.506	5.506	-	8.366	8.366	-
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(20)	158.339	158.339	-	143.543	143.543	-
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	(20)	44.792	44.792	-	39.642	39.642	-
Passività per contratti di locazione (IFRS 16)	(20)	345	345	-	363	363	-
Altre passività finanziarie correnti		-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>		<b>215.750</b>	<b>215.750</b>	<b>-</b>	<b>200.167</b>	<b>200.167</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>675.572</b>	<b>674.290</b>	<b>1.282</b>	<b>650.656</b>	<b>649.466</b>	<b>1.190</b>

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* dello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati; classificati a livello 2 ed iscritti tra le altre attività finanziarie correnti, il cui saldo ammonta ad Euro 121 migliaia al 31 dicembre 2023 (positivi per Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2022).

In merito alla durata delle passività finanziarie per contratti di locazione, si veda il dettaglio fornito in Nota 20. Si fa inoltre presente che gli interessi finanziari sui contratti di affitto contabilizzati secondo quanto previsto dagli IFRS16 sono pari ad Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2023.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

### Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi - in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute - e dei tassi di interesse.

La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,2 milioni di Euro.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la variazione di 2 punti percentuali comporterebbe un impatto sul conto economico principalmente derivanti dall'eventuale utilizzo della linea di credito revolving (sul prestito obbligazionario convertibile non maturano interessi): sull'ammontare di utilizzo rilevato al 31 dicembre 2023 (Euro 45 milioni), nel caso di incremento dei tassi di interesse di 2 punti percentuali, l'aggravio per maggiori interessi sarebbe pari a 0,9m di euro su base annua.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, la Società ha posto in essere operazioni di vendita a termine di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto positivo pari a Euro 121 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 108 migliaia positivo al 31 dicembre 2022).

### Rischio di credito

I crediti in capo alla Capogruppo ammontano ad Euro 270 migliaia a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 81 migliaia.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei crediti verso clienti terzi e del relativo fondo svalutazione per la fascia di scadenza:

Fascia	Da Scadere	0 - 90	91 - 180	181 - 360	Oltre 360	Totale scaduto	Totale crediti
Crediti commerciali	189	0	0	0	81	81	270
<i>Expected loss rate</i>	0%	0%	0%	0%	100%	100%	30%
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	81	81	81
<b>Valore netto</b>	<b>189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>189</b>

### Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi nel corso dell'esercizio 2022 di una linea di credito Revolving Committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo pari ad Euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione caratteristica della Società (inclusivi dei dividendi percepiti dalle sue controllate), consentiranno alla stessa di soddisfare i propri fabbisogni di liquidità.

La tabella che segue riassume la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

	(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A	Disponibilità liquide	32.374	16.805
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	15.766	13.919
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>48.140</b>	<b>30.724</b>
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	203.476	183.548
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>203.476</b>	<b>183.548</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>155.336</b>	<b>152.824</b>
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	743	734
J	Strumenti di debito	457.796	448.565
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>458.539</b>	<b>449.299</b>
<b>M</b>	<b>Totale indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>613.875</b>	<b>602.123</b>

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano ad Euro 32.374

L'indebitamento finanziario corrente sostanzialmente include Euro 158.339 migliaia di debiti finanziari verso società del Gruppo per tesoreria centralizzata ed Euro 44.792 migliaia di utilizzo di una linea di credito Revolving Credit Facility. Al fine di fronteggiare eventuali esigenze finanziarie ed in un contesto di mercato del credito caratterizzato da minore liquidità, la Società ha ritenuto opportuno dotarsi di una linea di credito revolving committed, messa a disposizione da un pool di banche, di importo massimo pari ad euro 150 milioni e con durata 3 anni, utilizzabile a condizioni prefissate. Al 31 dicembre 2023 la Società ha utilizzato Euro 45.000 migliaia di tale linea, garantita dalla controllata statunitense Diasorin Inc..

L'indebitamento finanziario non corrente consiste sostanzialmente nel prestito obbligazionario convertibile sottoscritto nel 2021 a finanziamento dell'acquisizione Luminex (Euro 457.796 migliaia) e dai debiti finanziari non correnti per contratti di affitto contabilizzati secondo i criteri previsti dall'IFRS16.

## Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre, si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

### Vita utile delle attività materiali e immateriali

Il costo delle attività materiali ed immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

### Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali e delle partecipazioni è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

### Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

### Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

### Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

**Prestito obbligazionario convertibile**

Rispetto all'informativa relativa a poste soggette a significative assunzioni e stime si segnala la presenza della valutazione effettuata relativamente al prestito obbligazionario convertibile. Il prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie pari a 500 milioni di euro con scadenza nel 2028 (Prestito obbligazionario senior unsecured equity-linked) emesso da Diasorin S.p.A. il 28 aprile 2021 è stato considerato uno strumento compound sin dal suo collocamento, ovvero uno strumento che presenta una componente di debito e uno strumento di equity in via residuale, nell'ambito di applicazione del principio contabile IAS 32 – Financial instruments: Presentation. Lo strumento di equity rappresenta il valore dell'opzione di conversione del prestito obbligazionario in azioni di Diasorin S.p.A..

**Strumenti derivati**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dal principio IFRS 9 ai fini dell'hedge accounting è verificata periodicamente. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

**Climate change**

In considerazione del modello di business in cui opera Diasorin, la Società non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

**Contenuto e principali variazioni****Conto economico**

Il 1° luglio 2022 si è perfezionata l'operazione di conferimento per mezzo della quale Diasorin S.p.A. ha trasferito a Diasorin Italia S.p.A. il ramo di azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito (attività industriali, R&D, commerciali - marketing e attività a supporto delle medesime). In virtù di tale operazione sono difficilmente confrontabili i saldi con l'anno precedente.

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2023 ammontano a Euro 2.143 migliaia; il decremento delle immobilizzazioni rispetto al periodo comparativo è dovuto all'efficacia del conferimento delle immobilizzazioni del ramo d'azienda a Diasorin Italia S.p.A, in virtù nella nuova natura della società. Si ricorda che gli ammortamenti dell'esercizio 2022 si riferiscono principalmente ai primi sei mesi dell'anno, ovvero al periodo ante conferimento delle attività operative a Diasorin Italia S.p.A.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	490	8.299
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.653	5.659
<b>Totale</b>	<b>2.143</b>	<b>13.958</b>

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ancora in capo alla Capogruppo ammontano Euro 490 migliaia e sono relativi principalmente ai diritti d'uso.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese di vendita e marketing (Euro 972 migliaia) e nelle spese generali e amministrative (Euro 675 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Costo del venduto	-	133
Spese di vendita e marketing	972	1.866
Costi di ricerca e sviluppo	6	2.717
Spese generali e amministrative	675	943
<b>Totale</b>	<b>1.653</b>	<b>5.659</b>

I costi per il personale ammontano a Euro 29.445 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Salari e stipendi	17.030	33.275
Oneri sociali	5.381	9.255
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.463	2.602
Costo piano di stock option	5.407	4.951
Altri costi del personale	164	258
<b>Totale</b>	<b>29.445</b>	<b>50.341</b>

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2023	2022
Operai	1	41
Impiegati	97	386
Dirigenti	34	47
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>474</b>

### 1. Ricavi

I ricavi per servizi resi alle controllate nell'ambito di *intercompany service agreements* ammontano ad Euro 24.806 migliaia e sono relativi all'erogazione dei servizi centralizzati quali la gestione delle risorse umane, funzione corporate marketing per i prodotti di immunodiagnostica, sistema qualità dei prodotti e certificazioni agli standard internazionali, supporto commerciale sulla strumentazione venduta e after market service, amministrazione, finanza e controllo, affari legali e sistemi informatici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni con riferimento al 2022 si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici e tali ricavi sono stati realizzati nel primo semestre del 2022 fino all'efficacia del conferimento delle attività operative e commerciali a Diasorin Italia S.p.A.

### 2. Costo del venduto

Si ricorda che a partire dal 1° luglio 2022 si è perfezionata l'operazione di conferimento, per mezzo della quale Diasorin S.p.A. ha trasferito a Diasorin Italia S.p.A. il ramo d'azienda relativo alle attività operative condotte in Italia e nel Regno Unito (attività industriali, R&D, commerciali - marketing e attività a supporto delle medesime). In virtù di tale operazione il costo del venduto è pari a zero.

### 3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2023 sono pari a Euro 12.675 migliaia. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti Diasorin e fornisce gli strumenti alle società controllate per implementare le strategie decise dalla Capogruppo.

### 4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2023 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 4.003 migliaia comprendono tutte le spese di ricerca per le quali non sono stati conseguiti i requisiti per la capitalizzazione, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, quelli sostenuti per le attività necessarie al rispetto dei requisiti di qualità.

### 5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 34.427 migliaia. Le spese sostenute nei confronti di parti correlate ammontano ad Euro 9.518 migliaia. I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, ad esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari ad Euro 1.050 migliaia, mentre i compensi di competenza dei Sindaci ammontano ad Euro 130 migliaia.

### 6. Altri (oneri) e proventi operativi

Al 31 dicembre 2023 gli altri oneri operativi ammontano ad Euro 9.913 migliaia (proventi per Euro 5.757 migliaia nel 2022). La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali, nonché i riaddebiti alle società del Gruppo dei servizi svolti a beneficio delle società controllate.

In particolare, il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Servizi intragruppo	(2.133)	12.550
Differenze cambio commerciali	44	(98)
Oneri di natura fiscale	(95)	(310)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	300	458
Altri (oneri) e proventi operativi	(5.027)	(1.569)
Oneri non ricorrenti	(3.002)	(5.274)
<b>Altri (oneri) e proventi operativi</b>	<b>(9.913)</b>	<b>5.757</b>

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi risulta negativo per Euro 9.913 migliaia (positivo per Euro 5.757 migliaia nel 2022, in quanto comprensivo nell'esercizio precedente dei proventi derivanti dal riaddebito dei costi non Corporate alle Società del Gruppo), L'ammontare comprende oneri non ricorrenti per Euro 3.002 migliaia principalmente connessi alle attività di integrazione del Gruppo Luminex.

### 7. Proventi finanziari

Nel corso del 2023 la Società ha registrato proventi finanziari pari ad Euro 74.250 migliaia, principalmente per:

- dividendi ricevuti dalle società del Gruppo per Euro 67.387 migliaia,
- interessi relativi a società del Gruppo per Euro 2.059 migliaia,
- interessi ed altri proventi per Euro 4.804 migliaia.

I dividendi incassati dalle società controllate, pari ad Euro 67.387 migliaia nel 2023, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in migliaia di Euro)	2023	2022
Diasorin Italia S.p.A.	52.809	-
Diasorin Iberia S.A.	2.350	2.500
Diasorin S.A./N.V. (Belgio)	2.350	-
Diasorin Ltd (Israele)	1.000	1.500
Diasorin S.A. (Francia)	2.500	-
Diasorin Austria GmbH (Austria)	2.000	-
Diasorin Czech s.r.o.	-	1.231
Diasorin Ireland Limited	1.223	-
Diasorin AB (Svezia)	720	-
Diasorin Switzerland AG	1.570	2.008
Diasorin INUK Ltd	-	134
Diasorin Australia (Pty) Ltd	865	-
<b>Totale dividendi ricevuti</b>	<b>67.387</b>	<b>7.373</b>

**8. Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	-	(176)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(20.132)	(12.464)
<i>di cui: interessi finanziari IFRS 16</i>	(15)	(248)
Interessi su fondi pensione	(22)	(23)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(20.154)</b>	<b>(12.663)</b>

Gli oneri finanziari includono Euro 9.232 migliaia relativi agli interessi figurativi maturati sul prestito obbligazionario convertibile al relativo costo ammortizzato.

**9. Imposte sul reddito**

Le imposte dell'esercizio risultano positive e sono pari a Euro 10.395 migliaia, principalmente per effetto della perdita IRES, apportata come provento al consolidato fiscale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2023	2022
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	-	2.559
- IRES	(10.902)	6.404
Altre Imposte (ritenute non computabili/imposte degli anni precedenti)	344	280
Imposte differite	163	27
<i>di cui IRAP</i>	-	(10)
<b>Totale Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>(10.395)</b>	<b>9.272</b>

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022
Risultato ante imposte	17.884	47.058
Aliquota ordinaria applicata	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	4.292	11.294
Effetto fiscale differenze permanenti	(15.031)	(4.852)
<b>Imposte sul reddito a bilancio</b>	<b>(10.739)</b>	<b>6.442</b>
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>-</b>	<b>13,7%</b>

L'aliquota effettiva del 2023 è pari a zero in quanto l'effetto delle variazioni fiscali (principalmente legate ai dividendi) ha portato la Capogruppo a non avere un reddito imponibile.

**10. Utile per azione**

Le informazioni riguardanti il risultato per azione "base" e "diluito" sono riportate nelle note esplicative al Bilancio consolidato.

**Situazione patrimoniale - finanziaria****11. Immobili, impianti e macchinari**

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono riportate di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2022	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2023
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	68	-	-	-	68
Altri beni	272	24	-	-	20	316
Immobilizzazioni in corso e acconti	725	874	-	-	(376)	1.223
Diritti d'uso IFRS16	1.824	403	489	-	(86)	1.652
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>2.821</b>	<b>1.369</b>	<b>489</b>	<b>-</b>	<b>(442)</b>	<b>3.259</b>

	AI 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2022
Terreni	659	(659)	-	-	-	-	-
Fabbricati	13.644	(13.900)	193	-	-	63	-
Impianti e macchinari	34.155	(35.086)	104	208	-	1.036	-
Attrezzature industriali e commerciali	90.411	(91.816)	3.496	2.994	(107)	1.009	-
Altri beni	14.940	(15.295)	517	3	(136)	250	272
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.065	(8.664)	3.885	22	(6)	(4.533)	725
Diritti d'uso IFRS16	17.314	(15.866)	1.093	556	(162)	-	1.824
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>181.189</b>	<b>(181.286)</b>	<b>9.288</b>	<b>3.782</b>	<b>(412)</b>	<b>(2.176)</b>	<b>2.821</b>

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 dicembre 2022	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 dicembre 2023
Terreni	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	19	-	-	-	19
Altri beni	9	59	-	-	-	68
Diritti d'uso IFRS16	755	411	479	-	(86)	601
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>763</b>	<b>490</b>	<b>479</b>	<b>-</b>	<b>(86)</b>	<b>688</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Fabbricati	6.467	(6.708)	241	-	-	-	-
Impianti e macchinari	21.134	(22.268)	1.342	208	1	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	69.313	(70.861)	4.839	2.751	(66)	(474)	-
Altri beni	7.635	(8.116)	543	3	(50)	-	9
Diritti d'uso IFRS16	4.408	(4.236)	1.145	540	(22)	-	755
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>108.957</b>	<b>(112.189)</b>	<b>8.111</b>	<b>3.503</b>	<b>(139)</b>	<b>(474)</b>	<b>763</b>

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2023 e 2022 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Terreni	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	68	19	-	-	-	49
Altri beni	263	24	59	-	-	20	248
Immobilizzazioni in corso e acconti	725	874	-	-	-	(376)	1.223
Diritti d'uso IFRS16	1.069	403	411	10	-	-	1.050
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>2.058</b>	<b>1.369</b>	<b>490</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>(356)</b>	<b>2.571</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Terreni	659	(659)	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	7.177	(7.192)	193	241	-	-	63	-
Impianti e macchinari	13.021	(12.818)	104	1.342	-	1	1.036	-
Attrezzature industriali e commerciali	20.840	(20.955)	3.496	4.839	243	(40)	1.741	-
Altri beni	7.099	(7.179)	517	543	-	(86)	456	263
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.529	(8.664)	3.885	-	22	(6)	(4.997)	725
Diritti d'uso IFRS16	12.906	(11.630)	1.093	1.145	15	(140)	-	1.069
<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>	<b>72.231</b>	<b>(69.097)</b>	<b>9.288</b>	<b>8.111</b>	<b>280</b>	<b>(271)</b>	<b>(1.702)</b>	<b>2.058</b>

Le riclassifiche e altri movimenti netti per Euro 356 migliaia si riferiscono principalmente a riclassifiche di acconti da attività materiali ad attività immateriali.

Tra le immobilizzazioni materiali sono comprese anche le "Attività per diritti d'uso" per complessivi Euro 1.050 migliaia al 31 dicembre 2023, iscritti con la metodologia prevista dal principio IFRS 16. Tale voce accoglie in particolare attività per diritti d'uso correlate a edifici e fabbricati industriali in locazione per complessivi Euro 548 migliaia al 31 dicembre 2023, nonché attività per diritto d'uso relativi ad altri beni - in particolare veicoli aziendali a noleggio - per complessivi Euro 502 migliaia al 31 dicembre 2023.

## 12. Avviamento e altre attività immateriali

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Avviamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	21.002	508	356	21.866
Customer relationship	-	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.618	-	-	2.618
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>23.620</b>	<b>508</b>	<b>356</b>	<b>24.484</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	44.966	(44.966)	-	-	-
Costi di sviluppo	55.561	(60.584)	5.201	(178)	-
Concessioni, licenze e marchi	86.509	(67.420)	679	1.234	21.002
Customer relationship	6.741	(6.741)	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	12.177	(9.923)	60	304	2.618
Acconti e altre attività immateriali	112	(110)	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>206.066</b>	<b>(189.744)</b>	<b>5.940</b>	<b>1.360</b>	<b>23.620</b>

Nel corso del 2023 e del 2022 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Avviamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	13.075	1.462	-	-	14.537
Customer relationship	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.027	191	-	-	2.218
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>15.102</b>	<b>1.653</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.755</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	5.210	(5.210)	-	-	-	-
Costi di sviluppo	21.178	(22.853)	1.675	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	45.436	(35.906)	3.588	-	(43)	13.075
Customer relationship	1.992	(2.216)	224	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	10.797	(9.138)	368	-	-	2.027
Acconti e altre attività immateriali	100	(100)	4	(4)	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>84.713</b>	<b>(75.423)</b>	<b>5.859</b>	<b>(4)</b>	<b>(43)</b>	<b>15.102</b>

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2023 e 2022 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2022	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2023
Avviamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	7.928	508	1.462	356	7.330
Customer relationship	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	590	-	191	-	399
Acconti e altre attività immateriali	-	-	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>8.518</b>	<b>508</b>	<b>1.653</b>	<b>356</b>	<b>7.729</b>

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2021	Conferimento	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 dicembre 2022
Avviamento	39.756	(39.756)	-	-	-	-
Costi di sviluppo	34.383	(37.731)	5.201	1.675	(178)	-
Concessioni, licenze e marchi	41.073	(31.514)	679	3.588	1.278	7.928
Customer relationship	4.749	(4.525)	-	224	-	-
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	1.381	(785)	60	368	302	590
Acconti e altre attività immateriali	15	(10)	-	4	(1)	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>121.357</b>	<b>(114.321)</b>	<b>5.940</b>	<b>5.859</b>	<b>1.401</b>	<b>8.518</b>

#### Avviamento e costi di sviluppo

In seguito all'operazione di conferimento divenuta efficace il 1° luglio 2022, l'avviamento e i costi di sviluppo sono stati trasferiti a Diasorin Italia S.p.A.

#### Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2023 la voce concessioni, licenze e marchi ammonta ad Euro 7.330 migliaia. La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è imputabile sostanzialmente agli ammortamenti del periodo (Euro 1.462 migliaia).

Dalle evidenze in possesso del management non risultano indicatori sulla base dei quali si possa presupporre che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Non si è quindi proceduto ad effettuare alcun impairment test.

### 13. Partecipazioni

Al 31 dicembre 2023 la voce Partecipazioni ammonta ad Euro 988.912 migliaia.

La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2022	Variazione	31/12/2023
Diasorin Italia SpA	Saluggia (Italia)	353.500	-	353.500
Diasorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.908	-	10.908
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	2.509	2	2.511
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.348	-	5.348
Diasorin Ltd	Blewbury (Regno Unito)	826	225	1.051
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	589.424	1.519	590.943
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.521	112	5.633
Diasorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
Diasorin Poland sp. Z.o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	541	-	541
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.287	-	2.287
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	651	-	651
Diasorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
Diasorin Ireland Ltd	Dublino (Irlanda)	19.878	(19.878)	-
Diasorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	-	-	-
Diasorin Apac	Singapore	10	-	10
Diasorin Dubai	Dubai	11	-	11
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>1.006.932</b>	<b>(18.020)</b>	<b>988.912</b>

Le variazioni del periodo, pari a Euro 18.020 migliaia, sono principalmente riconducibili a:

- l'incremento per costi di stock option assegnate a dipendenti delle società controllate Diasorin Inc., Diasorin Deutschland GmbH, Diasorin Ltd (Regno Unito), Diasorin S.A. (Francia), per un importo complessivo pari ad Euro 1.858 migliaia;
- la liquidazione della Diasorin Ireland Ltd pari ad Euro 19.878 migliaia.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a *test di impairment* anche in assenza di specifici indicatori, in considerazione delle rilevanti attività immateriali e avviamenti iscritti sia nei bilanci delle società controllate direttamente che indirettamente. Il test di *impairment* è stato perfezionato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2024-2026). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e presentato nel mese di dicembre 2023.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. La Società ha calcolato un WACC specifico per ciascuna società controllata per riflettere il rischio associato alle attività di ogni società nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Si riporta di seguito l'elenco per ogni società dei tassi dei WACC utilizzati:

Società	WACC
Diasorin Italia	8,89%
Diasorin Francia	7,61%
Diasorin Spagna	8,20%
Diasorin Portogallo	7,82%
Diasorin Belgio	7,72%
Diasorin Olanda	6,84%
Diasorin Svezia	6,91%
Diasorin UK	7,53%
Diasorin Germania	6,79%
Diasorin Austria	7,54%
Diasorin Repubblica Ceca	7,90%
Diasorin Slovacchia	8,45%
Diasorin USA	6,84%
Diasorin Molecolare	6,84%
Diasorin Canada	6,84%
Diasorin Brasile	9,58%
Diasorin Messico	9,08%
Diasorin Israele	8,62%
Diasorin Cina	7,82%
Diasorin Australia	6,79%
Diasorin India	8,89%
Diasorin Svizzera	6,92%
Diasorin Polonia	8,29%

Si riporta di seguito l'elenco per ogni società dei tassi di crescita "g" utilizzati:

Società	g rate
Diasorin Italia	1,90%
Diasorin Francia	2,00%
Diasorin Spagna	1,95%
Diasorin Portogallo	1,86%
Diasorin Belgio	1,98%
Diasorin Olanda	2,03%
Diasorin Svezia	2,12%
Diasorin UK	1,99%
Diasorin Germania	2,17%
Diasorin Austria	2,23%
Diasorin Repubblica Ceca	2,08%
Diasorin Slovacchia	2,13%
Diasorin USA	2,16%
Diasorin Molecolare	2,16%
Diasorin Canada	2,05%
Diasorin Brasile	3,26%
Diasorin Messico	3,26%
Diasorin Israele	1,37%
Diasorin Cina	2,23%
Diasorin Australia	2,32%
Diasorin India	4,39%
Diasorin Svizzera	0,88%
Diasorin Polonia	2,28%

Dalle conclusioni del test d'impairment non risultano perdite di valore.

Inoltre, la Società ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione applicabile ad ogni singola società è stato incrementato sino a 0,5 punti percentuali e il tasso di crescita del valore terminale ridotto di 0,25 punti percentuali. Anche a seguito delle analisi di sensitività effettuate su tutte le società, la direzione aziendale non ha identificato indicatori di riduzione del valore delle attività.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito:

	Sede	Valuta	Capitale sociale <sup>(*)</sup>	Utile/(Perdita) dell'esercizio <sup>(*)</sup>	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato <sup>(*)</sup>	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
<b>Partecipazioni consolidate integralmente</b>								
Diasorin Italia S.p.A.	Saluggia (Italia)	Euro	1.000.000	84.333	437.900.628	1	100%	1.000.000
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.357.699	8.497.402	6.696	100%	249
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	7.473.010	39.261.630	1	100%	65.547.408
Diasorin S.A.S. Unipersonnelle	Antony (Francia)	Euro	960.000	1.387.210	11.197.527	15,3	100%	62.493
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	2.411.956	11.117.139	6,01	100%	241.877
Diasorin Ltd	Dartford (Regno Unito)	GBP	500	3.116.711	1.755.904	1	100%	500
Diasorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	24.738.444	294.897.800	100.000	0%	1
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	13.374.600	61.086.192	1	100%	49.999
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	(2.479.373)	5.129.296	275.000	100%	1
Diasorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	10.793.863	39.255.628	100	100%	50.000
Diasorin Ltd	Rosh HaAyin (Israele)	ILS	100	812.000	18.380.000	1	100%	100
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	935.393	4.727.503	35.000	100%	1
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	4.586.000	88.430.000	200.000	100%	1
Diasorin I.N. Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	1	3.604.740	9.952.862	0,01	100%	100
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Sandton (Sud Africa)	ZAR	101	149.493	4.440.073	1	100%	101
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	1.394.115	13.902.908	33.000	100%	100
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	22.000.000	(29.518.982)	11.625.081	1	76%	16.720.000
Diasorin Switzerland AG	Rotkreuz (Svizzera)	CHF	100.000	1.499.903	2.035.482	100	100%	1.000
Diasorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	-	13.819.542	50	100%	11.000
Diasorin Healthcare India Private Limited	Mumbai (India)	INR	4.700.000	2.176.990	264.782.809	10	0%	1
Diasorin APAC Pte. Ltd.	Singapore (Singapore)	EUR	1	114.928	388.704	N/A	100%	1
Diasorin Middle East FZ-LLC	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	AED	50.000	141.470	180.232	1.000	100%	50
Luminex Corporation Inc.	Austin (Stati Uniti)	USD	25.000	(18.506.280)	1.739.679.262	0,001	0%	25.000.000

<sup>(\*)</sup> Valori espressi in valuta locale

#### 14. Attività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 385 migliaia e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Variazioni positive:</b>		
Ammortamenti/Immobilizzazioni immateriali	178	147
Fondi per rischi ed oneri	30	118
Fondi per benefici a dipendenti	88	72
Differenze cambio non realizzate	-	-
Altre spese a deducibilità differita	99	213
<b>Totale</b>	<b>395</b>	<b>550</b>
<b>Variazioni negative:</b>		
Ammortamenti	-	-
Differenze cambio non realizzate	(10)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(10)</b>	<b>(2)</b>
<b>Totale attività per imposte differite</b>	<b>385</b>	<b>548</b>

#### 15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 40.651 migliaia al 31 dicembre 2023 e sono quasi intramette vantati nei confronti di società del Gruppo. Non ci sono crediti verso clienti del settore pubblico.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 81 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
<b>Valore iniziale</b>	<b>81</b>	<b>4.516</b>
<b>Conferimento</b>	<b>-</b>	<b>(3.256)</b>
Accantonamenti dell'esercizio	-	-
rilasci dell'esercizio	-	(1.179)
<b>Valore finale</b>	<b>81</b>	<b>81</b>

#### 16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 37.419 migliaia e includono principalmente:

- i finanziamenti concessi alle società controllate per complessivi Euro 22.458 migliaia (di cui Euro 684 migliaia per la quota a breve termine ed Euro 21.774 migliaia per la quota a lungo termine);
- i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo pari ad Euro 14.961 migliaia.

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente:

Controllata	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022
Diasorin I.N. Limited	9.067	17.067
Diasorin Slovakia sro	-	274
Diasorin Sa de CV (Messico)	272	914
Diasorin Middle East FZ-LLC (Dubai)	139	136
Diasorin Ltd (Cina)	12.980	14.405
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>22.458</b>	<b>32.796</b>

Su tutti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 maturano interessi, a tasso fisso o variabile, contrattualmente definiti e in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

#### 17. Altre attività correnti e non correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 33.305 migliaia ed includono principalmente crediti verso l'Erario.

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 404 migliaia.

#### 18. Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 32.374 migliaia al 31 dicembre 2023 ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli delle variazioni dell'esercizio che hanno comportato effetti sulle disponibilità liquide si rimanda allo schema di rendiconto finanziario.

#### 19. Patrimonio Netto

##### Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2022 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

##### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 2.588.278, il 4,63% del capitale sociale, e ammontano a Euro 296.797 migliaia (Euro 281.277 migliaia al 31 dicembre 2022).

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 15.520, si riferisce all'effetto netto derivante dall'acquisto di azioni proprie (pari a Euro 28.689 migliaia) e dagli esercizi di n. 132.781 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2017 (per n. 5.000 opzioni) e 2018 (per n. 127.781 opzioni), per un valore complessivo di Euro 11.515 migliaia.

##### Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2023 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

##### Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Altre riserve e risultati a nuovo

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Riserva da conversione	(472)	(534)	62
Riserva per azioni proprie	296.797	281.277	15.520
Riserva per <i>pagamenti basati su azioni</i>	29.130	22.405	6.725
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.158)	(1.159)	1
Riserva rivalutazione partecipazioni	6.303	5.287	1.016
Utili/(perdite) a nuovo	310.555	347.535	(36.980)
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
<b>Totale Altre riserve e risultati a nuovo</b>	<b>642.161</b>	<b>655.817</b>	<b>(13.656)</b>

La voce è composta come segue:

##### Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2023 una variazione pari a Euro 62 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese.

##### Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2023 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 296.797 migliaia (Euro 281.277 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). Nel corso del 2023 tale riserva si è modificata a fronte di acquisti di azioni proprie per Euro 28.689 migliaia, al netto di esercizi di n. 132.781 opzioni complessive, relative ai Piani di stock option 2017 (per n. 5.000 opzioni) e 2018 (per n. 127.781 opzioni), per un valore complessivo di Euro 11.515 migliaia.

##### Riserva per pagamenti basati su azioni

Il saldo della riserva per pagamenti basati su azioni ammonta a Euro 29.130 migliaia (Euro 22.405 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce ai piani di pagamenti basati su azioni in essere al 31 dicembre 2023 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei piani di pagamenti basati su azioni di competenza dell'esercizio per Euro 5.407 migliaia nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione per Euro 540 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 1.858 migliaia).

##### Utili/(Perdite) da misurazione dei piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.158 migliaia al 31 dicembre 2023 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 1 migliaia, al netto dell'effetto fiscale.

##### Utili/(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 310.555 migliaia, dovuta principalmente:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2022 per 37.786 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 58.870 migliaia approvato in data 29 Aprile 2023 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 1,10 per azione);

**Riserva da transizione agli IFRS**

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità e alle distribuibilità delle poste di patrimonio netto:

Natura e descrizione (in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni	18.155	A,B
Riserva legale	11.190	B
Riserva per azioni proprie	296.797	
Altre riserve	34.809	A,B
Utili/(perdite) a nuovo	310.555	A,B,C

(\*) Possibilità di utilizzo  
A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione a soci

**20. Attività e Passività finanziarie**

Le attività finanziarie ammontano ad Euro 121 migliaia e includono operazioni a termine in valuta sottoscritte dalla Società, al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

I debiti per passività finanziarie ammontano a Euro 662.016 migliaia al 31 dicembre 2023 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Tipologia passività finanziaria	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 1 anno ed entro 5 anni	di cui oltre 5 anni	Totale
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	€	345	742	742	-	1.087
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	€	-	457.797	457.797	-	457.797
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	€	44.792	-	-	-	44.792
<b>Totale finanziamenti verso terzi</b>		<b>45.137</b>	<b>458.539</b>	<b>458.540</b>	<b>-</b>	<b>503.676</b>
Tesoreria centralizzata di gruppo/ finanziamenti intragruppo	€	158.339	-	-	-	158.339
<b>TOTALE</b>		<b>203.476</b>	<b>458.539</b>	<b>458.540</b>	<b>-</b>	<b>662.015</b>

Per quanto riguarda le passività finanziarie durante il 2023 si è utilizzata una linea di credito Revolving Credit Facility per circa Euro 45.000 migliaia e sono maturati interessi figurativi e costo ammortizzato sul debito convertibile per Euro 9.232 migliaia. I debiti per contratti di leasing IFRS16 ammontano ad Euro 1.087 migliaia.

Si riporta di seguito la movimentazione delle passività finanziarie verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2023 (valori in migliaia di Euro):

Tipologia passività finanziaria	Al 31 dicembre 2022	Incrementi	Rimborsi	Interessi maturati e costo ammortizzato	Differenze cambio e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2023
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	448.565	-	-	9.232	-	457.797
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	1.097	391	-	(401)	-	1.087
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	39.642	5.000	-	150	-	44.792
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>489.304</b>	<b>5.391</b>	<b>-</b>	<b>8.981</b>	<b>-</b>	<b>503.676</b>

La tabella che segue analizza, come richiesto da IAS 7, le passività finanziarie: i flussi indicati sono flussi di cassa futuri determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, comprensivi sia della quota in conto capitale che della quota in conto interessi.

Ente erogatore	Al 31 dicembre 2023	1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestito obbligazionario convertibile emesso da Diasorin S.p.A.	457.797	-	500.000	-	500.000
Revolving Credit Facility concesso a Diasorin S.p.A.	44.792	45.000	-	-	45.000
Debiti per contratti di locazione (IFRS 16)	1.087	361	778	-	1.139
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>503.676</b>	<b>45.361</b>	<b>500.778</b>	<b>-</b>	<b>546.139</b>

**21. Fondi per benefici a dipendenti**

I fondi per benefici a dipendenti ammontano ad Euro 782 migliaia. La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

**Piani a contribuzione definita**

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. Nell'esercizio 2023 tale costo ammonta a Euro 1.440 migliaia.

**Piani a benefici definiti**

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati dalle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

**Altri benefici**

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Inoltre, a far data dall'esercizio 2019, è stato implementato un piano quadriennale 2019-2022 ("Piano LTI") in favore di sette dirigenti della Capogruppo in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici. Il Piano LTI è stato adottato con finalità di *retention* dei medesimi, nonché di premiazione del raggiungimento di importanti obiettivi di business di medio-lungo termine, coerenti con la strategia di crescita del Gruppo Diasorin. Il Piano LTI prevede un piano di stock options (il Piano 2018, per cui si rimanda alla Nota 27) e un premio monetario target (ammontante a complessivi Euro 7 milioni lordi) variabile in funzione del livello di raggiungimento dell'obiettivo target che è stato liquidato in favore di ciascun beneficiario nel mese di aprile 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022.

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: le perdite contabilizzate nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 22 migliaia (utili per Euro 163 migliaia nel 2022).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	382	395	(13)
Altri benefici a lungo termine	399	2.953	(2.553)
<b>Totale benefici a dipendenti</b>	<b>782</b>	<b>3.348</b>	<b>(2.566)</b>

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

(in migliaia di Euro)	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
<b>Valore al 31/12/2022</b>	<b>395</b>	<b>2.952</b>	<b>3.348</b>
Interessi passivi	11	10	21
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	22	22
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2	-	2
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	-	-	-
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	-	-	-
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	23	23
Benefici pagati	(26)	(2.608)	(2.634)
<b>Valore al 31/12/2023</b>	<b>382</b>	<b>399</b>	<b>782</b>

Tra le variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti si segnalano le contribuzioni pagate (Euro 2.634 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2023 è costituito da oneri pari a Euro 66 migliaia (Euro 602 migliaia nel 2022).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi/(attivi) sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi e (oneri) finanziari". Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Trattamento di fine rapporto	
	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di sconto	3,15%	3,55%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	2,08%	2,82%
Tasso medio di rotazione del personale	7,16%	6,88%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

(in migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto
Tasso di sconto	
Aumento 0,5%	(10)
Diminuzione 0,5%	11
Incrementi salariali attesi	
Aumento 0,5%	-
Diminuzione 0,5%	-
Tasso di inflazione	
Aumento 0,5%	7
Diminuzione 0,5%	(7)
Tasso medio di rotazione del personale	
Aumento 10%	0
Diminuzione 10%	(0)

**22. Fondi per rischi ed Oneri**

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 100 migliaia.

**23. Altre passività non correnti**

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 1.282 migliaia e corrispondono alla passività di lungo termine relativa ai diritti d'opzione put/call previsti dal nuovo contratto di *Joint Venture* in Cina, iscritti secondo quanto previsto dai principi contabili IAS 32 e IFRS 9.

**24. Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2023 i debiti commerciali ammontano a Euro 12.274 migliaia, ed includono debiti verso parti correlate per Euro 5.506 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

**25. Altre passività correnti**

Gli altri debiti ammontano a Euro 8.484 migliaia al 31 dicembre 2023 ed includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

**26. Impegni e passività potenziali****Garanzie prestate e ricevute**

Al 31 dicembre 2023 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 654.821 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche (Euro 2.769 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 650.274 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo alla società controllata svedese (Euro 1.778 migliaia).

**Impegni e diritti contrattuali rilevanti**

Non risultano accordi contrattuali rilevanti in quanto quelli precedentemente conclusi con la società Stratec in merito allo sviluppo e produzione degli analizzatori LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS sono rientrati nel perimetro del conferimento di Diasorin Italia S.p.A..

**27. Piani di stock option ed Equity Awards****Piano 2016**

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2017, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 25.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.109.849 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a n. 16.699 e non si segnalano esercizi durante il 2023.

Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferite alla Capogruppo
V Tranche	7 marzo 2018	4.699	-
VI Tranche	7 novembre 2018	2.000	-
VII Tranche	14 marzo 2019	10.000	-
<b>Totale</b>		<b>16.699</b>	

**Piano 2017**

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017 ha approvato il piano di *stock option* 2017 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 170.000 opzioni con delibera del 9 novembre 2017, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 marzo 2018, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2018, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 14 marzo 2019, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 10 giugno 2019, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 65.000 opzioni con delibera del 31 luglio 2019, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 45.000 opzioni con delibera del 6 novembre 2019, di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 30.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2019, di una decima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2020, di un'undicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 13 maggio 2020 e di una dodicesima *tranche* con l'assegnazione di n. 56.122 opzioni con delibera del 30 luglio 2020.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 82.752 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 450.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2017.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo di n. 450.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2017. Il programma è stato avviato nel mese di aprile 2018 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,18% del capitale sociale) ed è proseguito nel 2020 congiuntamente a quello riferito al Piano di *stock option* 2019, concluso in data 23 ottobre 2020.

L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 151.992, dopo l'esercizio di n. 5.000 opzioni in data 22 febbraio 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 82,4239 e al raggiungimento dell'*expiry date* di n.4.632 opzioni in data 20 dicembre 2023.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 114,36.

Segue il dettaglio:

Piano 2017	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferite alla Capogruppo
VI Tranche	10 giugno 2019	5.000	5.000
VII Tranche	31 luglio 2019	52.500	15.000
VIII Tranche	6 novembre 2019	25.000	-
IX Tranche	19 dicembre 2019	15.000	-
X Tranche	11 marzo 2020	5.000	5.000
XI Tranche	13 maggio 2020	20.000	20.000
XII Tranche	30 luglio 2020	29.492	11.122
<b>Totale</b>		<b>151.992</b>	<b>56.122</b>

#### Piano 2018

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2018 ha approvato il piano di *stock option* 2018 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 675.000 opzioni con delibera dell'8 maggio 2018.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 12.219 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 675.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2018.

In data 3 maggio 2018 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2018* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2018. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2018 con l'acquisto di n. 675.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 1,21% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 535.000 (di cui n. 460.000 riferite alla Capogruppo), tutte riferite all'assegnazione dell'8 maggio 2018, dopo l'esercizio di n. 7.001 opzioni in data 7 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24, di n. 20.780 opzioni in data 8 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24, di n. 58.203 opzioni in data 19 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24 e di n. 41.797 opzioni in data 20 dicembre 2023 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 76,24. Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 91,06.

#### Piano 2019

L'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2019 ha approvato il piano di *stock option* 2019 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 8.878 opzioni con delibera del 30 luglio 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 91.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 5.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 100.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2019.

In data 17 giugno 2020 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option 2019* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019. Il programma si è concluso in data 23 ottobre 2020 con l'acquisto di n. 192.511 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,3441% del capitale sociale) in parte destinate al piano di *stock option 2017*. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 100.000 (di cui n. 80.000 riferibili alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2019	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferibili alla Capogruppo
I Tranche	30 luglio 2020	8.878	8.878
II Tranche	11 novembre 2020	86.122	66.122
III Tranche	11 novembre 2021	5.000	5.000
<b>Totale</b>		<b>100.000</b>	<b>80.000</b>

#### Piano 2020

L'Assemblea Ordinaria del 10 giugno 2020 ha approvato il piano di *stock option 2020* per dirigenti e dipendenti della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 18.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2020, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2020, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera dell'11 marzo 2021, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 maggio 2021, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2021, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 11.122 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 3.654 opzioni con delibera del 1 dicembre 2022.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 19.193 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 150.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2020.

In data 6 aprile 2021 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 aprile 2020. Il programma si è concluso in data 2 novembre 2021 con l'acquisto di n. 100.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,1718% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 134.461 (di cui n. 80.000 riferite alla Capogruppo).

Segue il dettaglio:

Piano 2020	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	11 novembre 2020	18.878	8.878
II Tranche	21 dicembre 2020	15.000	15.000
III Tranche	11 marzo 2021	45.807	5.000
V Tranche	30 luglio 2021	40.000	40.000
VI Tranche	11 novembre 2021	11.122	11.122
VII Tranche	1 dicembre 2022	3.654	-
<b>Totale</b>		<b>134.461</b>	<b>80.000</b>

#### Piano 2021

L'Assemblea Ordinaria del 22 aprile 2021 ha approvato il piano di *stock option* 2021 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 48.878 opzioni con delibera dell'11 novembre 2021, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 6 maggio 2022, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 36.346 opzioni con delibera del 1° dicembre 2022 e di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 168.563 opzioni con delibera del 9 maggio 2023.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 3.787 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 300.000 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2021.

La stessa Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti degli art. 2357 e 2357-ter c.c., l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera, di azioni ordinarie della Società (pari allo 0,536% del capitale sociale), fino ad un massimo di n. 300.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* 2021.

In data 30 luglio 2021 è stato dato avvio a tale programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 300.000 (di cui n. 187.441 riferite alla Capogruppo), così dettagliate:

Piano 2021	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Di cui riferibili alla Capogruppo
I Tranche	11 novembre 2021	45.091	18.878
II Tranche	6 maggio 2022	50.000	-
III Tranche	1 dicembre 2022	36.346	-
IV Tranche	9 maggio 2023	168.563	168.563
<b>Totale</b>		<b>300.000</b>	<b>187.441</b>

#### Piano 2023

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023 ha approvato il piano di *stock option* 2023 per alti dirigenti e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 301.437 opzioni con delibera del 9 maggio 2023.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 301.437 azioni ordinarie in portafoglio di Diasorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2023.

In data 9 giugno 2023 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* 2023 della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023. Il programma si è concluso in data 4 luglio 2023 con l'acquisto di n. 300.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,54% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo Diasorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2023 risulta un numero totale di stock option pari a 301.437, tutte riferite all'assegnazione del 9 maggio 2023 e riferibili alla Capogruppo.

#### Equity Awards Plan 2022 e 2023

L'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2022 ha approvato un nuovo Piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "*Equity Awards Plan*" per soggetti apicali e dipendenti chiave della Diasorin S.p.A. e delle sue controllate. Tale piano è da attuarsi mediante l'assegnazione a titolo gratuito di diritti che, ove maturati all'avveramento delle condizioni previste, attribuiscono il diritto di ricevere gratuitamente azioni ordinarie proprie in portafoglio della Società, nel rapporto di n. 1 azione per ogni diritto maturato. Nel mese di maggio 2022 è stato approvato l'elenco dei beneficiari e sono stati assegnati 53.478 diritti a ricevere azioni mentre nel mese di maggio 2023 è stato approvato un secondo elenco di beneficiari e sono stati assegnati 75.595 diritti a ricevere azioni.

#### Valutazione delle stock option e delle equity awards

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

#### A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

#### B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione Diasorin al giorno dell'assegnazione.

#### C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

#### D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

#### E - Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

#### F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani per cui al 31 dicembre 2023 risultavano ancora opzioni esercitabili:

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€ 52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,46%	1,70%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,002739726	€ 56,31	€ 57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,14%	1,70%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,002739726	€ 51,84	€ 53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,38%	1,70%	19/12/2016	20/12/2019
IV Tranche	3,005479452	€ 69,63	€ 73,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	03/08/2017	04/08/2020
V Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,33%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
VI Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,44%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
VII Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,25%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022

Piano 2017	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 78,47	€ 72,05	€ 1,00	23,00%	0,00%	-0,07%	1,50%	09/11/2017	10/11/2020
II Tranche	3,005479452	€ 70,05	€ 70,60	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,14%	1,50%	07/03/2018	08/03/2021
III Tranche	3,008219178	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,18%	1,50%	08/05/2018	10/05/2021
IV Tranche	3,005479452	€ 82,42	€ 81,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,24%	1,50%	07/11/2018	08/11/2021
V Tranche	3,005479452	€ 86,04	€ 85,80	€ 1,00	25,00%	0,00%	0,12%	1,50%	14/03/2019	15/03/2022
VI Tranche	3,010958904	€ 95,35	€ 102,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,02%	1,50%	10/06/2019	13/06/2022
VII Tranche	3,005479452	€ 102,62	€ 105,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,24%	1,50%	31/07/2019	01/08/2022
VIII Tranche	3,005479452	€ 99,60	€ 104,30	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,08%	1,50%	06/11/2019	07/11/2022
IX Tranche	3,005479452	€ 119,28	€ 117,60	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,06%	1,50%	19/12/2019	20/12/2022
X Tranche	3,005479452	€ 110,44	€ 113,00	€ 1,00	25,00%	0,00%	-0,01%	1,50%	11/03/2020	13/03/2023
XI Tranche	3,005479452	€ 156,44	€ 172,50	€ 1,00	28,00%	0,00%	0,32%	1,50%	13/05/2020	15/05/2023
XII Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023

Piano 2018	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	4,657534247	€ 76,24	€ 78,30	€ 1,00	23,00%	0,00%	0,49%	1,50%	08/05/2018	02/01/2023

Piano 2019	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,002739726	€ 173,28	€ 167,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,17%	1,00%	30/07/2020	31/07/2023
II Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
III Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024

Piano 2020	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 189,05	€ 172,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,29%	1,00%	11/11/2020	13/11/2023
II Tranche	3,002739726	€ 169,95	€ 171,70	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,30%	1,00%	21/12/2020	22/12/2023
III Tranche	3,005479452	€ 168,46	€ 144,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	-0,23%	1,00%	11/03/2021	12/03/2024
IV Tranche	3,005479452	€ 145,50	€ 138,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,19%	1,00%	14/05/2021	15/05/2024
V Tranche	3,005479452	€ 164,23	€ 171,15	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,35%	1,00%	30/07/2021	31/07/2024
VI Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
VII Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025

Piano 2021	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 186,15	€ 185,00	€ 1,00	34,00%	0,00%	-0,18%	1,00%	11/11/2021	12/11/2024
II Tranche	3,005479452	€ 129,70	€ 119,59	€ 1,00	36,00%	0,00%	1,65%	1,00%	06/05/2022	07/05/2025
III Tranche	3,005479452	€ 131,73	€ 131,75	€ 1,00	25,00%	0,00%	2,86%	1,00%	01/12/2022	02/12/2025
IV Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

Piano 2023	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 98,52	€ 102,20	€ 1,00	25,00%	0,00%	3,07%	1,10%	09/05/2023	10/05/2026

PIANO "Equity Awards" 2022	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	19/05/2023	118,10	0,3602%	25%	1%
II Tranche	20/05/2024	118,10	1,0735%	25%	1%
III Tranche	20/05/2025	118,10	1,3851%	25%	1%
IV Tranche	20/05/2026	118,10	1,5244%	25%	1%

PIANO "Equity Awards" 2023	Vesting Date	Prezzo dell'azione alla data di valutazione	Tasso Risk Free	Volatility	Dividend Yield
I Tranche	29/04/2024	98,48	3,7800%	25%	1,1%
II Tranche	28/04/2025	98,48	3,4767%	25%	1,1%
III Tranche	28/04/2026	98,48	3,2460%	25%	1,1%
IV Tranche	28/04/2027	98,48	3,1175%	25%	1,1%

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 2.422 migliaia, con un periodo di spalmatura che è andato dal 16 maggio 2016 al 15 marzo 2022 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
V Tranche	4.699	13,30140
VI Tranche	7.000	16,34540
VII Tranche	10.000	17,16720

Il *fair value* del piano 2017 con le ipotesi descritte è pari a Euro 6.947 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 novembre 2017 al 31 luglio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2017	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
VI Tranche	5.000	20,69650
VII Tranche	52.500	20,32530
VIII Tranche	25.000	20,97320
IX Tranche	15.000	22,79680
X Tranche	5.000	22,78360
XI Tranche	20.000	44,09502
XII Tranche	29.492	37,36410

Il *fair value* del piano 2018 con le ipotesi descritte è pari a Euro 9.922 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'8 maggio 2018 al 2 gennaio 2023 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2018	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	535.000	15,46220

Il *fair value* del piano 2019 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.515 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 30 luglio 2020 al 12 novembre 2024 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2019	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	8.878	37,36410
II Tranche	86.122	34,17690
III Tranche	5.000	47,91980

Il *fair value* del piano 2020 con le ipotesi descritte è pari a Euro 5.153 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2020 al 2 dicembre 2025 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2020	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	18.878	34,17690
II Tranche	15.000	40,42982
III Tranche	45.807	26,48940
V Tranche	40.000	46,76244
VI Tranche	11.122	47,91980
VII Tranche	3.654	31,16386

Il *fair value* del piano 2021 con le ipotesi descritte è pari a Euro 8.757 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dall'11 novembre 2021 al 15 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2021	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	45.091	47,91980
II Tranche	50.000	22,58670
III Tranche	36.346	31,16386
IV Tranche	168.563	25,71530

Il *fair value* del piano 2023 con le ipotesi descritte è pari a Euro 7.752 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 9 maggio 2023 al 10 maggio 2026 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2023	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	301.437	25,71530

Il *fair value* del piano "Equity Awards" con le ipotesi descritte è pari ad Euro 7.803 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 20 maggio 2022 al 28 aprile 2027 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

PIANO "Equity Awards" 2022	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	10.237	117,02
II Tranche	8.190	115,99
III Tranche	6.552	114,99
IV Tranche	5.242	113,99

PIANO "Equity Awards" 2023	Numero di Azioni	Fair Value unitario
I Tranche	15.119	97,55
II Tranche	12.095	96,63
III Tranche	9.676	95,72
IV Tranche	7.741	94,81

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad Euro 10.382 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

## 28. Rapporti con le parti correlate

Diasorin S.p.A. ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi (Oneri) finanziari	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
<b>Controparte</b>														
Diasorin S.A. - Francia	962	12.564	-	445	15	7	38	(43)	-	-	179	797	(35)	-
Diasorin Italia SpA	5.748	-	-	(1.162)	(1.323)	367	(1.188)	(161)	639	358	(1.724)	2.734	(1.583)	(19)
Diasorin Italia UK Branch	291	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	178	252	55
Diasorin Iberia S.A.	1.169	18.077	-	554	(148)	(150)	48	(124)	(9)	-	127	858	23	9
Diasorin S.A./N.V - Benelux	796	9.226	-	259	24	14	31	8	-	-	(402)	(115)	7	1
Diasorin Ltd - Regno Unito	720	6.794	-	207	9	7	31	6	-	-	(984)	(709)	238	11
Diasorin I.N. Limited	-	-	-	(5.370)	-	-	-	-	-	-	-	-	744	472
Diasorin Deutschland GmbH	2.292	25.106	-	(8.234)	102	7	66	10	-	(57)	228	761	(70)	-
Diasorin Austria GmbH	405	5.055	-	173	9	7	19	34	-	-	50	424	(32)	-
Diasorin Switzerland AG	274	5.316	-	169	8	7	13	25	-	-	24	274	-	14
Diasorin Poland sp. Z.o.o.	334	2.638	-	224	16	12	20	20	-	-	89	262	4	21
Diasorin AB - Svezia	398	5.263	-	138	9	7	22	10	-	-	46	274	(34)	6
Diasorin Czech s.r.o.	221	2.247	-	124	8	7	16	4	-	-	46	198	-	-
Diasorin Slovakia sro	73	746	-	66	8	7	2	4	-	-	46	75	3	4
Diasorin Inc. - Stati Uniti	5.353	26.816	-	(29.882)	2	(133)	3	8	(6)	(476)	(23)	3.867	(1.768)	(24)
Diasorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	131	3.272	-	-	-	-	33	4	-	-	-	65	-	1
Diasorin Mexico S.A de C.V.	252	1.710	-	5	-	-	23	(278)	-	-	-	148	84	119
Diasorin Ltd - Israele	222	631	-	-	7	28	14	12	-	-	-	226	-	-
Diasorin Ltd - Cina	291	16.453	-	229	3	-	6	4	-	(5)	-	(123)	552	630
Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited	58	2.321	-	25	-	-	32	4	-	-	-	35	-	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Middle East FZ-LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(300)	8	-
Diasorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	25	-	-	-	-	(412)	-	4
Diasorin Australia (Pty) Ltd	357	3.538	-	(10)	8	11	-	9	-	-	-	268	-	-
Diasorin Molecular LLC	1.019	7.055	-	(19.133)	65	78	-	-	2	1.714	-	1.158	-	-
Luminex Corporation	3.440	-	-	(1.249)	(49)	(26)	(257)	(329)	(12)	(411)	(569)	1.609	-	-
<b>Totale Imprese del Gruppo</b>	<b>24.806</b>	<b>154.828</b>	<b>-</b>	<b>(62.422)</b>	<b>(1.228)</b>	<b>257</b>	<b>(1.001)</b>	<b>(773)</b>	<b>614</b>	<b>1.123</b>	<b>(2.868)</b>	<b>12.551</b>	<b>(1.607)</b>	<b>1.303</b>
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(7.110)	(6.813)	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	(1.180)	(1.034)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(8.290)</b>	<b>(7.847)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate</b>	<b>24.806</b>	<b>154.828</b>	<b>-</b>	<b>(62.422)</b>	<b>(9.518)</b>	<b>(7.590)</b>	<b>(1.001)</b>	<b>(773)</b>	<b>614</b>	<b>1.123</b>	<b>(2.868)</b>	<b>12.551</b>	<b>(1.607)</b>	<b>1.303</b>
<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>59,5%</b>	<b>-</b>	<b>45,2%</b>	<b>27,6%</b>	<b>19,9%</b>	<b>7,9%</b>	<b>3,1%</b>	<b>15,3%</b>	<b>7,4%</b>	<b>-28,9%</b>	<b>-218,0%</b>	<b>-16,2%</b>	<b>-22,6%</b>

(in migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti			Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti		Altre passività non correnti		Altre passività finanziarie correnti		Altre passività finanziarie non correnti		
	2023	2022	2023	2022	2023	2022		2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	
<b>Controparte</b>																				
Diasorin S.A. - Francia	437	357	-	-	-	-	-	-	-	(1.855)	(2.427)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Italia SpA	23.894	25.666	-	-	-	-	-	(2.343)	(5.363)	(133.897)	(94.733)	-	-	-	-	(131)	(123)	(439)	(570)	-
Diasorin Italia UK Branch	31	117	6.623	4.705	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Iberia S.A.	628	348	2.508	2.056	-	-	-	(187)	(216)	-	(2.776)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin S.A./N.V - Benelux	334	284	963	975	-	-	-	(502)	(721)	(4.199)	(4.279)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Regno Unito	377	294	4.867	4.222	-	-	-	(418)	(276)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.853)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin I.N. Limited	567	2.868	-	-	9.067	17.067	-	-	-	(3.253)	(1.800)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin IN.UK Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Deutschland GmbH	980	1.069	-	-	-	-	-	-	-	(5.790)	(5.670)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	88	231	-	-	-	-	-	-	-	(2.011)	(2.014)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Switzerland AG	94	118	-	-	-	-	-	-	-	(914)	(4.013)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Poland sp. Z .o.o.	194	119	-	34	-	-	-	-	-	(409)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin AB - Svezia	241	116	-	-	-	-	-	-	-	(5.012)	(5.577)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Czech s.r.o.	159	89	-	-	-	-	-	-	-	(781)	(356)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Slovakia sro	14	19	-	137	-	137	-	-	-	(217)	(45)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Inc. - Stati Uniti	2.741	1.380	-	-	-	-	-	(21)	(8)	(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Canada Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltda - Brasile	81	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Mexico S.A de C.V.	132	126	272	700	-	214	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Israele	77	41	-	-	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Ltd - Cina	618	270	273	847	12.707	13.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Trivitron Healthcare Private Limited	211	121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin APAC Pte Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Australia (Pty) Ltd	1.048	777	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Molecular LLC	386	2.308	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diasorin Middle East FZ-LLC	-	-	139	135	-	-	-	(11)	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luminex Corporation	7.130	3.306	-	-	-	-	-	(2.023)	(1.757)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Luminex Molecular Diagnostics INC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Imprese del Gruppo</b>	<b>40.462</b>	<b>40.063</b>	<b>15.645</b>	<b>13.811</b>	<b>21.774</b>	<b>30.976</b>		<b>(5.506)</b>	<b>(8.366)</b>	<b>(158.338)</b>	<b>(143.543)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(131)</b>	<b>(123)</b>	<b>(439)</b>	<b>(570)</b>	
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(82)	(65)	-	(2.608)	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(82)</b>	<b>(65)</b>	<b>-</b>	<b>(2.608)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate</b>	<b>40.462</b>	<b>40.063</b>	<b>15.645</b>	<b>13.811</b>	<b>21.774</b>	<b>30.976</b>		<b>(5.506)</b>	<b>(8.366)</b>	<b>(158.338)</b>	<b>(143.543)</b>	<b>(82)</b>	<b>(65)</b>	<b>-</b>	<b>(2.608)</b>	<b>(131)</b>	<b>(123)</b>	<b>(439)</b>	<b>(570)</b>	
<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>	<b>99,5%</b>	<b>99,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>		<b>44,9%</b>	<b>50,3%</b>	<b>77,8%</b>	<b>78,2%</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,0%</b>	<b>77,9%</b>	<b>10,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-0,1%</b>	<b>0,0%</b>	

**29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

La Società non prevede materiali impatti negativi derivanti dai conflitti militari in Ucraina e in Medio Oriente, non essendo significativamente esposta in tali aree.

**30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Ai sensi del Comunicato ESMA n. 32-63-1186 del 29 ottobre 2021, non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti.

**31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Non vi sono state nel 2023 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

**32. Altre informazioni**

Si rileva inoltre che la Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha definito che, a decorrere dall'anno 2019, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e da enti assimilati sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

**10. Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Soggetto che ha erogato</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023</b>
<b>Revisione contabile</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	535
<b>Altri servizi</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo Diasorin S.p.A.	10
<b>Totale</b>			<b>545</b>



## 11. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- i) I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente Diasorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, li 15 marzo 2024

F.to

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Carlo Rosa



Piergiorgio Pedron

## 12. Relazione del Collegio Sindacale

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2023

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il Collegio Sindacale di DiaSorin S.p.A. (di seguito la Società o DiaSorin), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 TUF ha svolto le attività di vigilanza, in conformità alla legge, osservando le comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, approvato nel gennaio 2020 e promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato il 29 aprile 2022 dall'Assemblea degli Azionisti di DiaSorin e in carica per il triennio 2023-2024, ossia sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2024, è così composto:

- Sindaci Effettivi: dott.ssa Monica Mannino (Presidente), dott.ssa Ottavia Alfano, dott. Matteo Sutura;
- Sindaci Supplenti: dott. Cristian Tundo, avv. Romina Guglielmetti.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale.

Il Collegio dà atto del rispetto, da parte di tutti i propri componenti, delle richiamate disposizioni regolamentari della Consob in tema di "limite al cumulo degli incarichi".

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art.148, comma 1bis del D. Lgs. 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, L. 27 dicembre 2019 n. 160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza, oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge (art. 148 comma 3 e 4 del TUF), quanto dai principi enunciati nelle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal *Codice di Corporate Governance* (edizione gennaio 2020 - raccomandazioni 7 e 9), prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;
- possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998;
- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito: la "Società di Revisione") per la durata di 9 esercizi (2016-2024) come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2016.

Si dà atto che l'Assemblea del 29 aprile 2022 ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1bis del D. Lgs 58/1998, come modificato dall'articolo 1, comma 303, l. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'articolo 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti. L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti limiti al cumulo approvati dall'organo amministrativo in data 16 dicembre 2021, verificati da ultimo in occasione della riunione del Consiglio del 15 marzo 2024.

\*\*\*\*\*

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dal D. Lgs. 58/1998 e dal D. Lgs. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche occorse al D. Lgs. 39/2010 con il D. Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta di avere:

- partecipato all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023;
- partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, e di periodici scambi di informazione con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A;
- partecipato, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione tra l'altro, attraverso: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile anche ai sensi del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, (ii) le informazioni rese disponibili dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, (iii) l'esame dei documenti aziendali, (iv) l'analisi dei report e delle Relazioni emesse dalla funzione *Internal Audit* e il monitoraggio dei processi di mitigazione introdotti, (v) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, avuto particolare riguardo al contenuto della Relazione aggiuntiva rilasciata il 2 aprile 2024 ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo 537 del 16 aprile 2014, (vi) l'esame della Relazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché la partecipazione costante ai lavori dello stesso con cui il Collegio, in linea con quanto avvenuto nei passati esercizi, ha intrattenuto continui confronti e scambi informativi, (vii) l'informativa ottenuta, nell'ambito di un continuo scambio informativo posto in essere con il *General Counsel* della Società per il monitoraggio dei contenziosi in corso, che ha beneficiato di costanti aggiornamenti in sede consiliare e, infine, (viii) gli scambi di informazioni con le società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D. Lgs. 58/1998;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del D.lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance;
- verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance (raccomandazioni 6 e 7), nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli attivi iscritti a bilancio;
- esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure amministrative e contabili relative all'attività di formazione del bilancio della Società, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale, oltre che gli altri documenti contabili periodici;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di

Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio di esercizio e in quello consolidato;

- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2023, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
- con riferimento alle informazioni periodiche aggiuntive, di cui all'art. 82-ter Regolamento Emittenti, preso atto che la Società ha continuato a fornire, su base volontaria e a mezzo comunicato stampa, i principali dati economico-finanziari consolidati ed aggiornamenti sull'andamento della gestione con cadenza trimestrale;
- svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del D. Lgs. 39/10, come modificato dal D. Lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario, inserita all'interno della Relazione Finanziaria Annuale, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto, anche alla luce delle indicazioni fornite all'ESMA nel documento del 25 ottobre 2023 sulle priorità di vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.
- monitorato, acquisendo informazioni dalle funzioni interessate, i contenziosi civili, amministrativi e fiscali in cui è coinvolta la Società.

Per quanto di nostra competenza, anche per il corrente anno l'attività di vigilanza sarà posta in essere per accertare l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione riterrà opportuno adottare a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale e in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e del personale dipendente.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto

costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

\*\*\*

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione e opportunamente rese note al mercato ai sensi di legge. Rileva qui ricordare che il 28 febbraio 2023 la Società ha venduto degli asset relativi alla Business Unit Flow Cytometry & Imaging a Cytex<sup>®</sup> Biosciences, operazione in linea con le priorità strategiche comunicate a seguito dell'acquisizione di Luminex.
- II. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- III. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.
- IV. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2023, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 31 del bilancio consolidato e nella nota 28 del bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. In particolare, si riferiscono

a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna, non ci sono state modifiche nel corso del 2023.

Il Consiglio ha stabilito di valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere e quindi non ha determinato e adottato criteri generali di individuazione delle operazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura con Parti Correlate accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e al Regolamento Mercati Consob 20249/2017.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato la corretta applicazione della stessa.

- V. La Società di Revisione ha emesso in data 02 aprile 2024 le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo 537/2014 con le quali ha attestato che:
  - il bilancio di esercizio della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs 38/05;
  - la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;

- il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014;
- il bilancio separato della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato, per quanto di propria competenza, la Dichiarazione di Carattere Non Finanziario relativa all'esercizio 2023. La Società di Revisione ha altresì emesso una Relazione attestante la conformità, in tutti gli aspetti significativi, a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016 e dall'art. 5 del Regolamento Consob 20267/2018 e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI *Standards* selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario non sia redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. e) ed f) del D. Lgs. 39/10.

In data 02 aprile 2024 la stessa Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale, nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione alle relative scelte metodologiche e il rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014: come riportato nel

giudizio sui Bilanci, questa relazione non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cosiddette questioni significative segnalate quali "aspetti chiave della revisione", nelle relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di "governance".

In data 02 aprile 2024 la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a del Regolamento Europeo 537/2014 che è stata trasmessa in pari data al Collegio Sindacale.

Il Collegio, anche nel corso degli incontri con la società di revisione, non ha ricevuto dalla stessa informativa su fatti ritenuti censurabili rilevanti nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione, e a soggetti appartenenti alla sua rete (rete PWC), incarichi a favore della Società e di alcune società del gruppo per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti, compresi quelli conferiti nel 2023, dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti alla sua rete a favore della Società e delle sue controllate, è indicato nel bilancio consolidato della Società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, nell'allegato II della Relazione al bilancio consolidato e nell'allegato III della Relazione al bilancio di esercizio.

I compensi relativi alla revisione includono le attività connesse alla verifica della Dichiarazione di Carattere Non Finanziario e bilancio ESEF.

I servizi diversi dalla revisione si riferiscono ad attività richieste per la società belga nell'ambito dell'attestazione del fatturato sui *medical devices*.

Per la società Luminex Corporation, la Società di Revisione ha prestato attività di audit relativa all'operazione di cessione del ramo azienda come da previsioni normative locali (SEC).

Per la società Luminex Hong Kong, la Società di Revisione ha fornito servizi di natura fiscale.

Per la Capogruppo e per la DiaSorin Italia S.p.A., la Società di Revisione ha, inoltre, attestato il prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo ai fini del riconoscimento del credito d'imposta.

Non sono stati erogati servizi non di revisione di natura fiscale e di valutazione a controllate estere incorporate in Stati membri dell'Unione Europea.

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016) e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento Europeo 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D. Lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione e alla sua rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate è regolato da una "Procedura interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete" che ha l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Regolamento Europeo 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della società di revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014, che la società di revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al

momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014;

- d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014.

- VI. Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile, né esposti dei soci o di terzi.
- VII. Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina – in merito alla politica remunerativa e sua attuazione,

Si segnala che nell'Esercizio 2023 non vi sono state deroghe alla politica in materia di remunerazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai Piani di *Stock Options* della Società, in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

Il Comitato ha inoltre verificato che l'infrastruttura di Remunerazione del Gruppo DiaSorin fosse allineata con il piano strategico e con gli obiettivi di sostenibilità, innovazione e motivazione del nuovo perimetro aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha implementato il primo ciclo del Nuovo Piano di *Equity* dedicato al *management* di Luminex e DiaSorin, ad esclusione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, e basato sull'assegnazione di azioni ordinarie DiaSorin.

In linea con le migliori prassi del mercato americano ed europeo, il Piano *Equity* è basato su un *mix* di strumenti (*performance share* e *restricted share units*) e persegue le finalità di:

- *retention* delle risorse chiave del Gruppo;
- creazione di valore, premiando il contributo del *senior management team* alla creazione di valore per gli azionisti;
- cultura del merito, elaborando una proposta individualizzata di *pay opportunity* equa in base al ruolo e al valore del *manager*.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, così come recepito nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di DiaSorin, l'approvazione della Politica da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina ha verificato che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

Oltre a quanto sopra esposto il Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 135/2016, ha predisposto in data 6 dicembre 2023 la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2025 – 2033 che dovrà essere affidato dall'Assemblea degli Azionisti, secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 16 del Regolamento Europeo 537/2014.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 23 aprile 2024, è chiamata altresì a decidere sul compenso della Società di Revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della proposta motivata del Collegio Sindacale. Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico, la proposta formulata dal Collegio Sindacale, sottoposta per approvazione, ha previsto almeno due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, si è riunito 13 volte. Le attività

svolte nelle sopramenzionate riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale, attraverso almeno uno dei suoi componenti, ha partecipato a tutte le 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle 3 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, alle 5 riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina e alle 3 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nonché all'unica Assemblea degli Azionisti.

VIII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Units* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

La struttura organizzativa della Società risulta adeguata in considerazione dell'oggetto, delle dimensioni e alla complessità della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della Società e alla rilevazione tempestiva degli indizi di crisi e di perdita della continuità aziendale, così da consentire agli amministratori una sollecita adozione delle misure più idonee alla sua rilevazione e al suo superamento.

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha tenuto incontri periodici

con il responsabile della funzione di *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e ha partecipato alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs 231/2001 (il "Modello 231"), per il tramite anche della presenza di un suo componente all'interno del citato organismo.

Il Collegio ha rilevato che il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit* e del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. La funzione *Internal Audit* della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quale attività e processi sottoporre a verifica in ottica di *risk based approach* (*Modello Risk Assessment per Piano di Audit ai fini del D.lgs. 262/05*).

Il piano è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed è stato da ultimo rivisto e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle leggi, dello Statuto sociale e delle procedure interne - attestiamo di aver valutato l'appropriatezza del

Sistema di Controllo di Gestione, riscontrando che il relativo processo di pianificazione è supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management* (ERM) adottato nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria, per garantire un livello soddisfacente in termini di efficacia nella prevenzione dei principali rischi sul *financial reporting*.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo - del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D.lgs. 231/2001 - monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

In tema di *internal dealing*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Procedura è stata aggiornata dal Consiglio in data 14 marzo 2019 al fine di recepire le modifiche apportate da Consob al Regolamento Emittenti con Delibera n. 19925 del 22 marzo 2017: la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dalla normativa *pro-tempore* vigente e, da ultimo, in data 27 luglio 2023 in un'ottica di allineamento alle migliori prassi e al fine di consentire una modalità di presa visione della Procedura da parte dei soggetti rilevanti più efficace e agevole.

La Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate è stata da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2023, in un'ottica di continuo

aggiornamento e miglioramento delle proprie procedure interne, con l'obiettivo di aggiornare la mappatura dei soggetti tenuti a segnalare eventuali informazioni che la funzione preposta potrebbe valutare come rilevanti o privilegiate e formalizzando il tracciamento del processo di valutazione delle informazioni (anche se non ritenute al termine dell'analisi rilevanti o privilegiate) mediante la compilazione ed archiviazione di apposita modulistica.

In relazione all'esercizio 2023, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, lettera a) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, il Collegio ha vigilato sugli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio", in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Politiche, delle Linee Guida e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

- XI. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite

dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo DiaSorin con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36.

La Società si è avvalsa di una società indipendente per l'effettuazione del test di *impairment* dell'avviamento e delle attività intangibili iscritte nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023. Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati ("ESMA") intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nell'ambito delle procedure di *impairment test* sull'avviamento e sulle attività immateriali, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2024, previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Gli esiti risultanti dai test di *impairment* sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio cui si rimanda.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto dei requisiti di informativa ESMA32-193237008 1793 (25 ottobre 2023) con riferimento alla considerazione dei *climate related matters nei financial statements*, ed in particolare ai fini del test di *impairment* degli assets. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 comma 1 del TUF.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

XII. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

XIII. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi in data 15 marzo 2024, ha verificato che la Società risulta essere generalmente in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance con la lettera del 14 dicembre 2023. Le suddette raccomandazioni immediatamente portate a conoscenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della Società sono state condivise in tale occasione con il Consiglio di Amministrazione.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti riporta che l'assetto di *governance* di DiaSorin risulta allineato alle disposizioni del Codice di Corporate Governance applicabile alla Società, salvo i casi di disapplicazione indicati nella Tabella 7 della Relazione stessa e motivati.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti, ha promosso il dialogo con gli Investitori e, in conformità con le previsioni del Codice del Codice di Corporate Governance, ha approvato la "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti" (di seguito, "*Engagement Policy*").

L'*Engagement Policy* è stata redatta con la finalità di assicurare che il dialogo con gli Investitori e in generale con l'intera comunità degli azionisti avvenga nel rispetto della normativa vigente, ivi inclusa quella riguardante il trattamento delle informazioni privilegiate, e delle buone pratiche societarie e sia improntato a principi di correttezza, trasparenza, tempestività e simmetria informativa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicura che l'organo di amministrazione sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali e, in particolare, con gli Azionisti, in base alle previsioni dell'*Engagement Policy*.

La Società ha approvato nel Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° dicembre 2023 un Piano ESG 2023-2025. Il Piano prevede diversi obiettivi in ambito ambientale, sociale e di governance, in linea con i valori aziendali.

XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da 15 amministratori, di cui 7 indipendenti. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati per l'esercizio 2023, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2024 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Collegio è stato informato dell'esito delle valutazioni condivise con il Lead Independent Director e gli amministratori indipendenti Ai sensi dell'art. 4, Principio XIV, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato anche con riferimento all'esercizio 2023, pur essendo DiaSorin una società a proprietà concentrata, un processo di autovalutazione sulla

dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati. Gli esiti del processo di autovalutazione risultano agli atti della Società.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa al 2023. L'esito del processo valutativo è stato positivo. Gli esiti del processo di autovalutazione risultano agli atti della Società.

La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 15 marzo 2024 ed è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al consiglio di amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2023 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed è altresì incaricato della supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholders*; tale comitato è composto da tre amministratori non esecutivi,

in maggioranza indipendenti tra i cui il Presidente, e si è riunito 3 volte nel corso dell'esercizio 2023.

- Comitato per la Remunerazione e le Proposte di Nomina, composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti, e riunitosi 5 volte nel corso dell'esercizio 2023: nel corso di dette riunioni il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, ha approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2023, ha:
  - esaminato il questionario per lo svolgimento dell'autovalutazione del Consiglio, formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di definizione e consuntivazione delle remunerazioni variabili;
  - approvato la bozza della Relazione in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti riferita all'esercizio 2022;
  - esaminato la proposta di aggiornamento del benchmark retributivo di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche, formulando, ove ritenuto opportuno, le relative proposte di revisione dei pacchetti retributivi;
  - esaminato una procedura interna per la consuntivazione degli obiettivi ESG della componente variabile a breve termine (MBO) della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2023, 2 volte per esaminare e valutare alcune operazioni con parti correlate, sulle quali il Comitato ha rilasciato il proprio parere.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

- XV. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2024 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

- XVI. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 marzo 2024, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di distribuzione di un dividendo.
- XVII. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di DiaSorin al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards*, emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
- Il bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- Ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e successive modifiche, nonché del relativo regolamento di attuazione emanato dalla Consob con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, DiaSorin, in quanto Ente di Interesse Pubblico e società madre di un gruppo di grandi dimensioni, è chiamata a predisporre e a pubblicare una Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito «DCNF»).
- In ottemperanza alle sopra richiamate normative, la DCNF del Gruppo contiene una descrizione di tematiche che riguardano: il business, la corporate governance, il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici, le iniziative e i risultati conseguiti dalla Società in ordine a tematiche rilevanti in materia di ambiente, aspetti sociali, capitale umano ed etica del business.
- Sul punto il Collegio Sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di Carattere Non Finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del D. Lgs 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere

Non Finanziario in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dalla restante normativa applicabile, nonché alla luce delle indicazioni fornite dall'ESMA nel documento del 25 ottobre 2023 sulle priorità di vigilanza. La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario è accompagnata dall'attestazione rilasciata dalla Società di Revisione circa la conformità delle informazioni ivi fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo ai principi e alle metodologie utilizzate dalla società per la sua redazione anche ai sensi del regolamento Consob adottato con delibera del 18 gennaio 2018 numero 20267. Come previsto dall'art. 3, comma 7, D. Lgs. n. 245/2016, il Collegio Sindacale, in coerenza con le sue funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della DCNF.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio ambientale e sull'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione, rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario e, con riferimento a tale ultimo aspetto, anche sulla osservanza di quanto previsto dal Regolamento 852/2020 (cosiddetto Regolamento sulla Tassonomia UE).

Nel corso dell'esercizio 2023, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Società e ha incontrato, in diverse sedute, la società di revisione, la funzione interna di DiaSorin che presiede il processo di rendicontazione e la funzione di *Internal Audit*, cui il Collegio ha richiesto un monitoraggio dei processi che alimentano la DCNF ed i relativi KPI.

Il Collegio ha inoltre partecipato alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che hanno trattato la tematica.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dal management e dell'attività istruttoria svolta del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (chiamato a valutare l'idoneità dell'informazione periodica non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite per il successivo esame e condivisione del Consiglio di Amministrazione) ha approvato la DCNF in data 15 marzo 2024 come documento integrato nella Relazione sulla gestione e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il Collegio rende noto che, nell'ambito dei controlli svolti, come sopra meglio declinati, non sono emersi elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

La Società di Revisione nella relazione emessa il 2 aprile 2024 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards", con riferimento alla selezione di GRI Standards da essi individuati come standard di rendicontazione.

Inoltre, la Società di Revisione comunica che le conclusioni espresse in tale relazione non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento Europeo 852/2020.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2023, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

**Milano 2 aprile 2024**

**Il Collegio Sindacale**

Dott.ssa Monica Mannino

Presidente

Dott.ssa Ottavia Alfano

Sindaco effettivo

Dott. Matteo Sutera

Sindaco effettivo

## 13. Relazione società di revisione



### **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014*

Agli azionisti della DiaSorin SpA

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società DiaSorin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### Aspetti chiave

#### Valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in società controllate

##### Nota 13 - Partecipazioni

Le attività non correnti del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 includono per euro 944.443 migliaia i valori delle partecipazioni detenute nelle società controllate DiaSorin Inc. (Euro 590.943 migliaia) e DiaSorin Italia SpA (Euro 353.500 migliaia), che sono valutate al costo e rappresentano complessivamente circa l'83% dell'attivo.

Tali partecipazioni, pur in assenza di indicatori di perdita di valore, sono state sottoposte a test d'impairment secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea ("IFRS") e, in particolare, dal principio contabile IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", anche in considerazione delle rilevanti attività immateriali e degli avviamenti iscritti nei bilanci delle società controllate, sia direttamente che indirettamente.

Il test di impairment è stato effettuato mediante confronto tra il valore d'iscrizione della partecipazione nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e il relativo valore recuperabile.

Il valore recuperabile, determinato come valore d'uso, è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri riferiti a ciascuna società partecipata.

La valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è stata considerata un aspetto chiave in relazione all'ammontare del valore di iscrizione delle partecipazioni nonché in relazione agli elementi di stima insiti nelle

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Abbiamo effettuato la comprensione del processo di predisposizione dei piani economico-finanziari e del processo di predisposizione e approvazione del test di impairment annuale.

Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari per il periodo 2024-2026, approvati dal Consiglio di Amministrazione e utilizzati per la valutazione della recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni, anche attraverso incontri con la Direzione nel corso dei quali ci è stato illustrato il processo di predisposizione di tali piani.

Abbiamo confrontato i risultati consuntivi dell'esercizio 2023 realizzati dalle società partecipate con i dati previsionali utilizzati nel test di impairment dell'esercizio precedente e analizzato i principali scostamenti, al fine di verificare l'affidabilità delle previsioni effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo analizzato e compreso le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi previsionali delle società partecipate e verificato la ragionevolezza delle stesse alla luce dei risultati del periodo, degli sviluppi strategici e delle evoluzioni attese del mercato.

Abbiamo verificato, attraverso il contributo di esperti di valutazioni aziendali appartenenti alla rete PwC, la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di impairment, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate anche in relazione alla definizione del valore terminale ("terminal value"), incluso il *g-rate*, e dei tassi di sconto utilizzati per l'attualizzazione.

Abbiamo verificato l'analisi di sensitività in merito all'impatto sulla recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni di possibili



### Aspetti chiave

assunzioni effettuate dagli Amministratori sulle previsioni future, sul tasso di crescita atteso dei flussi di cassa, incluso il *g-rate*, e sul tasso di sconto.

### Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

variazioni delle assunzioni chiave quali il tasso di crescita perpetua *g-rate* e i tassi di attualizzazione.

Infine, abbiamo valutato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in particolare in relazione alle assunzioni utilizzate e all'analisi di sensitività.

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della DiaSorin SpA ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

##### **Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98**

Gli amministratori della DiaSorin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Salvatore Savino  
(Revisore legale)





**Diasorin S.p.A.**

via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)  
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese  
di Vercelli n. 13144290155  
[www.diasoringroup.com](http://www.diasoringroup.com)